STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Gennaio 1984

Il cargo «Tito Campanella» è affondato?

NESSUN SEGNALE DAI 24 NELLA TEMPESTA

GENOVA — La speranza è esilissima, ma vi si aggrappano disperatamente le famiglie dei ventiquattro marittimi della «Tito Campanella», partita da un porto svedese con un carico di 20 mila tonnellate di lamiere d'acciaio e scomparsa nel Golfo di Biscaglia dal 13 gennaio scorso, quando il comandante Luigi Specchi entrò in comunicazione via radio con la società armatrice, la «Alframar» di Savona, informando che il viaggio procedeva normalmente.

Da quel momento la radio di bordo non ha più dato segnali. Inutilmente è stata attesa al Pireo, dove ieri avrebbe dovuto effettuare le operazioni di scarico. La speranza è questa: una nave argentina, la «Esquobar» avrebbe captato, verso le 11 di venerdì scorso, una comunicazione tra la «Tito Campanella» e una stazione radio costiera. Le ultime parole intercettate sarebbero state queste: «Crossing Gibraltar», un annuncio che la nave italiana si apprestava ad attraversare lo Stretto di Gibilterra.

La comunicazione sarebbe arrivata dopo cinque giorni di silenzio totale. La compagnia armatoriale si è messa subito in contatto con Radio Gibilterra, senza però ottenere conferme alla segnalazione. Stamane le capitanerie di porto di Savona e di Genova stanno cercando di localizzare la stazione costiera che avrebbe ricevuto il messaggio.

I familiari dei marittimi sono quasi tutti arrivati a Savona, alla disperata ricerca di notizie. Il clima è di angoscia. Si chiede con insistenza che siano mobilitati tutti i mezzi di soccorso possibili, navi, elicotteri, aerei.

Ci si interroga, intanto, sulle cause che potrebbero aver provocato un naufragio, sempre nella speranza che il tremendo evento non sia avvenuto. La domanda di fondo è questa: com'è possibile, nel tempo della tecnologia marittima avanzatissima che dispone di strumenti sofisticati, che una nave lunga 175 metri scompaia nel nulla? Il mistero è tanto più inesplicabile in quanto la «Tito Campanella» si trovava a una cinquantina di miglia dal limite estremo della penisola iberica, vicino a Capo Finisterre, lungo una rotta molto frequentata.

Tornano alla memoria tragedie del mare che parevano dimenticate. «Mancando notizie più precise — spiega il comandante Decio Lucano, del collegio capitani marittimi di Genova — dobbiamo limitarci alle ipotesi. Se naufragio c'è stato, ma si spera tutti ancora nel miracolo, esso sarebbe la somma di tre componenti. La prima è la pericolosità del Golfo di Guascogna, da sempre un'insidia per ogni nave. E' come un gigantesco imbuto sul quale si rovesciano forti tempeste».

«La seconda è un possibile spostamento del carico. La "Tito Campanella" aveva a

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 7

Una foto d'archivio del mercantile «Tito Campanella»

Alessandria, Roma, Milano: delitti e crociate

MADRI CONTRO LA DROGA

L'orrore della cronaca lo conosciamo tutti: due madri uccidono i loro figli drogati. Per fortuna, molte di più lottano perché i figli non si droghino. Hanno cominciato quelle di Primavalle a Roma; continuano quelle di Porta romana e di Quarto Oggiaro, a Milano; altre lo stanno facendo in diverse città, da Verona a Bologna e nel Parmense. E' la crociata delle mamme di molti giovani drogati decise a gestire in proprio il rifiuto della droga estirpando alla radice il mercato, cioè gli spacciatori.

Sono ormai interi quartieri che si stanno mobilitando in questa direzione. E' finito il tabù della droga che incuteva smarrimento e disperazione quasi sempre sterili in migliaia di famiglie; ora la droga scatena la stessa rabbia ma più lucida e attiva. Le mamme di giovani, adolescenti e anche bambini coinvolti nella droga anche all'uscita delle scuole elementari, hanno detto basta e sono passate all'offensiva.

Non più emozionalmente e sterilmente come finora, bensì federandosi nei rispettivi quartieri più colpiti dal flagello della «nuova lebbra». I consigli di quartiere, che stanno attraversando una grave crisi d'inerzia e assenteismo quali organismi di difesa ed efficienza sociale comunitaria, possono rifondarsi organizzando sempre meglio questa scesa in campo delle madri. Una lotta che comincia a dare ottimi frutti concreti. Le mamme dei drogati non sono l'equivalente di certi vigilantes, spesso prevaricanti sulle forze dell'ordine, col rischio di compiere indiscriminatamente solo una vendetta privata e nel tanto. Sono piuttosto donne che ora telefonano alla polizia e ai carabinieri dando nome, cognome, indirizzo e circostanze specifiche per l'identificazione degli spacciatori. Non scrivono più lettere bagnate soltanto di lacrime anonime, come prima è molte volte accaduto. Si uniscono, si ridistribuiscono incarichi, ricerche e accertamenti di luoghi, fatti e protagonisti della mafia tossica, e ne riferiscono con esattezza.

A Primavalle, dove la «crociata» ha avuto inizio, lo spaccio di droga finora indiscriminato alla luce del sole, ora non c'è più; e sembra trovi difficoltà, gradualmente, anche a continuare nell'ombra e nell'omertà.

Anche nei due quartieri milanesi e in quelli veronesi non si perde tempo a piangere o maledire inutilmente sui figli contagiati; si preferisce mandare in galera tutti gli spacciatori colti con le mani nel sacco.

Un prezioso contributo a questa lotta viene dalla solidarietà delle madri dei giovani e

Nazzareno Fabbretti

● SEGUE A PAGINA 7

Allarme in Danimarca

80 FUSTI TOSSICI FINITI IN MARE

COPENAGHEN — Entro le prossime ore una nave danese specialmente attrezzata per operazioni riguardanti la protezione dell'ambiente farà rotta nel Mare del Nord alla ricerca di 80 fusti contenenti 15 tonnellate di un prodotto estremamente tossico finito in mare in seguito ad una tempesta.

Questi fusti contengono un concentrato dell'erbicida «Dinoseb»; erano stati spazzati via venerdì 13 gennaio dal ponte del mercantile «Dana Ottima», durante una tempesta nel Mare del Nord.

Il ministro ha detto di avere «ordinato la ricerca di questi fusti e il loro recupero, dato che si tratta di un prodotto chimico altamente tossico che è letale per gli esseri umani anche in piccolissime dosi. I fusti si trovano in una ricca zona di pesca, e se finissero nelle reti di un peschereccio potrebbero essere pericolosi per l'equipaggio».

Un ufficiale del comando navale danese ha detto dal canto suo: «Siamo veramente molto preoccupati». Secondo fonti del ministero dell'Ambiente, eventuali fuoriuscite da uno o più fusti, che si trovano sui fondali ad una cinquantina di metri, potrebbero causare un disastro nel ciclo ecologico del Mare del Nord.

Gli aerei di qualsiasi nazionalità debbono preannunciare via radio la rotta

«CINTURA PROTETTIVA» PER NAVI USA OBIETTIVO DI KAMIKAZE IRANIANI

WASHINGTON — Il Pentagono ha annunciato ieri sera che il comando navale americano ha stabilito una specie di perimetro di sicurezza intorno alle unità navali americane che incrociano al largo del Libano. Secondo quanto precisato da un portavoce del Pentagono, le autorità militari americane, tramite i competenti organismi internazionali, hanno chiesto agli aerei o navi che transitano nella regione di non avvicinarsi a più di una certa distanza o quota dalle navi americane senza mettersi in contatto radio. Il portavoce ha precisato che ciò non significa che ad esempio gli aerei debbano evitare di sorvolare le zone in cui si trovano unità americane, ma che essi devono annunciare preventivamente via radio la loro presenza.

Il portavoce non ha fornito precisazioni sulla distanza che aerei e navi sono tenuti a rispettare nel transitare presso unità americane. Circa i motivi di questa decisione, il portavoce ha rammentato l'esistenza di una minaccia terroristica contro navi americane, rilevando che si tratta di precauzioni contro aerei o navi che potrebbero penetrare nel perimetro di difesa americano.

Aperta una speranza da Shultz (già preannunciata giorni fa): statunitensi e sovietici potrebbero ritrovarsi il 16 marzo a Vienna per le trattative sulle armi convenzionali

Beirut. Postazione statunitense, sullo sfondo la «New Jersey», nave ammiraglia della Sesta Flotta

Due giorni fa alcuni responsabili americani avevano fatto sapere che i servizi di informazione degli Stati Uniti disponevano di indicazioni secondo cui gruppi terroristi nel Libano avevano, o potrebbero presto avere disponibili piccoli aerei per attacchi suicidi contro navi americane nel Mediterraneo.

Un commando di terroristi sciiti filo-iraniani avrebbe dovuto compiere una missione suicida a Washington lo scorso novembre. Il commando, partito dalla cittadina libanese di Baalbeck, avrebbe dovuto sfondare il cancello d'ingresso della Casa Bianca con un camion imbottito di esplosivo e tentare di penetrare nella residenza del presidente degli Stati Uniti.

E' quanto scrive nell'ultimo numero il settimanale *Newsweek*, precisando che furono i servizi segreti francesi ad avvertire gli Stati Uniti del pericolo incombente.

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz ha confermato ieri che, dietro suggerimento dell'Urss, i negoziati per la riduzione delle forze convenzionali (Mbfr) riprenderanno il 16 marzo. L'annuncio è stato fatto durante un'intervista televisiva nel corso della quale Shultz ha detto di non sapere se e quando l'Urss potrà decidere di riprendere anche le trattative sul controllo degli armamenti nucleari. Shultz ha aggiunto che i rischi di una guerra nucleare sono minori oggi.

Il segretario di Stato americano Shultz ha detto che la ripresa il 16 marzo dei negoziati Mbfr di Vienna era stata oggetto di una proposta sovietica che, dopo esame, era stata accettata dagli Stati Uniti. Shultz ha detto al riguardo che i negoziati non potranno avere esito favorevole se non, permettendo un'intesa su «adeguate» misure per determinare il livello reale delle forze convenzionali.

Da guerriglieri ugandesi

TURISTI EUROPEI UCCISI A KAMPALA

KAMPALA — Alcuni guerriglieri antigovernativi hanno assassinato quattro turisti europei e ferito gravemente un quinto alla periferia di Kampala, secondo quanto hanno riferito fonti diplomatiche. Secondo le fonti, sarebbe stato lo stesso gruppo di una decina di guerriglieri ad aver colpito a morte ieri in due incidenti separati i cinque turisti lungo la strada che dalla capitale ugandese porta ad un club velico a Sud di Kampala.

Nel primo incidente i guerriglieri hanno ordinato agli occupanti di un'auto diretta verso il club velico di Kasi — due esperti agricoli svizzeri e due europei non ancora identificati — di scendere dalla vettura e gli hanno sparato contro a bruciapelo. Tre di essi sono morti all'istante, un quarto ferito gravemente allo stomaco, è attualmente «in condizioni gravissime», secondo le fonti.

Un'ora dopo, lungo la stessa strada, gli stessi guerriglieri hanno bloccato una vettura sulla quale viaggiava un europeo. Hanno quindi sparato sull'uomo senza nemmeno lasciargli il tempo di uscire dall'auto.

A Casale Monferrato

FULMINATA DA ASCIUGA CAPELLI

CASALE — Una ragazza di 27 anni è morta sabato notte fulminata da un asciugacapelli. Si chiamava Noretta Ricaldone, impiegata di banca, ed abitava con la madre in via Madonna 5 a Mirabello Monferrato.

Alle 21,30 la giovane è entrata in bagno per lavarsi i capelli. Verso le 22 la madre, non sentendo più alcun rumore provenire dal locale, ha rotto il vetro della porta ed è entrata. La figlia era riversa al suolo, con accanto l'asciugacapelli, ormai priva di vita.

Diciottenne portiere della Nazionale

HOCKEISTA BULGARO SCOMPARSO A VARESE

VARESE — Il portiere della nazionale bulgara di hockey su ghiaccio, a Varese per un torneo, è scomparso. Del giocatore, Zwetan Zvetanov, di 18 anni, non si hanno più notizie da ieri pomeriggio; solo in serata, quando è stata presentata denuncia alla questura, si è saputo della sua scomparsa.

La nazionale bulgara è alloggiata da tre giorni all'hotel «Kristal» di Varese. Ieri, dopo aver pranzato al ristorante dell'albergo, i giocatori hanno ottenuto un breve permesso per una passeggiata. Zvetanov non ha fatto rientro all'albergo.

Il portiere sarebbe stato visto verso le 14,30 nei pressi della stazione ferroviaria. Potrebbe quindi essere salito su un treno diretto a Milano.

Sui motivi della scomparsa i componenti della comitiva bulgara non sanno dare spiegazioni. L'altra sera Zwetan Zvetanov era regolarmente sceso in campo nella partita con la nazionale italiana, vinta dai bulgari per 4 a 2. Il giocatore non avrebbe manifestato ad alcun compagno la sua intenzione di abbandonare la squadra.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: al Nord condizioni di variabilità con ampie schiarite dal pomeriggio tendenza a nuovo peggioramento. Nebbia in Val Padana nelle prime ore del mattino. Sulle regioni centrali meridionali generalmente molto nuvoloso. Temperature: in lieve diminuzione.

Domani: al Nord tempo perturbato con precipitazioni intense al Nord e venti forti sulla Liguria. Nel corso della giornata estensione dei fenomeni al Centro-Sud.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Attività in diminuzione ma sempre buona. Domanda selettiva con tensione su Fiat, Ifi e bancari.

Chiusure: Gemina [illegible]; Bi-Invest 1291; Eridania 8500; Cir ord. 5830; Cir risp. 5900; Autostrada To-Mi 6130; Montedison 245; Ifi priv. 5850; Toro 18.320; Pirelli Spa 1800; Viscosa 1545; Fiat ord. 3880; Fiat priv. 3230; Ras 59.100.

Altri prezzi: Generali 38.900, 38.900; Banco Roma 33.00, 33.500; Commerciale 38.200, 38.300; Credito Italiano 4400; Olivetti risp. non conv. 3650; Toro ord. 14.200; Rinascente ord. 429; Olivetti ord. 4140, 4145.

SALA ROSSA / Gli impegni di stasera

LINGOTTO, DEGRADO E VIABILITA'

Dopo la visita allo stabilimento di questa mattina, il Consiglio comunale deve decidere per l'acquisto di appartamenti ristrutturati in centro dal Collegio costruttori. I liberali insistono per il parcheggio permanenente in piazza San Carlo

Gli ottanta consiglieri comunali di Torino hanno visitato stamane il vecchio stabilimento del Lingotto. L'amministrazione civica deve concordare con la Fiat la convenzione in base alla quale, in via temporanea, i saloni dell'auto e del veicolo industriale si trasferiranno da Torino Esposizioni al Lingotto. Per la fabbrica di via Nizza saranno necessari interventi manutentivi; le spese saranno a carico dell'azienda automobilistica. Probabilmente la prossima settimana il consiglio comunale delibererà in materia.

Stasera, in sala rossa, saranno esaminati numerosi provvedimenti. Tra questi la decisione di acquistare parte degli appartamenti ristrutturati nel centro storico da imprese del Collegio Costruttori.

Sempre stasera o domani si parlerà anche della viabilità. Il pli, con i consiglieri Dondona e Re, ha presentato un'interrogazione perché in piazza San Carlo sia istituito un parcheggio permanente. I socialisti Marzano e Rolando, anche loro attraverso un'interrogazione, sollecitano per piazza San Carlo «*non più provvedimenti sporadici e disorganici, ma in un quadro più sistematico anche alla luce dei progetti di risanamento del centro storico*».

Il psi chiede che sia fatto un piano della viabilità che tenga conto dei problemi di parcheggio e di spazio pedonale. «*Occorre riesaminare la destinazione di antiche piazze* — dicono Marzano e Rolando — *Sarebbe contraddittorio parlare di itinerari turistici senza che il cittadino possa riappropriarsi degli spazi più suggestivi e di tradizione storica*».

In materia di trasporti c'è da ricordare ancora che i dc Zanetta, Galotti e Accattino hanno chiesto al sindaco di modificare sostanzialmente l'attuale rete tranviaria per diminuirne i disservizi.

Domani sera, martedì, sarà infine discussa l'interpellanza presentata dai dc Berardi e Lucci perché siano ripresi i lavori della commissione consiliare per le tossicodipendenze. «*E' ferma da oltre un anno* — dicono Berardi e Lucci —, *anche in concomitanza con la lunga crisi municipale*.» I consiglieri dc auspicano l'avviamento di nuove iniziative di carattere preventivo e riabilitativo. Inoltre chiedono l'organizzazione, d'intesa con Usl, Regione, magistratura e Questura, di una conferenza straordinaria sulla questione «droga» nell'area metropolitana.

● Per iniziativa del Coordinamento Comitati Piemontesi Pace e Disarmo e dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, questa sera alle 21, nella sede di via Battisti 4, Eva Quistorp, vice responsabile del partito dei Verdi tedeschi, parlerà su «Una esperienza da conoscere».

● Nizza Millefonti. Questa sera alle 21, presso la sede di via Nizza 165, è convocata la quinta commissione per discutere il «Programma di attività per l'anno scolastico

Un appello

MANCANO SOLDI CHIUDONO CANTIERI NEI MUSEI

Chiusura annunciata per altri cantieri. Il Piemonte non ha avuto una lira dal Fio (Fondo investimenti e occupazione) per i suoi beni culturali e artistici. Quindi parecchi lavori, cominciati nell'83, dovranno essere sospesi.

Potrebbe succedere al museo di antichità di Torino, al castello di Venaria Reale, all'archivio di Stato. Inoltre potrebbero essere bloccate altre attività quali il restauro degli antichi codici miniati della Biblioteca nazionale. La situazione, dunque, è gravissima. E, le annunciate chiusure potrebbero diventare definitive entro poche settimane.

«Questo provocherebbe — spiegano in *Regione* — condizioni di estrema gravità. Il Ministero dei beni culturali e ambientali d'accordo con la Regione e con tutte le Soprintendenze del Piemonte, aveva fatto domanda di finanziamento per i fondi Fio dell'83 per poter realizzare tutti gli interventi già previsti nell'83».

Purtroppo la risposta del Fio è stata negativa e, ora, il mancato finanziamento potrebbe provocare gravi danni: non potranno essere ultimati lavori già avviati e molto delicati, altri dovranno essere rinviati ai prossimi anni.

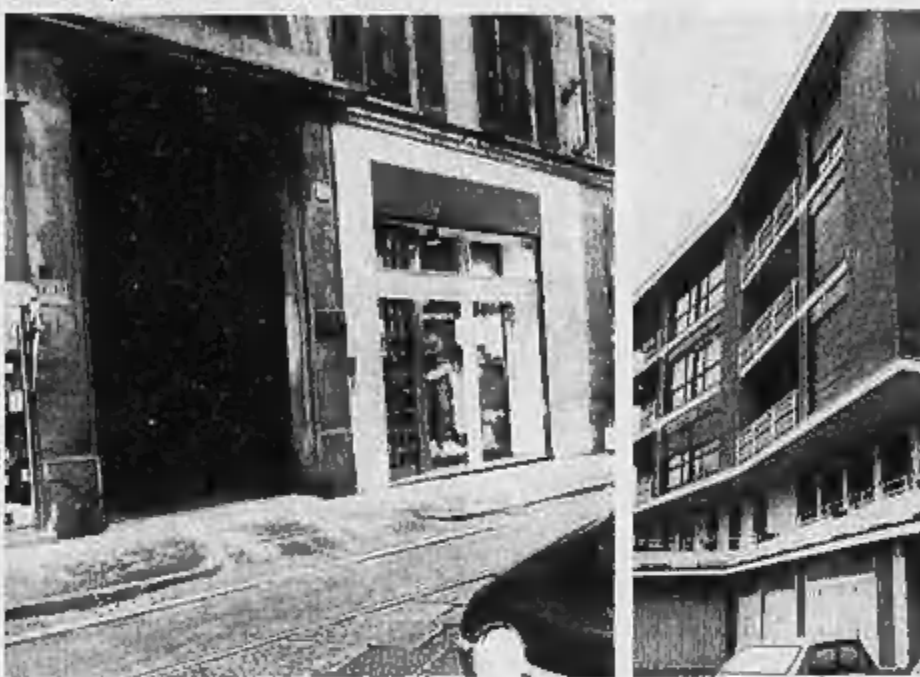
Per denunciare la situazione e illustrare alcune «vie d'uscita» si sono trovati in Regione il presidente, Aldo Viglione, il sindaco Diego Novelli, gli assessori, i soprintendenti. Il Piemonte chiede al Fio di rivedere le scelte fatte.

Nessun finanziamento per i beni artistici significherebbe, come s'è detto, la chiusura di cantieri, la perdita di altri 600—700 posti di lavoro e l'aumento dei musei chiusi al pubblico. Dopo la chiusura dell'Armeria Reale, l'Accademia delle Scienze, la Galleria Sabauda, la Biblioteca reale, il castello di Agliè, il castello di Racconigi ci sono minacce di chiusura anche per le due sedi dell'archivio di Stato, il palazzo Reale e il museo Egizio. Una situazione insostenibile per Torino.

A due giorni dal rapimento del «re della gastronomia» Pietro Castagno

ANCORA UNA NOTTE D'ATTESA MA IL TELEFONO E' MUTO

I sequestratori non si sarebbero ancora fatti vivi con la famiglia. Perquisizioni a tappeto nei dintorni di Torino. Gli inquirenti pensano che la prigione sia vicina alla città

Pietro Castagno, il rapito. Il portone di via Lagrange dove i banditi lo hanno sequestrato sabato mattina. La palazzina a San Mauro

La famiglia di Pietro Castagno ha trascorso un'altra notte insonne davanti al telefono. Che è rimasto muto. I rapitori del «re della gastronomia» non hanno ancora chiesto un riscatto. Nessuno si è fatto vivo, né presso l'avvocato Rossomando, legale del Castagno, nè presso parenti o conoscenti. I delinquenti sanno evidentemente dai giornali che la famiglia di Pietro Castagno, 76 anni, ha ormai la certezza di trovarsi innanzi ad un rapimento.

Non occorre perciò telefonare in tempi brevi per annunciare il sequestro e chiedere il riscatto: se mai i rapitori si faranno vivi tra qualche giorno con persone vicine al Castagno per fornire le prove che l'anziano commerciante è vivo e sta bene. Solamente allora, secondo una procedura ormai consolidata nel rituale dei sequestri, i banditi faranno conoscere anche la somma che pretendono.

Da parte di polizia e carabinieri in questi due giorni (il rapimento è avvenuto sabato mattina poco prima delle sette in via Lagrange, davanti ad uno dei negozi della catena alimentare creata dal Castagno in quasi 40 anni di attività) ci sono state numerose battute nei dintorni di Torino. La convinzione degli inquirenti è che la banda dell'«Anonima Sequestri» non abbia portato lontano il «re della gastronomia» perché ben conscia delle sue precarie condizioni di salute. I rapitori hanno dimostrato di esser molto ben informati sulle abitudini dell'anziana vittima e quindi non ignorano di certo che quattro mesi fa è stato operato alla prostata, che soffre di sciatica e di tutti gli acciacchi dovuti all'età.

Le indagini e le perquisizioni effettuate sinora dalle forze dell'ordine non hanno dato alcun esito, però gli inquirenti paiono intenzionati a concentrare le ricerche nelle campagne e sulle colline attorno a Torino anche perché appena giovedì scorso è stata ritrovata in una cascina a Moncalieri l'attrezzatura per un sequestro. Gli investigatori scavano anche attorno al passato di Giacinto Gavietto, proprietario della cascina, che si difende sostenendo di non saper nulla: nessuno sapeva che di punto in bianco l'uomo si metta a fare clamorose rivelazioni.

I famigliari di Pietro Castagno si sono chiusi nella loro abitazione sulla collina di San Mauro mantenendo con tutti il più rigoroso riserbo. La moglie Angela, 73 anni, è stata inviata dal figlio Pier Luigi, 47 anni, nel vicino alloggio di parenti nel timore che lo stress, in attesa di notizie davanti al telefono, le procuri un altro collasso: era già accaduto sabato quando è giunta la conferma del sequestro. Tuttavia se esistono preoccupazioni per la salute della donna ne sorgono di ora in ora ancora di più per le condizioni del marito settantaseienne chiuso, legato ed imbavagliato, tra le pareti di un angusto cella.

L'industria dei rapimenti sembra aver messo radici in Piemonte: in undici anni ci sono stati «appena» 30 sequestri (ben poco ai circa 250 della Lombardia) ed ora nel volgere di un paio di settimane sono state portate via una bambina, Federica Isoardi, 7 anni, a Cuneo ed una persona anziana a Torino. Non ci sono prove che si tratti di una stessa organizzazione a delinquere, ma la cosa è ancora più grave perché significa che sono due le bande in azione.

m. v.

oggi & domani

● Mercoledì 25, alle ore 21,30, organizzato dal centro Jazz Torino, presso la saletta del Centro in via Cesare Battisti 4/b, si terrà l'incontro-semi-nario con Franco Cerri e il Giulio Gianarca Quartet, nel quadro della manifestazione Jazz Live, patrocinata dalla Regione Piemonte.

● Quartiere San Paolo. Il consiglio di circoscrizione si riunisce questa sera alle 20,30 in via Osasco 80.

● Alle 18 di oggi pomeriggio nella sede del partito liberale in corso Fiume 15, l'onorevole Egidio Sterpa parlerà sul tema: La politica finanziaria e generale del governo: l'azione del partito liberale».

● «I nuovi programmi della scuola elementare»: questo il tema di un dibattito che si svolgerà oggi alle 15,00 all'Unione Industriale, via Fanti 17. Alla manifestazione, organizzata da «Scuola libera» parteciperà il senatore Giuseppe Fassino.

● Valdocco-Rossini-Aurora. Nell'ambito della manifestazione «Immagini del territorio giovanile», alle ore 20,30 di stasera, nella sede del Consiglio di corso Vercelli 15 è stata organizzata una tavola rotonda sul tema: «Gioventù bruciata: il disagio giovanile». Interverranno il sociologo Garelli ed i professori Vattimo e Capretini.

● Proseguono all'A.P.E. (Associazione per il progresso economico), gli incontri del mondo produttivo piemontese. Questa sera, presso la sede sociale di via Accademia Albertina 40, si terrà un incontro con il senatore Roberto Cassola sul tema: «Il made in Italy e l'immagine Italia». Le tesi esposte e la sintesi del dibattito saranno successivamente riportate nel primo convegno sull'export che l'Associazione organizzerà nel mese di febbraio.

● Mercoledì 25, ore 21, nel quadro del convegno «Il tempo del disagio», presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, conferenza di Mario Deaglio e Michele Salvati, economisti, sul tema: «Quando l'economia non basta più».

● Sta per prendere il via il primo corso di preparazione agli esami di abilitazione (in programma nella seconda quindicina di aprile) per l'iscrizione all'Albo nazionale degli agenti di assicurazione. Il corso, organizzato dalla Camera torinese di Commercio in collaborazione con l'Istituto per la formazione [illegible] tiva Ita, durerà 150 ore e si prolungherà sino al 15 aprile, con due lezioni al venerdì e al sabato tenute da qualificati esperti del settore. Le adesioni sono possibili sino a giovedì 26 gennaio. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio affari generali dell'Istituto camerale.

● Oggi alle 15,30 presso il Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27, il professor Cataldo dell'Università della Terza Età terrà una conferenza sul tema: «La nascita dello sport nel mondo antico». L'iniziativa è del Coni e del Panathlon Club.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 riposo.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.
LE PARADIS (S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 15,30 Orch. Romeo. Ingresso libero. Presenta Donato (R. B.)

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): G. Roggino.
FOYER PICCOLO REGIO: Mostra: Architettura nell'Europa Occidentale in collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati. Ingresso libero. Orario 10-12; 16-19 (lunedì chiuso).
LA ROCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Bastiano». Ore 15,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
BERMAN: Franco Marinengo - Acquerelli.
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scardino.
CAVICO: personale Gigino Falconi.
GISSI (piazza Solferino 3): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Aniceto Saronio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acque e monti» e Maestri dell'800.
TUTTAGRAFICA (tel. 830.7381): omaggio a «Piazza Carlina» e Iacheri.
VIOTTI: Massimo Berruti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 808 DEL 21-12-1983

Padre Gianfranco Testa, sacerdote della Consolata

TORTURATO IN ARGENTINA VA MISSIONARIO IN NICARAGUA

Padre Gianfranco Testa

Ha sofferto quattro anni e otto mesi nelle carceri dell'Argentina dei dittatori; sacerdote missionario, prigioniero dei generali, a fianco di migliaia e migliaia di desaparecidos. Per padre Gianfranco Testa, prete della Consolata, si mobilitò Torino, il Piemonte, l'Italia. Venne liberato ed il 15 dicembre 1978 fece ritorno nella sua Bra, città natale. In settimana, sei anni dopo, riparte per una nuova missione in Nicaragua.

La sua parrocchia sarà un territorio di oltre 2 mila chilometri quadrati, nel quale vivono circa 49 mila persone senza l'assistenza di un sacerdote da alcuni anni. Padre Testa ha accettato l'incarico del vescovo di Leon ed è pronto per il suo nuovo impegno in una nazione ancora travagliata.

Padre Testa venne arrestato in Argentina la notte del 15 aprile 1974. Aveva soccorso un giovane rimasto ferito durante un attacco ad un posto di polizia. Venne accusato di «associazione illecita» e «tentativo di furto a mano armata»: torturato e seviziato. Dopo un processo 'scritto', durante il quale non ha mai presenziato, né ha potuto difendersi e controbattere le accuse fu condannato a sette anni di carcere. Un giorno riuscì a far uscire clandestinamente dalla cella una lettera indirizzata ai famigliari in Piemonte: «Sono passati sei mesi e ancora non so di che cosa mi accusino. Qui il caso ha fatto molto rumore e adesso tutti cercano di salvare la faccia: governo, polizia, giustizia». Seppe della sua liberazione e di quanto, in Italia, si stava facendo per lui, solo tre ore prima dell'uscita dal carcere.

Ora, la nuova partenza per il Nicaragua, dopo sei anni di animazione missionaria nella nostra diocesi. Domenica, padre Testa è stato salutato nella sua parrocchia di origine, Sant'Antonino di Bra. Domani sera, alle 20,30, presso la sede dell'Istituto Missioni Consolata incontrerà nuovamente amici e conoscenti

Ieri Villa Amoretti assediata per la premiazione da 1700 persone

DUEMILA «POESIE» PER LA PACE

DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO E UDINE I 4 PREMIATI

I premiati: Chiaretta Vada, Carla Di Saro, Cristina Piovano e Massimo Bellansa

Tutti proprio non c'entravano. Ieri pomeriggio Villa Amoretti nel parco Rignon, sembrava assediata. Chi voleva vedere tutta quella gente (almeno un migliaio di persone), Michel Platini, Carmen Russo, Ugo Tognazzi? No. Guarda caso, era una folla interessata a un premio di poesia, un premio simbolico attribuito a quanti, bambini, adolescenti e adulti, avevano deciso l'anno scorso di partecipare a un concorso, lanciato a Torino dal Centro studi «Anna Kuliscioff» e dalla rivista letteraria «Voci nuove», sul tema quanto mai d'attualità della pace.

Hanno aderito, per la precisione, in 1327, proponendo in totale più di duemila poesie. Hanno «vinto» in quattro, perché quattro erano le sezioni predisposte dalla giuria: «tutti», minori di 18 anni, studenti delle medie inferiori, scolari. Ma per molti altri ci sono stati riconoscimenti (coppe, targhe, libri) da parte dei patrocinatori (enti locali, associazioni, istituti, quartieri, ambasciate), e per tutti quanti la presa di coscienza di un problema che ci coinvolge tutti.

Il riconoscimento principale (anche se nell'occasione non si può certo parlare di «graduatoria») è andato a una maestra di Udine, Carla Di Saro («*La pace non si grida, si ama*», così inizia la sua poesia). Cristina Piovano, dell'istituto tecnico «Vittone» di Chieri, Chiaretta Vada, dell'«Anna Frank» di Collegno, e Massimo Bellansa, quinta elementare alla «Pacchiotti», sono gli altri vincitori di questa gara in versi in nome, vivaddio, della pace e dell'amore.

m. sp.

SAN MAURO Durante una «battuta» anti-sequestro

C'ERANO SETTEMILA PAIA DI SCARPE NELLA CARROZZERIA

Arrestati il proprietario dell'officina ed il suo socio in affari. La refurtiva probabilmente proviene da un «Tir» diretto in Svezia e misteriosamente scomparso. La refurtiva scoperta nel corso delle perquisizioni alla ricerca della cella di Pietro Castagno

Alfredo Garilli e Benedetto Giordano, arrestati per ricettazione

La carrozzeria era stata trasformata in supermarket della calzatura. L'abitazione accanto in magazzino d'abbigliamento. L'ha scoperto la polizia mentre ieri mattina batteva la zona collinare alla ricerca dei rapitori del «re della gastronomia» Piero Castagno. Settemila scarpe ammassate nel forno di verniciatura e un migliaio di capi: cappotti, giacche, pantaloni, abiti per donna, in stoffa e pelle a riempire due camere.

Per i funzionari della «mobile» Pellegrino e Clausi che ieri a mezzogiorno si sono trovati davanti tanta merce è stata una sorpresa. Quando però hanno visto arrivare Alfredo Garilli, catanese di 44 anni, pregiudicato per truffa, ricettazione e anche furto tutto ha avuto un logica spiegazione. La carrozzeria in strada del Molino 56 risultava di proprietà di Benedetto Giordano, 40 anni, via Montenero 10, ma era in vendita e l'acquirente sarebbe appunto il Garilli.

Nessuno dei due però è stato in grado o ha voluto fornire una spiegazione plausibile sull'origine di tante scarpe e di tanti capi d'abbigliamento. Intanto però il brigadiere Ramolo girando nella zona ha scoperto una decina di persone radunate in un alloggio vicino. Erano lì in attesa, ognuno per fatti suoi, di Alfredo Garilli. Tutti creditori di molti milioni. Ma anche tutti quanti incalliti pregiudicati.

Naturalmente un piccolo pullman della polizia ha provveduto a portare tutti questi personaggi, fermati, in questura. Per trasportare via dalla carrozzeria la merce sequestrata è stato necessario invece far intervenire un grosso camion e caricarlo più volte. Dagli scatoloni delle scarpe è stato possibile rilevare che queste provenivano da un calzaturificio di Udine ed erano dirette in Svezia. Come siano arrivate a Torino la giornata festiva non ha permesso agli inquirenti di accertarlo subito. Come prima misura la polizia ha provveduto a fermare sia il Garilli che il Giordano per ricettazione.

Il sospetto è che si tratti, almeno per le scarpe, di un carico proveniente dal furto di un Tir diretto all'estero. Per i frequentori della carrozzeria, trovati ieri mattina in attesa di Alfredo Garilli, non essendo emerse per ora responsabilità dirette nel traffico, non sono state prese misure giudiziarie. I loro nomi però sono sulla scrivania del dirigente della sesta sezione della mobile. Le indagini si stanno sviluppando e, scoperta l'esatta provenienza sia delle scarpe che dei vestiti, l'intero affare potrà prendere esattamente i suoi contorni. Per ora è possibile affermare che sono stati recuperati almeno duecento milioni di merce sospetta che comunque avevano trasformato la carrozzeria in un singolare magazzino.

UNA PERSECUZIONE DURATA OTTOCENTO ANNI

Si apre il convegno sugli «Ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta». Pagine di storia scritte nei ghetti

Un'immagine del 1925 nel ghetto di Cracovia: i tre uomini vestono il tradizionale caffettano

Prima della duplice convergente aggressione russo-tedesca del settembre 1939 la Polonia contava 3.474.000 ebrei. Sei anni dopo di un intero «popolo» non rimanevano che pochi nuclei. I più erano stati spazzati via dai primi eccidi, dai sistematici massacri del 1941 — 35.000 ebrei assassinati a Lodz, 25.000 a Lublino, 50.000 a Vilna... — e nei campi di sterminio ov'erano stati rinchiusi per la «soluzione finale». Una parte era invece caduta, armi in pugno, nell'insurrezione del «ghetto» di Varsavia: una pagina fondamentale della storia della guerra nazifascista e, più ancora, una svolta nella storia del popolo ebraico. A quarant'anni dall'eroica insurrezione di «Ghettograd» un convegno di studi su *Gli ebrei dell'Europa Orientale dall'utopia alla rivolta* — promosso in Torino (comincia oggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio e si concluderà domani) dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini», dalla Comunità israelitica e dal Dipartimento di storia dell'Università — intende passare dalla celebrazione alla spiegazione.

Nell'Europa medievale cristiana — a parte arbitri individuali — la persecuzione antisemitica esplose con l'età delle crociate (secc. XI-XII). Mentre le comunità israelitiche fiorivano nel mondo arabo, da Babilonia alla Spagna (detta Sefarad, sicché «sefarditi» erano detti gli ebrei che l'abitavano), in Francia e Germania i «figli di Abramo» cominciarono a essere ricorrentemente vittime di stermini. Nel 1215 papa Innocenzo III ordinò ai «deicidi» d'indossare un «segno di riconoscimento», che ne palesasse l'estraneità alla comunità cristiana e li rendesse più sospetti e odiati di quanto già fossero.

Cacciati da Spagna e Portogallo sulla fine del Quattrocento, come già dall'Inghilterra (1290) e dalla Francia (1306), rinchiusi in un «ghetto» da papa Paolo V a Roma (1555), gli ebrei non trovarono sorte migliore in Germania (Ashkenaz: donde ashkenaziti son detti gli ebrei di quella regione) e nell'Europa Orientale, ove i principi polacchi, boemi, russi a loro volta oscillarono tra interessata «protezione» (per sfruttamento) e sanguinose persecuzioni. Storia antica, certo: ma decisiva per la separazione dell'«universo» ebraico, percorso da diverse correnti religiose e intellettuali (l'hashkalah, o illuminismo ebraico, e il chassidismo, d'ispirazione mistica), e il mondo «cristiano». La divaricazione risultò più stridente quando la rivoluzione francese, l'età napoleonica e i movimenti d'indipendenza nazionale dell'Ottocento propugnarono e attuarono i principi di libertà per tutti gli uomini, ebrei compresi: la cui «minoranza», anzi, proprio per le persecuzioni subite nei secoli, divenne una sorta di simbolo del grado di democraticità dei sistemi politici. S'aprì, a quel modo, una sorta di «partita doppia», d'interscambio continuo, fra ebraismo e liberalismo progressivo: anche il Risorgimento italiano contò molti ebrei fra i suoi uomini di spicco, dal veneziano Daniele Manin a Isacco Artom, consigliere diplomatico di Cavour, al torinese David Levi, intimo di Garibaldi.

L'eliminazione dei ghetti non ebbe conseguenze univoche: per alcuni ebrei fu la premessa per l'assimilazione, per l'oblio di qualsiasi specificità ebraica; per altri fu invece la base per vivere l'ebraismo liberi dal timore della persecuzione.

In Occidente gli Ebrei non conobbero certo tutti le fortune dei Rothschild. A fine Ottocento, anzi, proprio in Francia si ebbe l'odioso episodio della falsa accusa di «alto tradimento» nei confronti dell'ufficiale di Stato Maggiore Alfred Dreyfus. Ma l'ondata d'antisemitismo — ingrossata da molti clericoreazionari — si spezzò contro la barriera dell'opinione liberale, democratica, progressista. Nell'Europa Orientale, invece, al massacro (*pogrom*) del 1881 — scatenato col pretesto della complicità di un ebreo nell'uccisione dello zar Alessandro — seguirono altri sempre più gravi stermini. Sinché dalla stessa tipografia degli zar non vennero dati alle stampe i falsi *Protocolli dei Savi Anziani di Sion*, — cui poi s'abbeverarono gli antisemiti hitleriani e che tutt'oggi vengono diffusi nei Paesi che vogliono la distruzione d'Israele —, secondo i quali tutti i mali del mondo nascono da una «congiura» ebraica, da una «vendetta» degl'israeliti contro il resto dell'umanità. Poiché nulla è più creduto dell'incredibile i *Protocolli* raccolsero ferventi seguaci. Essi, del resto, rispondevano al bisogno di odio nei confronti delle proprie vittime solitamente nutrito dai persecutori sistematici, che si tranquillizzano la cattiva coscienza inventando sempre nuovi pretesti per avventarsi contro i propri bersagli.

ORA IL FIGLIO MILITARE DOVRA' PENSARE AI FRATELLI

Cordoglio a Luserna per i due coniugi morti a Livorno

Le vittime il giorno del matrimonio della figlia Paola

Profonda impressione a Luserna San Giovanni per la morte di Eusebio Malan, 52 anni e della moglie Caterina Blanc, di 51, avvenuta in un incidente sabato presso San Vincento mentre andavano a Orvieto per assistere al giuramento del figlio Agostino, militare in Aeronautica. Le due salme sono già arrivate in paese e per tutta la giornata di ieri è stato un vero e proprio pellegrinaggio di gente commossa alla camera ardente.

A Luserna è arrivato anche il figlio militare, Agostino, che ha avuto dieci giorni di licenza per la triste circostanza. Poi dovrà tornare al reparto e continuare il servizio militare di leva che aveva appena cominciato. E a casa resteranno i sette fratelli minori (la sorella Paola, di 24 anni, ferita nell'incidente nel quale hanno perso la vita i genitori è sposata) ai quali qualcuno dovrà pure provvedere. Il problema del suo congedo dovrà essere affrontato al più presto.

Il contributo ebraico ai movimenti politici

LA CULTURA SIONISTA CONTRO LE FANDONIE

Furono le comunità israelitiche piemontesi le più colpite, in Italia, dalla ferocia nazista. Pagine inedite su episodi «dimenticati»

La rivolta di «Ghettograd» — «*esplosione non prevista di coraggio militare*» fa notare Giorgio Vaccarino, relatore al convegno torinese e autore della monumentale *Storia della Resistenza nell'Europa Orientale* (Feltrinelli), durata dal gennaio al dicembre 1943 — fu preludio all'insurrezione di Varsavia ed ebbe in sorte, con quest'ultima, di rimanere pressoché abbandonata a se stessa da parte delle forze (i partiti nazionali polacchi e, soprattutto, i sovietici) cui fu ben chiaro ch'essa poneva fine alla millenaria rassegnazione israelitica dinanzi agli altrui soprusi. Perciò — è ancora Vaccarino a parlare — essa condizionò «*buona parte della futura storia del mondo*», giacché — tramite i suoi «eredi», trasferitisi in Palestina — fu alla radice della nascita dello Stato d'Israele, con quanto ne segue nell'età contemporanea.

L'ebraismo dell'Europa Orientale è però anche altro: basti pensare al contributo ebraico ai movimenti politici e sindacali tramite il socialismo sionista, di cui a Torino parlano John Bunzl e Jonathan Frankel, mentre Roberto Finzi — già autore di un fondamentale saggio su *Marx e la questione ebraica* — torna a discutere di *Movimento operaio e questione ebraica*. Particolare attenzione viene poi dedicata al «Bund» — unione generale dei lavoratori ebrei — sorta nel 1897, l'anno nel quale Theodor Herzl, a Basilea, lanciò il programma del ritorno in Palestina, parzialmente accolto con la dichiarazione del ministro britannico Balfour, nel 1917, a favore di un «focolare ebraico», cui approdarono le diverse ondate migratorie dal cui ceppo nacque infine lo Stato d'Israele: realtà ben diversa rispetto ai «ghetti» che diversi governi idearono, compresa la Provincia autonoma degli Ebrei ritagliata dal governo sovietico nel 1934 ai confini con la Cina nordorientale, nel bassopiano del medio Amur. Oltre alle vicende politico-militari (con particolare rilievo, s'intende, per gli echi raccolti dalla insurrezione del Ghetto di Varsavia nei movimenti di liberazione degli altri Paesi: di cui parleranno Nora Levin, Gebert Koslanty, Annie Kriegle e, per i sopravvissuti, Victor Erlich dell'Università di Yale) è poi il retaggio culturale di quella particolare, feconda regione dell'ebraismo — legato alla grande tradizione di Moses Mendelssohn — con influenze decisive nella storia della musica, dell'arte, della filosofia, su cui interverranno Riccardo Picchio, Michele Colucci.

Il convegno di Torino non sarà dunque un mero tributo celebrativo a una pagina così importante della civiltà contemporanea — l'insorgenza d'Israele dopo quell'età del «risveglio» studiata, per i risvolti italiani, da un convegno, a Firenze, nel maggio 1981, i cui Atti furono editi da Bruno Di Porto nel mensile «Israel» —. Esso, infatti, richiama l'attenzione su vicende solitamente eluse dalla storiografia, quali *L'ebraismo sovietico tra la rivoluzione d'ottobre e la morte di Stalin*, di cui parlerà Victor Zaslavsky, e costituisce anche la pacata ma ferma risposta a quanti, in tempi recenti, plaudirono alle fandonie di quel tale Faurisson, secondo il quale non esistettero mai né campi di sterminio, né camere a gas, e la «soluzione finale» studiata da Hitler, Himmler, Goebbels per eliminare gli Ebrei dall'Europa sarebbe una perfida invenzione della propaganda sionista.

E' anche giusto che a riproporre in termini scientifici le vicende degli ebrei d'Europa nel Novecento siano Torino e il Piemonte, le cui comunità israelitiche (si pensi a quella di Saluzzo) furono le più penalizzate, in Italia, dalla ferocia nazista.

Aldo A. Mola

OSPEDALE DI RIVOLI SCIOPERO

I dipendenti dell'ospedale di Rivoli si sono riuniti in assemblea, questa mattina alle 12,30 e, dopo un'animata discussione, hanno deciso di scioperare per tre ore, dalle 15 alle 18.

La protesta è stata decisa in seguito alla notizia del licenziamento di un infermiere e del trasferimento di una sua collega da un reparto ad un altro. Il primo, Antonio Iannuzzi, è «ausiliario precario» e ha lavorato per dieci mesi nell'ospedale.

«Il consiglio di amministrazione della Unità sanitaria 26, dalla quale dipendiamo — dicono i sindacalisti —, non ci ha fornito alcuna spiegazione del provvedimento».

Stesso discorso per l'infermiera professionale Antonina Nicosia che, tra l'altro, è anche delegata sindacale. «E' stato, in questo caso, palesemente violato l'articolo 22 dello Statuto dei lavoratori che prevede la tutela dei rappresentanti sindacali». La Nicosia ha ricevuto una telefonata che le annunciava il trasferimento e ora è in attesa di una lettera «ufficiale» che lo confermi.

Eletto sabato il quarantaseiesimo primo cittadino

CHI E' PIERO CAMOLETTO SINDACO A CHIVASSO

E' un pensionato dell'Aem di Torino il nuovo sindaco di Chivasso. La sua elezione è avvenuta dopo una fase travagliata di violenti contrasti all'interno dello stesso partito socialista.

Piero Camoletto, chivassese, residente a Pratoreggio, è il decimo sindaco della città, dal '46 ad oggi. L'elezione di Camoletto è avvenuta con i voti del partito comunista, del partito socialista e del partito socialdemocratico italiano che solo di recente si era aggregato alla compagine di sinistra dopo aver ottenuto da quest'ultima, in cambio del proprio appoggio, la carica di assessore e di vicesindaco.

Il sindaco, nel suo discorso di presentazione ai consiglieri e ai numerosissimi cittadini che affollavano sabato sera la sala consigliare di Palazzo S. Chiara, ha esordito: «Mi rendo conto di assumere questa carica in un momento di transizione, di difficoltà e di incertezze, ma sono convinto di poter operare pur nella limitatezza del tempo e dei mezzi a disposizione, nell'interesse della città e dei suoi cittadini».

Completano l'organico amministrativo gli assessori Luciano Felicetti, Dante Borghesio, Giovenale Cena e Lina Borghesio per il partito comunista; Pierino Camoletto e Salvatore Marassà per il partito socialista; Carlo Ghiggia per il partito socialdemocratico.

Il sindaco Piero Camoletto

UN'AUTO TRAVOLTA DAL TRENO

Grave incidente, ieri mattina, lungo la ferrovia della Torino-Torre Pellice, per fortuna senza conseguenze per l'automobilista che l'ha provocato ed i viaggiatori del convoglio. Erano passate da poco le 7, quando Salvatore Miraglia, 23 anni, residente in via Cavour 38 a Vinovo, percorreva, a bordo della propria Simca, la strada verso Stupinigi.

Giunto all'altezza dell'ippodromo, per cause in fase di accertamento, l'automobilista ha perso il controllo dell'autovettura ed è uscito di strada finendo sulla massicciata della ferrovia.

La Simca si è fermata di traverso sui binari. Il giovane ha visto avanzare la sagoma di un treno; ha fatto in tempo a balzare dall'abitacolo prima dell'urto violentissimo. L'auto è stata completamente distrutta. Il macchinista del treno, Giuliano Petti, accortosi dell'ostacolo, ha azionato i freni, ma non ha potuto evitare l'impatto. Comunque, come si è detto, non si lamentano feriti nemmeno fra gli occupanti del convoglio. Solo la motrice del treno ha subito lievi danni.

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Teresa Almo ved. Bili (Pina)

anni 84

L'annunciano i figli Marino con la moglie Rosella Rossa e figli Donatella con Carlo Almo e il piccolo Gabriele, Giovanni, Sergio con la moglie Anna Frigerio e figli Flavio e Claudia, la cognata e parenti tutti. Funerali in Lombardore martedì 24 corr. alle ore 10,30 dall'abitazione via Roma 14. Santo Rosario lunedì in casa a Lombardore ore 20. Un sentito grazie per le cure prestate alla cara mamma al dottor Guido Ferretti, ai medici, alla reverendissima suor Lucia, alle reverende suore e personale tutto del reparto Santa Scolastica del Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1984.

Onorevole Vincenzo Pavone unitamente alla Presidenza e Consiglio Nazionale Acai (Associazione Cristiana Artigiani Italiani) partecipano al dolore dell'amico comm. Marino Bili, vicepresidente nazionale, per la perdita della madre, signora

Teresa Almo ved. Bili

— Roma, 22 gennaio 1984.

I Consigli Provinciali e Cittadino dell'Acai partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente comm. Marino Bili per la perdita della MADRE.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegi dei Sindaci e Probiviri della Cooperativa Artigiana di Garanzia provinciale di Torino partecipano al dolore del segretario generale comm. Marino Bili per la perdita della MADRE.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci del Consorzio Nazionale Artigiano di Garanzia partecipano al lutto del vicepresidente comm. Marino Bili per la perdita della mamma, signora

Teresa Almo ved. Bili

— Roma, 22 gennaio 1984.

Partecipano al dolore del comm. Marino Bili le Cooperative Artigiane di Garanzia Acai di:
Cag di Vercelli srl, Varallo
Cag della Valsangone srl
Cag del Canavese srl
Cag della Val di Susa srl
Cag di Bene Vagienna (Cn) srl
Cag della prov. di Cuneo srl, Sede Alba
Cag del Comprensori della provincia di Alessandria, Asti-Torino sede Murisengo srl

Si uniscono al lutto gli amici:
Alberto, Aida e Laura Rollino
Elle e Romano Grosso
[illegible] Cerrato
Mariateresa, Ernesto Laguzzi
Lucetta e Luigi Bosco
Emilia e Clemente Bosco
Maurizio Caberti
Paolo Demechi
Angelo Durante
Lucia Finesso
Pasquale Ferraris
Luigi Orta
Serafino Peirasoli
Franco Yaira
Emiliana Zuccaro
Silvano Priora
Pietro Bocca
Francesco Pappione
Luigi Ventura
Felice Briccarello
Lodovica Pavan
Dante Natalialettone
Valerio Gavinelli
Piero Copasso
Roberto Maggi
Marcello Pipino
Sergio Bracco
Aldo Chiesano
Valerio Giaj-Levra
Elda Solario
Piermario Russo
Aldo Panata

Categoria Frigoristi Acai di Torino e provincia partecipano al lutto del comm. Marino Bili.

La De-Co (Decoratori Consorziati) Acai partecipa al dolore del comm. Marino Bili.

I Colleghi della C.D.A. sono affettuosamente vicini all'amico Sergio per la perdita della MAMMA.

Sgomenti annunciano la morte del generale

dott. Aristide Rivello

la moglie, i figli Pier Paolo e Roberta. Solo la fede nella vita eterna può lenire l'immenso dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Baggiore, a Suor Giulia e a tutto il personale per le cure prestate. Funerali martedì 24 gennaio alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Montbercelli.
— Torino, 21 gennaio 1984.

Ess e Suoci lo ricordano con affetto e rimpianto.

Partecipano al dolore di Pier Paolo gli amici:
Guido Cimenel
Paolo Filipello
Lorenzo e Patrizia Leone
Filippo Librico
e Antonio Risplitello.

L'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Torino partecipa addolorata la perdita del suo revisore dei conti

dott. Aristide Rivello

— Torino, 22 gennaio 1984.

Olimpia, Franca e Giovanna Abrate prendono parte al lutto per la morte di ARISTIDE.

Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno (dal Inno Te Deum)
Il Signore ha chiamato a sé il

CAN. PROF. TEOL.

Quirino Bajetto

Con accorato rimpianto lo [illegible] le cognate Maria e Adriana. I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 15 a Rivoli nella chiesa Collegiata - Santa Maria della Stella, partendo dall'Ospedale, via Santena alle ore 14. I funerali saranno presieduti dal Cardinale Arcivescovo.
— Torino, 22 gennaio 1984.

I nipoti Mariuccia, Maggio, Margherita, Laura, Alba, Tullia, Marco, Fiorenza, Donata e Tullio con le famiglie, piangono per l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo zio Don QUIRINO.

Il Padre Arcivescovo, unito al suo presbiterio, ai sacerdoti della Casa del Clero, alla comunità parrocchiale di S. Bartolomeo in Rivoli, affida al Signore per il premio eterno il sacerdote

can. Quirino Bajetto

ricordando con tanta gratitudine il suo servizio parrocchiale e le occasioni di insegnamento della Filosofia nel Seminario diocesano.
— Torino, 22 gennaio 1984.

E' tornato alla casa del Padre

Giacomo Ronco

Lo annunciano a tutti quelli che hanno avuto la gioia di conoscerlo, la sua compagna di sessantadue anni di matrimonio Ernesta e i suoi dieci figli Franco, Maria, Pina, Vittorio, Luigi, Rita, Mario, Tere, Beppe e Angela, insieme a generi, nuore, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo martedì 24 ore 10,30 in Duomo a Chieri.
— Chieri, 22 gennaio 1984.

Gli Amici del Circolo Ippico Chierese prendono viva parte al dolore di Rita e Tino e famiglia per la perdita del PAPÀ.

Partecipano commossi al dolore dei familiari Pino e Bettie Rossetto; famiglia Tegna Giacinto con zia Anna.

Partecipano al lutto gli amici:
Attilio Silvana Calcagno
Giampiero Lina Castelnuovo
Gianfranco Laura Grappo
Claudio Ornella Migliardi
Beppe Anna Magni
Carlo Moschetti con Mariuccia
Sergio Piera De Pieve
Roberto Marisa Pinciol
Alberto Marisa Ronco

(Continua a pag. 5)

”

CITTA' O PRIGIONE?

Ma la città è a misura d'anziano? Non parliamo solo di Torino, s'intende. Il discorso vale per ogni centro dove la vita è «corsa» e i vecchi — spesso — non riescono a stare al passo con questa maratona. Un tema tutt'altro che di secondaria importanza, se — proprio recentemente — anche le grandi città del mondo hanno sentito l'esigenza di parlarne a fondo in un convegno tenutosi a Milano.

Partiamo dalle barriere architettoniche, innanzitutto. Quelle scale, quei gradini che possono essere fonte di tanti guai, in certi momenti e ad una certa età. Negli edifici e negli uffici pubblici o aperti al pubblico, dovrebbero eliminarli per legge. Ma, si sa, cambiare la mentalità, spesso, è più difficile che modificare mille norme sulla carta. Così, ogni volta che, con un briciolo di buona volontà, si potrebbe venire loro incontro, ci si dimentica che non tutti sono giovanili ed atletici come certa pubblicità vorrebbe.

Allora, l'ufficio per le autentiche in Comune lo piazziamo al piano superiore, anche se l'[illegible] non c'è e, in compenso, un locale resta vuoto al piano terreno. Stesso discorso vale per il seggio elettorale; l'ufficio della mutua (poi Saub, quindi Usl, domani chissà... chi più sigle ha, più ne metta).

Ed il tram? Gradini alti e più non posso, pochi mancorrenti. Ogni volta che occorre salire e scendere è un bel problema. Se poi, a ciò aggiungiamo che l'educazione di certi automobilisti fa difetto e che l'auto parcheggiata alla carlona non consente, spesso, al bus di accostarsi al marciapiede della fermata, può capitare che la discesa si presenti a certi anziani come un vero e proprio precipizio...

Un altro problema. Le scale di casa. E, si sa, sono proprio gli isolati del centro storico quelli abitati maggiormente da persone anziane. Con ciò, non si può certo pretendere che ogni casa abbia il suo [illegible]. Ma, almeno, non sentirsi dir di no dal medico quando lo chiami, solo perché abiti in soffitta e lui tutte quelle scale proprio non le vuole fare!

L'iniziativa di «Stampa Sera»

LA BARACA 'D PAIA

Un ottantaquattrenne racconta la sua vita. «Oggi, a 50 anni, vanno in pensione. Io ricominciavo da capo...»

Raccolgo l'invito di "Stampa Sera" («Anziano, raccontа»), perché penso che con i miei 84 anni compiuti, vissuti tra guerre, carestie, tribolazioni e tanto lavoro nei campi, nelle cave, in Germania, poi ancora nei campi, infine gestore di piola, qualche cosa da raccontare e dire ai giovani debbo ben averla». Augusto Cavazza, strada delle Cacce 40, Torino, è sposato con Rosa da 62 anni e con lei ha avuto dieci figli: *«Siamo circondati dal loro affetto e da quello dei nipoti* — dice — *ma, grazie a Dio, siamo autosufficienti. Viviamo la nostra vecchiaia indipendenti. Il pranzo, la cena, un buon caffè, me li prepara ancora la mia Rosa che ha già 80 anni compiuti».*

Ai giovani, Augusto vuol dire: *«Imparate a rispettarvi. Non pensate solo alle favole, quando vi sposate. Sappiate che che alla base del matrimonio c'è il rispetto reciproco, la stima. Noi, 62 anni dopo, siamo ancora come due sposini. Mangiamo quello che vogliamo, senza paura. E, se capita che mi unga il mento mentre mangio, non devo vergognarmi di fronte a nessuno. La mia Rosa, con un gesto mi dice: "Netate el muso!"».*

Quando parla di Rosa sembra illuminarsi in volto: *«Devo a mia moglie, al suo aiuto, se ho sempre trovato la forza di andare avanti e non spaventarmi. L'esempio più chiaro? Nel '49, gli anni più duri del dopoguerra. Con tanti figli, ho dovuto abbandonare il Veneto, la mia terra, all'età che oggi andrebbero in pensione. A 50 anni ho ricominciato tutto da capo, perché la tempesta mi aveva ridotto sul lastrico. Così, da contadino che ero, mi sono messo a gestire la "piola": l'allora "baraca 'd paia", come la chiamavano tutti, alla periferia di Torino, vicino alla Fiat».*

Anni duri, ma la gente — dice — era «vera». *«Quanta frittura di pesce ha cotto la domenica, la mia Rosa! Tutto era genuino: il mangiare, la musica, l'allegria».*

Vuole aprire una parentesi, perché, ogni volta che ci pensa, gli viene la rabbia: *«Sono cavaliere di Vittorio Veneto. Un vecchio alpino che ha combattuto sui monti dell'Ortigara e del Pasubio. Solo un miracolo mi ha fatto tornare a casa. Sono orgoglioso di aver "servito la patria"; patria che, però, oggi, compensa i pochi cavalieri di Vittorio Veneto — coloro che hanno contribuito alla vittoria — con un assegno di sole 150 mila lire, in due rate l'anno da riscuotere nei giorni stabiliti. Evviva l'Italia!».*

Una storia come tante? Forse. Ma, proprio per questo, merita raccontarla. Perché altri possano "specchiarsi" in questa vita; in queste parole.

ANZIANO, RACCONTA...

● **La proposta:** ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli e grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.

● **Come si partecipa:** inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.

● **Chi può partecipare:** Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.

● Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze» per i ragazzi delle scuole.

Una osteria di tanti anni fa, nel riquadro in alto Augusto Cavazza

i sette giorni

Le Unitrè

L'Università della Terza età è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitrè ha lo scopo di *«contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici»*, di favorire la partecipazione degli iscritti e di *«operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una Accademia di umanità*.

I libri di testo sono vietati. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le lezioni si fermano per favorire tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza tenuta da personalità del mondo culturale.

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura natalizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo; le vacanze di Pasqua andranno dal 15 al 25 aprile.

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via [illegible] 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — [illegible] Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4676.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.6168.

Cirié-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgné-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.840.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 58, tel. 0172/62.407.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.150.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 8 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. [illegible].

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 8, tel. 011/481.677 - 486.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.090.

«Presenza amica»

Per informazioni tel. 690.378. Sede corso Dante 102 Torino.

24 gennaio - Ore 15: Proiezione del documentario della Televisione Svizzera su *«La povertà in Europa»*, presentato e commentato da don Lino Baracco;

26 gennaio - Ore 15: Riprendono le *«letture dantesche»* a cura di L. Ghiglia.

Fossano

Questi i corsi della Unitrè per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì.

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

Teknotre

● Mimi dopo i 30 anni? Il Politecnico del tempo pratico invita ognuno ad *«esprimere se stesso con il proprio corpo; ridere, stupire, amare e piangere attraverso il linguaggio internazionale dei gesti»*. Il Gruppo *Chimera* inizia il 2 febbraio un corso di dieci lezioni dalle 20,30 alle 22,30. Le iscrizioni sono aperte presso il Tecnotre di via Principessa Clotilde 65/A (tel. 744006).

● Il corso di Astronomia del Tecnotre inizia venerdì 27 gennaio alle ore 20,30. Il corso di Cultura equestre prende l'avvio martedì 24. Prossimamente, è previsto un corso di Aeromodellismo.

«PER I CENTO ANNI TUTTE LE REGINE MI FARAN FESTA»

La «diva del muto» ha compiuto appena ora i 92 «Vi prometto un veglione da mille e una notte»

Francesca Bertini

Il tempo passa, ma il suo fascino, la sua leggenda, restano immutati. E lei, da quando ha deciso di rivelare la sua età (che diamine, le volevano affibbiare quattro anni di più!), parla più volentieri delle primavere che verranno. Ad esempio, dei suoi prossimi cento anni. Ha promesso una festa che sarà difficile dimenticare. Per lei, Francesca Bertini, la *«regina del muto»*, si muoveranno le più belle teste coronate di mezzo mondo.

La sua età. Ha fatto il finimondo quando l'*«Enciclopedia dello Spettacolo»* la voleva veder nascere nel 1888. Apriti cielo: io così vecchia? ma no, sono nata nel 1892, carta di identità alla mano. Anzi, carta d'identità rilasciata a Barcellona, nella destra; passaporto svizzero nell'altra: *«Vedete? Le date concordano»*.

E' forse una delle prime volte che Francesca Bertini ha rotto il suo silenzio, ha confidato un suo segreto. Gelosissimo, come tanti. Perché, ancora oggi, non c'è giornalista in Italia che possa dire di avere nel taccuino il suo numero di telefono. Che sappia dove e come viva. Ha novantadue anni, compiuti in questo mese. Tutto qui. E, se proprio volete vederla, trovatevi al Grand Hotel di Roma, all'ora del tè.

Piena di fascino e d'eleganza, vi apparirà nei suoi vestiti, coi suoi gioielli. Il segreto della longevità? *«Non avere un uomo d'attorno. Una gran cosa. Invece, le donne non sanno stare senza un uomo appiccicato. Si risposano due, tre volte»*.

Ai giornalisti chiede di scrivere una sola cosa sul suo conto: che è immortale.

CHE INDUSTRIA!

Ora c'è il «gerontology boom»

ANZIANI, BUON AFFARE

In principio, c'erano i giovani. Erano gli anni del «baby boom» e tutto parlava questo linguaggio. La pubblicità era fatta per catturare soltanto loro; o, almeno, per far credere ai potenziali clienti che lì stava il paradiso. L'industria lavorava solo per loro. Giovanilismo, parola d'ordine. Tutto il resto era carta straccia, da cestinare.

Poi, vennero gli anni del «gerontoly boom». E la pubblicità, l'industria scoprirono i matusa, la terza età. Oggi, in Italia, ci sono 80 anziani ogni 100 persone tra zero e 14 anni. Nel Duemila saranno oltre un terzo in più: 131 anziani ogni 100 giovani. Logico che anche la fabbrica si riconverta. Modifichi obiettivi e programmi, per tener conto d'una popolazione che sta mutando.

La Nielsen, una delle principali aziende di mercato del mondo, ha compiuto uno studio sul comportamento alimentare della terza età, confrontando le abitudini di oggi con quelle ipotizzabili per gli anziani di domani.

C'è una realtà della quale bisogna tenere conto. Chi avrà sessant'anni nel Duemila? La generazione dei quarantenni di oggi. Evoluta, colta, con notevole senso critico. Attualmente, gli anziani rappresentano il 17 per cento della popolazione. Tra meno di vent'anni, gli ultrasessantenni saranno il 25 per cento dell'intero Paese. Dunque, cambieranno esigenze, gusti, abitudini, possibilità economiche.

Dicono gli esperti che oggi gli anziani sono dei soggetti difficili per l'industria. Hanno paura di essere tagliati fuori dalla comunità, ma non si lasciano catturare con facilità. Sono prudenti, non hanno atteggiamenti aprioristici di rifiuto; ma vanno con i piedi di piombo. I vecchi di domani saranno più disponibili, più "integrati".

Così, se oggi l'anziano è un grande consumatore di consigli e di visite mediche (ma, poi, non accetta quasi mai le diete e preferisce la pillolina), domani la "nuova generazione" non accomunerà un regime alimentare ad un concetto di malattia. La dieta farà parte, ormai, della sua cultura.

Ancora una differenza che interessa, in questo caso, la rete commerciale e la distribuzione. Oggi, chi ha una certa età preferisce il negozio sotto casa per fare la spesa. Così, può fare anche due chiacchiere. Per domani, gli esperti prevedono un forte ricorso alla distribuzione specializzata.

Un dato sembra certo. Gli anziani del Duemila avranno retribuzioni più alte (anche perché saranno assicurati meglio dalle polizze private), avranno un buon livello di cultura, molti a sessant'anni continueranno a lavorare. L'industria lo sa e li tiene d'occhio.

Se sei giovane e ti ricoveri hai tutto gratis; nella terza età paghi di tasca tua

E' ANZIANO E MALATO? ALLORA E' UN CRONICO

Ancora sulle cure ospedaliere negate ai vecchi che si ammalano

Se l'anziano si ammala, non ha più gli stessi diritti degli altri cittadini. Del diritto a cure gratuite e complete, parla la legge sulla carta; ma la realtà è ben diversa. Troppo spesso, gli ospedali dimettono gli anziani ammalati e non più autosufficienti, costringendoli al ricovero in un cronicario; ovviamente, a proprie spese. E, le rette — si sa — non sono certo quelle da... pensioni minime.

Ne abbiamo parlato con insistenza su queste colonne, convinti che il nodo dei cosiddetti «cronici» rappresenti oggi un problema per migliaia di persone e di famiglie nella sola Torino. Oggi, interviene Caterina Zanini Provasoli, mantovana, presidente del *Centro per i problemi dell'anziano*, un gruppo sorto nel 1974, formato da soli volontari che *«si occupano e preoccupano di dare risposte e concrete ai tanti problemi che determinano l'emarginazione sociale degli anziani»*.

Spiega la signora Zanini Provasoli: *«Uno dei problemi che, a nostro avviso, maggiormente emarginano gli anziani è proprio quello di considerarlo socialmente un malato e cioè "vecchio uguale malato"; poi, quando malato lo è veramente, di considerarlo tutto: lungodegente, non autosufficiente, cronico, inabile, ma mai "malato" e basta»*.

Ma, [illegible] la responsabile del *Centro per i problemi degli anziani*, la distinzione che gli enti ospedalieri fanno tra «acuti» e «cronici» non è la sola che fa espellere l'anziano malato. *«Si accampano motivi di mancanza di posti-letto, inutilità di perseguire cure capaci di curare malattie irreversibili. Si dice: "Questi casi sono da reparti per lungodegenti di cui non disponiamo" e si arriva alla soluzione principalmente adottata: "Ci deve pensare la famiglia", che magari non esiste; oppure: "Lo si metta in qualche casa di riposo provvista di infermeria"»*.

Si arriva all'assurdo che il cittadino vecchio, quando è malato, deve pagare l'assistenza sanitaria che gli è dovuta. Riassumendo: *«Io cittadino malato, non vecchio, ho dall'ospedale la completa gratuità, mantenimento compreso; io cittadino malato-vecchio devo pagare non solo il mantenimento ma anche ogni assistenza sanitaria»*.

E non basta: negli istituti per vecchi, anche se si paga l'assistenza sanitaria, la cura che si riceve non è mai adeguata al caso. Inoltre, *«a me, cittadino anziano malato possono venire tutte le complicazioni, perché non si provvede a prevenirle, come se in quanto vecchio non avessi più la capacità di soffrire»*.

La situazione italiana è questa. Accettata, se non provocata, da tutti. E allora?

IL PRESIDENTE PERTINI RISPONDE ALL'APPELLO DEI MALATI DI RENI

La sua segreteria ha provveduto ad «interessare con urgenza gli uffici competenti della Regione Liguria» della zona di Ponente

BANREMO — *Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha risposto all'appello dei malati di insufficienza renale della provincia di Imperia. La sua segreteria ha provveduto ad «interessare con urgenza alla situazione i competenti uffici della Regione Liguria». Una raccomandazione importante. Questo almeno il significato della risposta che il Quirinale ha dato alla signora Sira Maria Miseria di Ventimiglia che, a nome di tutti coloro che nell'estrema Liguria di Ponente sono costretti a sottoporsi alla dialisi per vivere, si era rivolta a Pertini per segnalargli la «situazione drammatica» dei malati di insufficienza renale nella zona: un solo centro dialisi funzionante in strutture pubbliche (Imperia), impossibilità di trovare posti di dialisi per chi ne ha bisogno; triste pendolarismo per vivere di alcuni malati costretti tre volte la settimana a spostarsi, a Ceva, Savona o Genova per sottoporsi al trattamento.*

La signora Miseria, che assiste un congiunto in queste condizioni, costretto ad una trasferta trisettimanale a Genova, pena, in caso contrario, la morte, aveva chiesto a Pertini di dar voce alle proteste, sempre inascoltate, di questi malati (un centinaio, grosso modo, in provincia di Imperia tra chi è già in dialisi e chi attende, spesso con disperazione perché non c'è posto, di entrarvi). Pertini ha risposto. «E speriamo che almeno lui venga preso in considerazione», dice la signora Miseria che ha iniziato una vera e propria crociata per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema.

C'è da dire che qualcosa si sta muovendo. Nei giorni scorsi i responsabili delle tre Unità sanitarie locali della provincia («Ventimigliese», «Sanremese» e «Imperiese») hanno discusso anche del problema. C'era stata una clamorosa presa di posizione di un gruppo di malati ospiti del centro di Imperia: avevano minacciato un drammatico sciopero, rifiutandosi a rischio della vita di attaccarsi ai reni artificiali, se i problemi del centro del capoluogo (mancanza di medici e personale, impossibilità di aumentare i turni, ecc.) non fossero stati risolti.

Lo sciopero era rientrato, ma solo dopo precise promesse che i problemi sarebbero stati risolti. Con la speranza che, una volta tanto, le promesse siano mantenute visto che in questo settore quasi sempre i fatti non hanno seguito le parole.

Il problema, comunque, ora ritorna di dominio pubblico. Giovedì sera, sarà dibattuto pubblicamente in una trasmissione organizzata da un'emittente televisiva sanremese (Canale 31). Malati, parenti dei malati (che in questa particolare malattia hanno un ruolo importante), giornalisti, responsabili delle Usl, uomini politici, sindacalisti (che hanno sollecitato un incontro tra tutti i sindaci della zona per affrontare il problema) discuteranno del problema-dialisi in provincia di Imperia.

Tanti i punti in discussione: il centro di Imperia e il suo potenziamento; la situazione di Sanremo dove l'ospedale non ha questo servizio ma dove esiste una clinica privata che dispone di un centro attrezzato ma non convenzionato con la mutua; la situazione di Bordighera e Ventimiglia; i problemi pratici quotidiani degli emodializzati e delle loro famiglie.

Soprattutto però si tenterà di far uscire la questione-dialisi dal giro degli addetti ai lavori. Chi non ne è coinvolto in qualche misura difficilmente ne comprende in pieno i problemi, difficilmente riesce a comprendere che si tratta di servizi non a disposizione delle poche decine di malati che ne hanno bisogno ma di un'intera comunità.

Per questo, sostengono i malati, le loro famiglie, il personale medico e paramedico interessato, è già importante anche il solo parlarne.

Bruno Monticone

Corsie paralizzate per oltre due ore

VITELLO SULL'AUTOSTRADA! TAMPONAMENTI A CARISIO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CIGLIANO — Le corsie per Torino dell'autostrada To-Mi tra i caselli di Carisio e Santhià sono rimaste paralizzate tra le 7,40 e le 10 per un incidente avvenuto a causa della presenza sulla carreggiata di un vitello. Dieci auto si sono tamponate violentemente. Il grosso animale vagava sull'autostrada, forse fuggito da una cascina della zona o da un autocarro adibito al trasporto di bestiame e ha sbarrato la strada al conducente di una 132, Giuseppe Fortini, 48 anni, residente ad Albagaggia (Gorizia), via S.Giuseppe 15: l'automobilista non ha potuto evitarlo, l'ha urtato in pieno facendolo ricadere sul tetto della macchina, che è rimasta seriamente danneggiata. Il vitello è poi finito sulla corsia di centro, morto. Tutto si sarebbe risolto con soli danni meccanici se, alle spalle dell'auto, non fosse sopraggiunto un Tir targato Teramo, condotto dal trentacinquenne Tonino Evangelista, residente a Milano in via Orbetello 4.

La velocità del mezzo era tale che il Tir ha travolto la 132, accartocciandola, ed è finito di traverso contro il guardrail di destra non prima di aver urtato di striscio l'autotreno condotto da Felice Candela, 50 anni, residente a Vimodrone in via Fiume 73/1. Indenni i due camionisti: ferito invece il Fortini rimasto a bordo della sua macchina distrutta per più di un'ora prima che sul posto intervenisse una ambulanza per trasportarlo all'ospedale di Vercelli. Ha riportato ferite al capo, alla gamba sinistra e alle spalle.

A duecento metri da questo incidente, e quando già una colonna di mezzi leggeri e pesanti era bloccata, una Manta tedesca con due giovani a bordo è piombata addosso ad un'altra auto lombarda sulla quale viaggiavano due coppie, con meta Cervinia. La macchina tamponata aveva a bordo Sergio Balestri, residente a Bollate (Milano), via De Amicis 3, la moglie Carla Alzati, unica ferita nell'incidente, ricoverata anch'essa nell'ospedale di Vercelli. Enrico Zani, abitante a Tioni (Brescia) e la fidanzata Maria Ornati, residente a Vezzo d'Oglio (Brescia), via Garibaldi 7, rimasti indenni. Più tardi anche un'auto dei carabinieri è rimasta coinvolta in un lieve tamponamento. Tutto il traffico che giungeva dalla direzione di Milano al casello di Carisio è stato infine deviato su arterie secondarie. Sono in corso indagini della stradale di Villarboit.

p. r.

Varzi: terreno in dono

SORGERA' UN PARCHEGGIO

VOGHERA — (e. g.) La donazione di una vasta area di terreno consentirà al Comune di Varzi di cambiare il volto ad una zona periferica dando un più ordinato assetto alla espansione urbanistica.

L'area in questione, situata a Nord del paese, attigua alla statale del Penice, è di 12 mila mq. E' stata ceduta gratuitamente al Comune dal conte Faustino Odetti, di Marcorengo, erede della contessa Paola Marcorengo, deceduta l'anno scorso.

Insieme al terreno il conte Odetti ha donato al Comune di Varzi un ricco archivio storico della sua famiglia. L'amministrazione comunale ha già deciso di realizzare sull'area una pubblica piazza con giardini e un grande parcheggio per le autovetture.

A Savona oggi interrogano Giuseppe Bolzoni

L'OMBRA DELLA MASSONERIA DIETRO L'INCHIESTA TEARDO

SAVONA — *Giuseppe Bolzoni, massone di spicco, ex assessore del Comune di Albisola Superiore, arrestato con l'accusa di concussione nell'ambito dell'inchiesta sul «caso Teardo», è tornato oggi davanti ai giudici Granero e Del Gaudio che conducono l'inchiesta che ha decapitato vertici politici ed economici della provincia di Savona e della Liguria.*

E' un interrogatorio al quale i magistrati inquirenti attribuiscono una notevole importanza, poiché hanno parecchio da chiedere all'imputato: e non solo sulle bustarelle che avrebbe intascato. E' presumibile che si «parli», e a lungo di logge massoniche coperte e non.

Con il procedere dell'inchiesta, infatti, si staglia sempre con maggiore chiarezza l'ombra della massoneria dietro questa colossale vicenda di tangenti e presunti taglieggiamenti. E, con la massoneria, intesa come associazione di affari loschi, nelle carte processuali sono comparsi anche i nomi di due parlamentari. Uno figura nelle liste della P2. Dell'altro si dice che appartenga ad una superloggia i cui aderenti sono rimasti, fino ad ora, nascosti.

Sembra che queste notizie siano giunte anche al Quirinale ed abbiano suscitato lo sdegno del Presidente della Repubblica che si sarebbe messo in contatto con i magistrati inquirenti, nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura.

I giudici avrebbero riservato molta attenzione all'inchiesta parallela, già conclusa dal loro collega, Filippo Maffeo (i cui atti sono finiti alla commissione inquirente). E' un filone relativamente nuovo dell'inchiesta che potrebbe riservare sorprese e spiegare la presenza di alcuni nomi in varie vicende processuali, compresa quella di Savona, che si estendono dalla Liguria ad altre regioni del Nord Italia.

b. ba.

Istituito a Monchiero

UN PREMIO NAZIONALE DI VIOLINO

MONCHIERO — (e.fg.) Nasce il premio annuale «Primo Concerto», riservato al «miglior diplomato di violino dei conservatori piemontesi». E' stato istituito dal Comune e dalla Pro Loco di Monchiero, in collaborazione con il pittore Eso Peluzzi, in occasione del novantesimo compleanno dell'artista, festeggiato pochi giorni fa nel centro delle Langhe.

Perché un premio al miglior diplomato di violino? «*Peluzzi* — dice il sindaco di Monchiero, prof. Luciano Conterno — *ha ispirato la sua ultima e, a giudizio della critica, miglior produzione artistica al padre che fu liutaio. Per sottolineare maggiormente il legame tra le due attività, il pittore, il Comune e la Pro Loco di Monchiero hanno deciso di istituire questo premio*».

Il miglior diplomato di violino dei conservatori piemontesi sarà ogni anno invitato nel mese di giugno a tenere il primo concerto pubblico nella chiesa dei Disciplinanti, nel borgo vecchio di Monchiero, nella cappella che ospita una mostra permanente delle opere di Peluzzi.

Altra azienda in crisi nella Vallée?

LA FINANZA INDAGA SULLA ALLUVER

Nuove nubi si addensano per la Giunta regionale della Valle d'Aosta: la Guardia di Finanza, che indaga con la magistratura torinese sugli illeciti del Casinò di Saint Vincent, ha scoperto alcune irregolarità nei bilanci dell'Alluver, una ditta sostenuta dalla Fin Aosta, la finanziaria regionale. Poiché i finanziamenti sono stati fatti con denaro pubblico e su delibera della Giunta, potrebbero emergere responsabilità di uomini politici.

L'Alluver, di Verres, ha un passato travagliato. Prima si chiamava Imsa ed apparteneva a un gruppo finanziario di Busto Arsizio. Nel '78 aveva avuto una crisi di liquidità ed aveva chiesto fallimento. Il fascicolo era finito sul tavolo del pretore Giovanni Selis e il magistrato aveva ordinato una perizia dalla quale era risultato che, poco prima del fallimento, i capitali della ditta erano stati trasferiti nelle casse di un'altra società. Ravvisando gli estremi della bancarotta fraudolenta, il dottor Selis aveva trasmesso gli atti al procuratore della Repubblica, dottor Toni e, da allora, non si è saputo più nulla. Nello stesso anno, però, la fabbrica ha riaperto i battenti con il nome di Alluver, una società costituita con un capitale di venti milioni versato, da due fratelli: Leo e Piero Enrietti.

Ben presto, però, vengono effettuati cospicui aumenti di capitale, fino ad arrivare, il 15 aprile '82, a un miliardo. E' evidente che sono entrati altri soci: uno di questi è la Fispao, la fiduciaria dell'Istituto San Paolo, che agisce per conto dell'impresario Giuliano Fosson; un altro socio è la Fin Aosta, che ne possiede il 35 per cento.

L'azienda, in apparenza, va benissimo e non mancano gli ordini. I bilanci, però, denunciano un vero disastro.

Al 31 dicembre '82 risulta una perdita di 340 milioni. Dalla relazione di un membro del collegio sindacale risulta, però, che uno dei membri del consiglio d'amministrazione, Riccardo Lastrissy, ha denunciato in assemblea che alcuni ricavi non sono stati messi a bilancio e che il conto economico risulta errato.

Il 19 settembre '83 il capitale sociale, di un miliardo, viene ridotto a 270 milioni per coprire le perdite.

Il consiglio d'amministrazione della Fin Aosta rifiuta di sottoscrivere un nuovo aumento di capitale. Successivamente, versa 315 milioni per ordine della Regione che si accolla ogni responsabilità. La Fispao interviene con 630 milioni. Su chi, in realtà abbia sottoscritto questo nuovo aumento di capitale circolano soltanto delle voci. Il denaro, infatti, non si rivela sufficiente a sollevare le sorti dell'azienda. Il 28 novembre, su proposta dell'allora presidente, Mario Andrione, la Giunta conferisce al commercialista Pietro Conca l'incarico di controllare la contabilità dell'Alluver. Le maestranze vengono tranquillizzate perché «sta per arrivare un miliardo da parte di un importante uomo politico valdostano». Il miliardo, stando alle voci, avrebbe dovuto versarlo Fosson.

Il commercialista si reca nella fabbrica di Verres e, a sera, quando termina il lavoro, si reca a Saint Vincent. Forse si prepara a prendere in mano anche la gestione della casa da gioco. Conca, infatti, è stato nominato da Andrione, procuratore speciale della Sitav. Questa nomina è stata in un primo momento respinta dal consiglio d'amministrazione. Mercoledì scorso, però, gli autonomisti non sono riusciti a concentrare i propri voti su un nome alternativo e la nomina del commercialista è passata.

Il miliardo che l'Alluver avrebbe dovuto ricevere dall'importante uomo politico valdostano non si è visto e la società ha chiesto il concordato preventivo. La crisi dell'azienda è servita a far scoprire le irregolarità. Non si spiegano, infatti, come mai l'azienda fosse in crisi sebbene continuasse a vendere.

L'Alluver non è la sola azienda della Vallée che è venuta a trovarsi in crisi di liquidità. E' per questo che la Guardia di Finanza sta controllando i bilanci della Fin Aosta che probabilmente è stata uno strumento nelle mani dell'onnipotente ex presidente della Giunta che continua a governare anche dalla latitanza.

c. m.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Stefano Tamietto

partigiano combattente

anni 71

Lo piangono la figlia **Resurgenta**, il genero **Franco**, le nipotine **Elisa** ed **Elena**, e parenti tutti. La salma partirà da Villa Ida in Lanzo martedì 24 c.m. ore 9,30 per Collegno, ore 10,30 funerali parrocchia Consolata (via Lizzi). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 22 gennaio 1984.

Ha chiuso la sua esistenza terrena, vissuta in bontà e dedizione al sofferente

Vanna De Bernardi

volontaria C.R.I.

Con immenso dolore l'annunciano le sorelle **Maria Vittoria** e **Elena**, cognato, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Fossi e a tutti i medici che l'hanno curata, in particolare al cugino dott. Adriano Conti, sempre fraternamente presente, ai cugini prof. Aldo De Bernardi e prof. Marina Furlein, alle care amiche Anna Maria Chiappero, Pina Marchisio e Piera Nei. Funerali in Borgomanero martedì 24, ore 10,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 22 gennaio 1984.

Gianni e **Rosanna**, **Sandra** e **Renato** con **Simona** e **Stefania** annunciano con profonda commozione la scomparsa terrena della carissima zia **VANNA**.

Simona Rolland piange la perdita della cara **MADRINA**.

Elena Ieni con mamma e papà si stringe affettuosamente alla madrina Elena nel rimpianto della carissima **VANNA**.

Addio con accorato rimpianto, tenera dolce amica **VANNA** da **Mariateresa**, **Teresa**, **Maurizio**.

Le famiglie **Tecsi** e **Valente** partecipano commosse al dolore di Elena.

Nella Romana Adua si uniscono al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Malinverni

Cavaliere Vittorio Veneto

Pioniere fedeltà FIAT

Lo annunciano: la moglie **Angela**, figli, nuora, genero, nipoti e pronipote. Si ringrazia il dott. Ferdinando Fontana per le cure prestate. Funerali lunedì 23, ore 14,30, da via Vinglio 15.
— **Torino**, 22 gennaio 1984.

I fratelli **Bonfanti** partecipano al dolore della famiglia.

Dipendenti Ditta «F.lli Bonfanti» si associano al lutto.

Il 21 gennaio 1984 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Natta in Baroni

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Pietro**, i figli **Giuliano** e **Lidia**; la nuora **Marisa**, il genero **Renato**, le nipoti **Paola**, **Rossella**, **Pierangela**, i fratelli **Lorenzo**, **Osvaldo**, **Elia**, le cognate e parenti tutti. La salma verrà traslata martedì 24 gennaio 1984, alle ore 8,30, dalla Clinica Cellini a Riva Ligure (Imperia) ove avranno luogo le onoranze funebri nella chiesa parrocchiale S. Maurizio alle ore 15. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1984.

Ancilla e **Franco Adinolfi** partecipano al dolore delle famiglie cav. Pietro Baroni, Giuliano Baroni, Lidia e Renato Adinolfi.

I **Dipendenti della Sas Agenzia Baroni Giuliano & C.** partecipano commossi al dolore che ha colpito il geom. Giuliano Baroni, la sorella Lidia, il cognato Renato e il padre cav. Pietro per la improvvisa scomparsa della signora

Luigia Natta in Baroni

— **Torino**, 22 gennaio 1984.

Lia e **Umberto Pangue** addolorati partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato

Giovannino De Maria

di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigia Graссetti**, la sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì, ore 10,15, nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino**, 21 gennaio 1984.

E' mancato

Emilio Brayda

Lo piangono la sua **Lina**, la sorella **Ersilia** con **Grazia**, **Alberto** e **Grace**, il fratello **Guido**, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 15,30 nella Chiesa del Suffragio in Susa partendo alle ore 9,30 dall'Ospedale Martini di via Tofane.
— **Torino**, 22 gennaio 1984.

La famiglia **Cassardo** è vicina a Lina in questo difficile momento.

Vittoria Berardinelli profondamente addolorata partecipa unitamente ai familiari al grave lutto.

Improvvisamente è mancato

Gastone Garra

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Garino**, la figlia **Guia** con il marito **Italo Moretti** e il piccolo **Andrea**, **Grazia** con il marito **Augusto Fantone**. Funerali il giorno 23 alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria, partendo dall'abitazione, via Valperga Caluso, 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, il 21 gennaio 1984.

La sorella **Magda Garino** con il marito **Mario**, **Katia Franco** e **Francesca Aschieri**, **Cristina** e **Roberto Zena** partecipano affettuosamente al dolore.

La famiglia **Fontana** partecipa affettuosamente al dolore.

Bona Moretti Bertinetti, con i figli **Ugo** e **Brunella** con **Nanni** e **Niccolò** partecipano con affetto al dolore di Anna, Guia e Grazia.

Angiola e **Franco Sala** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Cristina e **Gianni** sono affettuosamente vicini a Grazia e famiglia.

Leonardo Martorano, **Franca** e **Gabriella Gerardi** partecipano al dolore di Guia ed Italo.

Ada Rocchetta e figli salutano con affettuoso rimpianto il caro zio **GASTONE**.

E' mancata ai suoi cari

Maria Casati nata Bertolino

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli **Marco**, **Nicolina**, **Rina** e **Cesare**, nuore, nipote e parenti. Funerali martedì 24 gennaio, ore 10,15, parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 22 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato

CAV. UFF.

Giuseppe Campacer

Accomunati nel dolore lo annunciano: la moglie **Milvia**, il figlio **Marco**, la sorella **Bruna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 c.m., ore 9,30, in Beinasco partendo da viale Cavour.
— **Beinasco**, 22 gennaio 1984.

E' mancata

Maria Borgo

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Tina, gli zii e cugini tutti. Un doveroso ringraziamento ai dott. Paolo Macchioni per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 24 ore 8,30 parrocchia del Carmine, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Monf.
— **Torino**, 21 gennaio 1984.

Tina Baraletti
Riccardo e **Paola Baraletti**
Roberto e **Rosanna Baraletti**
Enrico e **Daniela Baraletti**
sono affettuosamente vicini a Tina.

Alba e **Adriana Geraldo** fraternamente vicine a Tina, piangono **MARIA**.

Sono affettuosamente vicine a Tina le amiche di sempre **Elsa** e **Michela**.

Luciano Caravello e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Borgo

— **Torino**, 22 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Seletto

anni 71

geologo

Ne danno l'annuncio la moglie **Ida**, la figlia **Nuccì** con **Delfo** e **Rossana**, il figlio **Eugenio** con **Laurella**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Sant'Antonio di Magliano Alfieri martedì 24 ore 10.
— **Magliano Alfieri**, 22 gennaio 1984.

ANNIVERSARI

1977 — 1984

Giovanni Ravinetto

Con tanto amore **Franca Pina Nenela**.

Nel 1° anniversario della morte del

CAV. DI VITTORIO VENETO

Giuseppe Srà

la moglie lo ricorda a parenti e amici con rimpianto ed affetto.
— **Tedeo**, 23 gennaio 1984.

DALL'INDUSTRIA DELL'ORO 3200 MILIARDI DI ENTRATE NELL'83

VICENZA — L'industria orafa italiana, la prima al mondo non solo per qualità ma anche per quantità dei prodotti, deve pagare un pesante prezzo per la tutela dei beni e delle persone dalla recrudescenza della delinquenza. Ogni cento lire di fatturato, infatti, almeno dieci vengono spese per la sicurezza e per i sistemi di protezione e prevenzione.

Si tratta di una voce di spesa che è diventata ancora più pesante dopo la flessione delle vendite registratasi negli ultimi anni sul mercato mondiale, dove tuttavia l'industria orafa italiana continua a detenere la leadership con circa il 25 per cento dell'oro lavorato, vale a dire circa 170 quintali, di cui più della metà nel 1983 è stato esportato.

Secondo anticipazioni raccolte tra alcuni dei più autorevoli esponenti delle categorie orafe, la flessione dello scorso anno è stata di almeno il 20 per cento rispetto al 1982, dopo però che nei primi sei mesi del 1983 si era scesi addirittura al 40 per cento. *«Non è stata solo la crisi economica internazionale a ridurre gli acquisti di monili e gioielli* — spiega Agostino Roverato, presidente dell'associazione industriali orafi di Vicenza — *ma anche le tensioni speculative che hanno caratterizzato negli ultimi tempi il mercato dell'oro».*

Tuttavia i mercati danno segni di ripresa. Proprio da Vicenza, dove ieri si è chiusa, dopo una settimana di contrattazioni, la quarantaseiesima Mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria ed argenteria sono arrivati inequivocabili gli attesi segnali di una nuova ripresa. *«Pare che il 1984 si presenti meno buio del 1983 e gli ordini raccolti qui evidenziano una certa vitalità, non solo negli Stati Uniti, ma anche in Giappone, Francia e soprattutto Germania»*, dice Sante Privitera, presidente dell'Associazione italiana artigiani orafi e argentieri (Confartigianato), che rappresenta 2300 imprese artigiane con circa 20 mila addetti e metà della produzione nazionale.

«Il 1984 è cominciato sufficientemente bene, arrivano gli ordini a conferma che negli Usa il Natale è stato buono», conferma, ma senza particolare euforia, lo stesso Roverato. Fortunatamente i prodotti della più tipica oreficeria italiana (la cui geografia è segnata da Valenza Po, Gallarate, Firenze, Arezzo, Torre del Greco e, ovviamente, Vicenza) hanno continuato a godere immutati ottimi apprezzamenti da parte del mercato internazionale. Per questo, sostengono alcuni operatori, la ripresa è meno difficoltosa ed anzi ora gode dei benefici del «Made in Italy».

Se, insomma, l'oro italiano riprenderà a splendere nel mondo assicurando nuovi apporti valutari (circa 3200 miliardi nel 1983), i problemi del settore restano immutati, se non addirittura aggravati. Non sono infatti solo quelli del costo del denaro e, conseguentemente, dell'onerosità delle scorte, e le difficoltà per le aziende artigiane della formazione del personale, ma soprattutto il preoccupante aumento delle aggressioni e dei furti ai danni degli orafi. *«E' il nostro chiodo fisso* — afferma Privitera — *un giorno su due uno dei nostri è depredato se non ferito».*

«Si tratta di professionisti — afferma Roverato — *che riescono a superare i sofisticati impianti di sicurezza».* Industriali e artigiani, comunque, proseguono con creatività il loro lavoro tanto che a Vicenza più d'una delegazione di operatori arabi ha confermato l'interesse finanziario, e non solo commerciale, per l'oro lavorato in Italia con possibilità di effettuare investimenti nel settore. Potrebbe essere la boccata d'ossigeno che gli orafi da troppo tempo attendono.

La situazione del settore viene pure valutata in questi giorni dal «Club degli orafi Italia». L'associazione rileva che l'industria orafa nazionale, nonostante la crisi ha mantenuto anche per il 1983 il primato di più importante Paese trasformatore di oro.

«Il 1982 si era chiuso — precisa la nota — *con un bilancio estremamente positivo: 205 tonnellate di oro trasformato (il 25% di tutto l'oro trasformato al mondo); 3200 miliardi di esportazioni; un mercato interno di 11.500.000 di pezzi acquistati dagli italiani per una spesa, prezzi al consumo, di circa 2100 miliardi di lire».*

I primi mesi del 1983 (gennaio-maggio) avevano purtroppo evidenziato una situazione di grave crisi con un decremento produttivo e dell'esportazione di circa il 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982. Nel periodo giugno-settembre, però, la situazione è notevolmente migliorata grazie soprattutto a crescenti flussi di esportazioni verso gli Stati Uniti e verso l'Europa.

«Il mercato nazionale — dice il club — *ha tenuto sostanzialmente bene facendo registrare un decremento di solo il 13 per cento a tutto settembre '83. Le previsioni per il bilancio dell'anno, a livello di oro trasformato, evidenziano un calo nell'ordine del 25-30 per cento. L'Italia dovrebbe infatti chiudere il 1983 con una trasformazione di circa 145 tonnellate contro le 205 dell'anno passato».*

Il «Club degli Orafi Italia» riunisce le aziende leader del settore orafo sia a livello industriale sia a livello artigianale e di design: (Balestra, Bulgari, Cesari, Faro, Gold Junior, Giò Caroli, Intergold, Mancadori, Manfredi, Menta, Pomellato, Stella, Torrini, Uno A Erre, Vendorafa).

Ogni cento lire di oro fatturato, dieci vengono spese per misure di sicurezza dei negozi e del personale

QUATTRO ORE DI SCIOPERO DOMANI A SAVONA FERMI PORTO, NEGOZI, INDUSTRIE E TRASPORTI

SAVONA — *Domani si svolgerà uno sciopero generale di 4 ore in tutta la provincia di Savona. Lo ha proclamato la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, di fronte alla crescente crisi economica e occupazionale che non sembra risparmiare alcun settore della provincia.*

Domattina resteranno chiusi i negozi, si fermerà il lavoro nelle fabbriche, si bloccheranno i trasporti pubblici, chiusi gli uffici, paralizzato il porto. E ci sarà una manifestazione sulla piazza del Comune, seguita da un corteo, con alla testa lo striscione della Fornicoke, la cokeria di Vado Ligure per la cui salvezza gli operai hanno attuato lo sciopero della fame, fino al momento in cui la mediazione ministeriale ha portato un po' di speranza ma poco entusiasmo sulla vicenda.

La giunta della Camera di commercio di Savona si è riunita per esaminare la situazione e ha indicato ai competenti organi di governo nazionale e regionale l'importanza di riconoscere l'area centrale ligure quale bacino di crisi, cui indirizzare interventi di reindustrializzazione e di risanamento.

«In questo contesto — *osservano alla Camera* di commercio — trovano prioritaria collocazione la progettazione e realizzazione del terminal carbonifero di Vado Ligure, il cui insediamento risulta di fondamentale interesse per le imprese pubbliche e private utilizzatrici del carbone, a cominciare dall'Enel e dall'Eni, e l'integrazione delle due cokerie, la cui validità produttiva è incontestata, sia sotto il profilo valutazioni tecnico-gestionali, sia sotto quello più generale di una razionalizzazione della politica economica e industriale dell'Eni e delle partecipazioni statali».

La giunta camerale ha ribadito poi la propria volontà di sostenere i programmi indicati nel «progetto pilota dei porti liguri», che hanno fondamentale importanza per il sistema portuale savonese e per l'economia del Paese, sottolineando l'esigenza che la Liguria non sia esclusa dal fondo investimenti occupazione (Fio) per il 1984.

Infine, l'organo camerale ha riproposto l'esigenza di una più razionale utilizzazione degli spazi aziendali dello stabilimento Italsider di Savona, con l'allestimento di nuove produzioni o l'insediamento di altre attività, al fine di un indispensabile recupero dei livelli occupazionali, anche in relazione ai processi di ristrutturazione e di mobilità della mano d'opera in corso o in programma nella siderurgia ligure.

Ivo Pastorino

Manovra economica al centro degli avvenimenti

SI RIAPRE IL CONFRONTO FRA DE MICHELIS E I SINDACATI

ROMA — La manovra economica sarà anche questa settimana al centro dell'attenzione del mondo del lavoro: il ministro del Lavoro De Michelis ha nel suo calendario incontri con tutte le parti interessate nel tentativo di raggiungere un'intesa entro la fine di gennaio. Oggi dopo la riunione delle segreterie generali della Cgil, Cisl e Uil è prevista la ripresa del confronto tra De Michelis e i sindacati (confronto allargato ai ministri delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio, del Mezzogiorno, delle Partecipazioni statali e dell'Industria) per completare la fase di approfondimenti su quattro problemi specifici: fisco, prezzi e tariffe, occupazione e stato sociale (cioè contratti di solidarietà, reddito familiare ecc.).

Questo confronto continuerà anche domani, mentre mercoledì De Michelis avrà nuovi incontri ricevendo in mattinata la Confindustria, l'Intersind e l'Asap e nel pomeriggio tutte le altre organizzazioni imprenditoriali.

La sede del ministero del Lavoro sarà domani teatro di un altro importante avvenimento sindacale: il sottosegretario Borruso, che ha ricevuto da De Michelis la delega, si incontrerà con tutte le parti interessate per definire la questione del riconoscimento dei quadri.

L'altro avvenimento di rilievo riguarderà ancora la siderurgia che registrerà uno sciopero generale per domani a Napoli a sostegno della vertenza per lo stabilimento Italsider di Bagnoli e un incontro il 27 tra Italsider e Fim sul piano di ristrutturazione del comparto pubblico.

Sempre nel settore industriale per venerdì è prevista l'apertura del confronto tra la direzione dell'Eni e i sindacati per definire «adeguate» strutture di relazioni industriali.

Per protestare contro il piano di ristrutturazione della Lanerossi i dipendenti continueranno nei prossimi giorni una serie di agitazioni articolate che culmineranno il 27 in un'assemblea dei consigli di fabbrica. Sempre nel comparto industriale il 27 continueranno anche le trattative per il contratto del settore gomma-plastica.

A sostegno di un piano di rinascita della Calabria domani si svolgerà nella regione uno sciopero generale.

L'aumento dal primo febbraio

PEDAGGI AUTOSTRADE OGGI LA DECISIONE

ROMA — *Nella giornata di oggi verrà presa una decisione sulla richiesta di aumento del 20 per cento dei pedaggi autostradali, avanzata dalle società concessionarie. Per oggi è infatti convocato il consiglio d'amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, al quale spetta la parola fine. L'orientamento del governo, confermato più volte dal sottosegretario ai Lavori pubblici Mario Tassone, è quello di concedere un aumento attorno al 13 per cento.*

Quale che sarà l'entità dell'aumento accordato, però, nel giro di un solo mese (i nuovi pedaggi dovrebbero andare in vigore dal primo febbraio) i proprietari di auto piccole e medie che vorranno percorrere le autostrade pagheranno un pedaggio superiore dal 36 all'82 per cento rispetto a quanto pagato fino al 31 dicembre scorso mentre i proprietari di auto grandi godranno di una diminuzione di circa il 6 per cento.

Tutto ciò per l'effetto combinato del nuovo sistema di classificazione degli autoveicoli per il calcolo dei pedaggi, entrato in vigore lo scorso primo gennaio, con l'imminente aumento. Dall'inizio dell'anno i pedaggi autostradali vengono calcolati non più in base alla potenza fiscale (e quindi alla cilindrata) bensì in base al passo (distanza fra l'assale anteriore e quello posteriore).

Ne consegue che le auto appartenenti fino all'83 alle classi 2 e 3 (rispettivamente fino a 786 cc e da 787 a 1375 cc di cilindrata) che pagavano per il tratto Roma-Milano (per fare un esempio) 13 e 21 mila lire, dal primo gennaio scorso pagano, rispettivamente, 21 mila e 26 mila lire. Risulta quindi, rispetto allo scorso anno, un aumento già in atto del 61 e del 20 per cento. Per le auto appartenenti fino al 1983 alla classe 4 la nuova classificazione si è invece tradotta in un vantaggio poiché se in precedenza pagavano 31 mila lire (sempre per fare lo stesso esempio), ora ne pagano 26 mila. In questo caso si è trattato di una diminuzione del 17

Aggiungendo a queste cifre le maggiorazioni che concederà l'Anas — il 13 per cento, se si resterà al livello delle intenzioni governative — si arriva ad un incremento globale dell'82 per cento per le piccole cilindrate, del 36 per le medie e ad una diminuzione del 6 per le grosse cilindrate. Sono comunque previste, ma solo per le piccole cilindrate, delle tessere prepagate che consentono uno sconto del 47 per cento sulla tariffa piena.

Da aggiungere, infine, che anche il traino di un rimorchio (caravan, barca) risulta privilegiato rispetto al passato: ora infatti pagano come veicoli a tre assi

PETROLIO, RICERCHE FALLITE PERSI CENTINAIA DI MILIONI DI DOLLARI

ANCHORAGE — In Alaska è stato fatto un buco nell'acqua che è costato un miliardo di dollari, 1700 miliardi di lire. In queste poche parole si compendia la storia del fallimento di uno dei più grandiosi e costosi progetti di ricerca petrolifera mai concepiti. Suoi massimi protagonisti sono la British Petroleum (Bp) e la Sohio, la compagnia americana che l'ente inglese controlla al 56 per cento.

La cornice paesaggistica è costituita dalla distesa ghiacciata del mare di Beaufort, all'estremo Nord dell'Alaska. Secondo i geologi, il suo fondo doveva nascondere uno dei giacimenti petroliferi più grandiosi del globo. Incoraggiate da queste previsioni, e riunite in consorzio, Sohio, Bp e altri giganti del petrolio, come Mobil, Shell, Gulf, Texaco e Elf Aquitaine, hanno pagato al governo Usa 606 milioni di dollari per accaparrarsi la concessione con diritto di ricerca e sfruttamento.

Altri cento milioni di dollari sono andati per costruire una grande isola artificiale con materiale roccioso di riporto per difendere le trivelle dalla stretta del ghiaccio polare. Quaranta milioni è costato l'impianto di trivellazione e altri milioni di dollari a decine sono andati per altre spese.

I geologi avevano individuato un'enorme cavità nella struttura geologica del fondo marino di Beaufort che, secondo gli esperti, poteva contenere fino a cinque miliardi di barili di petrolio. La cavità venne battezzata con nome di Mukluk, che in eschimese vuol dire *«stivale di pelle di foca»* e, secondo una stima fatta dalla stessa Sohio, doveva esserci petrolio recuperabile per un totale di 1,5 miliardi di barili. Ma lo *«stivale di foca»* è risultato vuoto, o, per la precisione, pieno di acqua.

La trivella è scesa fino a 2083 metri di profondità, fermandosi a quote diverse, ma, come recita il comunicato della Sohio, dal punto più fondo ha gettato fuori acqua salata al ritmo di 650 barili al giorno, poco più su si è giunti a 1000 barili, sempre di acqua, mentre a 2250 metri per sei ore è venuto fuori petrolio per un totale di 146 barili. Poi basta.

La Sohio ha decretato il pozzo numero uno di Mukluk come *«foro sterile»* ed ha deciso di chiuderlo e abbandonare l'isola artificiale. Nel consuntivo 1983 della Sohio questo fallimento si tradurrà in perdite per un totale di 163 milioni di dollari al netto delle imposte.

La British Petrolio detrarrà per lo stesso motivo cento milioni di sterline, circa 140 milioni di dollari, dai suoi profitti. Questi valori rispecchiano le quote rispettive nel consorzio: la quota della capogruppo Sohio era del 31,4 per cento, quella della Bp del 7,04. Gli altri soci non hanno reso noto finora a quanto ammontano le rispettive perdite. Le loro quote sono: Mobil 15,75 per cento, Shell 14, Texaco 10,7, Diamond Shamrock 10,4, Placid Oil 4,21, Amerada Hess 2,63, Gulf 1,79, Koch Industries 1,5 e Elf Aquitaine 0,32.

Per le società petrolifere, d'altra parte, gli incerti della ricerca petrolifera sono all'ordine del giorno. Bp e Sohio hanno perso 600 milioni di sterline (850 milioni di dollari circa) per esplorazioni sterili nel 1982.

La Sohio ha annunciato che cesserà del tutto le ricerche nella zona di Mukluk, ma che continuerà in altre zone del mare di Beaufort, sperando in risultati migliori. D'altra parte una delle più grandi scoperte di giacimenti di petrolio degli ultimi tempi è stata fatta in Alaska: a poco più di cento chilometri di distanza da Mukluk si trova la baia di Prudhoe, dove nel 1968 è stato scoperto il più grande giacimento degli Stati Uniti, 9,6 miliardi di barili.

Costituita la federazione dei grossisti ortofrutticoli

ROMA — E' stata costituita la «Fenagro» (Federazione nazionale dei grossisti ortofrutticoli) con lo scopo di assistere le associazioni di mercato ed i singoli operatori nel commercio all'ingrosso nei mercati pubblici. La federazione si è impegnata ad affrontare, in seno al ministero dell'Industria, i problemi connessi con la nuova normativa sulla standardizzazione degli imballaggi e la obbligatorietà di fatturazione degli imballaggi, sia per i produttori che per tutti gli operatori nelle diverse fasi del processo distributivo.

La «Fenagro» ha allo studio proposte per integrare il lavoro attualmente svolto in sede governativa per dotare il commercio di una legge quadro, che tenga conto della funzione dei mercati pubblici nell'approvvigionamento e distribuzione dei prodotti agro-alimentari.

Maggior numero di assunzioni per le donne nel 1983

ROMA — *«Contrariamente alle nostre previsioni dobbiamo registrare una 'femminilizzazione' del mercato del lavoro. In effetti, nel 1983 c'è stato un maggior numero di assunzioni tra le donne in rapporto alla forza lavoro maschile».* Lo ha detto Gabriella Camozzi, responsabile nazionale del coordinamento femminile della Uil, in una riunione a Bari.

Il sindacato, secondo la Camozzi, dovrà nei prossimi mesi, mettere a punto un proprio studio sul problema dell'inserimento della donna nel modo del lavoro, poiché, nonostante i dati occupazionali del 1983, le donne rappresentano i due terzi di tutti i disoccupati a livello nazionali che hanno raggiunto la cifra di oltre tre milioni.

Per gennaio nessun taglio agli assegni famigliari

ROMA — Saranno ancora corrisposti, perlomeno sulla busta paga di gennaio, gli assegni famigliari: i datori di lavoro, in attesa di ricevere la documentazione necessaria, applicheranno infatti ancora la precedente normativa, salvo il caso in cui dai dati retributivi già in possesso risultino redditi relativi al 1982 superiori al limite di 28 milioni, previsto dalla legge finanziaria.

E' quanto precisa l'Inps, ricordando che spetterà ai datori di lavoro avvertire i dipendenti che gli assegni famigliari verranno ancora erogati ma con l'espressa riserva di un immediato recupero sulle retribuzioni nei casi in cui gli stessi non siano dovuti.

La Francia blocca l'import di bestiame dell'Olanda

PARIGI — La Francia ha sospeso l'importazione di bovini, suini e ovini e della loro carne fresca dall'Olanda motivando la decisione con la scoperta di casi di afta epizootica nella provincia settentrionale del Paese. Il blocco è entrato in vigore con la mezzanotte di sabato, in attesa che la commissione veterinaria del governo prenda in esame la situazione.

Per diverse settimane gli agricoltori francesi hanno inscenato dimostrazioni, degenerate in qualche caso in episodi di violenza contro le importazioni di maiale e carne suina dall'Olanda e dal Belgio, a prezzi inferiori a quelli praticati dagli allevatori francesi. Tra i motivi dell'aumento dell'importazione a prezzi più bassi sembra esserci un aumento dei capi avviati alla macellazione per i timori sollevati dai casi di afta epizootica.

Gli agricoltori tedeschi contro le proposte Cee

BONN — La Confederazione germanica dei coltivatori diretti ha respinto vigorosamente le proposte della commissione della Cee in materia agricola, reputate discriminatorie per i contadini tedeschi. Il presidente della Confederazione, Von Heeremann, ha ricordato che ai sensi del trattato della Cee nella determinazione dei prezzi si deve tener conto in maniera adeguata del reddito agricolo, ciò che non è avvenuto per quanto riguarda le proposte della commissione sui prezzi.

Una pioggia di 204 miliardi (78 a sostegno del settore tessile)

PER LA PRIMA VOLTA DALLA CEE FONDI AD AREE IN CRISI DEL NORD ITALIA

BRUXELLES — Il consiglio Cee ha approvato nuove azioni «fuori quota» del fondo regionale europeo, per aiutare le aree che, a parte il loro livello di prosperità relativa, risentono più fortemente di crisi settoriali. Su un insieme di stanziamenti equivalenti a quasi mille miliardi di lire, l'Italia ne ha ottenuti 204, di cui 89 per le azioni di sviluppo legate all'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo, 31,5 per iniziative nel settore energetico, 78 a sostegno del settore tessile e 5,5 destinati a compensare gli effetti negativi della crisi siderurgica.

Antonio Giolitti, commissario responsabile della politica regionale, ha definito *«politicamente significativa»* la decisione presa dal consiglio su proposta della commissione. Si tratta di un'azione importante, ha aggiunto, dopo la delusione di Atene: il totale delle iniziative ora finanziate rappresenta più del triplo di quelle approvate nella prima azione *«fuori quota»*, decisa nel 1980, e permette uno sviluppo considerevole, tanto sul piano delle risorse che su quello delle misure previste, degli interventi che contribuiscono all'avvio di nuove attività economiche in regioni particolarmente colpite dalle conseguenze della ristrutturazione di attività industriali in declino.

In particolare, gli 89 miliardi che vanno all'Italia per contribuire a nuovi investimenti che aiutino a prevenire conseguenze negative del futuro allargamento della comunità a Spagna e Portogallo vanno tutti al Mezzogiorno. Per la siderurgia, i 5,5 miliardi vanno tutti alla provincia di Napoli, per creare nuove possibilità di occupazione.

Altri fondi per la riconversione della siderurgia potranno ancora essere stanziati dopo la fine di gennaio (dopo il consiglio dei ministri siderurgici dei «Dieci», previsto per il 26 gennaio), per un valore su un totale comunitario di circa 170 miliardi, ancora da ripartire.

I 31,5 miliardi per il settore energetico vanno alle zone montagnose del Mezzogiorno, per svilupparvi il ricorso a energie alternative e ad impianti idroelettrici. Per le aree maggiormente colpite dalla crisi del tessile sono stati stanziati 78 miliardi, di cui parte andrà, per la prima volta, al Nord Italia (Como, Treviso e Vercelli). Altre zone che ottengono finanziamenti sono le province di Arezzo, Perugia, Pesaro, Pistoia, Enna, Lecce, Bari e Palermo.

NON CHIUDE L'INA RULLINI: RITIRATI I LICENZIAMENTI ALL'AZIENDA DI MOMO

BORGOMANERO — Continueranno a essere fabbricati in Italia i cuscinetti a sfera della Ina Rullini di Momo, lo stabilimento al centro nei giorni scorsi di una vertenza che si è conclusa felicemente al ministero del Lavoro.

In un incontro tra azienda e sindacati, arbitro il sottosegretario on. Pino Leccisi, è stato raggiunto l'accordo tra le parti: l'Ina Rullini ha ritirato gli annunciati licenziamenti (che avrebbero dovuto avere effetto da sabato), e in cambio beneficerà di un anno di cassa integrazione speciale limitata ai lavoratori prima destinati a lasciare la fabbrica.

In realtà l'azienda sembra aver sospeso, più che annullato, le procedure di licenziamento. Il significato della vittoria sindacale sta tuttavia nel fatto che la multinazionale proprietaria della fabbrica di Momo ha trasferito dalla casa madre tedesca all'Ina Rullini una ordinazione pari a 47 mila ore di lavoro. In altre parole, sembra scongiurato il pericolo di una trasformazione dello stabilimento in centro di commercializzazione di un prodotto fabbricato in Germania.

Nei mesi scorsi si era infatti parlato di un progettato smantellamento del locale reparto di produzione: l'intenzione della multinazionale sembrava quella di voler mantenere solo gli uffici vendita.

Almeno per il momento la società avrebbe rinunciato a questo proposito, fornendo un cospicuo ordine di lavorazione alle officine di cuscinetti a sfera di Momo, il che, in una situazione di crisi che attanaglia il Novarese, apre uno spiraglio di speranza.

Francesco Allegra

Polemiche nel pli

ZANONE ADOTTA LA GRINTA?

Ora anche i liberali scoprono la grinta. Il segretario Zanone, torinese all'antica, più a suo agio con le buone maniere che con il linguaggio aggressivo che piace tanto ai politici, è sotto accusa. Le minoranze del suo partito gli rimproverano di non avere polso; gli stessi alleati non nascondono il mugugno: Zanone accarezza e non morde; nelle polemiche con gli altri partiti preferisce la camomilla al caffè espresso.

Il pli cambierà segretario? Tutto è possibile. A marzo il partito organizza il congresso a Torino e gli avversari usciranno allo scoperto. «Ho cercato di persuadere i liberali ad andare avanti con pazienza — confessa Zanone —. Oggi invece è venuto il momento di avere fretta e di puntare a traguardi difficili...»

Per restare in orbita, il buon Zanone non ha che un'alternativa: adeguarsi ai metodi adottati dagli altri politici. Tirar fuori le unghie, digrignare i denti. E magari cambiare il cognome: Zannone.

m. a.

Domani prime consultazioni al ministero

QUADRI AZIENDALI AUTONOMI VIA AL CONFRONTO

Chiedono la legittimazione sindacale, ma l'incontro si annuncia pieno di difficoltà

ROMA — Si stringono i tempi per il riconoscimento dei quadri. Domani il sottosegretario al Lavoro, il democristiano Andrea Borruso, riceverà in tre riunioni separate tutte le parti sociali interessate al problema, incontrandosi prima con le associazioni di categoria, poi con le confederazioni sindacali e, infine, con i rappresentanti degli imprenditori. In vista di questi importanti colloqui questa sera le organizzazioni dei quadri che non si riconoscono nella politica di Cgil, Cisl e Uil si vedranno a Roma nella sede della Confederquadri per mettere a punto una piattaforma unitaria.

Le difficoltà non mancano, come riconosce lo stesso Borruso, «*soprattutto per l'atteggiamento assunto dai sindacati e dagli imprenditori rispetto ai quadri*». Comunque, l'esponente del governo conta di arrivare ad una soluzione entro la metà di febbraio. «*Tra l'altro* — aggiunge — *dobbiamo valutare anche la possibilità di unificare le diverse proposte di legge presentate in Parlamento*». Ma Borruso preferirebbe un disegno di legge di iniziativa governativa.

«*La consultazione che partirà martedì con il governo* — osserva Corrado Rossitto, presidente dell'Unionquadri — *è per noi un importante riconoscimento politico quale soggetti collettivi autonomi. E' la prima volta che il governo ci convoca non a cose fatte ma nel corso di un negoziato, e ciò rappresenta l'indispensabile presupposto al riconoscimento giuridico sia della figura del quadro sia delle organizzazioni nazionali rappresentative. Tutto questo va inserito, a nostro parere, in una politica dei quadri a livello nazionale che sia propria di uno Stato moderno e per la quale la nostra legittimazione è solo il punto di partenza*».

Più critico è invece Andrea Criscuolo, segretario generale della Confederquadri: «*Una soluzione parziale che non ci consenta di operare in sintonia con gli articoli 3 e 39 della Costituzione che garantiscono la libertà di associazione sindacale e la partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica non troverebbe il nostro appoggio che invece è scontato per la modifica dell'articolo 2095 del codice civile*».

Ad intraprendere l'iniziativa della legittimazione sindacale sono stati i quadri dell'aviazione civile. Nel dicembre scorso circa 300 dipendenti dell'Alitalia, dell'Ati e dell'Aermediterranea, aderenti al sindacato autonomo Afao, presentando all'Intersind la loro piattaforma rivendicativa fecero questa esplicita richiesta. E la macchina si è messa in moto.

Andrea Borruso

S. VITTORE SCIOPERO DELLA FAME

MILANO — Tutti i detenuti comuni del carcere di San Vittore stanno attuando da alcuni giorni lo sciopero della fame, assieme ad altre forme di protesta come il rifiuto del colloquio con gli avvocati, per ottenere dal governo una serie di riforme fra cui la riduzione della carcerazione preventiva ad un anno.

La protesta dei detenuti comuni (più di 1500) si è aggiunta a quella dei politici, che avevano cominciato a rifiutare il vitto una decina di giorni fa. Dall'iniziale rifiuto del cibo dell'amministrazione, i reclusi — secondo quanto riferito dai loro parenti e attraverso comunicati — sono passati allo sciopero della fame totale nei primi giorni della settimana, respingendo anche i pacchi dei familiari.

Ieri mattina alcune donne parenti di detenuti comuni hanno spiegato ai giornalisti, davanti al carcere, le ragioni della protesta.

L'AMBASCIATORE E' IN FIN DI VITA

Roma: Ammar D. El Taggary, appena ferito

ROMA — Le condizioni dell'ambasciatore libico a Roma Ammar El Taggazy, ferito in un attentato, sono peggiorate.

Nella tarda serata la direzione sanitaria del Policlinico ha diramato un bollettino in cui si dice che «*le condizioni generali del paziente rimangono molto gravi e la situazione clinica del malato ha registrato un progressivo peggioramento, che una nuova tac ha giustificato, evidenziando una estensione della lesione parenchimale non aggredibile chirurgicamente*».

La prognosi è «*assolutamente riservata*».

Dal '74 ad oggi altri 6 delitti analoghi si sono registrati in provincia di Firenze

E' IL MISTERIOSO «ASSASSINO DELLE COPPIE» L'UOMO CHE HA UCCISO I FIDANZATI A LUCCA?

LUCCA — L'assassinio dei due fidanzati, Paolo Riggio e Gabriella Benedetti, uccisi sabato sera in un'auto sulle rive del fiume Serchio, ha riportato alla mente il ricordo del maniaco di Firenze. La tecnica dell'omicidio è affine alle precedenti sei «esecuzioni» di fidanzati sorpresi mentre erano appartati.

Paolo Riggio

Gabriella Benedetti

L'incubo del «mostro Firenze» ha una data di nascita: 6 giugno 1981. Quel giorno, nella campagna alla periferia di Scandicci, vennero trovati i cadaveri di due fidanzati, orribilmente straziati. Lui, Giovanni Foggi, di 30 anni, seduto alla guida di una Fiat «Ritmo», ha ferite di arma da fuoco e la gola squarciata da due coltellate. Lei è riversa poco lontano dall'auto; il volto ed il petto sono tagliuzzati; il ventre ha una orribile mutilazione. Con una lama affilata le è stato reciso ed asportato il pube: è la «firma» del «mostro» che comparirà in quasi tutti i successivi duplici delitti.

Se l'inizio dell'incubo è «datato», le imprese del mostro risalgono ancora prima del giugno 1981. Le «analogie» con un precedente orrendo delitto, ormai dimenticato, vengono subito prese in considerazione. Era avvenuto nel settembre 1974, a Borgo San Lorenzo.

Ha inizio la caccia a quello che da allora verrà definito «il mostro di Firenze». La psicosi si estende fino ad attivare un meccanismo di sospetti che porta ad alcune tragiche conseguenze. Un burlato si uccide perché si sente sospettato da conoscenti e familiari. Un autista di ambulanze, noto nel mondo dei «guardoni», viene arrestato e formalmente incriminato. Rimane in carcere pochi mesi perché nell'ottobre 1981 il «mostro» colpisce ancora a Calenzano.

Nel giugno 1982 altri due fidanzati, come al solito appartati, sono uccisi nelle campagne di Montespertoli. Questa volta il rito della mutilazione non si compie, ma l'esame della «calibro 22» rivela che la pistola è la stessa.

Nel settembre 1983 vengono assassinati due turisti tedeschi, Horst Meyer e Uwe Rusch, entrambi di 24 anni. Sono due uomini ma la «calibro 22», con i bossoli uguali a quelli usati negli altri casi, accusa il mostro.

NESSUN SEGNALE

La nave scomparsa nella tempesta.

(Segue dalla 1ª pagina)

bordo 20 mila tonnellate di lamiere d'acciaio che, a causa del forte moto ondoso, potrebbero aver premuto con violenza sulle 'pareti', determinando un'inclinazione fatale. Avvenne così anche sulla 'Maria Equa', che tre anni fa colò a picco proprio in quel Golfo: dei 30 marinai a bordo non si è saputo più nulla, nemmeno a sei mesi dalla conclusione dell'inchiesta».

«La terza ipotesi è che, indipendentemente dal carico, qualcosa abbia ceduto in un piroscafo vecchio, varato ventidue anni fa, e passato nelle mani di diverse compagnie. Escluderei la carenza di controlli, che ormai sono meticolosi. Qualcosa di non regolare può avvenire soltanto in alcuni scali fantasma del Libano, non in porti attrezzati e regolari».

Il comandante Lucano aggiunge che si sta rivedendo, per renderla severa, la normativa sia della costruzione che dell'esercizio delle navi, in modo da renderle più resistenti di fronte a forti sollecitazioni del mare in burrasca. Non si esclude nemmeno che la «Tito Campanella» abbia imbarcato acqua da una falla: questo spiegherebbe la dichiarazione (però non confermata) del comandante di una nave tedesca che avrebbe visto il cargo italiano procedere con una sensibile inclinazione.

Sono sotto accusa anche i mezzi di salvataggio di bordo, praticamente rimasti alle tecniche artigianali di quando i vapori doppiavano Capo Horn. Dice il comandante Lucano: «Si parla di capsule che, come avviene per i piloti degli aerei, espellono la gente in pericolo; di natanti in grado di consentire una lunga sopravvivenza in mare. Ma sono progetti la cui realizzazione, purtroppo, non prevede tempi brevissimi. Siamo ancora alle vecchie scialuppe di salvataggio che, nel mare agitato, possono rovesciarsi subito o sbattere nelle fiancate nel momento in cui vengono calate».

Il comandante Decio Lucano ricorda che, qualche settimana fa, incontrò al collegio capitani di Genova Alga Soligo, 33 anni, spezzina, moglie del comandante Luigi Specchi. Doveva compiere una formalità: il rinnovo dell'assicurazione del patentino di navigazione. Aveva fretta, perché stava per imbarcarsi sulla «Tito Campanella» come primo ufficiale ai diretti ordini del marito. Dice Lucano: «Era felice di quest'altro viaggio che le permetteva di consolidare i grandi amori della sua vita, il marito ed il mare».

Il mistero della «Tito Campanella» rivela anche questo straordinario legame che nacque proprio nella Capitaneria di porto di Genova, quando Luigi Specchi e quella che doveva diventare sua moglie si conobbero. Nelle feste, si regalavano portolani e carte nautiche. I coniugi abitano a Viareggio. La madre della signora primo ufficiale, Bertilla Soligo, vorrebbe partire per Savona ma è sotto choc.

La Capitaneria di porto di Savona, infatti, è diventata il quartier generale dell'ansia e del dolore. **Guido Coppini**

MADRI CONTRO LA DROGA DELITTI E CROCIATE

(Segue dalla 1ª pagina)

dei ragazzi che ancora non sono finiti nella droga ma potrebbero finirvi senza una difesa dura, precisa ed efficace. Davanti a tutte queste donne coraggiose — che potrebbero essere vittime di rappresaglie della mafia della droga se i loro successi crescessero — si pensa alle coraggiose cilene e argentine, le mamme dei desaparecidos, che sono state una forza determinante per la caduta della giunta in Argentina e stanno contribuendo alla caduta anche di Pinochet. Il loro traguardo è la libertà.

Per le mamme dei quartieri nelle grandi città italiane il traguardo è lo stesso: la libertà da quella droga, che è il più violento segno dell'ateismo contemporaneo in quanto, solo per lucro, istituzionalizza il suicidio e l'omicidio di centinaia di giovani.

Il 1984 conta già quasi trenta vittime della droga. Occorre che la lotta delle madri sia non solo punitiva ma preventiva. Intanto, essa è la prova che senza farsi giustizia da sé, e proprio per questo, una democrazia può salvare i giovani, cioè il proprio futuro.

Quando il popolo, la gente, le mamme, sfidano senza paura i mostri della violenza e della droga, vincono sempre. Vincono anche l'orrore delle due madri che proprio in questi giorni hanno toccato la sconfitta suprema uccidendo i loro figli perché drogati.

Nazareno Fabbretti

Ricco collier non «visto» dai banditi da Christie's

LONDRA — La fretta ha giocato un brutto scherzo ai quattro malviventi che sabato, fucili a canne mozze in pugno, hanno fatto irruzione nella sede di Christie's, la celebre casa d'aste londinese, fuggendo poi con un bottino in gioielli valutato in circa un milione di sterline (circa 2 miliardi e mezzo di lire). Tutto si è svolto in meno di 45 secondi: quasi un record.

Presi dalla frenesia, i banditi non si sono avveduti che una delle persone presenti, una ragazza in prova presso una casa d'aste rivale di Christie's, con gesto fulmineo ha nascosto sotto la mantella un collier con un diamante da 114 carati, un pezzo del valore di un miliardo e settecento milioni di lire.

Ieri i Lloyds, presso i quali i gioielli rubati erano stati assicurati, hanno offerto una allettante ricompensa di circa 250 milioni di lire per il recupero della refurtiva.

«Testamento» in miniera prima di morire

TOKYO — Uno degli 83 minatori morti la settimana scorsa nella sciagura del pozzo carbonifero di Mijki, in Giappone, ha lasciato un messaggio alla moglie vergando con un pezzo di gesso su un tubo la frase: *«Per favore, abbi cura di mia madre e mia sorella»*.

Il patetico «testamento» è stato scoperto da una squadra mandata a esplorare il luogo della tragedia. Secondo un sindacalista, il messaggio fu scritto probabilmente pochi istanti prima che l'uomo morisse in seguito alle esalazioni di ossido di carbonio.

Dodici arresti a Santiago

SANTIAGO — Dodici persone sono state arrestate dalla polizia durante una dimostrazione inscenata sabato da alcune centinaia di attivisti democristiani a Santiago contro il regime del presidente Pinochet.

I manifestanti avevano partecipato a un raduno commemorativo del secondo anniversario della morte dell'ex presidente Eduardo Frei. Tutto si era svolto pacificamente fino a quando il corteo si è trovato la strada sbarrata da una quarantina di poliziotti.

Pinguini morti per esplosioni

LONDRA — Grido d'allarme ecologico dalle pagine dell'*Observer*: le esplosioni cui stanno procedendo i francesi nella costruzione di una pista aerea nella base costiera di Dumont d'Urville, scrive il giornale, stanno uccidendo pinguini.

A prova delle sue affermazioni, l'*Observer* pubblica le foto di una esplosione nell'Antartico e di un pinguino morto fornite dalla organizzazione Greenpeace. Il giornale sottolinea che i francesi stanno violando l'accordo internazionale, da essi stessi ratificato, per la protezione dell'ambiente naturale.

Aereo cade in Guatemala Tra le vittime addetto Usa

GUATEMALA — Uno degli addetti militari dell'ambasciata statunitense in Guatemala e altre 10 persone, di cui otto militari guatemaltechi, sono morti quando l'aereo militare guatemalteco sul quale viaggiavano si è schiantato contro una montagna, circa 20 minuti dopo il decollo dall'aeroporto militare della capitale.

Il velivolo, un aereo da trasporto «Arava» di fabbricazione israeliana, era diretto al dipartimento di Peten, nel Nord del Paese ed è precipitato per cause ancora non precisate.

Non ha confermato i morti per i disordini

MAROCCO, RE HASSAN REVOCA GLI AUMENTI ALIMENTARI

Rabat. Il sovrano marocchino Hassan II

RABAT — La decisione di re Hassan II di annullare i preannunciati aumenti dei prezzi dei principali generi alimentari, sull'onda emotiva della protesta popolare e dei gravi disordini avvenuti nell'ultima settimana, dovrebbe restituire calma e normalità al Paese. E' quanto si augurano gli attuali governanti di Rabat considerando l'effetto positivo e calmante che l'identico e precedente provvedimento attuato qualche settimana fa dal presidente Burghiba ha avuto in Tunisia.

Quanti attendevano invece dal sovrano del Marocco chiarimenti sulla portata dei disordini e soprattutto notizie capaci di smentire le fonti giornalistiche e diplomatiche straniere che fissano ad almeno duecento i morti della cosiddetta «rivolta del pane», sono rimasti delusi.

Il sovrano ha parlato anche di responsabilità esterne, chiamando in causa il governo di Teheran, i comunisti, ed i servizi segreti israeliani, ma nulla ha detto sull'intervento che si dice particolarmente duro dell'esercito e della polizia contro studenti ed operai.

«Ho ordinato un'inchiesta per accertare quante persone sarebbero state esentate dai previsti aumenti dei principali generi alimentari. Alla luce dei risultati, ho deciso di annullare gli aumenti», ha annunciato il re nel discorso radioteletrasmesso a tarda sera in tutto il Paese.

Per avvalorare le accuse di coinvolgimento mosse ad imprecisati elementi comunisti, ed ai seguaci di Khomeini, il sovrano ha letto alcune frasi stampate su volantini distribuiti in queste ultime settimane in Marocco. In uno di essi il sovrano viene definito un «assassino»; in un altro, che si vuole ispirato da Khomeini, si denunciano le nazioni dell'Islam colpevoli di essere cadute sotto il dominio dei due «grandi satana», Stati Uniti e Unione Sovietica.

«Coloro che hanno ispirato questi volantini, e tra questi vi sono anche uomini di legge, sono agli arresti», ha esclamato il sovrano.

I disordini — ha detto re Hassan — sono stati provocati da una fortuita comunanza di interessi tra comunisti, israeliani ed iraniani che hanno cercato di sabotare il recente vertice islamico destabilizzando la nazione ospitante. Il sovrano, entrato nel merito della denuncia, ha indicato i tre gruppi che agendo separatamente hanno cercato di minare la conferenza dei capi di Stato e di governo dell'Islam. Tali gruppi sono:

— i comunisti marxisti-leninisti che, ha detto, volevano impedire ai combattenti per la libertà dell'Afghanistan di parlare dei loro successi contro gli invasori (sovietici) e volevano impedire al «vertice» di esprimere solidarietà al Bangladesh e al Pakistan che di recente hanno dovuto reprimere disordini simili;

— i servizi segreti sionisti, la cui intelligenza e capacità sono ben note e che miravano a bloccare qualsiasi iniziativa capace di riportare l'Egitto nella nazione islamica;

— lo ayatollah Khomeini e i suoi seguaci in Iran che cercano di esportare la loro «diabolica e miscredente rivoluzione» in tutto il mondo islamico.

Hassan non ha parlato però delle vittime che i disordini avrebbero provocato. Del resto le autorità ufficiali marocchine non hanno dato sinora alcuna cifra e neppure ammesso che vi siano stati effettivamente, come sostengono fonti straniere, decine di morti, o addirittura 200. Del resto è impossibile in queste ore raggiungere il Nord.

Il governo della Germania Est ha permesso l'espatrio dei rifugiati

LIBERI I SEI DI BERLINO

BERLINO — *Si è felicemente conclusa la vicenda dei sei tedeschi dell'Est, cinque uomini e una donna, che per due giorni sono stati «ospiti» dell'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino Est in attesa di poter lasciare il Paese e vivere in Occidente.*

Erano circa le nove di ieri sera quando il gruppetto, del quale fa parte anche un ragazzo di 19 anni di madre tedesca e padre italiano, René Faccin, ha attraversato in auto il posto di controllo della Invalidenstrasse riparando a Berlino Ovest.

In una lettera aperta inviata al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, i sei scrivevano di aver inutilmente chiesto di poter lasciare la Germania Est; due di essi precisavano di aver pagato con il carcere precedenti tentativi di fuga.

Il portavoce dell'ambasciata americana a Berlino Est ha successivamente confermato che i sei, cinque uomini e una donna, hanno effettivamente lasciato l'edificio insieme con il legale tedesco orientale che ha trattato fin dall'inizio la vicenda.

«In questa vicenda l'ambasciata, che è rimasta continuamente in contatto con il Dipartimento di Stato a Washington, si è limitata esclusivamente a fornire le stanze per la trattativa senza parteciparvi direttamente», ha precisato il funzionario americano.

Un portavoce della polizia di Berlino Ovest e un portavoce del governo federale tedesco hanno poi confermato che i sei giovani rifugiatisi venerdì nella sede dell'ambasciata Usa a Berlino Est sono giunti nel settore occidentale dell'ex capitale tedesca.

Secondo il portavoce della polizia i sei erano a bordo di tre auto con targa di Berlino Est, tra cui quella dell'avvocato Wolfgang Vogel, ed erano accompagnati dallo stesso Vogel e dal rappresentante permanente della Rfg a Berlino Est, Hans Otto Braeutigam.

PROTESTE IN FRANCIA PER LA SCUOLA PRIVATA

PARIGI — Oltre 50.000 persone hanno manifestato ieri a Bordeaux il loro sostegno alla scuola privata a loro avviso minacciata di una riforma all'esame del governo.

La manifestazione, l'ultima di una lunga serie destinata a fare pressione sul governo perché modifichi il progetto, ha ottenuto un successo superiore a quello previsto dagli organizzatori. Il progetto di legge ha suscitato notevoli riserve anche tra i partigiani della scuola pubblica.

Tra gli eredi dell'uomo più ricco del mondo

RISSA SUI MILIARDI DI GETTY

Alcuni ricevono dividendi da nababbi, altri nulla

NEW YORK — *Le recenti cronache economico-finanziarie per l'acquisizione della «Getty Oil Co.», la quindicesima società petrolifera degli Stati Uniti, hanno suscitato grande attenzione non solo per l'enorme volume di danaro coinvolto nell'operazione, ma anche per le contrastate vicende della famiglia Getty, considerata l'erede di una delle più grandi fortune d'America.*

Nei recenti accordi, la figura di cui si è più parlato è stata quella di Gordon Peter Getty, il più giovane dei tre figli viventi — gli altri due sono J. Paul II e Jean Ronald — del vecchio magnate del petrolio J. Paul Getty.

Gordon, 50 anni, è stato indicato dal periodico «Forbes», che ha compilato una graduatoria dei 400 uomini d'affari più facoltosi degli Stati Uniti, come l'uomo più ricco del [illegible]. Secondo la rivista, Gordon Getty riscuote annualmente dividendi per 83 milioni di dollari (oltre 140 miliardi di lire) ed ha un assetto patrimoniale che supera i venti miliardi di dollari (34 mila miliardi di lire).

Gordon Getty non è solo l'esponente più in vista della famiglia, ma anche colui che viene citato in giudizio più spesso dai suoi stessi parenti. J. Paul II, padre di quel Paul Getty che nel 1973 venne sequestrato a Roma, da anni cerca di spodestarlo dalla carica di amministratore unico della fiduciaria di famiglia, la «Sarah Getty Trust», in cui per volontà testamentaria è raccolto il patrimonio dei discendenti del vecchio Getty, i quali oltre ai tre figli includono 15 nipoti.

Anche il fratellastro Jean Ronald ha da lunghi anni una disputa con la fiduciaria di famiglia ed i suoi beneficiari perché ritiene ingiusta il volere del padre che in pratica lo ha diseredato. Rispetto ai due suoi fratellastri, che ricevono ciascuno non meno di 26 milioni di dollari all'anno dalla «Getty Trust», egli percepisce solo tremila dollari.

Sono state proprio le tre figlie di J. Ronald, Stefanie Maria, Cecile M. Margarita e Christian Terese a ricorrere in tribunale la scorsa settimana per bloccare l'acquisizione da parte della «Texaco» del 40,2 per cento delle azioni della «Getty Oil Co.», possedute dalla fiduciaria di famiglia, per un ammontare che sfiora i 10 miliardi di dollari (17 mila miliardi di lire).

Le tre donne, che sostengono che l'accordo Texaco-Gordon Getty sia una violazione dei loro interessi, attualmente non percepiscono nulla dalla fiduciaria di famiglia ma, in virtù di una formula escogitata dal [illegible] Getty, potranno dividersi un quarto dell'intero patrimonio dopo la morte del padre e dei loro due zii.

Per contro, tre loro cugine: Ann, Claire e Caroline, figlie di George Franklin Getty II, primogenito e figlio prediletto del vecchio Getty suicidatosi per oscuri motivi con una «overdose» di barbiturici nel 1973, ricevono, ciascuna, 3 milioni di dollari all'anno (oltre cinque miliardi di lire).

Il vecchio Getty, che visse gli ultimi anni della sua vita nella residenza inglese di Sutton Place a circa 25 miglia a Sud-Est di Londra, distribuì con criteri molto ineguali la sua fortuna. Nel suo testamento nominò solo una delle sue cinque mogli, Louise Linch, beneficiaria di una rendita vitalizia di 55 mila dollari al mese. Si ricordò invece di ben dodici giovani donne che gli avevano allietato gli ultimi anni di vita.

Getty era noto anche per la sua avarizia. Nella sua casa inglese, che comprendeva 72 stanze ed era ricolma di opere d'arte di grande valore artistico, donate poi al «J. Paul Getty Museum» di Malibu, in California, aveva fatto istallare un telefono a gettoni per evitare, diceva, il fastidio ai suoi ospiti di chiedere la cortesia di telefonare attorno al mondo per le loro faccende private.

Singolare iniziativa dell'associazione degli ingegneri

NYLON, TRANSISTOR E COMPUTER NEGLI STATI UNITI DATO L'OSCAR PER LA TECNOLOGIA

SAN FRANCISCO — C'è anche il computer (e non poteva essere diversamente, considerato il suo ruolo ormai dominante nella nostra era) nella lista delle 10 conquiste più importanti della tecnologia. La scelta, limitata agli ultimi 50 anni, è stata operata (con ottica forse un po' nazionalista) dall'associazione degli ingegneri professionisti d'America (la Nspe), che vanta 80.000 iscritti, nel cinquantesimo anniversario della sua istituzione.

Essendo il campo della tecnologia pressoché sconfinato, la Nspe è stata costretta a suddividerlo in 10 categorie, assegnando poi un «Oscar» a ciascuna di esse (un po' come avviene a Hollywood, dove viene premiato il miglior attore, il miglior regista, i migliori effetti scenici, ecc.).

Come si è accennato in apertura, tra i risultati conseguiti dall'ingegno umano negli ultimi cinque lustri e che, a giudizio degli ingegneri americani, hanno più influenzato la nostra civiltà, c'è anche un computer, un po' rudimentale, ma funzionale. Si chiamava «Eniac» (da *Electronic numerical integrator and calculator*) e fu realizzato in gran segreto mentre era ancora in corso la seconda guerra mondiale.

Le altre conquiste che, secondo gli ingegneri americani, meritano di essere ricordate, sono: il nylon; la prima reazione nucleare a catena; il transistor; il Boeing 707; il pacemaker (lo stimolatore cardiaco); il laser; il satellite Telstar; il progetto Apollo, associato nella conquista della Luna; il sistema di navigazione a guida inerzia.

Il nylon, realizzato dalla E.I. Dupont de Nemours Co. nel [illegible], inaugurò l'era dei prodotti sintetici, meno costosi e più robusti delle fibre naturali.

Poi vengono i transistor: realizzati dalla *At and T* nel 1947, sono divenuti insostituibili per l'industria elettronica. Anche il Boeing 707, presentato nel 1954, segnò una svolta fondamentale nel campo dei trasporti aerei.

Varato in Usa sottomarino nucleare

CROTON — A distanza di 30 anni esatti dal varo del «Nautilus» (il primo sottomarino nucleare della storia) nei cantieri navali di Croton ieri è stato tenuto a battesimo l'«Augusta», la più moderna unità sottomarina della marina Usa. A fare da madrina è stata la moglie del senatore William Cohen, presidente di una sottocommissione per la Difesa.

Il nuovo sottomarino sarà consegnato alla marina tra un anno circa.

HONG KONG ANDRA' AI CINESI

Cambio «di proprietà» dopo il 1997

LONDRA — Il *Sunday Times* afferma che il governo inglese ha accettato in linea di principio di restituire la sovranità e il controllo sull'amministrazione di Hong Kong alla Cina dopo il 1997, anno in cui scadrà il contratto d'affitto della colonia britannica. Ciò significa che dopo tale data la popolazione di Hong Kong non avrà alcuna protezione britannica.

Secondo il giornale, la «concessione» del governo di Londra è stata offerta a Pechino su istruzione personale del premier Margaret Thatcher nel dicembre scorso, quando i negoziati si trovavano in una fase di stallo per la richiesta britannica di conservare per un periodo di tempo indefinito l'amministrazione della città dopo il 1997. Il prossimo round di negoziati riprenderà nei prossimi giorni a Pechino.

La signora Margaret Thatcher è dell'avviso, scrive il *Sunday Times*, che la cosa più opportuna è di accettare le richieste cinesi e cercare poi le migliori garanzie possibili da Pechino per lo *status* di Hong Kong.

Il *Sunday Times* precisa che i cinesi hanno offerto una lunga lista di impegni che in sostanza prevedono la continuazione nella città del sistema democratico e capitalista attualmente in vigore. La vita della colonia e le attività commerciali continueranno come sono oggi ma avrà un governatore o un amministratore cinese, di origine locale, ma soggetto alla suprema autorità di Pechino.

Le proposte cinesi prevedono la continuazione dell'economia di libero mercato, della proprietà privata, la libertà di entrata e uscita, libere elezioni e libertà di parola, seppur con certi limiti (per esempio nessun attacco alla Cina).

La moneta di Hong Kong, il dollaro, resterà una moneta «forte» convertibile, separata da quella cinese e sarà possibile per gli abitanti mantenere conti all'estero. Perfino le case da gioco, che in Cina sono considerate una degenerazione della società, potranno continuare la loro attività.

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 50 anni.

VERGINITA' PER CHI?

Un pregiudizio: la donna deve giungere illibata al matrimonio, in particolare nei paesi di cultura musulmana. Il caso di una giovane iraniana colta, intelligente, ma disposta a ricorrere a un chirurgo, prima di tornare nel proprio paese

Lo scorso anno ho conosciuto all'Università una ragazza iraniana, intelligente, simpatica con la quale sono diventata amica. Qualche giorno fa, disperata, mi ha chiesto se conosco un medico che possa farle un'operazione per ricuperare la verginità! Sono rimasta sconvolta, non capisco come possa volere una cosa simile! Mi ha detto che fra qualche tempo dovrà tornare al suo Paese, che là si sposerà con un uomo che la sua famiglia ha scelto e che, se lei non sarà più vergine, suo padre la ammazzerà... Come è possibile che una ragazza come questa mia amica, moderna, colta, con un ragazzo che ama, accetti simili condizioni? E' vero che questa schiavitù esiste per le donne di certi Paesi? E da noi c'è chi fa cose del genere? La prego, mi risponda.

(Maria Clotilde R., Torino)

Ho avuto qualche perplessità prima di trattare l'argomento che lei propone, cara lettrice, poi ho deciso che vale la pena. Non fosse che per allargare l'orizzonte su certi drammatici pregiudizi legati al sesso che ancora dominano in certe parti del mondo. E' vero che nei Paesi di origine musulmana (come l'Algeria, il Marocco, la Tunisia, l'Egitto, il Libano e specialmente l'Iran dopo Khomeini), la verginità di una donna è un valore indispensabile al suo destino. Non solo, ma bisogna anche darne la prova, secondo un antico rituale. Dopo la cerimonia, gli invitati si radunano nella casa dello sposo. La coppia entra nella camera nuziale per consumare il matrimonio, poi la madre entra nella camera, cerca il lenzuolo insanguinato e lo mostra come prova inconfutabile della verginità della figlia. A volte questo rituale è sostituito da un certificato di verginità richiesto dalla famiglia dello sposo. Specie in Iran, i ginecologi fanno esami assai scrupolosi prima di rilasciare tale certificato... Forse sono al corrente del fatto che tante ragazze vanno all'estero per farsi rifare una verginità chirurgica...

Lei chiede di cosa si tratta. Di un intervento non molto costoso, che dura una mezz'ora e consiste nella ricucitura dei bordi dell'imene, la membrana che viene rotta al primo rapporto sessuale completo. Tale intervento viene anche richiesto da donne che già hanno partorito: in tal caso è soltanto un poco più complicato.

L'amarezza di tutto questo — lo credo — viene dal dover ammettere che, nonostante tanti anni di lotta perché la donna sia libera dalla sottomissione all'uomo, esistono realtà come questa. Capisco il suo smarrimento di fronte alle contraddizioni di una giovane donna che ha studiato, ha viaggiato, ha saputo vivere liberamente un amore e poi non può sottrarsi al suo destino di femmina obbligata a dar prova del suo valore in quel modo! Eppure situazioni come questa sono assai più diffuse di quanto non si creda.

Difficile quantificare il numero di interventi che vengono fatti per ridare la verginità fisica a una ragazza, difficile anche sapere quali medici li praticano.

Ciò che però a me sembra assai più drammatico del caso della sua amica musulmana è quello di certe ragazze del nostro Paese che ricorrono allo stesso sistema per conquistarsi una identità di ragazze «sposabili». Queste nostre connazionali, forse, hanno anche loro qualche buona ragione, magari sono psicologicamente fragili, dipendono eccessivamente dai sensi di colpa di una educazione sbagliata, è possibile. Ma in questi casi, si che bisognerebbe lottare per liberarle dalla necessità di [illegible] per ... farsi amare.

Ci avviciniamo al 2000, noi donne abbiamo fatto passi da giganti nel mondo del lavoro, della cultura, dei nostri diritti di persone e poi dobbiamo constatare che tante «consorelle» sono ancora tanto condizionate e spaventate da essere obbligate a un così avvilente trucchetto per conquistarsi la fiducia e il rispetto di un uomo. E' tremendo tutto questo, anche perchè presuppone un tale disprezzo per l'uomo in questione che proprio non si capisce che razza di matrimonio potrà venir fuori da questo inganno. Da noi non c'è la scusa del cupo oscurantismo della religione islamica, noi possiamo anche avere il coraggio delle nostre azioni.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Se tutte le carte dei tarocchi ci annunciassero esclusivamente cose positive, l'essenza stessa del gioco ne sarebbe snaturata: tutte carte belle, nessuna brutta, ecco una visione felice ma del tutto inattendibile. Il brutto ci dev'essere, non se ne può fare a meno e non è detto che sia soltanto il «bello» a portarci la felicità, che è invece il prodotto di questi due elementi, indissolubilmente intrecciati. Tutto questo per dire che anche le carte avverse sono inevitabili, com'è inevitabile il male nella vita e che — di conseguenza — non è il caso di prendersela troppo: fatalmente anche il periodo negativo passerà per far spazio all'altrettanto ineluttabile ciclo positivo. Quindi, non preoccupiamoci se il quattro di coppe è una brutta carta (in realtà è brutta davvero) perché le sventure che ci annuncia durano lo spazio di un mattino e lasceranno presto il posto a considerazioni positive. Per fortuna, nulla va male in eterno, c'è in ogni caso la possibilità di un ribaltamento della situazione.

Entriamo nei dettagli. Il quattro di coppe è la carta della delusione e della infelicità, delle esperienze amare che ci sono toccate in sorte. Tutto questo, per fortuna, riguarda soprattutto il passato e quindi le influenze nefaste non dovrebbero colpirci, visto che sono già avvenute. Insomma, se proprio vogliamo trarne un presagio in ogni caso favorevole, possiamo dire che il quattro di coppe ci dice soprattutto di cose spiacevoli che sono già avvenute. Probabilmente, questa carta annuncia la fine di un periodo spiacevole. Prendiamo quindi atto della sua segnalazione e pensiamo con autentica gioia che le cose presto cambieranno. Comunque, sarà bene non prendere decisioni avventate ed aspettare con pazienza il momento favorevole.

Hi-fi

ARRIVA DALLA AIWA UN REGISTRATORE CON PRESTAZIONI SUPER

L'inizio del nuovo anno ha portato alcune novità nel mondo dell'hi-fi, novità il cui peso non è da sottovalutare. La principale è quella della «conversione» della Shure agli attacchi T4P per le proprie famosissime testine. Il T4P è, per chi non lo ricordasse, lo standard creato dalla Technics per le testine phono: in pratica si tratta di un innesto standard che evita i problemi di collegamento dei cavetti (quattro, sottilissimi) che escono dalla testina con il braccio dei giradischi.

Con il T4P non ci sono dubbi: l'innesto si può fare in un solo modo. Fino ad oggi la Shure non aveva aderito a questo standard. Lo fa iniziando dal basso della sua nutritissima gamma, ma anche il modello top, la celebre V 15 V, avrà l'innesto standard quanto meno come «versione» a richiesta.

Fra le altre novità di casa Shure c'è anche una nuova puntina con il diamante a taglio *microridge* per un'area di contatto col solco ridotta.

E passiamo ai giraDad. I lettori di compact disc stanno aumentando di numero, sono ormai una famiglia che supera le trentacinque unità (almeno quelle commercializzate in Italia) e che è in attesa della seconda generazione (per qualche marchio anche la terza) per vedere abbassare anche un po' i prezzi, oltre che migliorare certe caratteristiche. Fra gli ultimi arrivati il Sony 701 ES, carissimo (oltre i due milioni e mezzo), ma fantastico; il Revox, dal prezzo non ancora annunciato, ma certamente un oggetto in linea con la tradizione Revox; i due Grundig, che dovrebbero costare pochissimo (si parla di meno di 800.000 lire) a confronto con altre cifre e il nuovissimo Aiwa DX 1000, senza prezzo anche lui, ma presumibilmente intorno al milione e mezzo, forse meno.

Da Aiwa è arrivato anche un eccezionale registratore a doppia cassetta, per il riversamento dei nastri. Ha una caratteristica straordinaria, per ora unica: è in grado di registrare contemporaneamente «tutta» la cassetta in una sola passata. Vale a dire che copia la parte sulla facciata A nel normale senso di lettura e quella della facciata B partendo dal fondo.

Una prestazione eccezionale che, unita alla doppia velocità, riduce ad un quarto d'ora la copiatura di una C 60. E, avendo un po' di tempo a disposizione, migliora la qualità. Pochi, infatti, sanno che a velocità doppia di copiatura si perdono molte frequenze acute. Potendo registrare «in tempo reale» si guadagna in qualità sonora. L'Aiwa, registrando in mezz'ora ed in tempo reale tutta la cassetta, conserva la qualità originale. Se si ha fretta, si raddoppia la velocità e si impiega un quarto del tempo, perdendo però qualcosina in fedeltà sugli acuti.

Un'ultima annotazione, che non è proprio pertinente al mondo dell'hi-fi, ma che non possiamo non fare, dal momento che ormai video, alta fedeltà e computers stanno sempre più intrecciando il loro campo d'azione. Dunque abbiamo notizia di due monitor video di fabbricazione italiana, il «monitor color 2010» della Elman, abbinabile a qualsiasi videogioco, a una tastiera di elaboratore del tipo Commodore, Sinclair o altri, oppure ad un sistema sonoro computerizzato per realizzare grafismi a tempo di musica. Costa seicentomila lire, ha dieci pollici di schermo e definizione 625 linee.

Anche la Cabel di Bergamo ha essa pure in listino un monitor colore: si chiama MC310M, è costruito per segnali provenienti da apparati digitali o analogici; ha media risoluzione e va benissimo con gli home-computer. Costa 684.000 lire.

Chiudiamo con una notizia riguardante chi ama trafficare con cacciaviti e legname. Non proprio autocostruttori di hi-fi, perché questa particolare razza di audiofili ama realizzare i propri lavori pezzo per pezzo, ma piuttosto appassionati di bricolage. La Dynaudio mette loro a disposizione dei kit completi, con componenti di alta qualità, per realizzare diffusori ad alta fedeltà. Si risparmia circa l'80 per cento rispetto alle casse già montate e, se le istruzione vengono seguite punto per punto, la qualità è garantita. L'offerta Dynaudio è «firmata» Denico, un importatore particolarmente dinamico che, negli ultimi tempi, è stato all'avanguardia nella cosiddetta «battaglia dei prezzi puliti».

Mauro Benedetti

Fiori

LA BEGONIA REX, VIVACE E RESISTENTE MA ATTENZIONE ALLE FOGLIE SE LE TOCCATE SI ROVINANO SUBITO

Allego la foglia di una pianta, della quale gradirei conoscere alcune notizie riguardanti la sua coltivazione in casa, e in particolare modo quali luoghi generalmente preferisce, come e quando si riproduce.

Torino, un'assidua lettrice

La sua pianta si chiama Begonia rex, ed è una specie piuttosto delicata, di non semplice conservazione. Rex equivale a re. Nel caso delle begonie: re delle begonie. Appartiene alla famiglia delle Begoniacee e il suo paese d'origine è l'India. Il fogliame è assai decorativo, screziato in tutte le tinte: segnaliamo il rosso, il violetto, il lilla, il rosa, il porpora; inoltre ci sono foglie con sfumature metalliche: argento, oro e rame.

Sono piante vivaci e resistono molto bene in appartamento se curate convenientemente. Durante la buona stagione (dal mese di giugno al mese di ottobre) possono stare sul balcone, purchè in zona di mezz'ombra. Le annaffiature non devono essere molto frequenti (due volte alla settimana) e per imersione quasi totale del vaso. La pianta abbisogna di buon terriccio di foglia o di bosco mescolato a terriccio sabbioso. Evitare alla pianta il contatto diretto con il sole.

Le foglie della Begonia rex sono delicatissime e basta un colpo d'aria, qualche goccia d'acqua, o il contatto con le mani di chi cura la pianta, per sciuparle. La Begonia rex, oltre che per rizoma, si può riprodurre per foglia. Non disponendo di serra, l'operazione va fatta nei mesi caldi. Si coglie una bella foglia sana, col suo picciuolo. Si infila il picciuolo nella terra umida e si mantiene ben spianata la foglia aiutandosi con stecchini. Preventivamente, con una lametta si saranno fatte varie incisioni sulle nervature principali della foglia. Dai taglietti si svilupperanno le nuove piantine che vanno invasate in settembre e comunque quando sono ben formate le foglioline. La *Begonia rex* fa piccoli fiori bianchi abbastanza graziosi, ma insignificanti se confrontati alle foglie — ampie, ricoperte di una fine peluria — con bellissimi colori: rame, bronzo, rosso, marrone, viola, verde cupo e verde chiaro, olive, bianco, accostati fra loro con gusto impareggiabile.

Giorgio Voghi

Le foglie della Begonia Rex

PICCOLA ENCICLOPEDIA

PAPAVERO — Esistono più di 40 specie di papaveri tra annuali ed erbacee perenni. Sono piante originarie dell'Asia, Africa ed Europa. Appartengono alla famiglia delle Papaveracee. I tipi più importanti sono: papaver somniferum in molti ibridi e varietà, il papaver alpinum (questo è molto bello, ha il fiore giallo e può servire per la piantagione in «rock-garden» o giardino roccioso). Altre specie abbastanza note sono il rhoeas, il rosolaccio, il populon-pupla, lo scattarole e il nudicale. Dalla capsula della specie somniferum si estrae l'oppio.

Consigli utili: La fioritura avviene in maggio, giugno e luglio. La loro coltura è molto facile e può dare qualche soddisfazione anche sui balconi cittadini. Si seminano in terra soffice alla fine dell'inverno. L'esposizione deve essere molto soleggiata. Non sopporta il trapianto e per il primo periodo di vegetazione si deve annaffiare con moderazione.

PASSIFLORA — La passiflora caerulea o «fiore della passione» è originaria delle foreste dell'America centro-meridionale, ma viene coltivata facilmente anche nei nostri giardini. E' un genere che comprende 300 specie, tra erbacee e arbusti rampicanti. Appartiene alla famiglia delle Passifloriacee. E' stata chiamata «fiore della passione» dai primi viaggiatori europei che la scoprirono nel Paese d'origine. Secondo la leggenda, infatti, i cinque petali e i cinque sepali rappresenterebbero i dieci Apostoli presenti alla crocifissione, mentre il successivo cerchio di filamenti e l'alone mediano più chiaro starebbero ad indicare la corona di spine e l'aureola. I cinque stami simboleggerebbero inoltre le ferite di Cristo, i tre stimmi i chiodi, il tubo pollinico la colonna della flagellazione, e i viticci con cui la pianta si afferra ai sostegni le fruste dei persecutori.

Consigli utili: Questa pianta cresce e vegeta bene soltanto in climi molto caldi e temperati. Non è molto esigente e una volta che ha attecchito ha bisogno solo di essere aiutata con qualche annaffiatura e una discreta dose di concime. Si possono trovare sia le piantine già pronte per il trapianto, sia i semi, dal solito floricoltore specializzato. Per le dilettanti consigliamo il sistema del trapianto, perché molto più semplice. Si tratta di una pianta rampicante che desidera una posizione in sole o in semiombra. La terra deve essere sciolta e fresca. La fioritura è prolungata e in vari colori. La più interessante è la caerulea a fiori azzurri.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GINEVRA — Certamente può ancora sperare, visti gli ultimi numeri estratti (mi auguro che lo abbia fatto con la dovuta concentrazione). Essi dicono: sorpresa, qualche avvenimento improvviso e inatteso che porta notizie, lettere o telefonate; piena soddisfazione e gioia finale. Come vede non posso proprio essere pessimista sul suo futuro. Le leggi dell'occulto sono diverse da quelle degli uomini: perciò non cambiano nè per farci piacere nè per dispetto. E' il suo caso. Dunque: gioco ottimo, che richiede una risposta positiva, come quella del 18 marzo 1983.

RITA 58 — Il matrimonio è possibile prima dei trent'anni. Dovrà, al momento giusto, fare una scelta tra due «aspiranti mariti», che sarà comunque buona. Ricordi però che ci saranno, nella sua vita sentimentale, almeno due uomini importanti. Entro il dicembre 1984 l'incontro con una persona sincera è pressoché certo, dalla primavera all'autunno (dopo la brutta esperienza fatta in passato con un uomo — vedo — sposato o non libero).

ANNA CARLA — Nei prossimi sei mesi, gli astri le chiederanno di essere estremamente paziente, dando prova di saggezza e fermezza di carattere di fronte a qualche avvenimento non del tutto piacevole, talvolta concernente un uomo e un figlio. Già oggi cerchi, nei limiti del possibile, di anticipare la soluzione di alcuni problemi, se necessario chiudendo un ciclo in modo radicale, dando un taglio netto a una qualsiasi situazione che rischia seriamente di degenerare. Eviti, in sostanza, di trovarsi in una situazione dalla quale sarà difficile uscire. Per fortuna, i fatti salienti non la toccheranno personalmente.

SAN LORENZO 82 — Professione: la risposta è: forse sì. Dico forse perché tutto o quasi dipende dal suo carattere e dalla volontà che oggi mi sembrano troppo assorbite dalle grazie di almeno quattro fanciulle (R.S.A. e A.): ne consegue una notevole dispersione degli sforzi. Le consiglio la lettura di «Yoga per l'occidente» di C. Kerneiz (Ed. Mediterranee): a pag. 91 troverà il significato del monoideismo, che potrà applicare con profitto — se vorrà — al fine di cercare di realizzare questo desiderio (e per acquisire una maggiore determinazione). Non le nascondo che gli ostacoli sono ardui da superare. Estero: vedo un viaggio, un tentativo però seguito da delusione; quindi non posso fare altro che sconsigliare tale progetto. In merito alle speranze matrimoniali, R. sembra avere le maggiori possibilità, anche se la vostra non è ancora la «stagione» giusta della vita per concludere un contratto così importante. Una cosa alla volta, ricordi.

DISPERAZIONE 59 — Nell'oroscopo di sua nipote, i segni di Terra capitano cinque pianeti (su dieci), oltre all'Ascendente (in Toro) e al Medio Cielo (in Capricorno): ci troviamo di fronte a una donna molto pratica e realista, ambiziosa, dotata di un'intelligenza persin troppo analitica e, a tratti, «diabolica» o perversa. Questi indici escludono che sia stata vittima, in passato, di varie circostanze che l'anno poi spinta sulla strada della tossicodipendenza. Una delusione sentimentale ha però lasciato il segno. Con otto pianeti sotto l'orizzonte non è certo un'estroversa; ma ha una forte volontà che, se vuole, può impiegare con successo in molti campi, primo fra tutto quello della «liberazione». E' un po' pigra, così un «normale» lavoro la spaventa: le occorre svolgere una attività creativa o al di fuori del comune, per non sentirsi frustrata, per vincere le paure e un certo permanente nervosismo. Consiglio di indirizzarla in tal senso, un poco alla volta; di aiutarla a cercarsi o crearsi un'attività su misura, indipendente.

E' una donna che, in fondo, e anche se non lo dimostra, ha in pugno il suo destino, che si realizzerà lontano da Torino o all'estero. Una prima schiarita entro il prossimo agosto e un avvenimento capitale, positivo, per il destino, dal febbraio al dicembre 1985.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Film

MARTEDI' — Settimana [illegible] repliche [illegible] di reperti di serie B. [illegible] indagini di mercato sull'ascolto televisivo sono sospese, e tutti i canali hanno poco interesse a proporre [illegible] il meglio del loro cataloghi.

Su Rete 4 stasera alle 20,25 spicca *I duellanti*, dramma intensissimo di Ridley Scott, con Harvey Keitel e Keith Carradine ufficiali napoleonici che un'esasperata interpretazione del [illegible] d'onore spinge a duellare a [illegible] riprese per anni. Raidue alla stessa ora annuncia *La contestazione generale*, simpatica commedia a episodi con Manfredi, Sordi e Gassman in quattro vicende sul tema allora attualissimo proposto dal titolo, mentre Canale 5 alle 21,25 ripiega su un noiosissimo e ventitreenne *Desiderio nel sole*, la [illegible] unica curiosità è quella di mostrarci Roger Moore trentaitreenne impegnato in un insolito ruolo sentimentale di innamorato di Angie Dickinson. Su Italia 1 [illegible] Paul Newman è *Lo spacc[illegible]* campione di biliardo che gioca tutta la sua esistenza su una semiimpossibile sfida, mentre su Montecarlo alle 22,15 può essere interessante l'inglese *Cristoforo Colombo*, con Fredric March nei panni del navigatore e la [illegible] edulcorata e romanzata del viaggio delle tre caravelle. Su Capodistria alle 20,30 *Corte marziale* non è il celebre film di Preminger, ma un western italiano del '71. Per chi vuol ridere e commuoversi, da non perdere il simpaticissimo *I due* [illegible] *lonnelli*, che va in onda alle 23 su Videouno e prevede l'abbinamento di Totò e Walter Pidgeon nella cronaca delle risse anche personali fra un ufficiale inglese e [illegible] collega italiano impegnato nella conquista di una cittadina [illegible]

MERCOLEDI' — Il film della serata è naturalmente *2001 Odissea nello spazio*, che troviamo su Raitre alle [illegible], con la regia di Kubrick, ed una complessa vicenda che a cavallo fra fantascienza e filosofia ha entusiasmato e continua ad entusiasmare platee di tutto il mondo. Su Canale 5 Giuliano Gemma alle 21,25 è *Un uomo in ginocchio*, braccato dalla mafia, [illegible] stretto a diventare anche omicida. è diretto da Damiano Damiani che però in realtà ci consegna [illegible] storia [illegible] appassionante di quanto si potrebbe supporre leggendo la trama del film.

Italia 1 alle 22,10 ci propone *L'Italia s'è rotta*, autentico scarto, con Montesano, Dalila di Lazzaro, la regia del solitamente bravo Steno, è la storia di [illegible] immigrati che abbandonano Torino e ritornano a casa coinvolti in [illegible] avventure, mentre Videogruppo [illegible] cinefili e nostalgici del Sessantotto alle 20,30 annuncia Yves Montand protagonista di *Crepa padrone, tutto va bene*, di Godard.

GIOVEDI' — *Vamos a matar companeros* è un «politicizzato» di Sergio Corbucci con Franco Nero e Tomas Milian [illegible] 1 alle 20,25 seguito alle 22,30 [illegible] d'oro, commedia del 1957 mandata in onda per il ciclo dedicato a Totò, ma nella quale Totò compare pochissimo lasciando ampio spazio al [illegible] protagonista, Paolo Ferrari.

Rete 4 alle 20,25 annuncia *I due mondi di Charly*, dramma del 1968 tratto da un celebre racconto di fantascienza (Fiori per Algernoon), con Cliff Robertson che vinse un Oscar interpretando la parte di un subnormale che un intervento chirurgico trasforma per pochi giorni in un genio. Già di per sé interessante, il film lo diventa ancora di più per il dibattito che ne segue, cond[illegible] da Enzo Biagi, sul tema degli handicappati in Italia.

Giallo d'annata e d'autore su Raitre [illegible] 22,05, intitolato *La strada scarlatta*, firmato da Fritz Lang nel 1945, [illegible] Edward G. Robinson, è la storia di un cassiere di banca che perde la testa per una [illegible] buono. Su Montecarlo alle 21,20 ritroviamo il comenciniano *Finestra* [illegible] *luna park*, [illegible] sulla Tv Svizzera alle 20,40 [illegible] Steiger e Charles Bronson sono protagonisti del western *La tortura della freccia*, storia del vano tentativo di un sudista di integrarsi [illegible] i pellerossa. Attenzione a Quarta Rete che [illegible] annuncia il capolavoro chapliniano *Luci della città*, a [illegible]inta rete che alle 21,30 prevede *Fahrenheit 451*, e a Videogruppo che alle 20,30 manda in onda il simpatico [illegible] *fortuna si diverte*, [illegible] James Stewart alle prese [illegible] una vincita [illegible] un radioquiz che gli invade la casa di prodotti vari che [illegible] ha idea di come smaltire.

VENERDI' — Su Raiuno i programmatori relegano il bellissimo *Giochi proibiti* di René Clement [illegible] 22,10 forse [illegible] un riaccendersi delle polemiche che nel [illegible] accompagnarono l'uscita [illegible] film.

Italia 1 alle 20,25 torna a mandare in onda *Rollercoaster*, con George Segal detective alla ricerca del pazzo che ha minacciato di far esplodere un ottovolante, mentre Rete 4 è in diretta [illegible] stessa ora con il drammatico *Oltre il destino* e la storia della carriera di una cantante che tocca i massimi vertici [illegible] successo, vede tutto svanire a causa di una malattia, ma cerca di rimettersi in sesto con l'aiuto determinante del marito. Su Montecarlo Edward G. Robinson offre una delle [illegible] ultime interpretazioni nel [illegible] televisivo *L'uomo che gridava al lupo*, non eccelso, ma comunque interessante mentre su Capodistria [illegible] 20,30 [illegible] un'occasione [illegible] non perdere per gli appassionati desiderosi di rivedere il grande Bogart nei panni di Samuel Spade nel celeberrimo *Mistero del falco*. In tarda serata un'altra delizia per cinefili è *Piccolo Cesare*. Lo troviamo [illegible] Videouno alle 22,50. Tele Malta annuncia [illegible] altro titolo d'eccezione [illegible] 20,45: *Metti una sera a cena*, [illegible] la Bolkan, Trintignant e Capolicchio. Non centrate però la serata su questo film, poiché a parte le buone intenzioni dell'emittente, questioni di diritti d'autore potrebbe renderne all'ultimo improbabile la programmazione.

SABATO — Su [illegible] *Il disco volante* è uno dei primissimi film del polemico Tinto Brass, che [illegible] furoreggia con *La chiave*, [illegible] che allora (nel 1965) si limitava ad essere appena un po' caustico [illegible] Sordi fra i protagonisti. Su Canale 5 alle 20,25 il grande ritorno di quello di *Don Camillo*, celeberrimo film capostipite di [illegible] serial cinematografico che rivedremo per intero con Fernandel e Cervi ineguagliati protagonisti, mentre Rete 4 alla stessa ora *Terrore in cielo* è un inedito film per la tv firmato da Bernard Kowalski, autore di alcuni dei piccoli capolavori del [illegible], ma anche del bruttissimo *Kobra* recentemente visto su Montecarlo. Qui s'immagina il consueto dramma aereo, con passeggeri intossicati dal cibo avariato e la consueta cronaca di un complesso atterraggio di fortuna.

Angie Dickinson [illegible] Canale 5 (domani alle

Varietà

MARTEDI' — I so[illegible] appuntamenti: *Trent'anni della nostra storia* (di scena il 1954) e *Mister Fantasy* su Raiuno, rispettivamente alle 20,30 e alle 22,10. *Di tasca nostra* alle 22,50, contestato dalla critica che gli rimprovera poca combattività, il telefilm *Love boat* alle 20,25 su Canale 5 con meno brio e più «guest star» in fama rispetto [illegible] passate edizioni, e l'ennesima antologia del *Meglio di Drive In* alle [illegible] su Italia 1. Montecarlo alle 20,20 manda in onda il basket collegiale americano. Italia 1 alla stessa [illegible] propone il divertente telefilm *Simon and Simon*.

MERCOLEDI' — *Tribuna politica* col [illegible] Raiuno, seguita alle 21,20 dal varo [illegible] serial nostrano *All'ombra della grande quercia* alle 21,30. Si narrano intrighi, decadenza e amori di una famiglia [illegible] serena e c'è un [illegible] interessante comprendente Enrico Maria Salerno, Irene Papas, Tino Carraro, Massimo Ranieri, Jenny Tamburi, Peter [illegible] su [illegible] alle 20,30 è il tenente *Colombo* in [illegible] e Telly Savalas che è *Kojak* alla stessa [illegible] su Canale 5. Tornando [illegible] Raidue [illegible] 22,10 troviamo lo special *La Spagna di Felipe Gonzales*, mentre tornando sui networks alle 20,30 [illegible] quinta edizione del duello Rete 4-Italia 1, la prima perdente con Baudo e *Un milione al secondo*, la seconda stravincente [illegible] Sabani in [illegible] *presso è giusto* e sette milioni di ascoltatori la [illegible] settimana.

Irene Papas (Raiuno ore 20,30)

GIOVEDI' — Ennesimo appuntamento con *Test* alle 20,30 su Raiuno, seguito da *Movie Movie* alle [illegible] (la puntata s'intitola «De Sica e le donne»), e alle 22,55 [illegible] quarto Bernstein-Beethoven. Raidue alle [illegible] propone *Mixer* (ospite il ministro De Michelis) e [illegible] 21,45 [illegible] *Saranno famosi* [illegible] la partecipazione dell'italiano Carlo Imperato. [illegible] Canale 5 Bongiorno miete successi [illegible] 20,25 con *Superflash* seguito alle 23 dal sempre simpaticissimo telefilm *Lou Grant*.

VENERDI' — Loretta Goggi presenta *Quiz* [illegible] 20,30 su [illegible], mentre Corrado alla stessa [illegible] ci riprova con *Ciao Gente* [illegible] Canale 5. La novità della serata è su Raidue alle 20,30 e consiste nel miniserial *U-Boot 96*, kolossal cinetelevi[illegible] tedesco, costato 13 miliardi (si tratta del film record [illegible] spese e incassi della storia [illegible] cinema tedesco) e imperniato sulle tragiche imprese di un sommergibile durante la seconda guerra mondiale.

La prosa su [illegible] prosegue alle 20,30 [illegible] il *mattatoio*, con Delia Bartolucci, primo dramma che la rete non divide in due puntate.

[illegible] — Baudo conduce sempre *Buon Compleanno tv*, ma arriva alla conclusione ospitando Heather Parisi e Beppe Grillo ed eleggendo il [illegible] d'amore più bello degli ultimi trent'anni. Lo show domina la serata su Raiuno iniziando alle 20,30 e terminando alle 22.30, seguito dieci minuti [illegible] tardi da un nuovo numero di *Tam Tam*. Su Raidue alle 20,30 prosegue e termina *U-Boot 96*, mentre alle 22 si rinnova l'appuntamento col *Cappello sulle ventitré* seguito [illegible] 22,30 dall'interessantissimo incontro di boxe Oliva-Henderson. Su Raitre alle [illegible], troviamo *Tutto Musco*, spettacolo sottotitolato «Sei serate con Angelo Musco», che lascerà un po' freddini i non appassionatissimi di teatro. Su Rete 4 alle 22.15 Costanzo prosegue il non eccelso *Fascination*. [illegible] Italia 1 l'accoppiata di telefilm *Supercar* (20) e *Magnum* (21) in periodo «caldo» di indagini sull'ascolto non l'avrebbero certamente permessa.

Julie [illegible] film diretto da Christian [illegible] Chalonge

Film «nautico» con Jacques Perrin e Julie Christie

IL MARE ATTORE

ROMA — *I quarantesimi ruggenti*, un film di Christian De Chalonge con Julie Christie, Jacques Perrin e Michel Serrault, andrà in onda in due puntate su [illegible] il 3 e il 4 febbraio alle 20,30. Protagonista assoluto del racconto è il mare, con i suoi mille volti e l'eterna sfida di coraggio dei navigatori solitari che si avventurano sulle rotte del 40° parallelo.

[illegible] dal romanzo di [illegible] Hall e Nicolas Tomalin «The Strange Voyage of [illegible] Crowhurst», il film è stato [illegible] Jacques Perrin (che [illegible] è anche produttore) e adattato da André G. Brunelin. La fotografia è di Luciano Tovoli, la musica di Henri Lanoe, la produzione affianca Raidue e l'emittente francese TF1 a «Cinema 7», Gaumont, Tele-Munchen e Television de la Sierra Leon.

Julien Dantec è [illegible] specialista in elettroni[illegible] in particolare in congegni per la naviga[illegible]. Frustrato per i numerosi insuccessi, alle prese [illegible] difficile rapporto coniugale con Catherine, Dantec decide di sfruttare la pubblicità di una grande [illegible] per «solitari» da un capo all'altro del [illegible] senza scalo. Partecipa dunque alla competizione e si mette nelle mani di un mediocre ex-giornalista, Barral, per avere [illegible] agente. Presto sconfitto dalle difficoltà [illegible] navigazione, Julien non smentisce Barral, che ha annunciato al mondo una [illegible] posizione del battello, trasformando Dantec nel grande outsider d[illegible] corsa. Da questo punto comincia per Julien una corsa contro il tempo [illegible] la verità.

Abbandonata deliberatamente [illegible] dizionale, il navigatore [illegible] in Brasile, e qui apprende dai giornali la notizia della sua stessa morte. Ripreso il mare si ritrova, suo malgrado, ad essere l'eroe di una corsa che non ha in effetti vinto. Nel naufragio del [illegible] maggiore rivale, Janvier, Dantec legge il segno [illegible] la propria sconfitta personale, mentre tutto il mondo si appresta a festeggiarlo come vincitore. Davanti a lui, sulla plancia del trimarano con cui ha raggiunto il Mar dei Sargassi, ci sono ora due giornali di bordo, quello falso da lui stesso inventato e quello reale. La sua mente vacilla, la voce di Catherine, che gli giunge per radio, lo spinge a confessare ad un registratore le sue [illegible]. [illegible] fine abbandonerà la nave lasciandosi som[illegible] quasi [illegible] voluttà, dai flutti dell'oceano.

Film sulla solitudine, sul senso di sa[illegible] realtà e leggenda, sul confronto con un universo che, come uomini [illegible], non conosciamo più. *I quarantesimi ruggenti* è stato accolto in Francia da grandi lodi della critica che di Christian de Chalonge ha fatto il proprio beniamino [illegible] anche con l'opera successiva *Malevil*. Ma è soprattutto il film di Jacques Perrin (lo si ricorda, tra l'altro, nel *Deserto* [illegible] *tartari* di Valerio Zurlini e ne *L'uomo del fiume* di Pierre Schondorfer) che, come spesso gli è accad[illegible] anticipa con quest'opera la [illegible] dell'anno, quella della vela (basta ricordare l'exploit di «Azzurra») e dell'impresa solitaria.

[illegible] *Ha debuttato in un gran gala con i più bei nomi*

L'AMERICA ORA E' VICINA ANCHE PER MIGUEL BOSE'

Shirley MacLaine è la sua prima ammiratrice. Il padre torero nel ricordo del giovane cantante

BEVERLY HILLS (California) — Dopo Julio Iglesias un altro cantante sp[illegible] attraversa l'oceano e tenta la grande avventura americana: Miguel Bosé, idolo delle teen-agers eu[illegible] cerca l'enplein. Nel mondo dello spettacolo, dove scommettere è d'obbligo, c'è chi lo dà [illegible] vincente ed elenca i molti punti in comune [illegible] il bel Julio dalla voce calda e romantica e l'affascinante e più giovane Miguel, esponente della musica rock. Sia Iglesias che il figlio di Lucia Bosè e Luis Dominguin hanno [illegible] co[illegible] l'identico debutto: come Julio anche Miguel ha iniziato l'avventura americana in [illegible] concerto di beneficien[illegible] [illegible] favore del «Technion» l'Istituto israeliano di tecnologia. [illegible] gala — donne in abito [illegible] uomini in smoking — erano presenti l'altra sera i più bei nomi di Hollywood, Jack Lemmon, che era l'ospite d'onore, Gregory Peck, Kirk Douglas, Jane Fonda, Walter [illegible]hau e Shirley MacLaine.

Proprio Shirley ha tess[illegible] le lodi più appassionate di Miguel Bosé.

«*Non* [illegible] *dubbio diventerà una grande stella,* [illegible] *ha tutta la stoffa*».

[illegible] «gala» dell'altra sera Miguel ha cantato e si è mosso da mattatore, proponendo al pubblico, che [illegible] lo conosceva, il suo rock, a tratti [illegible] e decisamente magnetico.

«*Ho inciso il mio primo album con brani a metà fra la musica pop ed il jazz. Era una casa discografica minore e in realtà la cosa finì lì. Quando firmai per la CBS le cose cam*[illegible] *decisamente. Mutai stile, scopersi il rock ed incisi il mio primo 45 giri: "Linda", fu un autentico successo. Il resto è storia recente*», spiega Miguel. Sappiamo che Miguel non ama solitamente parlare della famiglia e soprattutto di quel padre famoso e che ri[illegible]de al nome di Luis Dominguin. Ma l'aria di Hollywood evidentemente lo invoglia a confidarsi.

«*Mio padre è stato indubbiamente il più longevo dei matador. E' entrato nell'arena quando aveva soltanto dieci anni e ne è uscito a 44. Per un torero è un autentico record; molti di loro a 25 anni sono già vecchi. Per quanto* [illegible] *riguarda non ho mai desiderato emularlo;* [illegible] *seguirne,* [illegible] *dice, le orme. Per sfidare il toro, per andargli così vicin*[illegible] *da sfiorarne le corna, bisogna avere* [illegible] *una specie di furia. Del resto, quando mio padre rientrava a casa, dimenti*[illegible] *l'arena ed i tori. Inoltre* [illegible] *sempre pensato che il male peggiore che potesse capitar*[illegible] *fosse proprio quello di diventare torero.*

«*Seppur* [illegible] *sapevo i rischi che ogni volta correva. Ricordo lo strano di quel ciao* [illegible] *il quale lo salutavo, proprio come si fa con un qualsiasi padre che va al lavoro,* [illegible] *pendo che avrebbe potuto non tornare mai più.*

«*Era* [illegible] *scena che si ripeteva puntualmente ogni sabato, qualche volta anche la domenica. D'estate, poi, gli capi*[illegible] *di toreare anche tutti i giorni*».

Dove andiamo stasera in città

IL BAROCCO
[illegible] i «Solisti aquilani»

Concerti

Il barocco veneziano e napoletano. Questa sera alle 21,15 al Conservatorio Giuseppe Verdi, il complesso d'archi *I solisti aquilani* [illegible] musiche di Vivaldi, Paisiello, [illegible] e Giuliano. Dirige Vittorio Antonellini. Il concerto è organizzato dall'Accademia Corale Stefano Tempia.

Cinema

Vogliadicinema. Si apre domani sera (cinema Grand Eliseo, ore 21) la rassegna di anteprime cinematografiche organizzata da Regione, Agec, Agis e Anica. Il film in programma è *Mi manda Picone*, regia di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Leo Gullotta e Aldo Giuffrè. [illegible] proiezione è gratuita, ma gli spettatori dovranno munirsi del biglietto d'invito: lo si può ritirare oggi e domani pomeriggio, dalle 10 alle 19, presso la sede dell'Anica (balconata della [illegible]lleria Subalpina). All'anteprima di domani sera saranno presenti, per l'incontro-dibattito con il pubblico, Nanni Loy e Giancarlo Giannini.

Movie Club. Per il ciclo *Dal New Deal alla nuova frontiera*, [illegible] alle 16,15-18,15 e 21, proiezione di *Sfida infernale* (*My darling Clementine*), film di John Ford del 1946 [illegible] Henry Fonda, Linda Darnell e Victor [illegible] (b/n, versione italiana). Alla sala video, [illegible] 16,30 e 18,30, continua l'*Omaggio a Jean Cocteau* con *L'aquila a due teste*, mentre alle 20,30 è in programma *Dark star* di John Carpenter. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Centre Culturel. Alla sede del Centro in via Donati 5 prosegue l'*Omaggio a Jean Cocteau* organizzato nel ventesimo anniversario della morte del poeta e cineasta francese. Per *Vidéo-Cocteau*, oggi alle 16,30 è in programma *Co[illegible]au-Moretti: l'âge [illegible] Verseau*.

I grandi interpreti. Per la rassegna cinematografica [illegible]ganizzata [illegible] Pro Cultura Femminile, questa sera alle 21 al cinema Faro è in programma la proiezione di *Guardato a vista*, [illegible] di Claude Miller [illegible] 1981 con Lino Ventura, Romy Schneider e Michel Serrault. L'ingresso in sala è riservato ai soci della Pro Cultura.

Teatro

Teatro Gobetti. Dopo il successo ottenuto al Festival Asti Teatro 5 e [illegible] lunga tournée italiana, la Compagnia del Mago Povero-Teatro Mediterraneo presenta questa sera (ore 21) la prima torinese del suo *Scaramouche*. Lo spettacolo prende a pretesto la vita del commediante italiano (Scaramouche si chiamava Tiberio Fiorilli) che nel XVII secolo fu maestro [illegible] Molière, per dare vita a una commedia nella commedia. Protagonisti sono infatti l'attore Scaramouche, mimo e buffone, e l'uomo Scaramouche, come appare dalle sue lettere e dagli scritti dei suoi contemporanei. [illegible] altri personaggi [illegible] quelli tipici di [illegible] compagnie d'attori girovaghi [illegible] '700. Il testo e la regia del lavoro sono [illegible] da Luciano Nattino, le [illegible] e i costumi da Eugenio Guglielminetti [illegible] musiche sono di Paolo Conte, che con il Mago Povero ha già collaborato [illegible] allestimenti precedenti. In scena, Antonio Catalano, Armando Bosmo, L[illegible], [illegible], Anna Gasco e Dani[illegible] Porro. *Scaramouche* replica tutta la settimana (ore 21); domenica, ultima recita, ore 16. Posto unico L. 10.000. Studenti L. 5000.

Teatro Nuovo. Presso la biglietteria del [illegible] aprono [illegible] le prenotazioni per i prossimi spettacoli [illegible] varie sale gestite dal Nuovo: *Il gesto e l'anima* (festival internazionale di danza al Nuovo), *Elena [illegible] gioia di vivere* (alla [illegible] Valentino dal 30 gennaio con la Cooperativa Anna Bolens), *Fotogrammetria criminale* (al Vecchio Po dal 1° febbraio con la Cooperativa Pantosus) e il *Recital di Roberto Benigni* (al Colosseo il 1° febbraio prossimo).

Avvenimenti

Antologia viva. Per gli incontri sul tema *Storia del teatro con letture interpretative: dal teatro greco alla Commedia dell'Arte* organizzati dalla Cooperativa Anna Bolens, oggi pomeriggio alle 18,15 al Teatro D'Uomo verranno recitati testi di Aristofane. Per presentare l'autore, ci sarà il professor Gian Renzo Morteo, ordinario di Storia del Teatro alla facoltà di Lettere. L'abbonamento agli incontri costa L. [illegible], ridotti L. [illegible].

Centre Culturel. [illegible] sera alle [illegible] presso la sede del Centre (via Donati 5), tavola rotonda sul tema *Combat [illegible] nègres [illegible] de chiens* organizzata in occasione della messa in scena, all'Adua, di *Negro contro cani* nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Partecipano alla serata Mario Missiroli, Ugo Ronfani e Claude Stratz. L'ingresso è libero.

Circolo della stampa. Per gli incontri organizzati [illegible] Coni e dal Panathlon [illegible] l'Università della Terza Età, oggi pomeriggio alle 15,30 presso la sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) conferenza del professor Stefano Jacomuzzi sul tema *La nascita [illegible] Olimpiadi, importanza e degenerazione delle Olimpiadi moderne*.

Museo della Montagna. Al Monte [illegible] Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione* con il seguente [illegible]: 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Egitto: 5000 anni di storia. E' il titolo della mostra storico-fotografica organizzata agli Amici di Chieri del Museo Egizio in [illegible] con la Regione e con l'Arci. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni, fino al [illegible] gennaio, dalle ore 9 alle 19.

Architettura nell'Europa occidentale. E' il titolo della mostra [illegible] nel foyer del Piccolo Regio. L'esposizione, organizzata dal centro culturale Piergiorgio Frassati, rimane aperta al pubblico fino al 29 gennaio. Orario: 10-12, 16-19. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

LE SERVE
Glenda Jackson e Susannah York

Raiuno

[illegible] [illegible] *L'isola del tesoro*, Usa Avventuroso 1934. Il capolavoro di Stevenson è anche [illegible] dei [illegible] che vanta più record di versioni cinematografiche, televisive, a cartoni animati, a fumetti, parodistiche [illegible] una [illegible] indefinita [illegible] riduzioni «per ragazzi», in genere bruttissime. I pentenni di [illegible] [illegible] nostalgia lo sceneggiato di produzione disneyana che ebbe tre repliche nel corso [illegible] rimpianta «Tv dei ragazzi» e che riempiva in vacui pirateschi [illegible] notti degli ultraminorenni di allora. Allo stesso [illegible] i cinquantenni odierni ricorderanno [illegible] precedente *Isola del tesoro* cinematografica, [illegible] fu un classico nel suo genere e — pare — ha entusiasmato [illegible] platee mondiali per decenni attraverso continue riedizioni.

Si tratta della seconda traduzione in immagini del libro di Stevenson, ridotto per lo schermo [illegible] prima volta [illegible] un'edizione muta [illegible] 1920, firmata da Jacques Tourneur (un maestro del vecchio western) e interpreta[illegible] re dell'horror Lon Chaney. Qui il regista è Victor Fleming, autore di *Via col vento*, mentre protagonisti sono il divo Wallace Beery e l'allora dodicenne (ma pagatissimo) bambino prodigio Jackie Cooper. Lo stesso duo, a cui il cast affianca il grande Lionel Barrymore, era giunto al successo poco prima col *Campione*, film commovente, di recente rimanipolato da Zeffirelli per i produttori americani. La Mgm pretese dal regista grande spettacolarità e tensione. Il grande successo di pubblico dimostrerebbe che l'obiettivo venne centrato in pieno.

Raidue

[illegible] 21,25: *Le serve*, prosa. Dramma del francese Genet, noto per il passato avventuroso e per essere scampato ad una condanna all'ergastolo grazie all'intervento di Cocteau, Sartre e Gide.

Si narra l'amore-odio di due cameriere verso la loro padrona raggiungendo momenti di altissima drammaticità, con protagoniste Glenda Jackson, Susannah York e Vivien Merchant, scomparsa quest'ultima un anno fa. Inserito nel ciclo «Palcoscenico per l'attore», *Le serve* è un [illegible] che dà esattamente quanto promesso [illegible] programmatori di Raidue: un bellissimo esempio [illegible] recitazione d'alta scuola.

Raitre

[illegible] 20,30: *Il dialogo di Roma*, documenti. Film televisivo per pochissimi appassionati diretto dalla scrittrice, regista e drammaturga francese Marguerite Duras, nota per i dialoghi di *Hiroshima mon [illegible]*, per drammi sulla presa di [illegible] di personaggi insoddisfatti, e per film di [illegible] larghissima [illegible] [illegible] *Le camion*, *La musica*, *Jaune*, *Le soleil* e *Nathalie Granger*.

La Duras, che compie in questo periodo settant'anni, trova [illegible] Roma provochi in lei «*un senso [illegible] una miseria soffocante*», e costruisce il film, dedicato alla città, contrappuntando immagini della medesima al dialogo fuori campo tra le voci di Anna Nogara e Franco Graziosi. I due protagonisti co[illegible] nella finzione la fine irreparabile di un amore, mentre scorrono gli scorci romani e sessanta minuti rischiano di apparire inesorabilmente lunghi.

Retequattro

ORE 20,25: Una strana coppia di sbirri, [illegible] poliziesco 1974. Film che si potrebbe definire «scoppiettante» sotto vari punti di vista. Si tratta infatti di un poliziesco vero e proprio, con pistolettate, ammazzamenti, inseguimenti, colpi di scena (quello finale è bellissimo) ed una certa dose, non fastidiosa, di violenza. Nello stesso tempo però è anche una commedia piena di battute, altri colpi di scena di sapore comico [illegible] [illegible] certa irruenza generale che dimostra come il regista Richard Rush abbia uno spiccato gusto per gli sfasci spettacolari di automobili, [illegible] gag e disordini urbani. La vicenda è quella di due poliziotti incaricati di pedinare un boss della malavita che da anni tutti cercano [illegible] incastrare in qualche modo. [illegible] questione si complica quando ignoti malavitosi decidono di uccidere per prenderne il posto, e quando un ingegnosissimo rapinatore escogita un metodo originale per ripulirlo [illegible] una grossa somma.

ORE 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Costanzo misura l'attuale successo da evidenti segnali, quali le offerte di collaborazione da parte di Canale 5, i cinque milioni di ascoltatori medi che lo pongono in testa alla classifica di Rete 4, la quantità di gente che settimanalmente affolla il Sistina di Roma per assistere dal vivo allo spettacolo, e l'aumento delle pressioni che da ogni parte gli arrivano per l'inserimento di personaggi più o meno noti nel corso del programma.

Ospiti di stasera sono: il ministro per l'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, il sottosegretario alla Difesa Silvano Signori, l'attrice Anna Proclemer, Liana Orfei, il comico Giorgio Bracardi, per la prima volta su un palco insieme al fratello Franco che conduce la trasmissione con Costanzo fin dal primo numero.

La scena prevede [illegible] lugubre ricostruzione [illegible] una [illegible] domenicale, con un venditore di palloncini, un caricaturista e un venditore di biglietteria, naturalmente tutti autentici. C'è un interessante, e sotto certi versi allucinante, intervento [illegible] Giancarlo De Palo, fratello [illegible] giovane [illegible] De Palo, sparito in Libano nel [illegible] in seguito a misteriosissime circostanze.

Montecarlo

ORE 21,20: L'oro di Roma, Italia drammatico 1962. La vicenda storica e [illegible] il film la [illegible] è quella recentemente rivista [illegible] bella ricostruzione del regista Pino Passalacqua, con l'imposizione di una taglia di 50 chili d'oro richiesta dal colonnello Kappler agli ebrei romani in [illegible] [illegible] [illegible] non mantenuta di incolumità. La pellicola intreccia casi individuali e collettivi, prevede la partecipazione di Jean Sorel, [illegible] Maria Ferrero, Paola Borboni e Andrea Checchi; incassò una [illegible] media (170 milioni di vent'anni [illegible]) ed è tutta da rivedere.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Il capolinea**, telefilm — *Una banda di rapinatori fa un colpo estremamente fruttuoso. Il capo però si monta la testa e comincia a mostrarsi eccessivamente ingordo rischiando [illegible] mettere se stesso e tutti i suoi nelle mani della polizia*

Lionel Barrymore (ore 20,30)

15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Cineteca archeologia**, documenti. Quarta parte
16 — **Ulisse 31: I lotofagi**, cartoni animati — *Ulisse atterra su un pianeta i cui abitanti gli offrono semi di loto [illegible] annullano immediatamente la memoria. Telemaco cerca in tutti i modi di salvarlo*
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I problemi del signor Rossi**, attualità. A cura di [illegible] Rivelli
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,30 **Colpo al [illegible] Giusta causa [illegible] impedimento**, telefilm — *Un amico di Peter si sposa e gli chiede di fare da testimone alle nozze. Peter passa ore d'angoscia in un negozio [illegible] ricerca di un tight che gli stia bene. Quando finalmente arriva in chiesa si accorge di aver dimenticato l'anello*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM [illegible],30 **L'isola [illegible] tesoro**, di Victor Fleming, [illegible] Wallace Beery, Jackie Cooper, Lewis Stone, Lionel Barrymore. Usa, avventuroso 1934. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv».
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **[illegible]eciale Tg1**
23,20 **Tg1 notte**

Raitre

14,40 **Pallacanestro: GGS Pescara - Welding Parma**
15,40 **Valdaora: campionato europeo di slittino**
16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Scuola e società**, documenti. Prima parte: La trasformazione delle funzioni direttive e docenti
20,30 **Tg3**
21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo**, [illegible]ltima parte: Il teatro per ragazzi
[illegible] **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Pallacanestro (ore 14,40)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ottantasettesimo episodio — *[illegible] dappertutto la notizia di [illegible] imminente matrimonio fra Julie e Barrington. Tyler, in cella, insiste perché Sloane lasci N'Sohoba, mentre Thomas chiede a Lisbeth di scegliere definitivamente fra lui e Jordy*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Il gamberetto**, giochi a premi - **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
17 — **Coppa [illegible] mondo di sci: Sla[illegible] femminile.** Seconda manche. [illegible] [illegible] Piemonte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro, musica [illegible] [illegible] [illegible] da Rita Dalla Chiesa. Nel [illegible] della puntata di oggi: **La cronaca - Sistemone flash - Sogni di carta - Musica maestro - Role Play**
18,15 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: **Movimento antiscaccia protezione animali e natura: La strage degli animali da pelliccia**, documenti
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Il clandestino**, telefilm — *Un bravo poliziotto [illegible] [illegible] fratello [illegible] delinquente abituale. Quando il fratello cattivo si mette in combutta con un potente boss anche quello buono resta coinvolto e i suoi colleghi debbono dargli un grosso aiuto*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spaziosette**, fatti e gente della s[illegible]
21,25 **Le serve**, prosa. Di Jean Genet. Con Glenda Jackson, Susannah York
22,25 **Tg2 stasera**
22,30 **Le serve**, secondo tempo
23,05 **Protestantesimo**
23,30 **Tg2 [illegible]**
23,35 **Biologia: Vita delle piante.** Documenti

Susannah York (ore 21,25)

Montecarlo

13 — **Il ragazzo Dominic**, telefilm
13,30 **La scuola dei duri**, sceneggiato: Malta, seconda parte. Marlowe aiuta un allibratore che ha truffato [illegible] mafia a cercare di rifugiarsi in Messico
14,35 **Check up**, medicina
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ventiseiesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantesettesimo episodio. Amore, [illegible] mozione e sentimento in un grande aereoporto internazionale
18,20 **Allonsanfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **[illegible] [illegible] - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Avventure di un soldato delle galassie
20,20 **Boxe: Douglas - [illegible]**
FILM 21,20 **L'oro di Roma**, di Carlo Lizzani, con Annamaria Ferrero, Jean Sorel, Andrea Checchi. Italia drammatico 1962. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,50 **E [illegible] andiamo a incominciare**, varietà. Con Gabriella Ferri. Prima parte - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Supercar**, telefilm
22,10 **Simon and Simon**, telefilm
23,10 **Samurai**, telefilm

Nadja Tiller (ore 0,10)

FILM 0,10 **La ragazza Rosemarie**, di Rolf Thiele, con Nadja Tiller, Peter Van Eyck. Germania drammatico 1958 — *Una prostituta viene strumentalizzata per una serie di ricatti e per fare spionaggio industriale. Quando non serve più viene uccisa.*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Alla conquista del West**, sceneggiato. Sesto episodio
22,25 **Da Tampa (Florida): Superbowl N.F.L.: Washington Redskins - Los Angeles Raiders**

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il ragazzo**, di Jerry Hopper, con Jeff Chandler, Laraine Day. Usa commedia 1957 — *Un bambino un po' trascurato, figlio di genitori divorziati, [illegible] [illegible] Cupido fra la bella mamma proprietaria [illegible] un'agenzia di pubblicità e un dipendente di lei che la corteggia da tempo senza grossi risultati*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non [illegible]**, gioco a premi
FILM 20,25 **Una strana coppia di sbirri**, di Richard Rush, con Alan Arkin, James Caan, Loretta Swit. Usa poliziesco 1974. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,15 **Maurizio Costanzo show**, [illegible]rietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **El Paso**, di Lewis R. Foster, con John Payne, Gail Russel, Sterling Hayden. Usa western 1949 — *A El Paso le autorità derubano sistematicamente i reduci della guerra di secessione che tornano a casa. Per combattere i soprusi [illegible] avvocato diventa bandito, ma riesce a far trionfare la giustizia*

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 **Radiouno per tutti: Ticket** a cura di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno Ellington '84.** «39 anni giova[illegible]». [illegible] Domenico Chiodo
- 18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
- 19,20 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — **Un libro, una città.** Programma di Maria Sandias
- 20,30 **Fra storia e leggenda** «I fratelli Bandiera» di Giuseppe Di Leva
- 21,35 **Musica notte: Parade.** Programma di Filippo Trecca
- 22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

- 16 — **Tu mi[illegible]...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
- 19,15 **Stereosera**
- 20,32 **Superstereouno**
- 22,30 **Stereodomani**
- 23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Michele Guardì [illegible] Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso - quiz in 6 tappe
- 15 — **[illegible].** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
- 15,38 In diretta da [illegible] Asiago Claudio Lippi e [illegible] Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
- 18,32 **Il giardino di Alcina.** Delizie e illusioni nel mondo di Haendel
- 19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
- 21 — **[illegible] jazz,** coordinato da Paolo Padula
- 21,30 **[illegible] 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- [illegible] **I magnifici [illegible].** Dischi in cerca della Hit Parade
- 19,50 **F. M. Musica.** [illegible] e dischi [illegible] per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un [illegible] discorso** a cura [illegible] Sanlot
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali [illegible] Anna Foa
- 21,10 **VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
- 22,15 **Musiche di Schubert** [illegible]
- 23 — **Il jazz.** Presenta [illegible] Bellaria

[illegible]TE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte.

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 14,30 **Presa diretta**
- 15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
- 16 — **Grande Uau,** cartoni animati
- 17,15 **Roy Rogers,** telefilm
- 17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
- 18,45 **Agenda 2**
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il 30 minuti**
- 20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca,** di Mario Morra, con Lello Lutlazzi. Italia commedia 1975 — *Antologia del film Titanus degli anni '50. Si rivedono Totò, Anna Magnani, Alberto Sordi ed altri in spezzoni [illegible] film più celebri e divertenti dell'e[illegible]*
- 22,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- FILM 14,30 **Il gatto e il canarino,** di Radley Metzger, con Carol Lynley, Wilfrid Hyde-White. Gran Bretagna giallo 1978 — *In una lussuosa villa nella campagna inglese nel 1934, gli [illegible] di Cyrus West sono [illegible] riuniti per la lettura del testamento. La giovane Annabelle è l'unica ad e[illegible] ricordata consistentemente, ma l'arrivo della polizia turba il suo momento di gioia.*
- 18,30 **Cartoni an[illegible]**
- 18 **Buck Rogers,** telefilm
- 19 — **Grp flash**
- 19,30 **Incontri internazionali [illegible] Catch**
- FILM 20,20 **L'onda lunga,** [illegible] Harvey Hart, [illegible] Tony Franciosa, Jacqueline Bisset, Michel Sarrazin. Usa drammatico 1968 — *Danny è campione di surf e vive con Ronnie abile tennista e [illegible] Cho Cho, musicista. La comparsa di una ragazza, Vichy, [illegible] crisi il rapporto fra gli amici, innamorati di lei e ricambiati*
- 22,30 **Ellery Queen,** telefilm
- FILM 23,30 **[illegible] colonna infame,** [illegible] Nelo [illegible]. [illegible] Helmut Berger, Francisco Rabal, Vittorio Caprioli. Italia [illegible] 1973 — *Tratto dall'omonima opera di Alessandro Manzoni, la storia di Alessandro Piazza e Giangiacomo Mora, accusati di aver sparso il contagio della peste durante la famosa epidemia a Milano nel 1630. I due benché innocenti vengono torturati finché confessano*
- [illegible] **Dai giornali di oggi**
- FILM 1 — **Le contesse e i suoi amanti,** di Kurt Nachmann, con Kristine Schubert. Commedia sexy
- FILM 2,30 **Cheyenne, il figlio del serpente,** di Josef Mach, [illegible] Gojko Mitic, Jiri Urfala. Germania. [illegible] 1972 — *Un terreno ricco [illegible] [illegible] [illegible] da alcuni bianchi benché appartenga agli indiani. Il loro capo muore ammazzato: il figlio conduce la tribù nel Missouri dopo drammatiche traversie*
- FILM 4 — **La chia[illegible]ano Susy Tettalunga,** di C. Mogan, con H. Reeves. Commedia 1974 —
- FILM 5,30 **L'assassino ha prenotato la tua morte,** di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer, Jean Rochefort. Francia drammatico 1[illegible]

Telecity Canali 63-38-36

- 14 — **Peyton Place,** telefilm
- 15,10 **Kingston,** telefilm
- 16 — **Buck Rogers,** telefilm
- 17 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, [illegible] [illegible] [illegible] Andersen, Lupin III
- 19,10 **Notiziario**
- 19,20 **Buck Rogers,** telefilm
- FILM 20,20 **L'onda lunga,** di Harvey Hart, con Tony Franciosa, Jacqueline Bisset, Michel Sarra[illegible]. Usa drammatico 1968 — *Danny è campione di surf e vive [illegible] Ronnie abile tennista e con Cho Cho, musicista. La comparsa di una ragazza, Vichy, mette in crisi il rapporto fra gli [illegible], innamorati di lei e ricambiati*
- FILM 22,30 **Il cobra,** di Mario Sequi, con Dana [illegible], Peter Martell. Italia spionaggio 1[illegible] — *Due agenti speciali del servizio segreto si recano a Beirut [illegible] scoprire in che modo il Cobra, capo di una gang di spacciatori [illegible] stupefacenti, riesca a far arrivare la droga negli Stati Uniti*
- 24,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica

Svizzera R1 tv

- FILM 13,30 **[illegible]o per occhio, dente per dente.** Italia western
- FILM 15 — **Il giustiziere del Kurdistan,** di Franz J. Gottlieb, con Lex Barker, Marie Versini. Germania avventuroso 1971
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Film story,** programma a cura di Enzo Biagi
- [illegible] 23,05 **Io e Dio,** di P. Squitieri, con J. Torres. Italia drammatico 1970

Primantenna Canali 21-37

- 14 — **Cartoni animati**
- 15 — **Appuntamento con il libro**
- 16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
- 19,40 **Buon appetito [illegible]...**
- 20 — **Angoscia,** telefilm
- 20,30 **Calcio serie A: Juventus - Pisa**
- 22,15 **Telenotte notiziario**
- 22,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
- 23 — **Doctor Caraibes,** telefilm
- 0,10 **Film della notte**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Rete A Canali 31-62-33

- 14,30 **Accendi un'amica Special**
- FILM 15 — **Terra nera,** [illegible] Albert S. Rogell, [illegible] John Wayne, [illegible]tha Scott, Albert Dekker. [illegible] western — *[illegible] ardito e leale cowboy e un ricco allevatore sono avversari perché [illegible] scoprono entrambi ad [illegible] terra degli indiani ricca di petrolio. A dividerli c'è anche [illegible] giovane insegnante, femminista convinta che alla fine [illegible] schiera [illegible] il cowboy*
- 17 — **Space Games!** Giochi quiz e cartoni animati
- 18,30 [illegible] [illegible] **scarlatto,** telefilm
- 19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
- [illegible] 20,30 **Alle [illegible] ci penso io,** di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush. Usa commedia 1963 — *Ingenuo e sprovveduto cadetto arriva a New York dal fratello maggiore che lo inizia ad un'intensa vita sentimentale. Ben presto l'allievo supera il maestro, senza prede e questo [illegible] resta che il borghesissimo matrimonio*
- 22,15 **Detective Anni 30,** telefilm
- [illegible] **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35, 23

- 14,30 **Trider G7,** telefilm
- 15 — **Occhio al prezzo,** rubrica
- 17 — **Mirage**
- 18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
- 19 — **Batman,** telefilm
- 20 — **L'ape Maya,** cartoni animati
- 20,30 **The collaborators,** telefilm
- [illegible] 21,35 **Cosmo 2000 Battaglia [illegible] spazi,** [illegible] [illegible] Brescia, [illegible] [illegible] Richardson, Yanti Sommer. Italia fantascienza 1978 — *Un'astronave [illegible] [illegible] extraterrestri forza [illegible] rete [illegible] satelliti di sicurezza studiata dagli scienziati intorno alla Terra.*
- FILM 23,15 **Una specie di miracolo,** con Davis Dukes. Usa drammatico 1979
- FILM 0,45 **I cugini,** di Claude Chabrol. Francia commedia 1958 — *Due ragazzi, [illegible] studioso e timido, l'altro frivolo e amorale, affrontano insieme le stesse esperienze*

Capodistria

- 14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
- 17,05 **[illegible] meraviglie della natura,** documentario
- FILM 17,30 **Michele Strogoff.** Francia avventuroso [illegible]
- 19 — **Lunedì sport**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
- 20,10 **Jaws Surfing,** documentario
- 20,30 **The Great detective,** telefilm
- 21,30 **Jazz sullo schermo**

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13 — **I normanni,** con Cameron Mitchell. Italia avventuroso 1962
- 15 — **Voltaire,** sceneggiato
- FILM 17,30 **Hotel Pacific,** di Janusz Majewski, con Marek Kondrat. Polonia commedia 1975
- 19 — **Terza pagina**
- 20,10 **Le comiche**
- 20,35 **Selvaggio West,** telefilm
- FILM 22,50 **Il fuciliere del deserto,** di David Burton, con Gary Cooper, Charles Winninger. Usa western 1931

Canale 68 Canali 68-57

- 15,40 **Noi, voi e le carte**
- FILM 16,10 **Due scozzesi in India.** Gran Bretagna commedia
- 17,35 **Supercartoni**
- 19,15 **Piemonte sportivo**
- 19,45 **A man from Uncle,** telefilm
- FILM 20,35 **Settimo velo,** [illegible] Compton Bennett, con James Mason, Ann Todd. [illegible] drammatico 1945
- 22,05 **Noi, voi e gli astri**
- 22,45 **Ho sognato un angelo.** Usa [illegible]
- 0,30 **Top secret strip.**

James Mason (ore 20,35)

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 **L'ultimo mercenario,** con Ray Danton. Italia avventuroso 1971
- FILM 16,30 **Dudù il ma[illegible]ino e tutto gas,** con Sal Borgese, Jimmy Bondi. [illegible] commedia 1974
- 18 — **Cartoni animati**
- 20,05 **Capitan Lokner,** telefilm
- 22 — **Canavese oggi**
- 22,30 **Le carte parl[illegible]**
- FILM 24 — **Quel maledetto giorno della resa dei conti,** di W. [illegible] Regan, con George Eastman. Italia western 1973

Videouno Canali 53-39-26

- FILM 14 — **All'ombra del ricatto,** con Edmund O'Brien. [illegible] giallo [illegible]
- 16 — **Motori non stop**
- 17,15 **Spazio cinema**
- 17,25 **Calcio giovani**
- 18,45 **Top cat,** [illegible] animati
- 19,30 **Basket: Febal-Berloni**
- 20,30 **Calcio: Juventus-Pisa**
- 22,30 **Il discobolo,** programma musicale
- [illegible] 23 — **Il demone sotto la pelle.** Canada orrore 1974

Telecupole Canali 64-57; 21

- 14 — **La tana d'oriente,** telefilm
- [illegible] 15 — **I due figli di Trinità,** [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia farsa 1972
- 16,30 **Cartonissimo**
- 18 — **La battaglia dei pianeti**
- 18,30 **Rubrica musicale**
- 19 — **Wkrp in Cincinnati,** telefilm
- 20,15 **Piemonte sport**
- 21,30 **Il cacciatore,** telefilm
- 22,30 **Posso dire la mia,** dibattito in diretta telefonica
- 24 — **La tana d'oriente,** telefilm
- FILM 0,40 **Parosismus.** Commedia erotica

Telemalta Canali 41-60-37

- [illegible] 14 — **Col ferro e col fuoco.** Avventuroso
- 15,40 **Le evasioni celebri,** telefilm
- 16,40 **Il conte di Montecristo,** telefilm
- 18,1[illegible] **Dan August,** telefilm
- 19,10 **Le evasioni celebri,** telefilm
- 20,10 **Cartoni animati**
- 20,45 **Sport review**
- FILM 21 — **Appuntamento fra le nuvole.** Usa commedia
- 22,30 **Search,** telefilm
- 23,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **D...come donna,** rubrica
- 15,30 **Una strana coppia,** telefilm
- [illegible] — **Laverne e Shirley,** telefilm
- 17 — **Combat,** telefilm
- 18 — **Funny face,** telefilm
- [illegible] — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
- 20 — **Little Nell,** cartoni animati
- 20,30 **Calcio serie A: Fiorentina - Torino**
- 22,15 **Monjiro samurai soli[illegible]o,** telefilm
- FILM 23,30 **Gola profonda nera,** di Albert Moore, con Ajita Wilson, Ro[illegible] [illegible], Patrizia Wembley. Italia sexy 1976 — *Claudine, giornalista di colore, deve svolgere un servizio su [illegible] noto attore. Scopre che questo [illegible] solito organizzare orge nel [illegible] delle quali approfitta di minorenni stordite dalla droga. Scatta delle foto che potrebbero far scoppiare uno scandalo ma poi è ricattata a sua [illegible]*
- 1,15 **[illegible] corruptore,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

[illegible] ([illegible] - 20 aprile)
Suscettibilità e stati d'animo [illegible] creano [illegible] sul lavoro e polemiche [illegible] collega più giovane. La giornata sarà dunque caratterizzata da tensione nervosa. Verso sera, ritornano la calma e le soddisfazioni sentimentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Piccoli colpi di fortuna e belle novità sul lavoro rallegrano la routine, ma verso sera riemerge una crisi di tipo [illegible], a causa di un problema familiare irrisolto. Reagirete dimostrando [illegible] con [illegible] [illegible] vicino

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata [illegible] [illegible] quale vi occuperete di troppe cose in una volta, facendo una gran confusione. In serata vi sarà sempre un po' di scontentezza e lo stato d'animo peggiorerà ancora, a causa della crisi sentimentale in atto

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Dispiacere [illegible] un [illegible] e [illegible] collega di [illegible]. [illegible] novità in campo professionale non sono gradevoli e sembrano [illegible] per [illegible] la riuscita. Ma gli ottimi rapporti con il sesso [illegible] e la certezza di buone prospettive rallegreranno la serata.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] nuove responsabilità che dovrete assumere, da un lato gratificheranno la vostra [illegible] del prestigio, dall'altro desteranno non pochi timori. Il comportamento e gli stati d'animo saranno [illegible]. In amore invece sicurezza priva di incertezze

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] lavorativa, le attività di tipo intellettuale e le amicizie. Arrivo di buone notizie e ottimi progetti per il futuro. Soltanto in campo sentimentale la situazione è [illegible] ingarbugliata e [illegible] pa[illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Soddisfatti di [illegible] stessi, [illegible] un errore di valutazione e il conseguente comportamento creerà dei guai. Forse non ve ne accorgerete subito, ma sarà il partner a rendersene conto e a mettervi sull'avviso [illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Otterrete dei [illegible] miglioramenti, facendo valere le vostre idee e allargando i vostri orizzonti. La [illegible] che si sostiene è anche troppo [illegible] [illegible] il pieno gusto della lotta, ma poi, verso sera, farete un bilancio e ne sarete soddisfatti

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
I vostri pensieri saranno occupati dalle soddisfazioni sentimentali e [illegible] un interessante delle consuete attività. Ma una buona notizia che concerne il lavoro vi darà la carica necessaria per tener fede agli impegni

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata brillante che offre la possibilità di conquiste immediate con realizzazione di sogni e speranze. Favorite le cooperazioni in campo sociale o professionale e quelle decisioni improvvise che, [illegible], vi piacciono poco

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Animazione in ogni campo e momenti di attività frenetica che vi galvanizzano. Ma una situazione particolare, creatasi da un po' di tempo, andrebbe approfondita e risolta, mentre voi tendereste a rimandare e ad accantonare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non soltanto le pene di cuore stanno per finire, ma [illegible] avete iniziato un periodo particolarmente fortunato in tutto. Sopportate con pazienza gli [illegible] capricci [illegible] partner ed evitate le polemiche e i rinfacciamenti

Scaramouche

POVERO HA CORAGGIO DA VENDERE

La Compagnia del Mago Povero—Teatro Mediterraneo si presenta oggi — ore 21, lire 10 mila — [illegible] Gobetti [illegible] *Scaramouche*, testo e regia di Luciano Nattino, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, musiche di Paolo Conte che ha già collaborato ad altri lavori del coraggioso complesso astigiano.

Si dice coraggioso perché il Mago Povero, operando in provincia, ha evitato le tentazioni del grande repertorio che avrebbe assicurato un iniziale consenso del pubblico desiderato magari di teatro [illegible] non di novità. Invece le trascrizioni da Melville e da Salgari, le pantomime di Catalano e ora le recenti tournées con *Scaramouche* indicano una precisa volontà di sorprendere.

Una piccola ma ripetuta esplosione di riso, musica e balletto con le maschere della Commedia dell'arte che si dissolvono in una preoccupante atmosfera da «fin de siècle»: ecco quanto il Mago Povero—Teatro Mediterraneo attribuisce a questo *Scaramouche* che tutto sarà meno che una dettagliata rievocazione storica.

In ogni modo al centro della rappresentazione spiccherà la figura di Scaramouche, l'attore italiano Tiberio Fiorilli il quale fu maestro anche a Molière. Ciò varrà ai teatranti astigiani l'opportunità di recitare brani da Molière, di inventare «contrasti» tra attrici [illegible] più giovanissime e debuttanti tutto pepe, di fare d'un ladro perennemente affamato un'attrazione della compagnia.

Il personaggio che muove lo spettacolo è il capocomico, che nelle sue farneticazioni donchisciottesche costringe gl'interpreti a provare le scene della «più grande rivista [illegible] [illegible]do». Il capocomico è affidato all'estro di Antonino Catalano, attore e mimo.

Con Catalano, nelle parti di commedianti girovaghi sono Armando Bosio, il ladro; Da[illegible] Porro, l'attor giovane; Lorenza [illegible], la divina [illegible] viale del tramonto; Anna Gasco, la «soubrette» tutto pepe.

Lo spettacolo è presentato per l'intera settimana [illegible] l'egida del Teatro Stabile di Torino. Sempre per il cartellone dello Stabile, domani avremo due prime: *Ekaterina Ivanovna* di Andreev all'Alfieri con Valeria Moriconi e *Un marito* di Svevo al Carignano con Araldo Tieri e Giuliana Lojodice.

Da notare, nella settimana teatrale, la ripresa delle *Machiavellerie* in occasione della messinscena de *La Mandragola* con la regia di Missiroli: giovedì alle 17,30 parlerà al Gobetti [illegible] *Machiavelli in esilio* il prof. Sergio Bertelli curatore dell'opera omnia del «segretario fiorentino».

Funerali Weissmuller

L'URLO DI TARZAN ECHEGGIA AL CIMITERO

ACAPULCO — L'urlo di Tarzan, diffuso da un magnetofono, è riecheggiato ieri nel cimitero di Acapulco mentre veniva seppellito Johnny Weissmuller, deceduto venerdì per insufficienza cardiaca, quale ultimo omaggio a colui che [illegible] stato il «signore della giungla».

La cerimonia funebre del più celebre degli interpreti di Tarzan è stata celebrata [illegible] alle 12 locali (19 ora italiana) ad Acapulco dove Johnny Weissmuller risiedeva da circa un anno. [illegible] è stata alcuna cerimonia religiosa. Mentre le spoglie dell'attore venivano calate nella tomba, il pubblico, un centinaio di persone, accompagnato da un improvvisato chitarrista, ha cantato le canzoni preferite dall'attore americano.

Unica rappresentante del mondo del cinema l'attrice Linda Christian, che [illegible] interpretato la parte della sirena nell'ultimo film di Tarzan girato da Weissmuller nel 1947. L'unico a parlare è stato Evaristo Sotelo, deputato del partito rivoluzionario (al potere in Messico), il quale ha dichiarato: «*Johnny ha insegnato agli uomini ad amare i bambini, la vita, la natura*». Egli ha suggerito di organizzare una raccolta pubblica di fondi per erigere un busto alla memoria dell'attore defunto.

Venerdì, durante la veglia funebre, centinaia di bambini avevano [illegible] omaggio alle spoglie dell'eroe della giungla.

Concerto al Colosseo ieri pomeriggio con un folto pubblico

SCIALPI GIOVANE DIVO DEL ROCK PER IL PUBBLICO DEI GIOVANI

Occhi liquidi, grandissimi, da Bambi sperduto nella foresta o [illegible] faccIotto-miniatura che ispira sentimenti materni. A vederlo struccato, [illegible] benissimo per la pubblicità di un biberon. Ma in palcoscenico, con addosso un *look* da eroe metropolitano post-catastrofe e avvolto in nuvole di fumo, è il nuovo idolo della generazione Anni Sessanta. Si chiama [illegible]ni Scialpi, ultima creatura dell'infaticabile talent-scout Gianni Migliacci.

Scialpi è nato a Parma il 14 maggio 1962 e studiava da geometra, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e papà. Ma ha piantato lì per diventare — lo dice la [illegible] casa discografica — «*un astro che brilla nell'inquieto firmamento* [illegible] *musica leggera italiana*». Ha inciso soltanto un LP (con la RCA), ed è bastato a far di lui una star per cui si piange, si urla, ci si arrampica sul palco a strappare lembi di costume. Come è successo ieri pomeriggio al Colosseo, durante il primo concerto torinese del baby-divo. Lo hanno applaudito, osannato, acclamato e coperto [illegible] una pioggia di sciarpette colorate millequattrocento ragazzini in visibilio. A Scialpi, però, il successo non sembra montare la testa: «*Mai credere troppo a questo tipo di conferme* — dice tranquillo — *oggi va così e domani potrebbe essere il contrario. Magari fra dieci anni finirò a fare il pompiere*».

Magari. Adesso comunque canta: cose come *Rocking Rolling*, «*per difendersi con la musica dalla violenza delle metropoli*», oppure *No high school*, «*perché la scuola della strada insegna più della cultura delle istituzioni*». E i teenagers gli danno ragione.

«*Ma io non lancio messaggi* — assicura ancora Scialpi —. *Mi esprimo soltanto come i ragazzi della mia età e comunico con loro. Mi ritengo una persona positiva che ha voglia di comunicare. E non sono un personaggio costruito. Sono ambizioso, questo è certo, ho tirato fuori dal cassetto tutti i miei sogni. Finora ho vinto e spero di continuare. Ma* [illegible] *pre portando avanti un discorso italiano, perché dall'estero bisogna prendere le buone idee, ma poi svilupparle nella nostra lingua.*»

Mamma e papà adesso si sono rassegnati. Sa quello che vuole, quel ragazzo, e in fondo una rock star fa più cassetta di un geometra. Forse [illegible] diventerà mai nemmeno [illegible] pompiere.

e. for.

Conservatorio

DUE SIGNORE DELIZIOSE NEL CONCERTO APPLAUDITO DELLA CAMT

TORINO — Un fiore di simpatica freschezza è stata l'esibizione della mezzosoprano Ambra Noè, accompagnata al pianoforte da Anna Eva Jahier, al Conservatorio per i Concerti C.A.M.T. del sabato sera. L'incontro tra [illegible] e pianoforte [illegible] [illegible] scaturisce il lied ha sempre qualcosa di confidenziale: musica affettuosa, propizia all'abbandono sentimentale, che maschera il grande impegno vocale e strumentale dietro un'apparente semplicità della forma.

Un programma piacevole, ma ricercato e per intenditori è stato quello proposto dalle due simpatiche ed affiatate concertiste. Anna Eva Jahier ha accompagnato con grande efficacia la bella voce di Ambra Noè: il [illegible] ruolo quello dell'accompagnatrice pianistica, che spesso è lasciato in ombra, un ruolo discreto di servizio.

Parte poco appariscente, ma tutt'altro che facile o secondaria.

E' bastato ascoltare i brani di Ciaikovski, Glinka, Dargomiskij, Mahler e Dvorak, per apprezzare la maestria e la padronanza della tecnica pianistica di Anna Eva Jahier. L'artefice della serata è stata però la voce calda e sensuale della mezzosoprano Ambra Noè. In un programma [illegible] vario (gli impegnativi lieder di Ciaikovski, Glinka, Dargomiskij, Rachmaninoff, Mussorgski, Dvorak e Mahler eseguiti in lingua originale) la cantante è passata poi a quei piccoli capolavori di intensità espressiva che sono i lieder di Henri Duparc (con una [illegible] fino ai giorni nostri eseguendo «Chanson d'automne» del giovane torinese Claudio Morbo).

La [illegible] dotata di [illegible] notevole estensione e profondità di voce, con un timbro lucente che da smalto all'emissione ha raggiunto nel suo recital torinese momenti di massima espressività. Il concerto meritava un pubblico più numeroso, ma i lieder non attirano le [illegible]. Comunque i presenti hanno calorosamente applaudito e festeggiato le [illegible] concertiste, meritandosi due bis.

Secondo Villata

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lou Bosisio, Manlio Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» [illegible] salgono sull'auto del tassinaro [illegible] offrono [illegible] per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di [illegible]» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,50; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli [illegible] «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Mediolone

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Nighthill, di Ted Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jaclyn Smith (Usa-Colori) — Nella [illegible] ultima interpretazione, Mitchum è [illegible] di un poliziotto alle prese [illegible] un omicidio pieno di misteri. Giallo
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra due giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45; 18 (vers. orig. inglese); 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. [illegible] critica [illegible]
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta [illegible] Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da di[illegible] un John [illegible] caseréccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, [illegible] Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh [illegible] di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Ultimo giorno Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi [illegible] portato a [illegible] sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 44[illegible]
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei [illegible] Cruise [illegible] ordire un ricatto internazionale. [illegible] l'incarico di recuperarli. Non Vietato Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.196
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la [illegible] [illegible] violenta Carmen [illegible] all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è fatto dei guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. [illegible]
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.000
[illegible] di [illegible] 2 un anno dopo, di Bruno Corbucci, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, [illegible] Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla [illegible] il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.149
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.531
Monty Python Il senso della vita, di T. [illegible], con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,00 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.769
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-branco e con la figlia, sedotta e abbandonata [illegible]
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187 - Lire 3000
James Bond 007 Octopussy, operazione piovra, di John Barry, con R. Moore, M. Adams, L. Jourdan, K. Bedi, V. Armithaj (Gran Bretagna-Colori) — Ultima strabiliante avventura del super agente con licenza d'uccidere Non viet Avventuroso
20; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] — via Nizza 349, Tel. 697.000 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 532.514 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.903 - Lire 3000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, [illegible] John Travolta, Cynthia [illegible], Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato Musicale
20,35; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715) La ragazza di Trieste, di P.F. Campanile, con O. Muti, B. Gazzara Ap. 17,[illegible] Drammatico

[illegible] ([illegible] Belgio 53, tel. 874.171) Vedi Luci Rosse.

NUOVO ODEON (via Vandalia 4, telefono 740.23.65) [illegible] CHIUSO

FURTINO (via Cigna 47, tel. 485.500) OGGI CHIUSO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077) Dal New Deal alla Nuova Frontiera (2ª parte): Sfida infernale, di John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, ore 16,15; 18,15; 21. Sala video: L'aquila a due teste, di Jean Cocteau (v. it.), ore 16,30 e 18,30. Dark star, di John Carpenter, ore 20,30 Ingresso soci.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749 29.07) Effi Briest, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, W. Shenk. Ore 20; 22,30 Drammatico

FUORI CITTA'

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Staying Alive.

CHIVASSO
CINECITTA': Agente 007 missione Octopussy.
POLITEAMA: Signore sogliono.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.

NICHELINO
SUPERGA: Porno confidenze di una ragazzina. V. 18

PINEROLO
ITALIA: Agente 007 mai dire mai.
NUOVO: Sapore di mare 2, un anno dopo.

[illegible]
S. RICARDO: Testata.

SESTRIERE
FRAITEVE: La fuga di Eddie Macon.

VENARIA
DANTE: Sesso cosi erotica. V. 18

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 659.470) Caldo weekend al sole di Ibiza, con Marianne Aubert, Kitty Hilaire. Ap. 14,30 Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) The wife story, con Veronica Hart Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Casandra 19, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 24 cont. Girl Irlanda Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.585) Passione scatenata (Symphonie d'amour), con Anne Moreau, Marie Laurent, regia André Marchand. Ap. 10, ult 22 Ingresso 4500 Ridotti 3500.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0051) Barbara aristocratica e porcellona. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.545) [illegible] calde e dolce Julietta. Oggi 2 [illegible] Non stop [illegible] 15, ult. 22,30.

MAJOR (largo [illegible] 105, t. 287.874) Mogli particolari, [illegible] Michela [illegible] Ap. 15; ult 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.0617) Orgy love. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Brivido erotico (S.P.K.). Ap. 15; [illegible] 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.285) Joe Perversion (Novità Usa). Ap. 10; ult 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) 2 film Voglie bagnate, con Martine Simon Infinità bagnate, con Samantha, Serena, Barbara Harold (Super novità hard 84). Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Delizia, con Kristen Loubert. Apertura 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.353) Inquietudine morbosa di [illegible] moglie, con Marika Genomayr. Ap. [illegible] 10; ult. 22,30

TEATRI

[illegible] IL [illegible] DELLA ROCCA: riposo. Domani sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 574 5276, bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 8-19, tel. 544 576 - 557 5248. Questa sera ore 21 presso la sede del Centro Culturale Franco-Italien, via Donati 5 Tavola rotonda su Negro contro cani con Mario Missiroli e Ugo Ronfani

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Aler/Emilia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in Ekaterina Ivanovna di L. Andreev con Alida Valli, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557 5248 - 535 440.

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: domenica 21 [illegible] cantautore con Carla Perotti [illegible] 230 7002

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 compagnia Teatro delle Arti presenta Araldo Tieri, Giuliana Lojodice in Un marito di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 557 5248

CONSERVATORIO - Accademia Stefano Tempia: ore 21,15. Il concerto barocco a Venezia e a Napoli. Vivaldi, concerti per quattro violini. Pergolesi, Gaudioso, Giuliano, concerti per mandolino e archi. I Solisti Aquilani, direttore Vittorio Antonellini Ingresso lire 5000

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e anziani ogni giorno feriale. Inf. tel. 530 238.

[illegible] ore 21 Comp. Mago Povero - Teatro Mediterraneo presenta Scaramouche. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544 562.

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Carrera 23, alle ore 10 «La storia di Gesù di Nazareth» del Teatro del Mediterraneo di Torino (Per inf. tel. 775 806).

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21 la Compagnia Teatroaperto in «Giorni felici» di S. Beckett, regia di Guido Ferrarini Inf. tel. 655 552.

TEATRO D'UOMO (piazza San Giovanni - tel. 546 533): ore 18,15 la Comp. Anna Bolens presenta il 4° incontro di Antologia Vira: Aristofane. Relatore prof. G. P. Gorla.

TEATRO DLE MARNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balera. Segreteria: 16,30-20. Tel. 678 373.

TEATRO DLE MARNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 16,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 678 373.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

JUVE RINGRAZIA E SE NE VA

[illegible]

Un'altra ora per i suoi tifosi: oggi ritenta il record PAG. 2

MONTECARLO

Sulle nevi del [illegible] francese si conclude [illegible] marcia [illegible] avvicinamento degli equipaggi del prestigioso rally PAG. 2

[illegible]

Con Peters è un'altra cosa: [illegible] quando l'olandese deve uscire cominciano i guai. Simoni filosofeggia PAG. 3

TORINO

Distratti e rinunciatari i granata: il bel giocattolo si [illegible] rompendo? PAG. 3

Schachner: «Subito alla riscossa» PAG. 3

CALCIO [illegible]

Personaggi e partite del football piemontese PAGG. 6 E 7

JUVENTUS

Bianconeri troppo forti, il Pisa finisce K.O. Grossa prova collettiva della squadra di Trapattoni e tante occasioni. Platini segna ancora, Boniek «ritrovato» PAG. 5

Nelle foto: in alto: il [illegible] in azione. A fianco: esultano Tardelli e Penzo dopo il gol di Platini (di spalle)

Partita	Risultato
AVELLINO-ASCOLI — 4' De Napoli (Av); 39' Borghi (As); 54' Diaz (Av); 64' espulso Nicolini (As)	2-1
[illegible] — 70' Zico (U) e 90' Zico (U)	[illegible]
FIORENTINA-TORINO — 22' D. Bertoni (F); 38' Hernandez (T); 45' Monelli (F); 56' D. Bertoni (F); 86' Monelli (F)	4-1
GENOA-NAPOLI	0-0
[illegible] — 9' autogol Manfredonia (L); 64' Manfredonia (L); 64' espulso Batista (L)	1-1
JUVENTUS-PISA — 12' autogol Vianello (P); 24' Boniek (J); 28' Platini (J); 60' Giovannelli (P)	3-1
ROMA-SAMPDORIA — [illegible]' Pruzzo (R); 56' Mancini (S); 83' espulso [illegible]	1-1
VERONA-MILAN — 58' Galderisi (V); 75' autogol Tricella (V)	1-1

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	25	17	7	1	1	3	4	1	37	17	+20	— 1
Torino	22	17	6	2	0	1	6	2	19	12	+ 7	— 3
Fiorentina	21	17	5	4	0	2	3	3	30	18	+12	— 6
Roma	21	17	6	2	0	2	3	4	25	15	+10	— 4
Udinese	20	17	4	4	0	2	4	3	31	19	+12	— 5
Verona	20	17	6	3	0	1	3	4	25	18	+ 7	— 6
Inter	19	17	6	2	1	1	5	2	15	14	+ 1	— 6
Milan	19	17	6	2	1	1	3	4	26	26	+ 1	— 7
Sampdoria	16	17	4	1	4	3	3	2	23	19	+ 4	— 8
Ascoli	17	17	4	3	1	2	2	5	10	23	— 5	— 8
Napoli	14	17	3	5	0	0	3	6	11	22	—11	—11
Pisa	15	17	0	7	1	1	4	4	6	16	— 8	—12
Avellino	12	17	3	4	2	1	0	7	17	24	— 7	—14
Genoa	12	17	2	4	2	0	4	6	12	23	—11	—13
Lazio	11	17	3	2	4	0	3	6	17	29	—12	—15
Catania	8	17	1	5	3	0	1	7	6	26	—20	—18

13 reti: Zico (Udinese, 2 rig.)
12 reti: Platini (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Rossi (Juventus, 1 rig.)
8 reti: Iorio (Verona, 4 rig.)
7 reti: Briaschi (Genoa); Monelli (Fiorentina)
6 reti: Giordano (Lazio, 2 rig.); Damiani (Milan); Virdis (Udinese); D. Bertoni (Fiorentina, 1 rig.); Hernandez (Torino, 1 rig.)

DOMENICA 29 GENNAIO
Ascoli-Fiorentina (and. 1-2)
Lazio-Genoa (0-0)
Milan-Roma (1-3)
Napoli-Juventus (0-3)
Pisa-Verona (0-2)
Sampdoria-Catania (1-1)
Torino-Inter (0-0)
Udinese-Avellino (1-2)
Atalanta-Cagliari (0-1)
Palermo-Triestina (0-0)
Pescara-Campobasso (0-0)
Francavilla-Taranto (0-1)
Siracusa-Nocerina (2-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Ascoli	2.967	25.333.000	12.667
Catania-Udinese	17.429	200.119.500	6.734
Fiorentina-Torino	20.403	229.460.000	25.402
Genoa-Napoli	12.172	98.763.500	16.816
Inter-Lazio	16.584	158.900.000	11.620
Juventus-Pisa	16.794	133.305.000	12.718
Roma-Sampdoria	34.893	365.135.000	21.383
Verona-Milan	25.460	384.465.500	12.098
Totale	151.704	1.394.887.500	113.143

Concorso [illegible]

1	Avellino-Ascoli	2-1
2	Catania-Udinese	0-2
1	Fiorentina-Torino	4-1
x	Genoa-Napoli	0-0
x	Inter-Lazio	1-1
1	Juventus-Pisa	3-1
x	Roma-Sampdoria	1-1
x	Verona-Milan	1-1
1	Arezzo-Cagliari	3-2
1	Lecce-Pescara	2-0
x	Samben.-Atalanta	1-1
x	Brescia-Vicenza	0-0
1	V. Senig.-Monopoli	1-0

Il monte premi è di Lire 12.242.789.630 (quote sul giornale di domani)

Concorso 4

1°	WILER	2
	DORSO	x
2°	SALIDARI FC	x
	BOZAMBO	1
3°	ARTROPIL	2
	AMINO	x
[illegible]°	BIGULINA	2
	DIWUESSE	x
5°	BOSQUERA	1
	BIOXIL	2
6°	MEINA	1
	VALLORITA	2

Ai 39 «12» L. 11.691.000
Ai 649 «11» L. 480.000
Ai 4.217 «10» L. 48.000

Da tredici anni i blucerchiati [illegible] conquistavano [illegible] punto all'Olimpico

LA SAMPDORIA HA «RITROVATO» MANCINI LA ROMA HA IL MAL DI SCUDETTO

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Era dall'8 novembre 1970 che la Sampdoria non conquistava un punto all'Olimpico con la Roma. Allora c'era il compianto Fulvio Bernardini sulla panchina blucerchiata e fu 0-0. Ieri [illegible] sono stati 2 gol. Prima ha [illegible]gnato Pruzzo con un colpo [illegible] occipite al 36' e, [illegible]nti minuti dopo, Mancini ha replicato [illegible] un [illegible] tiro [illegible] sinistro, dalla lunetta, che ha freddato l'incerto Tancredi.

La più facile delle occasioni ce l'ha sulla coscienza Scanziani, che al 31' s'è trovato sul sinistro un pallone d'oro sfuggito a Tancredi, [illegible] bolide di Mancini, e l'ha dirottato sul palo, da tre passi, con la porta spalancata.

Errore incredibile, assurdo, quello [illegible] capitano blucerchiato che [illegible] Roma ha punito con Pruzzo, raccogliendo i frutti della sua superiorità territoriale. Anche i giallorossi avevano già all'attivo un montante colpito da un'involontaria deviazione col ginocchio dello stesso Pruzzo, all'8'.

[illegible] la Sampdoria ha avuto il merito di non disunirsi, di continuare a lottare con unità e con spirito di sacrificio da parte di tutto il collettivo, sino a pervenire all'1-1. [illegible] squadra di Ulivieri [illegible] ha «scippato» il risultato e, se [illegible] tiene conto che mancava di Francis e Brady, l'impresa assume [illegible] grosso significato.

Dopo tre sconfitte [illegible] [illegible], poteva esserci [illegible] tracollo che avrebbe [illegible] irreversibile il processo di crisi in atto. Invece, come a Torino con [illegible] Juventus (dove aveva addirittura vinto [illegible] una formazione rimaneggiata), [illegible] squadra genovese ha fatto blocco.

I [illegible] di gioventù [illegible] secondo Brady, [illegible] determinato lo sbandamento dopo la brillante serie di risultati positivi che [illegible]ano portato la Sampdoria vicina alla vetta della classifica, ieri non sono stati commessi. Anzi, proprio il più giovane, cioè Mancini, [illegible] stato il grande protagonista. Orfano [illegible] Francis, Mancini [illegible] esalta.

Forse soffre [illegible] personalità dell'inglese, forse si crea dei complessi. Quando la responsabilità del gol grava solo sulle sue spalle si esalta.

Ieri ha disputato una [illegible] esemplare. Svariando sulla destra, nella zona di Maldera, ha rappresentato [illegible] costante pericolo per Tancredi. Ma ha anche lavorato in copertura, rincorrendo Maldera quando [illegible] sganciava, pronto a ripartire in contropiede [illegible] Zanone, pur senza fare niente [illegible] trascendentale, gli ha dato una mano.

Notevole l'apporto di Casagrande che non solo ha frenato Strukelj [illegible] ha puntellato il centrocampo e collaborato in retrovia, dove sono emersi Pari, Pellegrini e Galia e dove anche Vierchowod, malgrado l'emozione dell'«ex» che torna sul campo del trionfo, ha fatto il suo dovere su Graziani.

Ulivieri

Un punto dunque che per la Sampdoria tutta italiana [illegible] preziosissimo [illegible] attesa di recuperare Brady e Francis. Per la Roma, viceversa, significa un [illegible] indietro e non tanto perché la Juventus ha aumentato il vantaggio a quattro lunghezze. E' un passo indietro sul piano del gioco, non solo per il risultato. Da tempo qualcosa s'è inceppato nel meccanismo della squadra che Liedholm aveva reso pressoché perfetto. C'entra il «mal di scudetto», ma c'entra una manovra ormai prevedibile, scontata, priva di accelerazioni che [illegible] indispensabili. Pur mettendo al [illegible] la Sampdoria (Tancredi ha fatto [illegible] spettatore sino [illegible] palla-gol sprecata [illegible]mente da Scanziani al 31'), è riuscita ad andare a bersaglio una [illegible] volta. Ha bruciato preziose energie, che [illegible] non ha ritrovato [illegible] [illegible] di amministrare il vantaggio. C'è da dire che ha perso Pruzzo al 53' [illegible] una distorsione [illegible] caviglia destra e che Vincenzi [illegible] è stato all'altezza [illegible] titolare, e che, a 7' dal ter[illegible], Maldera s'è fatto espellere per aver insultato Lo Bello. E Maldera era stato, insieme con Nela, Strukelj e Pruzzo, tra i più efficaci.

E [illegible] altri? Falcao ha giocato al piccolo trotto. Cerezo ha fatto poco e niente malgrado gli incitamenti della [illegible] Sud, Conti s'è lasciato tradire dalla voglia di strafare [illegible] [illegible] Graziani ha fallito due belle occasioni [illegible] dalla fronenta. La [illegible] [illegible] [illegible] canto, si è lasciata infilare in contropiede da Mancini nell'azione [illegible] pareggio. E' una Roma appannata, per [illegible] quale difendere lo scudetto diventa sempre più difficile. Liedholm deve farle ritrovare lo spirito vincente in tempo, almeno, per la Coppa dei Campioni.

Bruno Bernardi

Pruzzo (di testa) mette a segno il gol della Roma

MOSER, UN'ALTRA ORA DA OFFRIRE AI SUOI FANS

Oggi tenta, a Città del Messico, di battere il primato che gli appartiene. Respirerà ossigeno prima della partenza [illegible] intanto beve caffè italiano come unico eccitante

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Moser contro se [illegible]. Campione grandissimo e uomo dotato di molta sensibilità, tenterà oggi di battere il primato dell'ora che gli appartiene da alcuni giorni anche per non deludere i tifosi che sono arrivati ieri in Messico per assistere alle [illegible] prodezze. Questa volta il trentino [illegible] penserà ai primati parziali sui 5 e 10 chilometri, ma si ripromette di ritoccare sensibilmente il tempo ottenuto giovedì scorso sui 20 chilometri e, naturalmente, sull'ora. Moser [illegible] pronto a ripetere l'exploit, poiché si trova in smaglianti condizioni fisiche, ancor più esaltate dalla performance della settimana scorsa. Venerdì, infatti, [illegible] [illegible] sceso in pista [illegible] provare le [illegible] ruote lenticolari [illegible] leggere arrivate apposta [illegible]ll'Italia. Il prof. Conconi è rimasto sbalordito nel constatare che i risultati erano migliori e che Moser era tutt'altro che scarico psicologicamente. Insomma, nessuno si stupirebbe se il campione trentino battesse se stesso.

Per questo secondo tentativo è stata programmata una tabella di marcia che tiene naturalmente conto di quella con la quale ha polverizzato il record di Eddie Merckx, che però contempli una partenza più prudente. Nello stesso tempo Aldo Sassi, l'allenatore, si muoverà continuamente lungo il percorso per tenere aggiornato Francesco sulla situazione.

E' previsto inoltre che [illegible] campione italiano, prima dell'inizio della prova, respiri [illegible]geno da una bombola per 20 secondi. Lo staff di scienziati che segue M[illegible] ha reso noto che [illegible] buon caffè italiano è stata l'unica sostanza «eccitante» ingerita dal neo-recordman sull'ora e che gli sono state finora propinate sostanze cariche di ferro, acido folico e vitamine B6 e B12. Nulla è stato lasciato al caso. La scienza ha dato una mano a Francesco; ma le gambe le ha messe lui.

Emil Cortez

LA NEVE CONTRO IL RALLYE DI MONTECARLO

AIX-LES-BAINS — La prima fase [illegible] Rally di Montecarlo, esordio del campionato del mondo del rally, si è conclusa questa mattina a Aix-Les-Bains, dopo che gli oltre duecento concorrenti partiti ieri [illegible] otto località europee, hanno raggiunto la cittadina francese. Stasera, dopo qualche ora di riposo, si riprenderà a correre verso il Principato di Monaco dove l'arrivo degli equipaggi è previsto per il pomeriggio di mercoledì, dopo 1050 chilometri e venti prove speciali.

Nessun problema [illegible] gli equipaggi delle Lancia Rally campioni del mondo, salvo le pessime condizioni delle strade che dovranno affrontare a partire da stasera. Stamane a Aix-Les-Bains piove, ma a Gap c'è quasi un metro di [illegible] altrettanto, se [illegible] di più', sul[illegible] cime delle montagne che il rally deve scavalcare prima di cominciare la discesa verso [illegible] Principato di Monaco.

r. s.

La Lancia di Bettega al via

Rubate le maglie conquistate dai quattro nuovi campioni piemontesi

CICLOCROSS COL «GIALLO»

CELLIO — Sono cominciati con [illegible] «giallo» i campionati piemontesi di ciclocross, più precisamente con [illegible] furto delle maglie destinate ai quattro neocampioni. Il «colpo», messo a segno dai — soliti ignoti risalirebbe al 15 gennaio e sarebbe stato compiuto a Torino nel corso dell'assemblea delle società ciclistiche piemontesi, che ha avuto luogo appunto l'altra domenica. Era previsto che le maglie, in quattro pacchi, dovessero essere affidate a [illegible] responsabile dell'organizzazione delle g[illegible] di campionato convenuto a Torino, e quindi portate in Val[illegible]. Tuttavia, [illegible] momento della consegna, le maglie non c'erano più.

Al furto è stato trovato un rimedio in extremis (a tempo di record, un maglificio torinese ne ha confezionate altre) e ieri, sulla tribunetta impiantata in piazza Durio, a Cellio, il vicepresidente del comitato piemontese [illegible] Federciclo, Gianni Fogliano, è così stato in grado di far indossare ai quattro vincitori l'ambitissimo segno del primato.

Quattro titoli assegnati, dunque. Complessivamente, fra strada e pista, nell'arco del [illegible] ne verranno assegnati altri 28. A conquistarli sono stati Sandro Bono, [illegible] anni, di Borgosesia, fra i dilettanti; Angelo Borini, diciassettenne, pure borgosesiano, fra gli juniores; Moreno Mensa, 15 anni, biellese, fra gli allievi, e Giacomi[illegible] Amatela, trentunenne, [illegible] Volpiano, [illegible] i cicloamatori.

Le [illegible] [illegible] andate secondo logica, o quasi. Difatti, [illegible] ha avuto praticamente avversari Bono, fra i dilettanti, così come sono [illegible]e «pulite» [illegible] vittorie di Mensa e di Amatela. C'è stato, invece, duello sotto lo stesso segno (quello della Brunero Boerio di Ciriè, [illegible] cui sono portacolori) fra Borini e il biellese Gianni Bau negli juniores. Il borgosesiano, campione piemontese uscente, nella stagione aveva collezionato un solo successo. Di contro, Bau era accreditato di sette vittorie. Logico, quindi, supporre che fosse il biellese a prevalere.

Il percorso, assai impegnativo, [illegible] [illegible] collinare, con frequenti tratti da percorrere bici in spalla, ha però finito per favorire Borini, più agile in salita e più sicuro nei tratti in discesa, nel fango, in cui c'era da trasformarsi in un autentico acrobata.

«Per più di metà corsa — dice Borini — *ho contenuto in 20-25 secondi [illegible] distacco da Bau, poi l'ho raggiunto all'in[illegible] dell'ultimo giro e nei [illegible] metri finali l'ho attaccato, fino a staccarlo di più di mezzo minuto».*

Borini è stato l'unico fra i cam[illegible] regionali del cross [illegible] [illegible] ad avere riconquistato il titolo. Fra i dilettanti, Claudio Fasolo è tesserato per una società della Puglia e cicliticamente non è più... piemontese: ieri, difatti, era as[illegible].

Fra i cicloamatori, [illegible] Fasolo [illegible] [illegible] è certamente dannato nell'inseguire il compagno di squadra Amatela, mentre Zappelloni, che [illegible] il campione uscente degli allievi, è diventato juniores e ha passato il «testimone» a un Me[illegible] impacciato ma che ha [illegible] [illegible] avvenire per fare esperienza.

Una rapida carrellata su Sandro Bono, quasi ingegnere, [illegible] approdato nelle file della Fossano-Fonderie Botta. Nella stagione ha già collezionato nove vittorie, è il terzo uomo (o il quarto, a seconda [illegible]lla collocazione di Claudio Fasolo) [illegible] ciclocross italiano.

— Propositi?

«Disputare un bel campionato italiano il 5 febbraio in Friuli e poi ottenere un grosso risultato al Mondiale del 18 febbraio a Oss».

r. q.

VOLPIANO CON POCHI SOLDI I BIG DEL CROSS LATITANO

Ricordate il [illegible] della [illegible] Gluck»? Ritornava dopo tanti anni alla sua vecchia casa e non la trovava più. Non trova neppure più i prati in cui era solito giocare ma solo case su case, catrame e [illegible]mento. [illegible] anche il «cross di Volpiano»: nato tra i campi canavesani 14 anni fa, era diventato famoso ed internazionale ed aveva tentato altre piste ed altri luoghi, emigrando a Vinovo, a contendere per un giorno l'ippodromo al purosangue a quattro gambe. Ieri però, quando giocoforza (leggi: mancanza di sponsor) ha dovuto tornarsene nella sua Volpiano, non c'era più l'antico terreno ad accoglierlo: dove una ve[illegible] [illegible] Arese, Marietto e Lemond ora ci sono tanti palazzoni.

Così gli organizzatori hanno dovuto rimediare un'altra [illegible] alla periferia [illegible] paese, presso la raffineria dell'Agip: [illegible] terreno [illegible] male, anche se un po' piatto. Un migliaio di atleti al via con due inglesi a salvare il carattere internazionale della gara.

Alberto Cova, protagonista di tante passate edizioni, non si è naturalmente visto. Sarà domenica in Francia, dove disputerà un cross contro De Castella e tutto il fior fiore del fondo e del mezzofondo internazionale. Per ingaggiarli la Nike ha messo a loro disposizione, tra premi, rimborsi-spese ed emolumenti vari, la bellezza di cento milioni.

Volpiano, non avendo 100 milioni da spendere, e neppure [illegible] 50, e neppure 10, ha dovuto rinunciare [illegible] «big», a meno che tra i «big» non si voglia annoverare anche Gelindo Bordin, buon podista veronese. Questi, per confermare il suo momento di grazia, ha salutato tutti fin dalla partenza e si è involato.

[illegible] carabiniere Solone, l'unico ad aver tentato di tenere il suo ritmo, si è fatto battere a 200 metri dal traguardo dal britannico McLeod.

Stessa solfa tra le donne, con la Marchisio imprendibile e le due portacolori dell'Iveco, Curatolo e Brunet, a battagliare per il [illegible] posto. Andrea Forbelli si è confer[illegible] il miglior «cadetto» del momento precedendo il torinese Morello, Duminuco ed Alberti di Acqui. La sua società, il G.S. Bertolo, esclusivamente composta di maschi, [illegible] stata piazzata da un computer bizzoso ai vertici della classifica femminile.

Per gli organizzatori, tutto sommato, l'importante era archiviare dignitosamente questa quattordicesima edizione della loro gara: ce l'hanno fatta. Ora bisogna pensare al futuro per risalire la china: il «cross di Volpiano» lo merita.

Marco Sannazzaro

SCHACHNER: «SUBITO LA RISCOSSA»

Verrà già domenica prossima contro l'Inter: l'austriaco ne è convinto. Caso invece è preoccupato: «Questa sconfitta, dice, rappresenta un brutto contraccolpo psicologico: è un passivo davvero troppo pesante»

BERSELLINI: «PER NOI E' UN CICLO DI GARE DIFFICILI...»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Prendere gol in trasferta al Torino costa caro. In tutto finora sono sei, due a Marassi con il Genoa, quattro ieri con la Fiorentina. Ed hanno significato due sconfitte. E dire che il Torino, accusato di difensivismo [illegible] oltranza almeno per le partite fuori casa, proprio contro i viola — nonostante le apparenze della formazione iniziale priva di Selvaggi per far posto a Pileggi — ha offerto una prova abbastanza incisiva anche in fase offensiva, incisiva [illegible] non fortunata.

«In effetti — spiega Schachner — *l'assenza di Selvaggi è stata compensata nel primo tempo dagli inserimenti offensivi [illegible] Dossena ed Hernandez. Tipica prova ne [illegible] stato il gol che abbiamo messo a segno: Dossena ha condotto l'azione e quando si è preparato al tiro io [illegible] andato verso il primo palo ed Hernandez verso il secondo».*

Anche Schachner ha avuto una discreta occasione in apertura di ripresa (colpo di testa respinto con una gamba da Galli) e proprio ricordando quell'episodio il centravanti si rammarica: *«Se andava dentro quel pallone, per noi il gioco era fatto. Avevamo già rimontato una volta e per come stavamo giocando ci stava che riuscissimo [illegible] secondo. Perché in verità è che quattro reti al passivo puniscono eccessivamente la nostra prestazione. Già la partita si poteva mettere diversamente se arri[illegible] all'intervallo sull'1-1. Poi si sarebbe potuto darle la nostra impronta con il 2-2. [illegible] invece...».*

Schachner comunque [illegible] demoralizza. Come buona parte dei granata ritiene [illegible] sconfitta un episodio negativo, la sintesi di una giornata in [illegible] tutto è andato storto. Prosegue: *«La nostra riscossa deve venire subito, già domenica prossima contro l'Inter. In fondo [illegible] e restiamo secondi. I punti di distacco dalla Juventus sono aumentati, ma tutto considerato erano i bianconeri già alla vigilia i favoriti per tutti. Questo Torino [illegible] proprio [illegible] lo prendeva in considerazione... Dunque, per ora accettiamo questo secondo posto e vediamo che cosa ci offrirà il futuro, ricordandoci che il traguardo della Coppa Uefa deve essere sempre il nostro principale obiettivo».*

Schachner non [illegible] avvilisce, la lotta gli piace: e quando [illegible] lotta è chiaro che non sempre si può vincere. Chi invece non si rassegna è Caso: *«Questa sconfitta rappresenta un brutto contraccolpo psicologico. Dopo l'1-1 siamo stati noi a tenere in mano la partita, a dominarla anche quando nuova[illegible] eravamo in svantaggio di un gol. E invece sono arrivate le altre due reti ciola [illegible] rendono il passivo davvero pesante».*

Caso non fa progetti per il futuro. Chi si sbilancia è invece Selvaggi il quale, superata la crisi per essere finito in panchina, lancia la sfida per il futuro: *«Certo* — dice — *mi [illegible] spiaciuto stare fuori. Erano anni che non mi capitava di andare [illegible] panchina. Ma è inutile rimanere a pensarci ancora [illegible], se l'allenatore [illegible] deciso così è stato evidentemente perché aveva i suoi buoni motivi».*

Infine Bersellini. Anche lui ci è rimasto male per il pesante punteggio, ma non drammatizza. *«Questo iniziato contro la Fiorentina è un ciclo di partite difficili [illegible] noi, lo sapevamo già prima. Cercheremo [illegible] raccogliere comunque il più possibile nelle prossime gare, tanto più perché se è vero che adesso tutto è difficile [illegible] altrettanto che poi verranno gare più facili mentre toccherà alle nostre avversarie affrontare impegni meno agevoli».*

Giorgio Barberis

A pag. 8 il commento di B. Perucca

Il tifoso granata

STAVOLTA SIAMO ANDATI DAVVERO IN BARCA

Già in settimana [illegible] si era accorti che qualcosa [illegible] marciava più [illegible] la misura e la furbizia di prima. In società, nel bar, attorno al campo d'allenamento fiorivano le battute sulle violette fiorentine, sul fantasma di Pulici, sulle pretese [illegible] parte di [illegible]tognoni d'eguagliare Dossena.

Nessuno più ricordava che [illegible] migliore elemento della squadra fino allora [illegible] parso Terraneo, cioè il portiere, estremo baluardo [illegible] così dispersi i pochi gol segnati [illegible] per astuta amministrazione del nostro potere. C'ora anche chi dileggiava Bersellini per la sua ostinata prudenza.

Ora, dopo un 1-4 che fa sensazione, non sarebbe bene recitare l'atto di contrizione? Gli sbandamenti difensivi si sono sommati alla stanchezza del centrocampo e alla consueta avarizia della prima linea. Rapidamente siamo andati [illegible] barca e tutto ci è crollato addosso. Terraneo adesso non è più [illegible] marziano, Dossena deve pure tirare il respiro, molti — e si vede — [illegible] hanno frequentato l'università del calcio.

La domenica di ieri è stato un classico per la sofferenza per il tifoso granata che s'è arrischiato a seguire la sua squadra attraverso i collegamenti radio. Dapprima [illegible] punto minaccia-partita della Juve con dotte e bizantine disquisizioni sulla forza della deviazione inferta dal difensore nerazzurro al tiro di Rossi ([illegible]ra gol? era autogol?).

Poi [illegible] vantaggio della Fiorentina e qualche insinuazione sul gioco maschio dei nostri. Intanto la Juventus finiva il Pisa, ma finalmente il Toro si risvegliava e con una rete a quanto pare bellissima, si riportava alla pari. Il tempo d'illuderci, la voglia di pavoneggiarci [illegible] ecco l'1-2, l'1-3 e l'1-4.

Adesso ci troviamo a —3 rispetto ai bianconeri e con la prospettiva di ricevere un'Inter pasticciona fin che si vuole, ma allenata da un certo Radice. Il nome di Radice ci riporta all'anno dello scudetto quando fino all'ultimo dicevamo che non bisognava illuderci.

Adesso, dobbiamo fare il discorso opposto. Non bisogna [illegible] né deconcentrarsi. [illegible] fatto indigestione di palloni in fondo al sacco, abbiamo fatto la gioia dei tifosi altrui.

E se da domenica toccasse di nuovo a noi, i granatieri di sempre?

TORINO PAGELLE (TORINO CALCIO)

	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6	6	6	5,5
CORRADINI	5	5	5	6
(SELVAGGI)	5,5	5,5	5	5
BERUATTO	5,5	5,5	5	5,5
(FRANCINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
ZACCARELLI	6,5	6	6,5	5,5
DANOVA	5,5	6	5,5	5
GALBIATI	6,5	6,5	6	6
SCHACHNER	5	5	5	5,5
CASO	7	6,5	6,5	5,5
PILEGGI	5	5	6	5
DOSSENA	5,5	5,5	6,5	5,5
HERNANDEZ	6,5	5	6,5.	5,5.
Arbitro: BARBARESCO	5	6	[illegible]	5,5

Il gol di Hernandez, momentaneo pareggio del Torino

Il biondo olandese punto di riferimento per i compagni

GENOA, CON PETERS E' UN'ALTRA COSA

E QUANDO DEVE USCIRE (COM'E' SUCCESSO IERI) TUTTO L'IMPIANTO SI BLOCCA

SIMONI: «QUESTO E' UN PARI DA PRENDERE CON UNA CERTA FILOSOFIA...»

Ma i tifosi non sono d'accordo [illegible] lanciano arance

GENOVA — [illegible] adesso, Simoni?

«Siamo sempre tutti lì, in un fazzoletto. Ci sarà da lottare, ma io sono convinto che il Genoa, se giocherà sempre con questa determinazione, si salverà».

Il primo dei tre consecutivi «spareggi» (gli altri due saranno con Lazio e Pisa) che il calendario riservava al Genoa, [illegible] si è risolto troppo bene, anche se Simoni dice che *«è un pareggio da prendere [illegible] una certa filosofia. Se la Lazio avesse perso e l'Avellino non avesse vinto, sarebbe un punto accettabile».* Sta di fatto, però, che la squadra è mancata sul piano del gioco.

«E' vero — ammette Simoni — *ma questo perché la nostra manovra viene ispirata da tre elementi: Peters, Onofri e Viola. E contro il Napoli due erano assenti, e Peters ho [illegible] vuto sostituirlo per infortunio. Così, mandando dentro Eloi al posto dell'olandese, mentre nei programmi c'era che uscisse Bergamaschi, ho dovuto retrocedere Cantarelli a fare da regista, perché è chiaro che Eloi ha caratteristiche più spiccatamente offensive».*

Eloi, ecco. Simoni [illegible] elogia. *«Ha giocato vivacemente, è entrato dentro con buona disposizione. Si è mosso benino. Il guaio, per lui, è che non posso fare [illegible] attacco con Bergamaschi, Peters, Antonelli, Eloi e Briaschi, perché ho bisogno di coprire il centrocampo. Devo quindi fare delle scelte, anche dolorose, e il sacrificato è Eloi, che con gli altri non può coesistere sul piano del rendimento».*

Sta di fatto, però, che [illegible] Genoa [illegible] ha fatto poco per vincere. Due tiri da lontano, entrambi respinti [illegible] palo e traversa, di Benedetti, ma palle-gol [illegible] salaho nemmeno una.

«Perché era difficile passare contro una squadra che [illegible] difendeva anche con dieci [illegible] mini. Poi loro raddoppiavano bene il marcamento sulle fasce, impedendoci di fare [illegible] solito movimento. Forse era più facile passare al centro». Il Genoa, però, la manovra al centro non l'ha nemmeno tentata.

«Sarebbe bastato — dice ancora Simoni — *che entrasse quel primo tiro di Benedetti, che invece Castellini con la punta delle dita ha deviato [illegible] palo. [illegible] la palla ha carambolato sulla linea, girando come impazzita, ma non è entrata. Proprio una cosa da farsi girare le...».*

Questione di centimetri, quindi, e di palloni che girano a rovescio. E meno male che, nel finale [illegible] gara, Pellegrini non ha approfittato [illegible] svarione di Faccenda, e si è fatto precedere da Martina in [illegible]. Altrimenti la rabbia dei tifosi della gradinata nord, sfogatisi a fine [illegible] con un lancio di pietre e altri oggetti (anche arance) cui la polizia ha prontamente risposto con lo sparo di alcuni lacrimogeni, placando gli animi in pochi minuti, [illegible] sarebbe scomparsa così prontamente, e gli incidenti sarebbero stati di ben maggiore portata.

Invece, nel giro di appena un minuto o due, la tranquillità è tornata sugli spalti del vecchio stadio di Marassi, e i tifosi [illegible] ne sono tornati a casa mugugnando, ma, tutto sommato, pronti a concedere an[illegible] fiducia a questo Genoa che, tra infortuni e squalifiche, [illegible] cercando di mantenere, con molta fatica, il suo posto al sole.

Giorgio Bidone

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Quanto vale Jan Peters nel Genoa? La risposta [illegible] assai difficile perché l'olandese, certamente non per colpa sua, non è riuscito quest'anno [illegible] essere presente [illegible] una [illegible] tale da consentire un giudizio senza riserve. Il salto (all'indietro) della squadra rossoblù, in fatto [illegible] rendimento, quando il [illegible] biondo numero 8 era [illegible] stretto a marcar visita in infermeria, è tuttavia un fatto indiscutibile.

La stessa partita di ieri contro il Napoli ne costituisce una conferma, dal momento che il Genoa con [illegible] ha sfiorato ripetutamente [illegible] vittoria. Il Genoa senza [illegible] (quando il centrocampista [illegible] dovuto prudentemente rientrare negli spogliatoi per una leggera distrazione ai legamenti del ginocchio «buono») ha dovuto tirare i remi in barca, accontentandosi [illegible] un pareggio a reti inviolate che gli stava chiaramente stretto.

L'importanza [illegible] Peters [illegible] sta tanto nel dinamismo, nella carica agonistica del centrocampista olandese, quanto nella sua capacità [illegible] trasformare, con l'esempio, compagni sostanzialmente mediocri. Persino un onesto «soldato» come Giuseppe Corti, un tipo che si guadagna lo stipendio più [illegible] il generoso impegno agonistico che con doti tecniche che non possiede, [illegible] parso toccato dalla bacchetta magica quanto c'era in campo Peters a suggerirgli le mosse giuste.

Quando il biondo Jan, acciaccatosi in un intervento spericolato su un avversario, ha dovuto prudentemente rassegnarsi a rientrare negli spogliatoi, la fisionomia tattica del Genoa [illegible] improvvisamente cambiata. E' venuto a mancare il frangiflutti a [illegible]trocampo, l'uomo contro cui si infrangevano i tentativi di contropiede del Napoli e da [illegible] ripartivano le iniziative rossoblù. L'inserimento di Eloi [illegible] ha compensato quest'assenza perché il brasiliano, validissimo come «spalla» da metà campo in giù e come seconda punta, non può ancora considerarsi un centrocampista come noi lo intendiamo.

Il Genoa quindi ha mancato la sua grande occasione prima quando c'era Peters ad alimentarla e dopo, ha dovuto forzatamente accontentarsi di un risultato che andava benissimo al Napoli. Quel Napoli che allo 0-0 si era votato sin dall'inizio, schierando [illegible] sola punta ed infoltendo la sua formazione di difensori e [illegible] centrocampisti.

Il risultato, nel quadro della lotta per la salvezza, è inferiore alle aspettative del Genoa, non tanto in [illegible] stesso, quanto piuttosto nei risultati delle altre squadre. In casa rossoblù, ad esempio, [illegible] contava [illegible] una sconfitta della Lazio a Milano contro l'Inter e si pensava che l'Avellino, in casa contro l'Ascoli, non riuscisse ad andare al di là del pareggio.

Queste concomitanze, senz'altro casuali, hanno reso più evidente di quanto si potesse prevedere il mezzo passo falso [illegible] Genoa contro una rivale diretta. Resta tuttavia il fatto che il calendario, nel suoi saliscendi, offre [illegible] periodo almeno [illegible] carta favorevole ai rossoblù.

Dice Paolo Benedetti, il migliore di questo Genoa con le stampelle: *«Domenica andiamo a Roma contro la Lazio e [illegible] punti che valgono doppio. Se riusciamo a non perdere, la nostra situazione potrebbe risultare agevolata dal fatto che, contemporaneamente, il Napoli riceverà la Juventus e l'Avellino andrà a Udine. Se, [illegible] fortunatissima ipotesi, dovessimo riuscire a vincere, prenderemmo una boccata d'ossigeno forse decisiva».*

Già, ma se il Genoa perdesse all'Olimpico? E' [illegible] prospettiva a cui i tifosi rossoblù non vogliono nemmeno pensare, tanto più che la squadra, sul piano del gioco, non appare [illegible] a catafascio come [illegible] classifica può farla apparire. Ma se non si batte nemmeno un Napoli che ha subito ben 22 reti lontano dal San Paolo, come si può sperare di togliersi dall'umido?

Gianni Pignata

Benedetti: «Contro la Lazio punti che possono valere il doppio: una boccata d'aria forse decisiva»

Un «piatto» avariato poteva compromettere [illegible] promozione degli azzurri nella Coppa del [illegible]

BARAZZUTTI IN CRISI PER UN PESCE SPADA

[illegible] allo [illegible] per [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Una fetta [illegible] pesce spada avariato ha rischiato di compromettere la promozione della squadra [illegible] azzurra di tennis dalla serie [illegible] alla B della Coppa del Re. *«E' stato come un blocco allo stomaco. L'ho incominciato ad accusare verso la fine [illegible] primo set, poi [illegible] andato aumentando. Sentivo il sapore del [illegible] avariato e sono stato colto da violentissimi crampi. [illegible] mi era mai capitato di giocare in una situazione del genere»* racconta Corrado Barazzutti. Ocleppo aveva intanto battuto Mortensen e Barazzutti [illegible] alle prese [illegible] il ragazzo terribile del tennis danese, Peter Bastiansen, 21 anni, racchettone Prince, un diritto omicida, un buon [illegible] rovescio a due mani, un discreto gioco al volo, un'ottima tecnica della smorzata. Aveva vinto il primo set e nel secondo il [illegible] di pancia di Barazzutti rischiava di complicare terribilmente il compito degli azzurri.

Capitan Panatta otteneva [illegible] giudice arbitro una pausa di tre minuti. Ma negli [illegible] gliatoi, Barazzutti non migliorava e non voleva addirittura rientrare in campo. *«Se non mi avessero preso di peso per rimandarmi dentro, da solo non l'avrei fatto. [illegible] cosa terribile. Eppure stringendo i denti [illegible] riuscito a vincere. Bastiansen è un avversario molto difficile, dotato di un grosso temperamento anche [illegible] deve avere un carattere facile. E' già [illegible] sospeso dalla sua federazione in passato per qualche indisciplina e questo [illegible] ha rifiutato la presenza del capitano non giocatore»* commentava ancora Barazzutti.

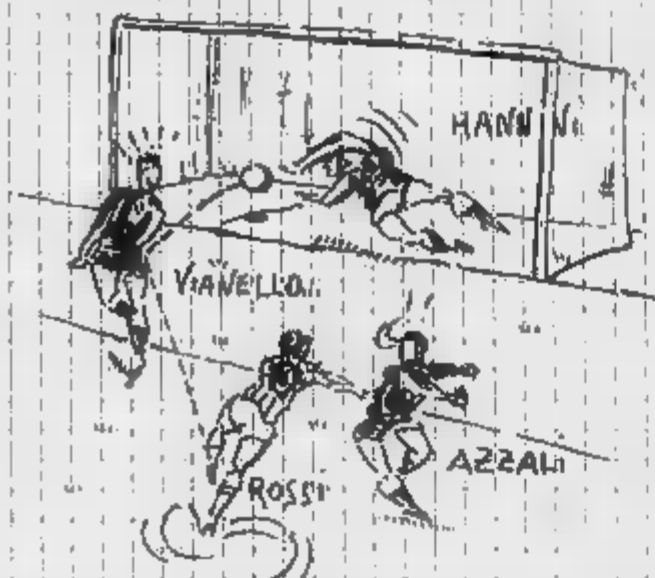
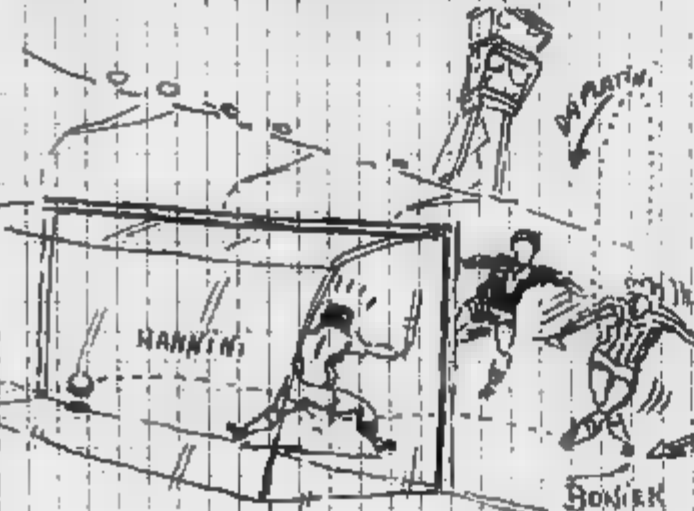
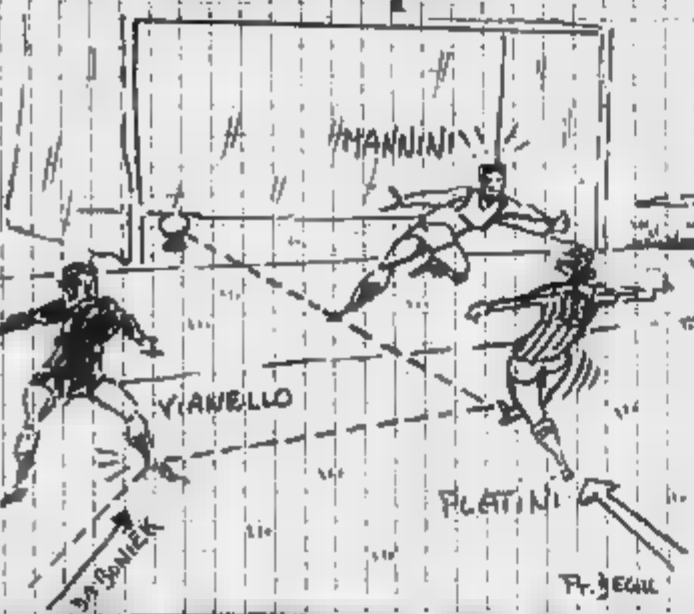
E' [illegible] vittoria, pur in precarie condizioni di salute, [illegible] stata davvero importante perché [illegible] doppio formato da Claudio Panatta e Ocleppo, seppure sceso in campo un po' demotivato dopo la sicurezza della promozione, ha poi finito per perdere contro Bastiansen e Mortensen. Indubbiamente un doppio [illegible] valore non [illegible] improvvisa e dopo [illegible] dura lotta [illegible] da Barazzutti tutta la squadra azzurra era un po' deconcentrata e scarica. Ma [illegible] avere qualche chance di affermazione in Inghilterra nel primo match dell'anno di Coppa Davis sarà necessario che Ocleppo e Claudio Panatta migliorino il loro affiatamento.

Avranno senz'altro modo [illegible] farlo durante i due tornei che disputeranno negli Stati Uniti, a Memphis e a La Quinta prima di rispondere all'appello di Adriano Panatta.

Rino Cacioppo

Bianconeri lanciati in orbita da un autogol, dal solito Platini e da Boniek

JUVE TROPPO FORTE, PISA K.O.

UNA GROSSA PROVA COLLETTIVA E QUANTE OCCASIONI!

La Juventus allunga il passo e lascia ancor più [illegible] la concorrenza. Non è una novità che la squadra di Trapattoni cambi [illegible] nel girone [illegible] ritorno. Ieri ha superato con assoluta facilità il Pisa ed ha dato una prova di praticità e di intelligenza. Venire a capo di una matassa ingarbugli[illegible] come quella preparata dal furbo Vinicio non era semplice. I nerazzurri correvano a tutto campo con movimento continuo, senza però perdere [illegible] loro [illegible] distanze e senza lasciare molti spazi a Paolo Rossi e Penzo. Ciononostante i bianconeri aggredivano il Pisa con gioco brillante e impostato con passaggi di prima e non concedevano molte illusioni.

Dopo una traversa colpita da Platini, la Juventus scardinava la porta di Mannini, con un'azione prolungata sulla destra di Paolo Rossi, la cui conclusione era deviata involontariamente da Vianello. A questo punto la squadra di Trapattoni dava una prova di saggezza, anche [illegible] poreggiare quasi stupiva e infastidiva il pubblico, che voleva gustare [illegible] la goleada. Per fortuna, i bianconeri non si sono lasciati lusingare da questo pur suggestivo traguardo ed hanno continuato a spadroneggiare per il campo, con scambi piacevoli e ripetuti, senza però sbilanciarsi troppo in avanti. Che uscisse il «leone» dalla tana se voleva [illegible] preda. Vinicio, sull'altro fronte, si dimostrava altrettanto furbo e aspettava che il più forte antagonista [illegible]dasse ancora avanti cannoni e fucili per colpirlo a sua volta di sorpresa. Si è trattato di un gioco psicologico che durava però poco; alla prima sortita pisana nell'area avversaria, la Juventus partiva in contropiede e metteva altro fieno in cascina con Boniek. E il gioco era fatto: innanzitutto perché era impensabile che i bianconeri si facessero rimontare due reti, e poi perché il Pisa, se voleva rattoppare la situazione, doveva mostrare un po' di fianco, rischiando il collasso.

Platini, il migliore in campo

E il terzo gol arrivava puntuale, a conclusione di un primo tempo spettacolare, giocato a ritmi sostenuti e con molta diligenza. Il Pisa insisteva nel suo correre generoso ma sterile anche se Bodini, in un paio di circostanze (palla bassa una volta e palla alta una seconda), doveva intervenire in acrobazia. Risultato rotondo e perfettamente fedele all'andamento del gioco, dunque.

Questa Juventus usava intelligenza ed aveva uomini in forma eccellente, come Paolo Rossi, sul quale Longobardo finiva per commettere una scorrett[illegible] ad ogni intervento, come Platini, maestro in regia e in fase di concretizzazione (e si è mangiato almeno due gol fatti), come Cabrini, la cui condizione psico-fisica non accenna a subire la minima flessione, come Bonini, il ragazzo addetto alla fatica, capace di correre per novanta minuti recuperando palloni preziosi per chi li rifinirà per lui, come Gentile, [illegible] il mastino pericoloso sul lungo linea destro, come Brio, molto spigliato nell'assolvere al proprio compito, come Tardelli, che ha rifoderato certi spunti «profondi» che laceravano il tessuto avversario, come Boniek, che ha risposto a quanti lo criticavano con pregevoli azioni di rimessa e come Scirea, sem[illegible] elegante e puntuale là dove c'era bisogno di tappare un buco.

Bodini ha fatto il proprio do[illegible], mentre Penzo ha confermato la propria util[illegible] appoggiando il lavoro dei compagni con disciplina e concretezza. Tutto in regola, perciò, in una squadra che nel secondo tempo ha badato a [illegible] il Pisa e a fare [illegible]a, cer[illegible] di infilzarlo ad ogni azione.

Il Pisa ha trovato, con [illegible] bellissimo sinistro di Criscimanni il gol della soddisfazione, ma quante volte [illegible] ha rischiato di doversi chinare di nuovo a raccogliere il pallo[illegible] quando Platini riusciva con prodezze eleganti ad avvicinarlo, salvo poi battere a lato o al di sopra della traver[illegible] e quando Boniek si scatenava in contropiede irresistibili, non finalizzati per sola sfortuna. E' stata una Juventus bella e pratica, intelligen[illegible] e spettacolare. Nel primo tempo soprattutto, quando cioè gli uomini di Trapattoni hanno dovuto costruire e mettere al sicuro il successo, il pubblico ha rivisto la squadra-rullo compressore. E non si creda che il compito sia stato facil[illegible] dal [illegible]. Molti, erroneamente, ritengono infatti la squadra toscana di [illegible] caratura. Sarà...Certo è che lotta e corre per novanta minuti (contrariamente a molte squadre più blasonate). Averne ragione non è assolutamente facile. Sono piaciuti Mannini, Armenise, Sorbi, Berggreen, Criscimanni, Garuti e tutto il «complesso». Ma con la Juventus di ieri non c'era proprio nulla da fare. E la classifica lo testimonia ampiamente.

Angelo Caroli

L'IRRESISTIBILE ROSSI ELOGIATO DAI PISANI

Irresistibile, [illegible] punto da convincere anche [illegible] avversari i q[illegible] [illegible] sono dilungati in elogi nei suoi confronti. Circostanza del tutto insolita, questa, in un campionato dagli interessi esasperati come il nostro e quindi [illegible] ulteriore motivo di soddisfazione per [illegible] Juventus che nell'estenuante corsa a tappe sta interpretando il ruolo della fuggitiva solitaria.

Paolo Rossi, come tutti nell'ambiente juventino, trae le conclusioni in termini decisamente ottimistici.

«Sentivamo che questa doveva essere una giornata da sfruttare e così è stato. Il Torino ha perso di brutto, la Roma è stata costretta [illegible] Sampdoria al pareggio casalingo: che [illegible] avremmo potuto [illegible] di meglio?».

Contro il Pisa, i bianconeri hanno [illegible] una prestazione estremamente positiva, fatta [illegible] potenza e armonia stilistica, di saggezza tattica e [illegible] agonistica. Aiutati dalle circostanze favorevoli, ora guardano con logica fiducia ai prossimi sviluppi del campio[illegible] ma Rossi [illegible] di spegnere gli ottimismi troppo facili. Il centrattacco bianconero sostiene: *«Adesso tutto fila per il giusto [illegible]so, ma [illegible] strada [illegible] percorrere è ancora molto lunga. Restano da disputare tutti i confronti diretti e poi come dimenticare che dovremo affrontare fuori casa le avversarie più pericolose?*

Sorpreso [illegible] a quale punto per la resa delle rivali?

«La sconfitta del Toro ci stava — ribatte il giocatore — *mentre il pareggio [illegible] Sampdoria all'Olimpico era [illegible] prevedibile».*

In virtù della [illegible] che quest'anno [illegible] sorregge, Paolo Rossi si pone anche un traguardo individuale e cioè il riconoscimento quale miglior [illegible]. Ma, a [illegible] gli propone [illegible] discorso, «Pablito» risponde con un'espressione [illegible] dubbio. Perché?

«Non posso sicuramente affermare che la classifica [illegible] cannonieri non mi interessi, sono semplicemente consapevole che [illegible] tratta di un obiettivo difficile da raggiungere».

I motivi sono presto detti: *«Nella Juve siamo in tanti ad avere la possibilità di segnare e questo evidentemente non mi favorisce. D'altra parte [illegible] squadra non gioca per me ma ha altri obiettivi che sono diversi da quelli dell'Udinese. Pertanto è evidente che, [illegible] a parte, Zico è avvantaggiato sotto questo profilo».*

Piercarlo Alfonsetti

JUVENTUS PAGELLE	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
BODINI	7	7	6	7
GENTILE	7	7	6,5	6,5
CABRINI	8	7	6,5	7
[illegible]	7,5	6,5	6	6,5
BRIO	7	7	6,5	6,5
[illegible]	7	7	6,5	7
PENZO	6,5	6	6	6
(VIGNOLA)	7	6	6,5	s.v.
TARDELLI	7	7	6	7
(PRANDELLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
ROSSI	7,5	7,5	7	7
PLATINI	8	8	8,5	8,5
[illegible]	7,5	8	7	7,5
[illegible]: BALLERINI	5,5	7	7	6

Un'iniezione di fiducia per [illegible]

A questo punto posso salmodiare: lo scatto c'è stato, il Torino è nella polvere, la Roma [illegible] è suicidata, mentre la Juve, lo scrivo?, dagli altari non la schioda più nessuno. Purché non ci accada come a Napoleone, che scendeva e saliva con grande fatica sua e dei biografi, secondo le testimonianze della Storia e dello stesso al[illegible] Manzoni, per quanto pure noi afflitti da insaziata grandezza, siamo ormai nella condizione di poterci voltare (verso i cosiddetti inseguitori) e di appoggiare una mano sull'altro avambraccio, piegandolo subito dopo nel [illegible] gentile e cerimonioso dei gesti.

La tentazione è forte, ma la riservo per la [illegible] [illegible] derby, quando, con Boniek in campo (e semmai sostituibile con Vignola), suoneremo [illegible] cornamuse, le trombe e i flauti agli amici del Torino, che, pur cospargendosi [illegible] capo [illegible] [illegible]ità in pubblico, ripetevano [illegible] stessi di [illegible] da scudetto nelle 47 stanze della loro modesta sede. La verità è che l'aria di alta classifica respirata a «pieni polmoni» (come si diceva una volta andando in montagna) dai cari granata ha procurato le vertigini a tutta la compagnia, dirigenti in testa. Per essere da scudetto si deve possedere, come parafrasava Corsello, la forza dei nervi distesi.

E la Roma, che, diciamocelo pure, si è montata assai la capoccia, paga proprio questa fragilità da primato. Presto, irriconoscente, arriverà a crocifiggere il [illegible] [illegible], l'impassibile Liedholm, e precipiterà in gironi decisamente più caldi dell'attuale purgatorio che la capita. Molto dipenderà dal Milan, ringalluzzito dai «danè» in arrivo [illegible] Berlusconicanalecinque: se domenica a San Siro il colpo di grazia si abbatterà su Falcao e la [illegible]dade tricolore, abbiamo veramente chiuso. Come Bartana.

Noi andiamo a Napoli, dove il «ciuccio» non [illegible] ancora subito [illegible] gol. Motivo [illegible] [illegible] perché l'attacco formato Platini (sinonimo di super, splder, quel che volete) provvede. Ma, esagerazioni a parte, al San Paolo possiamo pure giocare accorti (già [illegible] pare di sentire Trapattoni detto il prudente) a menar botte come Castellini [illegible] ad andar per tordi. Mi immagino un Napoli più che abbottonato, con Krol in geriatria e i Pellegrini in avanscoperta. Ma i miracoli, al giorno d'oggi, non li fa più San Gennaro. Basta [illegible]ardare come folleggia monsieur Platini sul campo per capire che [illegible] ormai solo una questione di piedi (d'oro ovviamente).

Il tifoso bianconero

L'ARRIVANO BARTANA E GLI ALTRI HAN CHIUSO

W Juve!

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

MUSIELLO NON SEGNA PIU' MA CRITICA IL NOVARA

NOVARA — Mezza stagione senza un gol. E' un digiuno preoccupante soprattutto per una «punta» il cui mestiere è proprio quello di fare i gol. Il bilancio, indubbiamente deficitario, è di Giuliano Musiello, centravanti del Novara dai trascorsi famosi (Juventus, Roma, Genoa ecc.).

Neppure ieri, al suo rientro dopo un mese d'[illegible] per infortunio (ha saltato però due [illegible] partite perché il campionato, a Natale, [illegible] fermo) a Sant'Angelo, l'ex bomber [illegible] riuscito a far centro. Il Novara ha bisogno dei suoi gol, [illegible] lui, pur impegnandosi, non riesce a rompere il ghiaccio.

Come [illegible] «In parte sarà anche colpa mia, ma non ritengo [illegible] essere l'unico male della squadra. Purtroppo il Novara dispone di un centrocampo che non sa offrire agli attaccanti le palle giuste per andare in gol».

Una chiara critica ai compagni, quindi. «Non intendo rinfocolare antiche polemiche. Forse è solamente questione di caratteristiche dei miei compagni. Il Novara dispone indubbiamente di molti mediani, [illegible] i centrocampisti che sappiano illuminare il gioco, inventare qualcosa. Questo è [illegible] nostro [illegible] problema».

[illegible] Musiello

Eppure all'inizio di stagione, in Coppa Italia, Musiello segnava a raffica... Poi cos'è successo?

«Una spiegazione precisa non [illegible] fornirla neppure io. L'allenatore, però, ha parzialmente modificato il gioco iniziale soprattutto [illegible] mezzo al campo. A risentirne siamo stati soprattutto io e Scienza che troppo spesso siamo [illegible] chiati dagli avversari, com'è successo anche ieri a Sant'Angelo».

Come uscire da questa situazione per risolvere i tuoi problemi e, di conseguenza, forse, anche quelli [illegible] Novara?

«Non sono certo io a dover decidere quel che si deve fare per porre rimedio a questa situazione. A mio parere, però, [illegible] indispensabile escogitare qualche soluzione nuova, magari tornando all'antico

Renato Ambiel

CATROPPA AMAREZZA E RABBIA

VADO L. — *Giornata più nera [illegible] quella di ieri, per il Vado, non poteva esserci. La gara con la Pro Vercelli era attesissima, forse troppo. E il gol di Altorino dopo 45 secondi di gioco aveva illuso.*

Roberto Catroppa, 28 anni, capocannoniere del girone A dell'Interregionale con dieci reti, un passato [illegible] professionista in C nell'Anconitana, stava giocando una delle sue più belle gare da quando (è or[illegible] [illegible] terza stagione) è al Vado.

Per di più, Catroppa dava una grossa mano in difesa e costruiva contropiede pericolosissimi. Ma al [illegible] quando la [illegible] Vercelli ha messo [illegible] campo la [illegible] punta, Ruzzo, l'allenatore Tonelli l'ha sostituito con Croci. Catroppa non l'ha presa bene. Uscendo, ha persino colpito [illegible] pugno un cartellone pubblicitario. Fuori lui, guarda [illegible], il Vado è passato dall'1-0 all'1-2

Roberto Baglietti

BARBAGLI, 2 GOL CON MODESTIA

BIELLA — *Marco Barbagli* [illegible] siglato il suo rientro a centrocampo, nella Biellese, con una doppietta. La formazione laniera [illegible] tornata così alla vittoria battendo [illegible] Brembillese per 3 a 2.

Il primo gol Barbagli lo ha realizzato su calcio di punizione. *«Secondo uno schema che abbiamo provato molte volte in allenamento. Sollier mi ha "stoppato" la [illegible] al limite dell'area e io [illegible] calciato mol[illegible] forte cercando di imprimere alla sfera un po' di effetto* — ha detto Barbagli —. *La palla ha sfiorato la barriera e poi è rimbalzata a pochi [illegible] timetri dal portiere, proteso in tuffo, e si è insaccata».*

Il secondo gol, l'ex juventino lo ha segnato [illegible] tiro al volo dal limite dell'area. *«E' stato un rientro fortunato* — ha aggiunto il giocatore — *e [illegible] doppiamente soddisfatto perché [illegible] coincide anche con il ritorno alla vittoria della [illegible]. Dedico questi due gol ai tifosi che mi hanno sempre seguito con simpatia».*

L'allenatore Gigi Bodi [illegible] ta molto su di lui per portare la Biellese in salvo.

«Per me Barbagli ha la stessa importanza che [illegible] Platini nella Juve o Brady nella Sampdoria», [illegible] detto il tecnico.

«Quando c'è lui a centrocampo, la squadra [illegible] esprime al meglio».

Barbagli, però, più modestamente ha replicato: *«Nel primo tempo ho faticato parecchio a trovare il ritmo partita. Ero fermo da quattro turni e [illegible] mancava la giusta posizione in campo. Nel finale, poi, [illegible] allenamento mi è pesato e quando mi sono sentito un po' annebbiato ho chiesto il cambio. Tutta la squadra, comunque, sta crescendo e credo proprio che [illegible] ad [illegible] dalla zona retrocessione».*

Maurizio Alfisi

RASTELLI SI FA ONORE

ALESSANDRIA — Claudio Rastelli [illegible] impressionato il pubblico. [illegible] contro la Lucchese, utilizzato come terzino di fascia, il riminese si è dimostrato atleta intelligente. Non ha sbagliato un pallone, un passaggio o un disimpegno. Una partita davvero impeccabile per il ventenne proveniente dal Torino dov'è approdato nella stagione '81-'82.

«E' un ragazzo d'oro — ha detto [illegible] [illegible] mister Fossati —. Dotato di indubbie capacità, sa esprimersi al meglio in tutta umiltà». Rastelli [illegible] stato tesserato in estate dall'Alessandria che denotava doti da affinare in un campionato difficile com'è la C2. Alto 1,71 per 63 kg di peso, Clau[illegible] [illegible] risposto molto bene

Roberto Gelato

OMEGNA POLITICA GIOVANI

OMEGNA — L'Omegna, che già negli [illegible] scorsi aveva lanciato fra gli altri il laziale Piraccini [illegible] il pescarese Cotroneo, insiste anche quest'anno nella politica dei giovani.

Tolli Jacomuzzi e Colla, che superano la trentina, l'età media [illegible] ragazzi di Siegel si aggira intorno ai vent'anni, il che fa dell'Omegna la squadra più giovane della [illegible] C. Molti dei suoi elementi sono stati convocati nelle varie rappresentative: il portiere Pellini ha vestito la maglia [illegible] della nazionale di serie C, con lui sono stati convocati [illegible] settimana scorsa a Mestre, per la rappresentativa di categoria, Taglienta e Gallo, un difensore polivalente già [illegible] ruolo [illegible] battitore libero e di [illegible] colore, ed un attaccante che attualmente è l'uomo di punta dell'attacco

Audenzio Martinazzi

Considerato il «mister-salvezza» dei dilettanti

ELIO RINERO MERITEREBBE UNA FORMAZIONE D'ECCELLENZA

BUSCA — Ma Elio Rinero è davvero [illegible] «mister-salvezza» dei dilettanti come Gigi Bodi lo è per i professionisti? E' difficile fare il paragone tra due categorie distanti anni luce fra loro, ma una cosa è certa: Elio Rinero porta bene. È un tecnico preparato e grintoso, ma anche un allenatore che si porta appresso quel tantino di fortuna che non guasta mai.

Così a Busca quando la situazione stava ormai diventando incandescente e Duilio Raspini rassegnò le dimissioni, i dirigenti della società pensarono subito [illegible] Elio Rinero, ancora incredibilmente «disoccupato». L'allenatore accettò l'incarico, anche [illegible] sempre molto difficile prendere in mano le redini di una squadra fatta da altri. Un solo obiettivo: la salvezza ad ogni costo.

Elio Rinero [illegible] iniziato a lavorare sodo e se i risultati in un primo tempo non si sono visti, adesso si può dire [illegible] i «grigi» hanno davvero la possibilità di raggiungere con un buon margine d'anticipo la zona tranquilla della classifica. Lo hanno dimostrato gli ultimi incontri disputati. Il Busca ha abbandonato il timore reverenziale e adesso parte a testa bassa consapevole che solo con la grinta e la volontà si possono ottenere risultati anche clamorosi.

Il mister [illegible] «grigi» è un allenatore fra i più tecnici del Piemonte. Gran preparatore, [illegible] profondo conoscitore del settore, pretende sempre il massimo dai suoi ragazzi. Sa dare alla squadra (e il Busca insegna) volti totalmente nuovi e rivoluzionari, domenica dopo domenica, tanto da mettere molte volte a disagio gli allenatori avversari.

Certo Elio Rinero meriterebbe qualcosa in più, sicuramente una formazione [illegible] Eccellenza o di [illegible] ma il mister che è di Cuneo e [illegible] nel [illegible] capoluogo di provincia, quindi a quattro passi da Busca, preferisce operare nella «Granda», fra la sua gente

Fiorenzo Panero

[illegible] Rinero

L'Imperia torna a sorridere

ODDONE REGALA IL GOL PIU' BELLO

IMPERIA — *All'allenatore della Torres, Balestri, il grido si è strozzato in gola. Attenti al cinque», stava urlando ai suoi uomini, quando, sul corner battuto da Conti, è scattato sopra tutti la testa di Oddone, sbucato dalle retrovie: una zuccata di precisione, il gol che ha riportato l'Imperia al successo, dopo tre mesi di astinenza.*

Con questa rete, la prima della stagione, il giovane libero nerazzurro ha coronato una prestazione, traboccante di impegno e combattività, e che potrebbe essere presa a simbolo di quella, davvero encomiabile, della squadra al completo.

Per Luca Oddone, 21 anni, rimasto (con Bencardino) il solo prodotto del glorioso vivaio locale, un tempo inesauribile, e fresco sposo, è stata grossa soddisfazione: morale prima, e materiale poi, perché si è aggiudicato il premio di 100 mila lire, messo in palio da uno dei tifosi più irriducibili, Eros Canna, detto «Gel Ar», per l'autore della rete imperiese.

All'uscita dagli spogliatoi, stanco e provato, ma felice, è stato abbracciato dalla biondissima moglie e complimentato dai fedelissimi sostenitori nerazzurri.

Per la sua grinta (ad Olbia [illegible] voluto giocare lo stesso, nonostante [illegible] spalla fasciata per una forte contusione alla clavicola), ieri pomeriggio ha rimediato pure un'ammonizione dal severo arbitro Mellino. E' accaduto [illegible] 56', quando, superato in contropiede dal velocissimo Truda, è stato costretto a placcarlo da tergo, con un intervento da perfetto rugbista.

Poi, nei concitati minuti finali, ha lottato disperatamente in difesa, e [illegible] è erto a ba[illegible] a protezione della por[illegible] [illegible] Pigino: un gladiatore, che ha lasciato [illegible] campo tra gli applausi, anche di coloro che non sempre lo apprezzano.

Stefano Delfino

Dell'Argentina

CURTI IL MAGO

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina, vittoriosa ieri contro il Mallare, ha collezionato il sedicesimo risultato utile consecutivo: in totale cinque successi e undici pareggi, con 20 gol fatti e 14 subiti. Il capocannoniere è Pinelli, a quota 8. L'allenatore, Amerigo Curti, in pochi mesi di lavoro ha saputo dare alla squadra un gioco veloce e a tutto campo. Il mister rossonero rifiuta l'etichetta di mago e divide i meriti, in parti uguali, con giocatori, dirigenti e tifosi. Curti è legato da tempo all'Argentina: dopo aver allenato i rossoneri per quattro stagioni consecutive, l'anno scorso ha disputato un campionato sulla panchina del Ventimiglia. E' stata solo una breve parentesi e la scorsa estate è rientrato ad Arma di Taggia.

Maurizio Fico

PIRRONE SA FARE TUTTO

RIVOLI — «Sa fare proprio [illegible], marcare e costruire il gioco, ma [illegible] prattutto [illegible] un rendimento costante. Spesso gli affido il più pericoloso [illegible] nostri avversari. [illegible] lui [illegible] la cava sempre benissimo».

Dante Guarnieri, allenatore del Borgo Uriola, non nasconde la sua soddisfazione per il bel campionato di Francesco Pirrone.

Pirrone, ventunenne, è nato [illegible] provincia di Potenza [illegible] cominciato a giocare al calcio nelle file del Paradiso, società prodiga di giovani talenti che non di rado giungono alla Promozione. Sempre fra i migliori del Borgo, è senza dubbio uno degli artefici della bella stagione gialloblù, ma naturalmente non vuole tutti i meriti per [illegible].

Paolo Indovina

Aitante portiere del Leinì

MAURO MARITAN BUON GUARDIANO

LEINI' — *Mauro Maritan, portiere dall'aitante fisico (giusto per il ruolo che ricopre) eccelle nelle doti, che più fanno emergere i migliori portieri: piazzamento, colpo d'occhio e sicurezza negli interventi, anche i più ardui, oltre che una speciale bravura tutta sua nel neutralizzare i rigori*

Maritan [illegible] giovane (è del '59) è da sempre nel Leinì (seconda categoria) ed è ormai una sicurezza per la squadra, ma forse anche un lusso per la società. Il suo attuale allenatore Lucà che lo ha alle dipendenze solo [illegible] pochi mesi, ne è entusiasta, ed interpellato [illegible] merito, [illegible] ha difficoltà a tessere le doti: «Mauro è un'atleta nato, oltre alla [illegible] bravura, già nota per il ruolo che interpreta, con giustezza, mi ha stupito per la sua perfetta tecnica di [illegible] che sa esplicare durante gli allenamenti con disinvoltura e sicurezza».

Sono doti che, aggiunge il tecnico: «Solitamente [illegible] avvertono solo [illegible] quei giocatori che durante il loro periodo giovanile hanno militato nei club professionistici e ne hanno recepito gli insegnamenti. Mauro invece che non si è mai [illegible] da Leinì».

[illegible] *lasciandosi trasportare, l'allenatore conclude:* «Sicuramente Maritan ha tutte le doti per emergere, anche nelle categorie superiori, anzi [illegible] stupisce il fatto [illegible] [illegible] ci [illegible] ancora arrivato».

Non possiamo che condividere il parere [illegible] «mister» leinicese, e aggiungiamo che visto quest'anno in qualche occasione ci ha sempre favorevolmente impressionato

Molti «talent-scout» che seguono sui campi della perife[illegible] e della provincia anche i campionati minori, [illegible] possono certamente [illegible] lasciato scappare un simile talento; ed il suo [illegible] sarà [illegible] nei loro taccuini «segreti» se non forse sulla scrivania di «qualche» presidente.

Cladinoro Bianco

Severa decisione dell'arbitro

TREVISANI PUNITO INGIUSTAMENTE?

PINEROLO — Tra le incredibili decisioni prese dall'arbitro di Pinerolo-Trecate la più grave è stata l'espulsione di Trevisani. Secondo il signor Mellina la mezzapunta pinerolese ha commesso un fallo gravissimo e quindi meritava l'espulsione. Trevisani sino a quel momento [illegible] [illegible] mai fatto fischiare il direttore di gara comportandosi molto correttamente come nel suo stile e pure nell'episodio fallo-so traspariva la sua involontarietà tanto più che il giocatore alzava le mani per scusarsi ed aiutava l'avversario a rimettersi in piedi. «Il mio avversario — racconta Trevisani — *mi [illegible] dribblato molto bene e mi ha preso controtempo, ero scoordinato e il suo piede si è agganciato al mio, [illegible] fallo nettissimo ma non l'ho fatto apposta».*

La scorrettezza, involontarietà a parte, meritava forse un'ammonizione [illegible] senz'altro non l'espulsione tanto che dalla tribuna si è pensato che la mezzala biancoblù avesse reagito contro l'arbitro. *«Ho ammesso subito il fallo* — continua Trevisani — *stavo aiutando [illegible] mio avversario quando ho visto il cartellino [illegible] [illegible] capisco perché».*

Senza di lui i biancoblù hanno perso un punto di riferimento molto importante [illegible] siderando la [illegible] esperienza e le sue doti non comuni di rifinitore. [illegible] capitan Bochicchio [illegible] il più «anziano» della squadra e in campo si fa ubbidire proprio come un papà.

Il fatto di aver am[illegible] [illegible] fallo lo onora, ma non ha evitato il provvedimento dell'arbitro. E d'altra parte non si può condannare per questo il direttore di gara. Tutti possono sbagliare e sul campo [illegible] sbaglia facilmente.

Massimo Oporti

Gioca nel Grignasco e suona la chitarra

PER ENRICO GALLINA IL CALCIO E' MUSICA

GRIGNASCO — *Chi l'ha mai detto che calcio e musica non possono andare a braccetto? [illegible] gli amanti delle note e per gli appassionati della sfera rotonda strimpellare le corde di una chitarra o battere un rigore, provoca emotivamente le stesse melodiose sensazioni. Se poi l'una o l'altra è la stessa persona allora tanto di cappello*

Per Enrico Gallina, 22 anni, la musica e il calcio sono tutt'uno: alla sera, [illegible] momenti di relax lasciatigli dagli studi universitari (segue con ottimi risultati un corso di informatica), la [illegible] del Grignasco [illegible] a seconda degli impegni si diletta in uno dei due hobbies con risultati niente male.

Venerdì sera Enrico si è presentato [illegible] un concorso musicale di un'emittente privata valsesiana vincendola alla grande; ieri contro l'Oleggio è sceso in campo con la maglia n. 11 risultando fra i migliori.

Dice Enrico: «Mi piace suonare la chitarra come giocare al pallone. Sono due passioni che coltivo da tempo. Sia dell'una che dell'altra [illegible] saprei farne a meno».

Enrico Gallina [illegible] *qualche tempo è una delle rivelazioni del girone A di Promozione. Del rendimento costante, è uno di quei pochi giocatori dai «piedi buoni». Salito alla ribalta nella scorsa stagione, in questo combattuto campionato ha saputo poco a poco conquistarsi il posto in squadra.*

Spiega l'allenatore dei rossoneri, Giancarlo Amedeo: «Tecnicamente [illegible] [illegible] i più [illegible] perché ad una chiara visione del gioco sa unire una spiccata determinazione».

Impiegato indifferentemente in cabina di regia o come cursore, la mezzala valsesiana [illegible] è rivelata [illegible] [illegible] pilastri [illegible] questo Grignasco che a ragione punta al passaggio in Eccellenza

Roberto Eynard

A capo della «famiglia» c'è l'ex libero Roberto

LA DINASTIA GATTI ALLA GUIDA DEI GIOVANI RAMPOLLI SANREMESI

SANREMO — Un'intera famiglia in biancazzurro. Succede alla Sanremese, [illegible] famiglia [illegible] quella di Roberto Gatti: lui, attuale coordinatore del settore giovanile del club matuziano, è stato per anni bandiera e capitano della squadra; i [illegible] due figli, Fabrizio e Luca, giocano con [illegible] nelle formazioni minori. Una piccola dinastia, all'insegna della fedeltà al biancazzurro.

Papà Gatti non è matusalemme, ma gli anni (sono ormai 40) l'hanno costretto da qualche stagione ad appendere le scarpe al chiodo. Giocava «libero» in modo classico (uno stile alla Scirea tanto per intenderci), prima di approdare a Sanremo aveva fatto tanta serie B (Spal, Casertana, Reggina), nella città ligure è stato [illegible] dei beniamini dei tifosi, per lunghe stagioni capitano, protagonista [illegible] prima [illegible] della risalita [illegible] formazione biancazzurra dal mondo dilettantistico alla C1.

[illegible] qualche stagione ha chiuso [illegible] il calcio attivo, ma [illegible] due anni è tra i responsabili del settore giovanile della

Franco Vivioni

Sanremese che, negli ultimi tempi, ha avuto le [illegible] soddisfazioni: Bordin, ormai titolare fisso, nazionale [illegible] C1, osservato [illegible] da almeno tre grossi club, ne è l'emblema.

E [illegible] tanto padre sono venuti fuori [illegible] calciatori. Per ora solo promettenti, ma [illegible] carichi di elogi. Fabrizio, il maggiore, gioca attaccante. Non ha ancora diciotto anni, ma ha già fatto qualche apparizione in prima squadra. Canali, allenatore la scorsa stagione, ne sosteneva a spada tratta i suoi pregi.

Nel campionato in corso Gatti non ha avuto molte possibilità con la prima squadra e le [illegible] soddisfazioni ha dovuto andarsele a prendere [illegible] la formazione «Berretti» [illegible] cui è diventato uno dei goleador. Ma [illegible] [illegible] devono pur credere in lui visto che a Novembre hanno detto no alle «avances» della Sampdoria.

L'ultimo rampollo della dinastia è Luca. Giovanissimo, gioca nella formazione «esordienti» e anche [illegible] [illegible] tradito la vocazione difensivistica paterna preferendo far concorrenza [illegible] fratello maggiore all'attacco. E' uno dei bomber dei mini-biancazzurri [illegible] [illegible] Bertoni. Raramente [illegible] soc l'appuntamento con il gol.

Bruno Monticone

Primo gol a Cuneo

MOMO ORA E' SERENO

CUNEO — Per Giacomo Dogliani il gol segnato al [illegible] del primo tempo con il Borgo[illegible] [illegible] stato una autentica liberazione. Per un motivo o per l'altro «Momo» non era ancora riuscito a segnare, quest'anno, al «Paschiero».

Giocatore sensibile, [illegible] risentiva, scendeva [illegible] campo contratto e nervoso.

Ad aiutarlo ci ha pensato Carletto Petrini dicendogli: «*Se te la prendi per ogni [illegible] sbagliata diventi matto. Io preferisco dimenticare le occasioni fallite*».

Un discorso semplice che ha avuto effetto. Dogliani si è mosso bene, mettendo in difficoltà [illegible] [illegible] diretto controllore, Strolto e, soprattutto, è arrivato [illegible] gol. E' la quinta segnatura stagionale, la prima davanti al suo pubblico.

Momo Dogliani è un beniamino dei tifosi: lo scorso [illegible] con 13 [illegible] all'attivo, fu uno dei giocatori determinanti nella corsa del Cuneo.

Commerciante di vini, nell'azienda [illegible] padre a Narzole, ha rifiutato, anche quest'estate, offerte di calcio professionistico [illegible].

Gualtiero Franco

Sul futuro il tecnico però vuole ampie garanzie

IL MALTEMPO BLOCCA IL SAVONA E CANALI PROGETTA GRANDI COSE

SAVONA — Mentre l'arbitro, Squadrito [illegible] Catania, [illegible] in campo per lo scontato [illegible] sopralluogo di rito, Giorgio Canali è seduto su una panchina [illegible] spogliatoio di Voghera. La domanda è di rito («Gioca [illegible] [illegible] al Savona questo rinvio?»), la risposta [illegible] apre la porta a molte interpretazioni. Dice infatti Canali: «*A noi mancavano Turone e Dalnese, [illegible] [illegible] [illegible] che stiamo in salute, al contrario della Vogherese, reduce da una sconfitta*».

Canali sembra indeciso persino sul suo umore. Non sa essere contento per l'improvviso stop o [illegible] tutto sommato, rammaricarsi per [illegible] sosta fuori programma. Prosegue: «*Sono convinto che [illegible] giocato la nostra onesta partita*».

Qualcuno gli domanda: «*Si parla di un reclamo del Savona...*»; il tecnico biancoblù è lapidario: «*Reclamo? Mi pare che non sia proprio il caso*».

[illegible] come [illegible] questo momento c'è interesse attorno a [illegible], anche perché il presidente Marino Del Buono lo ha indicato come suo «*consulente tecnico*» unico. L'allenatore non [illegible] molto soddisfatto di come [illegible] le cose. Sta cercando di portare a termine nel migliore dei modi l'operazione-salvezza («*Non sarà facile come potrebbe sembrare*», avverte), poi parlerà chiaro alla società, per impostare magari un discorso serio e a lunga scadenza.

«*Se mi date i soldi* — ha detto di recente — *vi faccio la squadra [illegible] promozione e, se non [illegible] il campionato, non passo neppure a ritirare lo stipendio*».

Un'eventualità tutta da scartare, perché non è un [illegible] stero che il Savona [illegible] in crisi economica.

E allora? Vedremo se Canali si accontenterà di restare a Savona anche con una formazione più modesta. Que[illegible] [illegible]no ha trovato in pratica la squadra già pronta, certe scelte [illegible] si possono addebitare a lui.

Ben diversa potrebbe essere la situazione durante la prossima campagna di compravendita. Il presidente Del Buono [illegible] che Canali è l'uomo giusto per [illegible] più peso nel settore tecnico biancoblù. E l'allenatore ha davanti a sé un duplice e [illegible] invidiabile compito: salvarsi e pensare già all'anno prossimo.

Giorgio Canali

Sandro Chiaramonti

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Gennaio 1984

Dopo la battuta d'arresto in dicembre

...E RIPRENDE L'INFLAZIONE

[illegible] + 1,1 A TORINO

L'11,9 nei confronti di un anno fa. A Milano i prezzi [illegible] consumo sono saliti dell'1,9 per cento

ROMA — Il tasso d'inflazione ha ripreso la sua corsa a ritmi superiori all'uno per cento mensile: dopo [illegible] nella battuta d'arresto di dicembre (appena lo 0,5 per cento), i primi dati giunti oggi dalle grandi città italiane indicano infatti che i prezzi al consumo sono tornati a crescere a ritmi ben più elevati (l'1,9 per cento a Milano e l'1,1 per cento a Torino).

Se questo aumento dovesse ripercuotersi sull'indice [illegible]dacale della contingenza, il prossimo scatto della scala mobile potrebbe essere di cinque punti anziché quattro come appariva fino ad ora probabile.

Non solo, ma la prossima riunione della commissione per la contingenza farebbe riesplodere nuovamente i contrasti tra sindacati e imprenditori sull'interpretazione dell'accordo del 22 gennaio '83 sulle frazioni di punto: [illegible] l'interpretazione sindacale infatti, il prossimo scatto della contingenza potrebbe essere di cinque punti (sempre che siano confermati a livello nazionale gli aumenti resi noti oggi nelle principali città dell'Italia settentrionale) mentre, secondo l'interpretazione della Confindustria, lo scatto sarebbe soltanto di quattro punti.

Nello scorso trimestre questi contrasti portarono al pagamento «con riserva» di un punto di contingenza da parte dei datori di lavoro.

A Milano l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai ha fatto registrare in gennaio un incre[illegible] dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente. In dicembre l'incremento era stato dello 0,4, ma in gennaio è stato conteggiato l'incremento dovuto all'equo canone.

Su base annua i prezzi sono cresciuti del 12,5 per cento. Tra i settori che hanno registrato il maggior incremento, oltre all'abitazione, vi sono quello dell'energia e dei combustibili (più 2,97) e quello delle spese varie (più 1,9). Per gli alimentari l'incremento è stato dello 0,81 per cento e per l'abbigliamento dello 0,19 per cento.

TORINO — *La vita a Torino è cresciuta in un anno dell'11,9 per cento. Meno del tetto d'inflazione programmato per l'83 dal governo (13 per cento) [illegible] un punto al di sopra di quello previsto per l'84 (10 per cento). Rispetto ad un mese fa, il costo della vita è aumentato dell'1,1 per cento. Quasi tre volte in più del ritocco [illegible] dicembre su novembre: allora, l'indice s'era fermato su più 0,4 per cento.*

L'Ufficio Statistica del Comune di Torino ha comunicato stamane gli «indici dei prezzi al co[illegible] per le famiglie di operai e impiegati», calcolati sulla base degli accertamenti eseguiti nel corrente mese.

Alimentazione. *Il ritocco è dello [illegible] per cento rispetto al mese di dicembre e del 10,1 rispetto ad un anno fa. Gli aumenti riguardano soprattutto il riso, il pesce fresco e conservato, l'olio di semi, la margarina, il latte fresco, la conserva di pomodoro, il caffè tostato e gli ortaggi. La frutta fresca ha registrato, invece, alcuni ribassi.*

Abbigliamento. *Più 0,3 per cento rispetto a dicembre; più 11,3 [illegible] confronto allo scorso anno. Qualche aggiornamento è stato registrato nel settore della maglieria di lana, delle calze di nylon e delle calzatura.*

Elettricità e combustibili. *Più 2,1 per cento in un mese; più 9,3 per cento nel corso dell'anno. Il rincaro riguarda — come da tempo a questa parte — le tariffe dell'energia elettrica e dei combustibili per riscaldamento.*

Abitazione. *R[illegible] del 3,7 per cento da dicembre e [illegible] 32,2 [illegible] gennaio '83. La ricognizione degli affitti, a cadenza trimestrale, ha fatto registrare l'aggiornamento dei [illegible] quelle abitazioni per le quali, in base alla legge del 27 luglio '78, non [illegible] stata accertata alcuna variazione nell'ottobre [illegible]. Risultano, [illegible]tre, aumentate le tariffe dell'acqua potabile e della manutenzione della casa.*

Beni e servizi vari. *Più 1,2 per cento da dicembre; più 11,5 rispetto ad un anno fa. Sono rincarati alcuni articoli igienici e di uso domestico, la benzina ed alcune tariffe per l'igiene personale, per gli alberghi, i ristoranti e lo spettacolo cinematografico.*

[illegible] MESE DI [illegible]	Numeri indici del mese di: BASE ANNO 1980 - 100			Variazioni percentuale GENNAIO 1984 [illegible]	
	Gennaio 1983	Dicembre 1983	Gennaio [illegible]	Dicembre 1983	Gennaio 1983
INDICE GENERALE	151,6	167,8	169,7	+ 1,1	+ 11,9
Alimentazione	145,2	159,0	159,8	+ 0,5	+ 10,1
Abbigliamento	153,8	170,7	171,2	+ 0,3	+ 11,3
Elettricità e Combustibili	179,9	192,6	196,6	+ 2,1	+ 9,3
Abitazione	152,9	195,0	202,2	+ 3,7	+ 32,2
Beni e Servizi vari	152,7	168,1	170,2	+ 1,2	+ 11,5

[illegible] Trionfo delle sciatrici azzurre a Limone

1ª ZINI
2ª QUARIO
6ª MAGONI

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE PIEMONTE — Daniela Zini prima, Quario seconda, Paoletta Magoni sesta: un trionfo per la squadra femminile azzurra di slalom ad oltre un mese dalla vittoria a Sestriere di Ninna e ad appena una ventina di giorni dalle [illegible]piadi di Serajevo. Dietro tutte le più qualificate slalomiste del mondo, dalla grande Erika Hess alla Cooper e alla Wenzel.

La Zini ha vinto alla grande, ottenendo il miglior tempo in entrambe le manches con una sciata straordinariamente potente e sciolta, lasciando da parte i nervosismi che l'avevano frenata nei mesi scorsi. «Daniela ha iniziato a ritrovarsi prima di Natale — ha commentato al traguardo il direttore tecnico Cimini che non sa rinunciare alla battuta — adesso non ha più niente da ritrovare perché meglio di così non si può fare».

Bravissima anche la Quario che nella prima manche ha ottenuto il terzo tempo alla pari con la polacca Tlalka e dietro a Erika Hess e che nella seconda ha saputo approfittare dell'uscita della diretta concorrente superando nel risultato finale anche la formidabile tedesca.

Ma questo, visto il carattere della giovane milanese, non è sufficiente per soddisfarla in pieno.

g.d.s.

Daniela Zini

POZZUOLI PANICO SISMO A SAN FRANCISCO

POZZUOLI — Una forte scossa di terremoto, avvertita non soltanto dalla popolazione [illegible] Flegrea [illegible] anche [illegible] quartieri napoletani, è stata registrata dai sismografi del centro per il bradisismo di Pozzuoli alle 6,43 di [illegible]. Il movimento tellu[illegible] raggiunto il quarto-quinto [illegible] della scala Mercalli.

A queste [illegible] è [illegible] una di minore intensità alle 6,50 che ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli e magnitudo 2,2. Complessivamente, dalla mezzanotte di ieri alle 10 di stamane, sono state registrate otto scosse.

SAN FRANCISCO — Una scossa piuttosto violenta di terremoto, pari per intensità a 5,25 gradi della scala Richter, seguita da scosse di assestamento più lievi ha interessato una zona ampia circa 350 chilometri della California settentrionale. Il sisma è stato registrato alle 21,40 di [illegible] (ora [illegible]). [illegible] pri[illegible] violenta [illegible] seguite, nove minuti più tardi, altre la cui potenza è [illegible] pari al quarto grado [illegible] stessa scala Richter.

Il sisma, durato una quindicina di secondi, ha fatto tremare [illegible] è [illegible] chiaramente avvertito a Sud, fino alla [illegible] di San [illegible]

La nave italiana (con 24 a bordo) «dispersa» nel Golfo di Biscaglia

SPENTA IN POCHE ORE LA SPERANZA NESSUN SEGNALE DAL «CAMPANELLA»

Mattinata frenetica: coinvolti i centri radio di aeroporti italiani e spagnoli. Il tentativo [illegible] stabilire [illegible] contatto con la argentina «Esquobar» che avrebbe captato un messaggio venerdì

GENOVA — Il centro radio dell'Ispettorato [illegible] Mare di Roma e le capitanerie di porto di Genova e Savona cercano di entrare in contatto con la nave argentina «Esquobar», il cui marconista, venerdì scorso alle ore 11, avrebbe captato un messaggio della «Tito Campanella», la nave con 24 membri di equipaggio scomparsa in Atlantico davanti [illegible] coste della Galizia, [illegible] comunicazione [illegible]ta alla società armatoriale alle [illegible] 12 del 14 gennaio. E' stata [illegible] frenetica, [illegible] ha interessato anche centri radio di aeroporti italiani e spagnoli, ma fino alle 13,30 il contatto con la «Esquobar» non c'è stato. La compagnia armatrice della «Tito Campanella», la Alframar di [illegible]ona, esprime scetticismo sull'ancora fantomatico segnale, che sarebbe stato intercettato da una stazione costiera. «Un messaggio — si fa notare — debolissimo, con il quale la nave italiana avrebbe annunciato il suo imminente ingresso nello stretto di Gibilterra. Potrebbe trattarsi della comunicazione di un altro piroscafo». Pare del resto molto strano che la «Tito Campanella» [illegible] rotto il [illegible] dopo cinque giorni. E ancora: [illegible] avesse imboccato lo Stretto, la sua presenza non sarebbe passata certo inosservata alle autorità marittime di Gibilterra che hanno strumenti di controllo più sofisticati.

Una foto d'archivio [illegible] «Tito Campanella»

La speranza è esilissima, ma vi si aggrappano disperatamente le famiglie [illegible] ventiquattro marittimi della nave dispersa, partita da un porto svedese con un carico di 20 mila tonnellate di lamiere d'acciaio e scomparsa nel Golfo di Biscaglia dal 13 gennaio scorso, quando il comandante Luigi Specchi entrò in comunicazione via radio con la società armatrice, informando che il viaggio procedeva normalmente.

Da quel momento la radio di bordo non ha più dato segnali. Inutilmente è stata attesa al Pireo, dove ieri avrebbe dovuto effettuare le operazioni di scarico.

I familiari [illegible] marittimi sono quasi tutti arrivati a Savona, alla disperata ricerca di notizie. Il clima è di angoscia. Si chiede con insistenza che siano mobilitati tutti i mezzi [illegible] soccorso possibili, navi, elicotteri, aerei.

[illegible] si interroga, intanto, sulle cause che potrebbero aver provocato un naufragio, sempre nella speranza che il tremendo evento non sia avvenuto. La domanda di fondo è questa: com'è possibile, nel tempo della tecnologia marittima avanzatissima che dispone di strumenti sofisticati, [illegible] una [illegible] lunga 175 metri [illegible]parsa nel nulla? Il mistero è tanto più inesplicabile in quanto la «Tito Campanella» si trovava a [illegible] cinquantina di miglia dal limite estremo della penisola iberica, vicino a Capo Finisterre.

Tornano alla memoria tragedie del mare che parevano dimenticate. «Mancando notizie più precise — spiega il comandante Decio Lucano, del collegio capitani marittimi [illegible] Genova — *dobbiamo limitarci alle ipotesi. Se naufragio c'è stato, ma si spera tutti ancora nel miracolo, esso sarebbe dovuto alla pericolosità del Golfo [illegible] Guascogna, da sempre un'insidia per ogni nave. E' [illegible] un gigantesco imbuto sul quale si rovesciano forti tempeste*».

Guido Coppini

[illegible] L'allarme non riguarda più solo francesi e statunitensi

I KAMIKAZE MINACCIANO ANCHE GLI ITALIANI?

BEIRUT — Sulle navi ita[illegible] che appoggiano la forza multinazionale in Libano, come su quelle americane e francesi, [illegible] prese mi[illegible] eccezionali di sicurezza contro il pericolo di un attacco [illegible] parte di piloti kamikaze. Fonti militari sicure hanno rivelato all'Ansa che almeno due piccoli aerei sono stati segnalati nelle basi dei guerriglieri filoiraniani del movimento «Amal Islamica» del predicatore Hussein Mussawi, e si teme possano essere adoperati per attacchi suicidi.

La minaccia sembra rivolta soprattutto contro americani e francesi. Ufficiali italiani hanno tuttavia partecipato a una serie di riunioni in cui sono state decise precauzioni identiche per i tre contingenti. Le navi della marina italiana che incrociano lungo la costa del Libano sono uguali in tutto a quelle americane, e [illegible] limite potrebbero essere colpite per errore da un pilota suicida in cerca di un obiettivo contro il quale schiantarsi.

Da quando è arrivata la segnalazione dei servizi segreti, le navi non si avvicinano mai a meno di 12 miglia dalla costa e [illegible] disposte in modo che i raggi di azione dei radar si incrocino. [illegible] pensa così di poter individuare un piccolo [illegible] imbottito [illegible] esplosivo che volasse a bassa quota sul mare in tempo per abbatterlo con le mitragliere.

Il primo a parlare della possibilità di attacchi kamikaze contro la Sesta flotta ameri[illegible] in Libano era stato, il 21 novembre, il ministro della Difesa siriano Mustafà Tlas. Se gli aerei americani bombarderanno le basi della Siria, aveva detto in sostanza Tlas, noi potremmo prendere di mira le portaerei dalle quali decollano, con missili o piloti kamikaze.

Da quel [illegible] secondo le fonti, i comandanti della forza multinazionale [illegible] consultati sul modo di fare fronte alla nuova minaccia. In seguito [illegible] servizi segreti sono arrivate indicazioni sempre più precise: si parlava dapprima della possibilità [illegible] attacco contro le navi per [illegible] un «velivolo» non meglio definito. In seguito è stato ricostruito l'itinerario dall'Iran al Libano dei pezzi sufficienti per montare due piccoli aerei da turismo.

In sei ore di volo, hanno [illegible]vertito [illegible] esperti dell'av[illegible], un qualunque fanatico può imparare quel poco che gli serve per decollare con un [illegible] pieno [illegible] esplosivo e portarlo a [illegible] quota fin [illegible] bersaglio. Paradossalmente, contro questo tipo di attacco [illegible] perfezionate difese della [illegible] flotta perdono la loro efficacia.

Un piccolo aereo che vola basso ha buone probabilità di sfuggire all'occhio del radar. I missili contraerei, costruiti per cercarsi automaticamente un bersaglio ad alta quota, non possono essere usati contro un nemico che diventa visibile quando ormai è troppo vicino. Per questo, da almeno un mese, le navi italiane, francesi e americane si tengono al largo. (Ansa)

WASHINGTON — Il Pentagono ha annunciato ieri sera che il comando navale americano ha stabilito una specie di perimetro di sicurezza intorno alle unità [illegible] americane che [illegible] al largo nel Libano. [illegible] quanto precisato da un portavoce del Pentagono, le autorità militari americane, tramite i competenti organismi internazionali, hanno chiesto agli aerei e navi che transitano nella regione di non avvicinarsi a più di una certa distanza o quota dalle navi americane senza mettersi in contatto radio. Il portavoce ha precisato che ciò non significa che ad esempio gli ae[illegible] debbano evitare [illegible] sorvolare le zone [illegible] cui [illegible] trovino unità americane, ma [illegible] devono annunciare preventivamente via radio la loro pre[illegible]

A PAGINA 9

SALA ROSSA / Gli impegni di stasera

LINGOTTO, DEGRADO E VIABILITA'

Dopo la visita allo stabilimento di questa mattina, il Consiglio comunale deve decidere per l'acquisto di appartamenti ristrutturati in centro dal Collegio costruttori. I liberali insistono per il parcheggio permanenente in piazza San Carlo

Gli [illegible] consiglieri [illegible] munali di Torino hanno visitato stamane il vecchio stabilimento del Lingotto. L'amministrazione civica deve concordare con la Fiat la convenzione in base alla quale, in via temporanea, i saloni dell'auto e del veicolo industriale si trasferiranno da Torino Esposizioni al Lingotto. Per la fabbrica di via Nizza saranno necessari interventi manutentivi; le spese saranno a carico dell'azienda automobilistica. Probabilmente la prossima settimana il consiglio [illegible] nale delibererà in materia.

Stasera, in [illegible] rossa, saranno esaminati numerosi provvedimenti. Tra questi la decisione di acquistare parte degli appartamenti ristrutturati nel centro storico da imprese del Collegio Costruttori.

Sempre stasera o domani si parlerà [illegible] che della viabilità. Il pli, con i consiglieri Dondona e Re, ha presentato un'interrogazione perché in piazza San Carlo sia istituito un parcheggio permanente. I socialisti Marzano e Rolando, anche loro attraverso un'interrogazione, sollecitano per piazza San Carlo «non più provvedimenti sporadici e disorganici, ma in un quadro più sistematico anche alla luce dei progetti di risanamento del centro storico».

Il psi chiede che [illegible] fatto un piano della viabilità che tenga conto dei problemi [illegible] parcheggio e [illegible] spazio pedonale. «Occorre riesaminare la destinazione [illegible] antiche piazze — dicono Marzano e Rolando — Sarebbe contraddittorio parlare [illegible] itinerari turistici senza che il cittadino possa riappropriarsi degli spazi più suggestivi e di tradizione storica».

In materia di trasporti c'è da ricordare ancora che i dc Zanetto, Galotti e Accattino hanno chiesto al sindaco di modificare sostanzialmente l'attuale rete tranviaria per diminuirne i disservizi.

Domani sera, martedì, sarà infine discussa l'interpellanza presentata dai dc Berardi e Lucci perché siano ripresi i lavori della commissione consiliare per le tossicodipendenze. «E' ferma da oltre un anno — [illegible] Berardi e Lu[illegible] —, anche in concomitanza con la lunga crisi municipale.» I consiglieri dc auspicano l'avviamento di nuove iniziative [illegible] carattere preventivo e riabili[illegible]. Inoltre chiedono l'organizzazione, d'intesa con Usl, Regione, magistratura e Questura, di una conferenza straordinaria sulla questione «droga» nell'area metropolitana.

● Per iniziativa del Coordinamento Comitati Piemontesi Pace e Disarmo e dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, questa sera alle 21, nella sede di via Battisti 4, Eva Quistorp, vice responsabile del par[illegible]o dei Verdi tedeschi, parlerà su «Una esperienza da conoscere».

● Nizza Millefonti. Questa sera alle 21, presso la sede di via Nizza 168, è convocata la quinta commissione per discutere il «Programma di attività per l'anno scolastico [illegible]

Un appello
MANCANO SOLDI CHIUDONO CANTIERI NEI MUSEI

Chiusura annunciata per altri cantieri. Il Piemonte non [illegible] avuto una lira [illegible] Fio (Fondo investimenti e occupazione) per i suoi beni culturali e artistici. Quindi parecchi lavori, cominciati nell'83, dovranno essere sospesi.

Potrebbe succedere al museo di antichità di Torino, al castello di Venaria Reale, all'archivio di Stato. Inoltre potrebbero essere bloccate altre attività quali il restauro degli antichi codici miniati della Biblioteca nazionale. La situazione, dunque, è gravissima. E, le annunciate chiusure potrebbero diventare definitive entro poche settimane.

«Questo provocherebbe — spiegano in Regione — condizioni di estrema gravità. Il Ministero [illegible] beni culturali e ambientali d'accordo con la Regione e con tutte le Soprintendenze del Piemonte, [illegible] fatto domande [illegible] finanziamento per i fondi Fio dell'83 per poter realizzare tutti gli interventi già previsti nell'83».

Purtroppo la risposta del Fio è stata negativa [illegible] ora, il mancato finanziamento potrebbe provocare gravi danni: non potranno essere ultimati lavori [illegible] già avviati e molto delicati, altri dovranno essere rinviati ai prossimi anni.

Per denunciare la situazione e illustrare alcune «vie d'uscita» si sono trovati in Regione il presidente, Aldo Viglione, il sindaco Diego Novelli, gli assessori, i soprintendenti. Il Piemonte chiede al Fio di rivedere [illegible] scelte fatte.

Nessun finanziamento per i beni artistici significherebbe, come s'è detto, [illegible] chiusura di cantieri, la perdita di altri 600—700 posti [illegible] lavoro e l'aumento dei musei chiusi al pubblico. Dopo la chiusura dell'Armeria Reale, l'Accademia delle Scienze, la Galleria Sabauda, [illegible] Biblioteca reale, il castello di Agliè, il castello di Racconigi ci sono minacce di chiusura anche per le due sedi dell'archivio di Stato, il palazzo Reale e il museo Egizio. Una situazione insostenibile per Torino.

A due giorni dal rapimento del «re della gastronomia» Pietro Castagno

ANCORA UNA NOTTE D'ATTESA MA IL TELEFONO E' MUTO

I sequestratori non si sarebbero ancora fatti vivi con la famiglia. Perquisizioni a tappeto nei dintorni di Torino. Gli inquirenti pensano che la prigione sia vicina alla città

Pietro Castagno, il rapito. Il portone di via Lagrange [illegible] è stato aggredito. Il figlio, Pier Luigi, stamani è tornato in negozio

La famiglia di Pietro Castagno [illegible] trascorso un'altra notte insonne davanti al telefono. Che è rimasto muto. I rapitori del «re della gastronomia» non hanno ancora chiesto un riscatto. Nessuno si è fatto vivo, né presso l'avvocato Rossomando, legale dei Castagno, né [illegible] parenti [illegible] conoscenti.

Questa mattina Pier Luigi Castagno, 47 anni, figlio [illegible] rapito, si è recato normalmente al lavoro come gli altri giorni nella gastronomia [illegible] via Lagrange angolo via Gramsci. L'uomo ha confermato che sino a questo momento non ci [illegible] state telefonate e che la salute del padre è in grave pericolo. Forse già questa sera la famiglia Castagno chiederà attraverso il proprio avvocato, tuttavia, il silenzio stampa: prima però sarà diffuso attraverso i mezzi d'informazione di quali medicine necessita Pietro Castagno.

Con tutta probabilità i malviventi non si sono fatti vivi per annunciare il sequestro e chiedere il riscatto intenzionalmente: se mai i rapitori telefoneranno tra qualche giorno con persone vicine ai Castagno per fornire le prove che l'anziano commerciante è vivo e sta bene. Solamente allora, secondo una procedura ormai consolidata nel rituale dei sequestri, i banditi faranno conoscere anche la somma che pretendono per rilasciare il loro ostaggio.

Da parte di polizia e carabinieri in questi due giorni (il rapimento è avvenuto sabato mattina poco prima delle sette in via Lagrange, davanti ad uno dei negozi della catena alimentare creata [illegible] Castagno in quasi 40 anni di attività) ci [illegible] numerose battute nei dintorni di Torino. La convinzione degli inquirenti è che la banda dell'«Anonima Sequestri» non abbia portato lontano il «re della gastronomia» perché ben conscia delle sue precarie condizioni di salute. I rapitori hanno dimostrato [illegible] esser molto [illegible] informati sulle abitudini dell'anziana vittima e quindi non ignorano di certo che quattro mesi fa è stato operato alla prostata, che soffre di sciatica e di tutti [illegible] acciacchi dovuti all'età.

Le indagini e le perquisizioni effettuate sinora dalle forze dell'ordine non hanno dato alcun esito, però gli inquirenti paiono intenzionati a concentrare le ricerche nelle campagne e sulle colline [illegible] a Torino anche perché appena giovedì scorso è stata ritrovata in una cascina a Moncalieri l'attrezzatura per un sequestro. Gli investigatori scavano anche attorno al passato di Giacinto Gavello, proprietario della cascina, che si difende sostenendo [illegible] non saper nulla: nessuno spera che di punto in bianco l'uomo si metta a fare clamorose rivelazioni, però particolari del suo passato potrebbero fornire tracce utili.

I famigliari [illegible] Pietro Castagno si sono chiusi sino a ieri sera nella loro abitazione sulla collina di San Mauro mantenendo con tutti il più rigoroso riserbo. La moglie Angela, 73 anni, è stata inviata nel vicino alloggio di parenti nel timore che lo stress, in attesa di notizie davanti al telefono, le procuri un altro collasso: era già accaduto sabato quando è giunta la conferma del sequestro. Tuttavia se esistono preoccupazioni [illegible] la salute della donna ne sorgono di ora in ora [illegible] di più per le condizioni del marito settantasettenne chiuso, legato ed imbavagliato, tra le pareti di [illegible] angusta cella.

L'industria dei rapimenti sembra aver messo radici in Piemonte: in undici anni ci [illegible] stati «appena» 30 sequestri (ben poco ai circa 250 della Lombardia) ed ora nel volgere di un paio di settimane sono state portate via una [illegible]na, Federica Isoardi, 7 anni, a Cuneo ed una persona anziana a Torino. Non ci sono prove che si tratti di una stessa organizzazione per delinquere, ma la cosa è ancora più grave perché significa che sono due le bande in azione: forse altre persone devono temere [illegible] un prossimo futuro un rapimento.

m. v.

● Mercoledì 25, alle ore 21,30, organizzato dal centro Jazz Torino, presso la saletta del Centro in via Cesare Battisti 4/b, si terrà l'incontro-seminario con Franco Carrà e il Giulio Giamotica Quartet, nel quadro della manifestazione Jazz Live, patrocinata dalla Regione Piemonte.

● Quartiere San Paolo. Il consiglio [illegible] circoscrizione si riunisce questa sera alle 20,30 in via Cassco 60.

● Alle 18 di oggi pomeriggio nella sede del partito liberale in corso Fiume 15, l'onorevole Egidio [illegible]pa parlerà sul [illegible]: La politica finanziaria e generale del governo: l'azione del partito liberale».

■ «I nuovi programmi della scuola elementare»: questo il tema di un dibattito che si svolgerà oggi alle 18,30 all'Unione industriale, via Fanti 17. Alla manifestazione, organizzata da «Scuola libera», parteciperà il senatore Giuseppe Fassino.

● Valdocco-Rossini-Aurora. Nell'ambito della manifestazione «Immagini del territorio giovanile», alle ore 20,30 di domani, nella sala del Consiglio di corso Vercelli 15 è stata organizzata una tavola rotonda sul tema: «Gioventù bruciata: il disagio giovanile». Interverranno il sociologo Garelli ed i [illegible] Vattimo e Caprettini.

● Proseguono all'A.P.E. (Associazione per il progresso economico), gli incontri del mondo produttivo piemontese. Questa sera, presso la sede sociale di via Accademia Albertina 40, si terrà un incontro con il senatore Roberto Cassola sul tema: «Il made in Italy e l'immagine Italia». Le tesi esposte e la sintesi del dibattito saranno successivamente riportate [illegible] primo [illegible] gno sull'export che l'Associazione organizzerà nel mese di febbraio.

■ Mercoledì 25, ore 21, nel quadro del convegno «Il tempo del disagio», presso l'Unione Culturale di via [illegible] Battisti 4/b, conferenza di Mario Deaglio e Michele Salvati, economisti, sul tema: «Quando l'[illegible] non basta più».

● Sta per prendere il via il primo corso di preparazione agli esami di abilitazione (in programma nella seconda quindicina di aprile) per l'iscrizione all'Albo nazionale [illegible] agenti di assicurazione. Il corso, organizzato dalla Camera torinese di Commercio in collaborazione con l'Istituto per la formazione [illegible]tiva Ifa, durerà 160 ore e si prolungherà sino al 15 aprile, con due lezioni al venerdì e al sabato tenute [illegible] qualificati esperti del settore. Le adesioni sono possibili sino a giovedì 26 gennaio. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio affari generali dell'istituto camerale.

■ Oggi alle 10,30 presso il Circolo della stampa di corso [illegible] Unità 27, il professor Cataldo dell'Università della Terza Età terrà una conferenza sul tema: «La nascita [illegible] nel mondo antico». L'iniziativa è del Coni e del Panathlon Club.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 riposo.
PORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 liscio [illegible].
LE PARADIS (S. Massimo 14, tel. 830 775): ore 15,30 Orch. Romeny. Ingresso libero. Presenta Donato (R. S.).

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB (Boriano 3): G. Roggero.
FOYER PICCOLO REGIO: Mostra Architettura nell'Europa Occidentale in collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati. Ingresso libero. Orario 10-12; 16-19 (lunedì chiuso).
LA ROCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Bestiario». Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
[illegible]: Franco Martinengo - Acquerelli.
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scardino.
DAVICO: personale Gigino Falconi.
GIBBI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12; 1[illegible]20
LA GIOSTRA - Arte: La donna nell'arte
LE IMMAGINI: G. Armida Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra epoca e morte» e Maestri dell'800
TUTTAGRAFICA (tel. 839 7381): omaggio a «Piazza Carina» e Rachieli.
VIOTTI: Massimo Berruti

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEA[illegible] GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 238): oggi riposo.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - [illegible] Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Diamanti, Giovanni Peracono
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible]

Padre Gianfranco Testa, sacerdote della Consolata

TORTURATO IN ARGENTINA VA MISSIONARIO IN NICARAGUA

Padre Gianfranco Testa

Ha sofferto quattro anni e otto mesi nelle carceri dell'Argentina dei dittatori; sacerdote missionario, prigioniero dei generali, a fianco di migliaia e migliaia di desaparecidos. Per padre Gianfranco Testa, prete della Consolata, si mobilitò Torino, il Piemonte, l'Italia. Venne liberato ed il 18 dicembre 1978 fece ritorno nella sua Bra, città natale. In settimana, sei anni d[illegible] riparte per una nuova missione in Nicaragua.

La sua parrocchia sarà un territorio di oltre 3 mila chilometri quadrati, nel quale vivono circa 40 mila persone [illegible] l'assistenza di [illegible] alcuni anni. Padre Testa ha accettato l'incarico [illegible] vo [illegible] León ed è pronto per [illegible] suo nuovo impegno in una nazione [illegible] travagliata.

Padre Testa venne arrestato in Argentina la [illegible] del [illegible] aprile 1974. Aveva [illegible] un giovane [illegible] ferito durante un attacco ad un posto di polizia. Venne accusato di «associazione illecita» e «tentato [illegible] furto a mano armata»; torturato e seviziato. Dopo un processo «scritto», durante il quale non [illegible] mai presentato, né [illegible] potuto difendersi e controbattere le accuse fu condannato a sette anni di carcere. Un giorno riuscì a far uscire clandestinamente [illegible] cella [illegible] lettera indirizzata [illegible] famigliari in Piemonte: «Sono passati sei mesi e ancora non so di che cosa mi accusino. Qui il caso ha fatto molto rumore e adesso tutti cercano di salvare la faccia: governo, polizia, giudici». Seppe della sua liberazione e di quanto, in Italia, si stava facendo per lui, solo tre [illegible] prima dell'uscita dal carcere.

Ora, la nuova partenza per il Nicaragua, dopo [illegible] anni [illegible] animazione missionaria nella nostra diocesi. Domenica, padre Testa è stato salutato nella sua parrocchia di origine, Sant'Antonino di Bra, [illegible] sera, alle 20,30, presso la sede dell'Istituto Missioni Consolata incontrerà nuovamente amici e conoscenti

Ieri Villa Amoretti assediata per la premiazione [illegible] 1700 persone

DUEMILA «POESIE» PER LA PACE

[illegible] I 4 [illegible]

I premiati: Chiaretta Vada, [illegible] Di Sarò, Cristina Piovano e Massimo Bellanza

Tutti proprio non c'entra[illegible]. Ieri pomeriggio Villa Amoretti, nel parco Rignon, sembrava assediata. Chi voleva vedere tutta quella gente (almeno un migliaio di persone). Michel Platini, Carmen Russo, Ugo Tognazzi? No. Guarda caso, era una folla interessata a un premio di poesia, un premio simbolico attribuito a quanti, bambini, adolescenti e adulti, avevano deciso l'anno scorso di partecipare a un concorso, lanciato a Torino dal Centro studi «Anna Kuliscioff» e dalla rivista letteraria «Voci [illegible]», sul tema quanto mai d'attualità della pace.

Hanno aderito, per la precisione, in 1727, proponendo in totale più di duemila poesie. Hanno «vinto» in quattro, perché quattro erano le sezioni predisposte dalla giuria: «tutti», minori di 18 anni, studenti delle medie inferiori, scolari. [illegible] molti altri ci sono stati riconoscimenti (coppe, targhe, libri) da parte [illegible] patrocinatori (enti locali, associazioni, istituti, quartieri, ambasciate), [illegible] per tutti quanti la presa di coscienza di un problema che [illegible] coinvolge tutti.

Il riconoscimento principale (anche se nell'occasione non si può certo parlare di «graduatoria») è andato a una [illegible] di Udine, Carla Di Sarò («La pace non si grida, si ama», così [illegible] la [illegible] poesia). Cristina Piovano, dell'istituto tecnico «Vittone» di Chieri, Chiaretta Vada, dell'«Anna Frank» di Collegno, e Massimo Bellanza, quinta elementare alla «Pacchiotti», sono gli altri vincitori di questa gara in versi in nome, vivaddio, della pace e dell'amore.

m. sp.

SAN MAURO Durante una «battuta» anti-sequestro

C'ERANO SETTEMILA PAIA DI SCARPE NELLA CARROZZERIA

Arrestati il proprietario dell'officina ed il [illegible] socio in affari. La refurtiva probabilmente proviene da un «Tir» diretto in Svezia e misteriosamente scomparso. La refurtiva scoperta nel corso delle perquisizioni alla ricerca della cella di Pietro Castagno

Alfredo Garilli e Benedetto Giordano, arrestati per ricettazione

La carrozzeria era stata trasformata in supermarket della calzatura. L'abitazione accanto in magazzino d'abbigliamento. L'ha scoperto la polizia mentre ieri mattina batteva la zona collinare alla ricerca dei rapitori del «re della gastronomia» Piero Castagno. Settemila scarpe ammassate nel forno di verniciatura e un migliaio di capi: cappotti, giacche, pantaloni, abiti per donna, in stoffa e pelle a riempire due camere.

Per i funzionari della «mobile» Pellegrino e Clausi che ieri a mezzogiorno si sono trovati davanti tanta merce è stata una sorpresa. Quando però hanno visto arrivare Alfredo Garilli, catanese di [illegible] anni, pregiudicato per truffa, ricettazione e anche furto tutto ha avuto un logica spiegazione. La carrozzeria in strada [illegible] Meisino 50 risultava di proprietà di Benedetto Giordano, 40 anni, via Montenero 10, ma era in vendita e l'acquirente sarebbe appunto il [illegible]rilli.

Nessuno dei due però è stato in grado o ha voluto fornire una spiegazione plausibile sull'origine di tante scarpe e di tanti capi d'abbigliamento. Intanto però il brigadiere Ramolo girando nella [illegible] ha scoperto una decina di persone radunate in un alloggio vicino. Erano lì in attesa, ognuno per fatti [illegible], di Alfredo Garilli. Tutti creditori di molti milioni. Ma anche tutti quanti incalliti pregiudicati.

Naturalmente un piccolo pullman della polizia ha provveduto a portare tutti questi personaggi, fermati, in questura. Per trasportare via dalla carrozzeria la merce sequestrata è stato necessario invece [illegible] intervenire un grosso camion e caricarlo più volte. Dagli scatoloni delle [illegible] è stato possibile rilevare che queste provenivano da un calzaturificio di Udine ed [illegible] dirette [illegible] Svezia. Come siano arrivate a Torino la giornata festiva non ha permesso agli inquirenti di accertarlo subito. Come prima misura la polizia ha provveduto a fermare sia il Garilli che il Giordano per ricettazione.

Il sospetto è che si tratti, almeno per le scarpe, di un carico proveniente dal furto di un Tir diretto all'estero. Per i frequentori della carrozzeria, trovati ieri mattina in attesa di Alfredo Garilli, non essendo emerse per ora responsabilità dirette nel traffico, non sono state prese misure giudiziarie. I loro nomi però sono sulla scrivania del dirigente della sesta sezione della mobile. Le indagini si stanno sviluppando e, scoperta l'esatta provenienza sia delle scarpe che dei vestiti, l'intero affare potrà prendere [illegible] i suoi contorni. Per ora è possibile affermare che sono stati recuperati almeno duecento milioni di merce sospetta che comunque avevano trasformato la carrozzeria in un singolare magazzino.

UNA PERSECUZIONE DURATA OTTOCENTO ANNI

Si apre il convegno sugli «Ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta». Pagine di storia scritte nei ghetti

Un'immagine del 1925 nel ghetto di Cracovia: i tre uomini vestono il tradizionale caffetano

Prima della duplice convergente aggressione russo-tedesca del settembre 1939 la Polonia contava 3.474.000 ebrei. Sei anni dopo di un intero «popolo» [illegible] rimanevano che pochi nuclei. I [illegible] erano [illegible] spazzati via dai primi eccidi, dai sistematici massacri del 1941 — 35.000 ebrei assassinati a Lodz, 25.000 a Lublino, 60.000 a Vilna... — e nei campi di sterminio ov'erano stati rinchiusi per la «soluzione finale». Una parte era invece caduta, armi in pugno, nell'insurrezione del «ghetto» di Varsavia: una pagina fondamentale della storia [illegible] guerra nazifascista e, più ancora, una svolta nella [illegible] del popolo ebraico. A quarant'anni dall'eroica insurrezione di «Ghettograd» un convegno di studi su *Gli ebrei dell'Europa Orientale dall'utopia alla rivolta* — promosso in Torino (comincia oggi al Centro incontri della Cassa di Risparmio e si concluderà domani [illegible] Istituto [illegible] studi storici «Gaetano Salvemini», dalla Comunità israelitica e dal Dipartimento di storia dell'Università — intende [illegible]are dalla celebrazione alla spiegazione.

Nell'Europa medievale cristiana — a parte arbitri individuali — la persecuzione antisemitica esplose [illegible] l'età delle crociate (secc. XI-XII). Mentre le comunità israelitiche fiorivano nel mondo arabo, da Babilonia alla Spagna (detta Sefarad, sicché «sefarditi» erano detti gli ebrei che l'abitavano), in Francia e Germania i «figli di Abramo» [illegible] minciarono a essere ricorrentemente vittime di stermini. Nel 1215 papa Innocenzo III ordinò ai «deicidi» d'indossare un «segno di riconoscimento», che ne palesasse l'estraneità [illegible] comunità cristiana e li rendesse più sospetti e odiati di quanto già fossero.

Cacciati da Spagna e Portogallo sulla fine del Quattrocento, come già dall'Inghilterra (1290) e dalla Francia (1306), rinchiusi in un «ghetto» da papa Paolo IV a Roma (1555), [illegible] ebrei non trovarono sorte migliore in Germania (Ashkenaz: donde ashkenaziti son detti gli ebrei di quelle regioni) e nell'Europa Orientale, ove i principi polacchi, boemi, russi a loro volta oscillarono tra interessata «protezione» (per sfruttamento) e sanguinose persecuzioni. Storia antica, certo; ma decisiva per la separazione dell'«universo» ebraico, percorso da [illegible] correnti religiose e intellettuali (kabbalah, illuminismo ebraico, e il chassidismo, d'ispirazione mistica), e il mondo «cristiano». La divaricazione risultò più stridente quando la rivoluzione francese, l'età napoleonica e i movimenti d'indipendenza nazionale dell'Ottocento propugnarono e attuarono i principi di libertà per tutti gli uomini, ebrei compresi: la cui «minoranza», [illegible], proprio per le persecuzioni subite nei secoli, divenne una sorta di simbolo del grado di democraticità dei sistemi politici. S'aprì, a quel modo, una sorta di «partita doppia», d'interscambio continuo, fra ebraismo e liberalismo progressivo; anche il Risorgimento italiano contò [illegible] ebrei fra i suoi uomini di spicco, dal veneziano Daniele Manin a Isacco Artom, consigliere diplomatico di Cavour, al torinese David Levi, intimo di Garibaldi.

L'eliminazione dei ghetti [illegible] ebbe conseguenze univoche: per alcuni ebrei fu la premessa per l'assimilazione, per [illegible] di qualsiasi specificità ebraica; per altri fu invece la base per vivere l'ebraismo liberi [illegible] timore della persecuzione.

In Occidente gli Ebrei non conobbero certo tutti le fortune dei Rothschild. A fine Ottocento, anzi, proprio in Francia si ebbe l'odioso episodio della falsa accusa di «alto tradimento» nei confronti dell'ufficiale di Stato Maggiore Alfred Dreyfus. Ma l'ondata d'antisemitismo — ingrossata da molti clericoreazionari — si spezzò contro la barriera [illegible] l'opinione liberale, democratica, progressista. Nell'Europa Orientale, invece, al massacro (*pogrom*) del 1881 — scatenato col pretesto della complicità di un ebreo nell'uccisione dello zar Alessandro — seguirono altri sempre più gravi stermini. Sinché dalla stessa tipografia degli zar non vennero dati alle stampe i [illegible] *Protocolli dei Savi Anziani di S*[illegible], — [illegible] poi s'abbeverarono gli antisemiti hitleriani e che tutt'oggi ve[illegible] nei Paesi che vogliono la distruzione d'Israele —, [illegible] i quali tutti i mali del mondo nascono da una «congiura» ebraica, da una «vendetta» degl'israeliti contro il resto dell'umanità. Poiché nulla è più creduto dell'incredibile i *Protocolli* raccolsero ferventi seguaci. Essi, del [illegible], rispondevano al bisogno di odio nei confronti delle proprie vittime solitamente nutrito dai persecutori sistematici, che si tranquillizzano la cattiva coscienza inventando sempre nuovi pretesti per avventarsi contro i propri bersagli.

Il contributo ebraico ai movimenti politici

LA CULTURA SIONISTA CONTRO LE FANDONIE

Furono le comunità israelitiche piemontesi le più colpite, in Italia, dalla ferocia nazista. Pagine inedite su episodi «dimenticati»

La rivolta di «Ghettograd» — «esplosione [illegible] previsto di coraggio militare» fa notare Giorgio Vaccarino, relatore al convegno torinese e autore [illegible] monumentale *Storia della Resistenza nell'Europa Orientale* (Feltrinelli), durata dal gennaio al dicembre 1943 — fu preludio all'insurrezione di Varsavia ed ebbe in sorte, con quest'ultima, di rimanere pressoché abbandonata a se [illegible] da parte delle forze (i partiti nazionali polacchi e, soprattutto, i sovietici [illegible] fu ben chiaro ch'essa poneva fine alla millenaria rassegnazione israelitica [illegible] agli altrui soprusi. Perciò — è ancora Vaccarino a parlare — essa condiziono «buona parte della futura storia del mondo», giacché — tramite i suoi [illegible]di», trasferitisi in Palestina — fu alla radice della nascita dello Stato d'Israele, con quanto ne segue nell'età contemporanea.

L'ebraismo dell'Europa Orientale è [illegible] anche altro: basti pensare al contributo ebraico ai movimenti politici e sindacali tramite il socialismo [illegible], di cui a Torino parla[illegible] John Bunzl e Jonathan Frankel, mentre Roberto Finzi — già autore di un fondamentale saggio su *Marx e la questione ebraica* — [illegible] discuterà di *Movimento operaio e questione ebraica*. Particolare attenzione viene poi dedicata al «Bund» — [illegible] generale [illegible] lavoratori ebrei — sorto nel 1897, l'anno nel quale Theodor Herzl, a Basilea, lanciò il programma del ritorno in Palestina, parzialmente accolto con la dichiarazione del ministro britannico Balfour, nel 1917, a favore di un «focolare ebraico», cui approdarono le diverse ondate migratorie sul cui [illegible] nacque infine lo Stato d'Israele: realtà ben diversa rispetto ai «ghetti» che diversi governi idearono, compresa la Provincia autonoma degli Ebrei ritagliata dal governo sovietico nel 1934 ai confini con la Cina nordorientale, nel bassopiano del medio Amur. Oltre alle vicende politico-militari (con particolare rilievo, s'intende, per gli echi raccolti [illegible] insurrezione del Ghetto di Varsavia nei movimenti di liberazione degli altri Paesi: di cui parleranno Nora Levin, Gebert Kostanty, Annie Kriegle e, per i sopravvissuti, Victor Erlich dell'Università di Yale) è poi il retaggio culturale di quella particolare, feconda regione [illegible]smo — legato alla grande tradizione di Moses Mendelssohn — con influenze decisive nella storia della musica, dell'arte, della filosofia, su cui interverranno Riccardo Picchio, Michele Colucci.

Il convegno di Torino [illegible] sarà dunque [illegible] tributo celebrativo a una pagina così importante della civiltà contemporanea — l'insorgenza d'Israele dopo quell'età del «risveglio» studiata, per i risvolti [illegible], da un convegno, a Firenze, nel maggio 1981, i cui Atti furono editi da Bruno Di Porto nel mensile «Israel» — Esso infatti, richiama l'attenzione su vicende solitamente eluse dalla storiografia, quali *L'ebraismo sovietico tra la rivoluzione d'ottobre e la morte di Stalin*, di cui parlerà Victor Zaslavsky, e costituisce anche la pacata ma ferma risposta a quanti, in tempi recenti, plaudirono alle fandonie di quel tale Faurisson, secondo il quale [illegible] esistettero mai nè campi di sterminio, nè camere a gas, e la «soluzione finale» studiata da Hitler, Himmler, Goebbels per eliminare gli Ebrei dall'Europa sarebbe una perfida invenzione della propaganda sionista.

E' anche giusto che a riproporre in termini scientifici le vicende degli ebrei d'Europa nel Novecento siano Torino e il Piemonte, le cui comunità israelitiche (si pensi a quella di Saluzzo) furono le più penalizzate, in Italia, dalla ferocia nazista.

Aldo A. Mola

ORA IL FIGLIO MILITARE DOVRA' PENSARE AI FRATELLI

Cordoglio a Luserna per i due coniugi morti a Livorno

Le vittime il giorno del matrimonio della figlia Paola

Profonda impressione a Luserna San Giovanni per la morte di Eusebio Malan, 52 anni e della moglie Caterina Blanc, di 51, avvenuta in un incidente sabato presso San Vincenzo mentre andavano a Orvieto per assistere al giuramento del figlio Agostino, militare in Aeronautica. Le due salme sono già arrivate in paese e per tutta la giornata di ieri è stato un vero e proprio pellegrinaggio di gente commossa alla camera ardente.

A Luserna è arrivato anche il figlio militare, Agostino, che ha avuto dieci giorni di licenza per la triste circostanza. Poi dovrà tornare al reparto e continuare il servizio militare di leva che aveva appena cominciato. E a casa resteranno i sette fratelli minori (la sorella Paola, di 24 anni, ferita nell'incidente nel quale hanno perso la vita i genitori è sposata) ai quali qualcuno dovrà pure provvedere. Il problema [illegible] congedo dovrà essere affrontato al più presto.

OSPEDALE DI RIVOLI SCIOPERO

I dipendenti dell'ospedale di Rivoli si sono riuniti in assemblea, questa mattina alle 11,30 e, dopo un'animata discussione, hanno deciso di scioperare per tre ore, dalle 15 alle 18.

La protesta è stata decisa in seguito alla [illegible] del licenziamento di un infermiere e del trasferimento di una sua collega da un reparto ad un altro. Il primo, Antonio Iannucci, è «ausiliario precario» e ha lavorato per dieci mesi nell'ospedale.

«Il consiglio di amministrazione della Unità sanitaria [illegible] dalla quale dipendiamo — dicono i sindacalisti —, non ci ha fornito alcuna spiegazione del provvedimento».

Stesso discorso per l'infermiera professionale Antonina Nicosia che, tra l'altro, è anche delegata sindacale. «E' stato, in questo caso, palesemente violato l'articolo 22 dello Statuto dei lavoratori che prevede la tutela dei rappresentanti sindacali». La Nicosia ha ricevuto una telefonata che le annunciava il trasferimento e ora è in attesa di una lettera «ufficiale» che lo confermi.

Eletto sabato il decimo primo cittadino

CHI E' PIERO CAMOLETTO SINDACO A CHIVASSO

E' un pensionato dell'Aem di Torino il nuovo sindaco di Chivasso. La sua elezione è avvenuta dopo una fase travagliata di violenti contrasti all'interno dello stesso partito socialista.

Piero Camoletto, chivassese, residente a Pratoreggio, è il decimo sindaco della città, dal [illegible] ad oggi. L'elezione di Camoletto è avvenuta con i voti del partito comunista, del partito socialista e del partito socialdemocratico italiano che solo di recente si era aggregato alla compagine di sinistra dopo aver ottenuto da quest'ultima, in cambio del proprio appoggio, la carica di assessore e di vicesindaco.

Il sindaco, nel suo discorso di presentazione ai consiglieri e ai numerosissimi cittadini che affollavano sabato sera la sala consigliare di Palazzo S. Chiara, ha esordito: «Mi rendo conto di assumere q[illegible] carica in un [illegible]ntà di transizione, di difficoltà e di incertezze, ma sono convinto di poter operare pur nella limitatezza del tempo e dei mezzi a disposizione, nell'interesse della città e dei suoi cittadini».

Completano l'organico am-

Il sindaco Piero Camoletto

ministrativo gli assessori Lu[illegible] Felicetti, Dante Borghesio, Giovenale Cena e Lina Borghesio per il partito comunista; Pierino Camoletto e Salvatore Marasà per il partito socialista; Carlo Ghiggia per il partito socialdemocratico

UN'AUTO TRAVOLTA DAL TRENO

Grave incidente, ieri mattina, lungo la ferrovia della Torino-Torre Pellice, per fortuna senza conseguenze per l'automobilista che l'ha provocato ed i viaggiatori del convoglio. Erano passate da poco le 7, quando Salvatore Miraglia, 23 anni, residente in via Cavour 38 a Vinovo, percorreva, a bordo della propria Simca, la strada verso Stupinigi.

Giunto all'altezza dell'ippodromo, per cause in fase di accertamento, l'automobilista ha perso il controllo dell'autovettura ed è uscito di strada finendo [illegible] massicciata della ferrovia.

La Simca si è fermata di traverso sui binari. Il giovane ha visto avanzare la sagoma di un treno: ha fatto in tempo a balzare dall'abitacolo prima dell'urto violentissimo. L'auto è [illegible] completamente distrutta. Il macchinista del treno Giuliano Petti, accortosi dell'ostacolo, ha azionato i freni, ma non ha potuto evitare l'impatto. Comunque, come si è detto, non si lamentano feriti nemmeno fra gli occupanti del convoglio. Solo la [illegible]ica del treno ha subito [illegible] danni.

IL PRESIDENTE PERTINI RISPONDE ALL'APPELLO DEI MALATI DI RENI

La sua segreteria ha provveduto ad «interessare con urgenza gli uffici competenti della Regione Liguria» della zona di Ponente

SANREMO — *Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha risposto all'appello dei malati di insufficienza renale della provincia di Imperia. La* [illegible] *segreteria ha provveduto* ad «interessare con urgenza alla situazione i competenti uffici della Regione Liguria». *Una raccomandazione importante. Questo almeno il significato della risposta che il Quirinale ha dato alla signora Sira Maria Miseria di Ventimiglia che, a nome di tutti coloro che nell'estrema Liguria di Ponente sono costretti a sottoporsi alla dialisi per vivere, si era rivolta a Pertini per segnalargli la «situazione drammatica» dei malati di insufficienza renale nella zona: un solo centro dialisi funzionante in strutture pubbliche (Imperia), impossibilità di trovare posti* [illegible] *dialisi per chi ne* [illegible] *bisogno; triste pendolarismo per vivere* [illegible] *alcuni malati costretti tre volte la settimana a spostarsi, a Ceva, Savona o Genova per sottoporsi al trattamento.*

La signora Miseria, che assiste un congiunto in queste condizioni, costretto ad una trasferta trisettimanale a Genova, pena, in caso contrario, la morte, aveva chiesto a Pertini di dar voce alle proteste, da sempre inascoltate, di questi malati (un centinaio, grosso modo, in provincia di Imperia tra chi è già in dialisi e chi attende, spesso con disperazione perché non c'è posto, di entrarvi). Pertini ha risposto. «E speriamo che almeno lui venga preso in considerazione»; dice la signora Miseria che ha iniziato una vera e propria crociata per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema.

C'è da dire che qualcosa si sta muovendo. Nei giorni scorsi i responsabili delle tre Unità sanitarie locali della provincia («Ventimigliese», «Sanremese» e «Imperiese») *hanno discusso anche del problema. C'era stata una clamorosa presa di posizione di un gruppo di malati ospiti del centro di Imperia: avevano minacciato un drammatico sciopero, rifiutandosi a rischio della vita di attaccarsi ai reni artificiali, se i problemi del centro del capoluogo (mancanza di medici e personale, impossibilità* [illegible] *aumentare i turni, ecc.)* [illegible] *fossero stati risolti.*

Lo sciopero era rientrato, ma solo dopo precise promesse che i problemi sarebbero stati risolti. Con la speranza che, [illegible] *volta tanto, le promesse siano mantenute visto che* [illegible] *questo settore quasi sempre i fatti* [illegible] *hanno seguito le parole.*

Il problema, comunque, ora ritorna di dominio pubblico. Giovedì sera, sarà dibattuto pubblicamente in una trasmissione organizzata da un'emittente televisiva sanremese (Canale [illegible]*). Malati, parenti dei malati (che in questa particolare malattia hanno un ruolo importante), giornalisti, responsabili delle Usl, uomini politici, sindacalisti (che avevano sollecitato* [illegible] *incontro tra tutti i sindaci della zona per affrontare il problema) discuteranno* [illegible] *problema-dialisi in provincia di Imperia.*

Tanti i punti [illegible] *discussione: il centro di Imperia e il suo potenziamento; la situazione* [illegible] *Sanremo dove l'ospedale* [illegible] *ha questo servizio ma dove esiste una clinica privata che dispone di un centro attrezzato ma non convenzionato con la mutua;* [illegible] *situazione di Bordighera e Ventimiglia; i problemi pratici quotidiani degli emodializzati e delle loro famiglie.*

Soprattutto però si tenterà di far uscire la questione-dialisi dal giro degli addetti ai lavori. Chi non [illegible] *è coinvolto in qualche misura difficilmente ne comprende in pieno i problemi, difficilmente riesce a comprendere che si tratta di* [illegible] *non a disposizione delle poche decine di malati che ne hanno bisogno ma* [illegible] *un'intera comunità.*

Per questo, sostengono i malati, le loro famiglie, [illegible] *personale medico e paramedico interessato, è già importante anche il solo parlarne.*

[illegible] **Monticone**

Corsie paralizzate per oltre due ore

VITELLO SULL'AUTOSTRADA! TAMPONAMENTI A CARISIO

[illegible] NOSTRO [illegible]

CIGLIANO — Le corsie per Torino dell'autostrada To-Mi tra i [illegible] di Carisio e [illegible]thià [illegible] rimaste paralizzate tra le 7,40 e le 10 per un incidente avvenuto a causa della presenza sulla carreggiata di un vitello [illegible] auto si sono tamponate violentemente. Il grosso animale [illegible]gava sull'autostrada, [illegible] fuggito da una cascina della zona o da un autocarro adibito al trasporto di bestiame e ha sbarrato la strada al conducente di una 132, Giuseppe Fortini, 46 anni, residente ad Albagaggia (Gorizia), via S.Giuseppe 15; l'automobilista non ha potuto evitarlo, l'ha urtato in pieno facendolo ricadere sul tetto della macchina, che è rimasta seriamente danneggiata. Il vitello è poi finito sulla corsia di centro, morto. Tutto si sarebbe risolto con soli danni meccanici se, alle spalle dell'auto, non fosse sopraggiunto un Tir targato Teramo, condotto dal trentacinquenne Tonino Evangelista, residente a Milano in via Orbetello 4.

La velocità del mezzo era tale che il Tir ha travolto la 132, accartocciandola. [illegible] è finito di traverso contro il guardrail di destra [illegible] prima di aver urtato di striscio l'autotreno condotto da Felice Candela, 60 anni, residente a Vimodrone in via Fiume 73/1. Indenni i due camionisti; ferito invece il Fortini rimasto a bordo della sua macchina distrutta per più di un'ora prima che sul posto intervenisse una ambulanza per trasportarlo all'ospedale di Vercelli. Ha riportato ferite al capo, alla gamba sinistra e alle spalle.

A duecento metri da questo incidente, e quando già una colonna di mezzi leggeri e pesanti era bloccata, una Manta tedesca con due giovani a bordo è piombata addosso [illegible] un'altra auto lombarda sulla quale viaggiavano due coppie, con meta Cervinia. La macchina tamponata aveva a bordo Sergio Balestri, residente a Bollate (Milano), via De Amicis 2, la moglie Carla Alzati, unica ferita nell'incidente, ricoverata anch'essa nell'ospedale di Vercelli, Enrico Zani, abitante a Tiemi (Brescia) e la fidanzata Maria Orsati, residente a Vezzo d'Oglio (Brescia), via Garibaldi 7, rimasti indenni. Più tardi anche un'auto dei carabinieri è rimasta coinvolta in un lieve tamponamento. Tutto il traffico che giungeva dalla direzione di Milano al casello di Carisio è stato infine deviato su arterie secondarie. Sono in corso indagini della stradale di Villarboit.

p. r.

Varzi: terreno in dono

SORGERA' UN PARCHEGGIO

VOGHERA — (e. g.) La donazione di una vasta area di terreno consentirà al Comune di Varzi di cambiare il volto ad una zona periferica dando un più ordinato assetto alla espansione urbanistica.

L'area in questione, situata a Nord del paese, attigua alla statale del Penice, è di 12 mila mq. E' stata ceduta gratuitamente al Comune dal conte Faustino Odetti, di Marcorengo, erede della contessa Paola Marcorengo, deceduta l'anno scorso.

Insieme al terreno il conte Odetti ha donato al Comune di Varzi un ricco archivio storico della sua famiglia. L'amministrazione comunale ha già deciso di realizzare sull'area una pubblica piazza con giardini e un grande parcheggio per le autovetture.

A Savona oggi interrogano Giuseppe Bolzoni

L'OMBRA DELLA MASSONERIA DIETRO L'INCHIESTA TEARDO

SAVONA — *Giuseppe Bolzoni, massone di spicco,* [illegible] *assessore del Comune di Albisola Superiore, arrestato con l'accusa di concussione nell'ambito dell'inchiesta sul «caso Teardo», è tornato oggi davanti ai giudici Granero e Del Gaudio che conducono l'inchiesta che ha decapitato vertici politici ed economici della provincia di Savona e della Liguria.*

E' un interrogatorio [illegible] *quale i magistrati inquirenti attribuiscono una notevole importanza, poiché hanno parecchio* [illegible] *chiedere all'imputato: e non solo sulle bustarelle che avrebbe intascato. E' presumibile che si «parli», e a lungo di logge massoniche coperte e non.*

Con il procedere dell'inchiesta, infatti, si staglia sempre con maggiore chiarezza l'ombra della massoneria dietro questa colossale vicenda di tangenti e presunti taglieggiamenti. E, con la massoneria, intesa come associazione di affari loschi, nelle carte processuali sono comparsi anche i nomi di due parlamentari. Uno figura nelle liste della P2. Dell'altro si dice che appartenga ad una superloggia i cui aderenti sono rimasti, fino ad ora, nascosti.

Sembra che queste notizie siano giunte anche [illegible] *Quirinale ed abbiano suscitato lo sdegno del Presidente della Repubblica che si sarebbe messo in contatto con i magistrati inquirenti nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura.*

I giudici avrebbero riservato molta attenzione all'inchiesta parallela, già conclusa dal loro collega, Filippo Maffeo i cui atti sono finiti alla commissione inquirente. E' un filone relativamente nuovo dell'inchiesta che potrebbe riservare sorprese e spiegare la presenza di alcuni nomi in varie vicende processuali, compresa quella di Savona, che si estendono dalla Liguria ad altre regioni del Nord Italia.

[illegible] ba.

Istituito a Monchiero

UN PREMIO NAZIONALE DI VIOLINO

MONCHIERO — (e.lg.) Nasce il premio annuale «Primo Concerto», riservato [illegible] «miglior diplomato di violino dei conservatori piemontesi». E' stato istituito dal Comune e dalla Pro Loco di Monchiero, in collaborazione con il pittore Eso Peluzzi, in occasione del novantesimo compleanno dell'artista, festeggiato pochi giorni fa nel centro delle Langhe.

Perché un premio al miglior diplomato di violino? «Peluzzi — dice il sindaco di Monchiero, prof. [illegible] Conterno — ha ispirato la sua ultima e, a giudizio della critica, miglior produzione artistica al padre che fu liutaio. Per sottolineare maggiormente il legame tra le due attività, il pittore, il Comune e la Pro Loco di Monchiero hanno deciso di istituire questo premio».

Il miglior diplomato di violino dei conservatori piemontesi sarà ogni anno invitato nel mese di giugno a tenere il primo concerto pubblico nella chiesa dei Disciplinanti, nel borgo vecchio di Monchiero, nella cappella che capita una mostra permanente delle opere di Peluzzi.

Altra azienda in crisi nella Vallée?

LA FINANZA INDAGA SULLA ALLUVER

Nuove nubi si addensano per la Giunta regionale della Valle d'Aosta: la Guardia di Finanza, che indaga con la magistratura torinese sugli illeciti del Casinò di Saint Vincent, ha scoperto alcune irregolarità nei bilanci dell'Alluver, una ditta sostenuta dalla Fin Aosta, la finanziaria regionale. Poiché i finanziamenti sono stati fatti con denaro pubblico e su delibera della Giunta, potrebbero emergere responsabilità di uomini politici.

L'Alluver, di Verres, ha [illegible] *passato travagliato. Prima si chiamava Imva ed apparteneva a un gruppo finanziario di Busto Arsizio. Nel '79 aveva avuto una crisi di liquidità ed aveva chiesto fallimento. Il fascicolo era finito sul tavolo del pretore Giovanni Selis e il magistrato* [illegible] *ordinato una perizia dalla quale era risultato che, poco prima del fallimento, i capitali della ditta erano stati trasferiti nelle casse di un'altra società. Ravvisando gli estremi* [illegible] *bancarotta fraudolenta, il dottor Selis aveva trasmesso gli atti al procuratore della Repubblica, dottor Tuni e, da allora, non si è saputo più nulla. Nello stesso anno, però, la fabbrica ha riaperto i battenti con* [illegible] *nome di Alluver, una società costituita con un capitale di venti milioni versato, da due fratelli: Leo e Piero Enrietti.*

Ben presto, però, vengono effettuati cospicui aumenti di capitale, fino ad arrivare, il 18 aprile '82, a [illegible] *miliardo. E' evidente che sono entrati altri soci: uno di questi è la Fispao, la fiduciaria dell'Istituto San Paolo, che agisce per conto dell'impresario Giuliano Follioley; un altro socio è la Fin Aosta, che ne possiede il 35 per cento.*

L'azienda, in apparenza, va benissimo e non mancano gli ordini. I bilanci, però, denunciano un vero disastro.

Al 31 dicembre '82 risulta una perdita di 340 milioni. Dalla relazione di un membro del collegio sindacale risulta, però, che uno dei membri del consiglio d'amministrazione, Riccardo Lustrisy, ha denunciato in assemblea che alcuni ricavi non sono stati messi a bilancio e che il conto economico risulta errato.

Il [illegible] *settembre '83 il capitale sociale, da un miliardo, viene ridotto a 270 milioni per coprire le perdite.*

Il consiglio d'amministrazione della Fin Aosta rifiuta [illegible] *sottoscrivere un nuovo aumento di capitale. Successivamente, circa 315 milioni per ordine della Regione che si accolla* [illegible] *responsabilità. La Fispao interviene con 430 milioni. Su chi, in realtà abbia sottoscritto questo nuovo aumento di capitale circolano soltanto delle voci. Il denaro, infatti, non si rivela sufficiente a sollevare le* [illegible] *dell'azienda. Il 28 novembre, su proposta dell'allora presidente, Mario Andrione, la Giunta conferisce al commercialista Pietro Conca l'incarico di controllare* [illegible] *contabilità dell'Alluver. Le maestranze vengono tranquillizzate perché «sta per arrivare un miliardo da parte di un importante uomo politico valdostano». Il miliardo, stando alle voci, avrebbe dovuto versarlo Follioley.*

Il commercialista si reca nella fabbrica di Verres e, a sera, quando termina il lavoro, si reca a Saint Vincent. Forse si prepara a prendere in mano anche la gestione della casa da gioco. Conca, infatti, è stato nominato da Andrione, procuratore speciale [illegible] *Sitav. Questa nomina è stata in un primo momento respinta dal consiglio d'amministrazione. Mercoledì scorso, però, gli autonomisti non sono riusciti a concentrare i propri voti su un nome alternativo e la nomina del commercialista è passata.*

[illegible] *miliardo che l'Alluver avrebbe dovuto ricevere dall'importante uomo politico valdostano non* [illegible] *è visto e la società ha chiesto il concordato preventivo. La crisi dell'azienda è servita a far scoprire le irregolarità. Non si spiegava, infatti, come mai l'azienda fosse in crisi sebbene continuasse a vendere.*

L'Alluver non è la sola azienda della Vallée che è venuta a trovarsi in crisi di liquidità. E' per questo che la Guardia di Finanza sta [illegible] *dei bilanci della Fin Aosta che probabilmente è stata uno strumento nelle mani dell'onnipotente ex presidente della* [illegible] *che continua a governare anche dalla latitanza.*

c. m.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Stefano Tamietto

partigiano combattente

anni 71

Lo piangono la figlia [illegible], il genero Franco, le nipotine Elisa ed [illegible], e parenti tutti. [illegible] Cafasso [illegible] 24 [illegible] ore 9,30 per Collegno, ore 10,30 funerali parrocchia [illegible]. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 22 gennaio 1984

Ha chiuso la sua esistenza terrena [illegible] in bontà e dedizione al sofferente

Vanna De Bernardi

[illegible] C.R.I.

Con immenso dolore l'annunciano le sorelle Maria Vittoria e Elena, cognato, nipoti, parenti tutti. [illegible]

— Torino, 22 gennaio 1984

Gianni e Rosanna, Sandra e Renato con [illegible] e [illegible] annunciano con profonda commozione la scomparsa terrena della carissima zia VANNA.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Antonio Malinverni

Cavaliere Vittorio Veneto

Premio [illegible] FIAT

[illegible]

— Torino, 22 gennaio 1984

[illegible]

Il 21 gennaio 1984 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Natta in Baroni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Giuliano e Lidia, la nuora Marisa, il genero Renato, le nipoti Paola, Roberta, Pierangela, i fratelli Lorenzo, [illegible], Elia, le cognate e parenti tutti. [illegible]

— Torino, 22 gennaio 1984

Anelita e Franco Adinolfi partecipano al dolore della famiglia cav. Pietro Baroni, Giuliano Baroni, Lidia e Renato Adinolfi.

I Dipendenti della [illegible] partecipano commossi al dolore che ha colpito il geom. Giuliano Baroni, [illegible] per la improvvisa scomparsa della signora

Luigia Natta in Baroni

— Torino, 22 gennaio 1984

[illegible]

Cristianamente è mancato

Giovannino De Maria

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia [illegible], le sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì, ore 10,15, nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 21 gennaio 1984

E' mancato

Emilio Brayda

[illegible]

Improvvisamente è mancato

Gastone Garra

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Garino, la figlia [illegible] con il marito [illegible] e il piccolo Andrea. [illegible] Funerali il giorno 23 alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. [illegible]

— Torino, il 21 gennaio 1984

[illegible]

E' mancata ai suoi cari

Maria Casali nata Bertolino

anni 82

[illegible] Funerali martedì 24 gennaio, ore 10,15, parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 22 gennaio 1984

Giuseppe Campaner

E' mancata

[illegible]ria Borgo

[illegible]

— Torino, 21 gennaio 1984

Maria Borgo

Luciano Seletto

ANNIVERSARI

Giovanni Ravinetto

Giuseppe Brà

borsa

TORINO
[illegible]

TORINO — La Borsa conferma l'impostazione positiva [illegible] base pur con una contrazione degli scambi. Tuttavia il notevole cammino percorso di slancio durante il mese borsistico di g[illegible] rende laborioso il consolidamento, mentre ulteriori iniziative selettive della domanda, quali quelle odierne sui titoli del gruppo Fiat, sollecitano immediati realizzi di beneficio che ne contengono gli slanci.

Con la seduta odierna si registrano andamenti alterni e si ha l'impressione [illegible] un mercato piuttosto nervoso con oscillazioni eccessive rispetto ai tempi entro i quali si verificano.

Al termine conservano buone plusvalenze Fiat ord +2,0 per cento e privilegiata +3,3 per [illegible], Bastogi +2,4 per cento, Generali +1,6 per cento, Ras +1,4 per cento, Fidis +1,6 per cento, Pirelli spa +1,7 per cento, Montedison +1,7 per cento, Rinascente ord. +3,6 per cento, Comit +3,4 per cento, Credito Italiano +3,5 per cento, Banco Roma +3,1 per cento.

Buona attività nel reddito fisso soprattutto per i titoli di Stato.

Fixing Fiat ord 3880, priv. 3330. Prezzo unico di chiusura Genova, [illegible]; Torino: Fiat ord. 3865, priv. 3222.

ORO
In lieve ripresa

LONDRA — Oro saldo all'apertura dei mercati europei. A Londra il metallo viene quotato intorno ai 370,25 dollari l'oncia alle prime battute, con leggero vantaggio rispetto ai 370,50 dollari di venerdì.

L'argento in[illegible] invece la scivolato a quota 8,23 dollari l'oncia, contro 8,206 della chiusura settimanale.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1713,00-1713,75
Sterlina	2407,00-2408,00
Marco tedesco	608,50-609,00
Franco svizzero	766,00-767,00
Franco francese	198,73-199,00
Franco belga	29,81-29,86
Fiorino oland.	541,10-541,65
Scellino	86,30-86,36
Yen	7,29-7,33

MILANO
[illegible] positiva

MILANO — Inizio di settimana [illegible] molto positivo per la Borsa, volta nuovamente al rialzo dopo la pausa dell'ottava scorsa. L'indice generale ha registrato in sintesi +1,1 per cento nel finale di riflesso al rialzo molto [illegible]stente conseguito sia dalle due Fiat [illegible] bancari che oggi hanno appunto trascinato il mercato al rialzo.

Migliori naturalmente anche alcuni principali assicurativi, i titoli del gruppo Pesenti e i chimici. La riunione ha registrato [illegible] qualche oscillazione irregolare [illegible] ma senza intaccare [illegible] tenuta [illegible] del mercato che ha presentato in chiusura i livelli medio-massimi [illegible] giornata.

In complesso buon inizio [illegible] ottava in previsione che il mercato continui a camminare sulla via giusta attraverso un maggiore indirizzo da parte del denaro per ora ancorato al reddito fisso. Dopolistino leggermente più calmo. Però, in totale ha manifestato quasi una buona [illegible]abilità di fondo. Il settore del reddito fisso è risultato meno attivo con variazioni più modeste in complesso.

Generali 38.660-38.300; Fiat ord. 3880-3856, priv. 3230-3210; Montedison 245-243; Viscosa 1545; Olivetti [illegible]

DOLLARO
[illegible] in Europa

ROMA — Dollaro riflessivo all'apertura dei mercati europei, [illegible] rialzi tuttavia rispetto alla lira.

La [illegible] statunitense sconta infatti con ritardo i forti guadagni messi a segno nel pomeriggio di venerdì sulle altre piazze europee, dopo la chiusura dei mercati italiani.

In Italia, la moneta Usa inizia le contrattazioni a quota 1713,25 lire, contro le 1703,50 di venerdì. Rispetto al marco tedesco, tuttavia, [illegible] assesta a quota 2,8146 marchi dopo i 2,8316 marchi toccati alla chiusura di venerdì a Londra. Un andamento analogo si osserva nei confronti delle altre monete.

A rafforzare il dollaro aveva contribuito la notizia, resa nota venerdì, di un aumento del 4,5% del prodotto nazionale lordo statunitense.

Successivamente, sul solo mercato di New York, il dollaro aveva segnato arretramenti dopo l'annuncio [illegible] mento di 3,8 miliardi di dollari registrato dalla massa monetaria statunitense nella settimana terminata l'11 gennaio.

Dollaro saldo alla chiusura dei mercati asiatici. A Tokyo, la valuta statunitense ha concluso [illegible] contrattazioni odierne su valori di 233,95 dollari l'oncia, contro 233,45

La manovra economica a una svolta decisiva

SI RIAPRE CONFRONTO DE MICHELIS-SINDACATO

Oggi si riuniscono le segreterie di Cgil, Cisl e Uil. Problemi in discussione: fisco, prezzi, tariffe e occupazione. Imprenditori dal ministro

ROMA — La manovra economica sarà anche questa settimana al centro dell'attenzione del mondo del lavoro: il ministro del Lavoro De Michelis ha nel suo calendario incontri con tutte le parti interessate nel tentativo di raggiungere un'intesa entro la fine di gennaio. Oggi dopo la riunione delle segreterie generali della Cgil, Cisl e Uil è prevista la ripresa del confronto tra De Michelis e i sindacati (confronto allargato ai ministri [illegible] Finanze, del Tesoro, del Bilancio, del Mezzogiorno, delle Partecipazioni statali e dell'Industria) per completare la fase di approfondimenti su quattro problemi specifici: fisco, prezzi e tariffe, occupazione e stato sociale (cioè contratti di solidarietà, reddito familiare ecc.).

Questo confronto continuerà anche domani. [illegible] mercoledì De Michelis [illegible] nuovi incontri ricevendo [illegible] mattinata la Confindustria, l'Intersind e l'Asap e nel pomeriggio tutte [illegible] altre organizzazioni imprenditoriali.

La sede del ministero [illegible] Lavoro sarà domani teatro [illegible] un altro importante avvenimento sindacale: [illegible]gretario Borruso, che ha ricevuto da De Michelis la delega, si incontrerà con tutte le parti interessate per definire [illegible] questione [illegible] riconoscimento dei quadri.

L'altro avvenimento [illegible] rilievo riguarderà ancora la siderurgia che registrerà uno sciopero generale per domani a Napoli a sostegno della vertenza per lo stabilimento Italsider di Bagnoli e un incontro il 27 tra Italsider e Fim sul piano di ristrutturazione del comparto pubblico.

Sempre nel settore industriale per venerdì è prevista l'apertura del confronto tra la direzione dell'Eni e i sindacati per definire «adeguate» strutture di relazioni industriali.

Per protestare [illegible] piano di ristrutturazione della Lanerossi i dipendenti continueranno nei prossimi giorni una serie [illegible] agitazioni articolate che culmineranno il 27 in un'assemblea dei consigli [illegible] fabbrica. Sempre nel comparto industriale il [illegible] continue[illegible] anche le trattative per il contratto [illegible] settore gomma-plastica.

A sostegno di un piano di rinascita della Calabria domani si svolgerà nella regione uno sciopero generale.

MANDELLI O LUCCHINI AL POSTO DI MERLONI?

Diventa determinante il negoziato con governo e sindacati

ROMA — A poco più di tre m[illegible] dalla scadenza del mandato di Vittorio Merloni, i giochi in Confindustria per la nomina del [illegible] presidente non sono [illegible] fatti. [illegible] allungare i tempi di una scelta che gli industriali, in ogni caso, non intendono trascinare troppo a lungo, si sta rivelando determinante la trattativa con governo e sindacati sul costo del lavoro.

All'esito di questa trattativa [illegible] infatti legate, per opposte ragioni, le due candidature fin qui più probabili: quella di Luigi Lucchini ex presidente degli industriali bresciani e tra i maggiori imprenditori siderurgici italiani, e del torinese Walter Mandelli attuale vicepresidente della Confindustria.

Il primo, sollecitato dagli industriali lombardi ad [illegible] tare la candidatura, non intende sciogliere la riserva prima di conoscere i risultati dell'accordo sul costo del lavoro e, di conseguenza, il quadro economico-sindacale che si troverà di fronte negli anni di presidenza. Quanto a Mandelli, impegnato in prima persona anche in questa trattativa, le chances di [illegible] sua candidatura sono legate direttamente al buon esito, per gli industriali, della stessa.

Un risultato più o meno identico a quello del [illegible] gennaio dello scorso anno difficilmente infatti consentirebbe a Mandelli di proporsi quale prossimo presidente della Confindustria.

Una [illegible] ipotesi alternativa alla coppia Lucchini-Man[illegible] potrebbe [illegible] rappresentata da Emilio Mazzoleni, [illegible] presidente della Federmeccanica. Quella di Mazzoleni potrebbe essere una presidenza-ponte, limitata ad un solo biennio. Negli ambienti industriali incominciano, intanto, già a girare i nomi per i vicepresidenti che da quest'anno, in seguito alla riforma dello statuto interno, verranno eletti direttamente dall'assemblea.

OGGI SI DECIDONO I RINCARI DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI

ROMA — Nella giornata di oggi verrà presa una decisione sulla richiesta di aumento del 20 per cento dei pedaggi autostradali, avanzata dalle società concessionarie. Per oggi è infatti convocato il consiglio d'amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, al quale spetta la parola fine. L'orientamento del governo, confermato più volte dal sottosegretario ai Lavori pubblici Mario Tassone, è quello di concedere un aumento attorno al 13 per cento.

Quale che sarà l'entità dell'aumento accordato, però, nel giro di un solo mese i nuovi pedaggi dovrebbero andare in vigore dal primo febbraio) i proprietari di auto piccole e medie che corrano percorrere le autostrade pagheranno un pedaggio superiore dal 36 all'42 per cento rispetto a quanto pagato [illegible] al 31 dicembre [illegible] mentre i proprietari di auto grandi godranno di una diminuzione di circa il 6.

Tutto ciò per l'effetto combinato del nuovo sistema [illegible] classificazione degli autoveicoli per il calcolo dei pedaggi, entrato [illegible] vigore lo scorso primo gennaio, con l'imminente aumento. Dall'inizio dell'anno i pedaggi autostradali vengono calcolati non più in base alla potenza fiscale (e quindi alla cilindrata) bensì in base al passo (distanza fra l'asse anteriore e quello posteriore).

Ne consegue che le auto appartenenti fino all'83 alle classi 2 e 3 (rispettivamente fino a 766 cc e da 767 a 1375 cc di cilindrata) che pagavano per il tratto Roma-Milano (per fare un esempio) 13 e 21 mila lire, dal primo gennaio scorso pagano, rispettivamente, 21 mila e 36 mila lire. Risulta quindi, rispetto allo scorso anno, un aumento già in atto del 61 e del 30 per cento. Per le auto appartenenti fino al 1983 alla classe 4 la nuova classificazione si è invece tradotta in un vantaggio poiché se in precedenza pagavano 31 mila lire (sempre per fare lo stesso esempio), [illegible] ne [illegible] mila. In questo caso si è trattato [illegible] una diminuzione del 17 per cento.

Aggiungendo a queste cifre le maggiorazioni che concederà l'Anas — il [illegible] per cento, se si resterà al livello delle intenzioni governative — si arriva ad un incremento globale dell'82 per cento per le piccole cilindrate, del 36 per le medie e [illegible] una diminuzione del 6 per le grosse cilindrate. Sono comunque previste, ma solo per le piccole cilindrate, delle tessere prepagate che consentano uno s[illegible] del 47 per cento sulla tariffa piena.

[illegible] aggiungere, infine, che anche il traino [illegible] un rimorchio (caravan, barca) risulta privilegiato rispetto al passato: [illegible] infatti pagano come veicoli a tre assi mentre in precedenza pagavano come 2 veicoli.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	23-1	20-1
ALIMENTARI		
Alivar	5200	5200
Eridania	6580	6300
Fiosio	181	181
Milanagr. Vittoria	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21100	21100
C. Ass. Milano risp.	13500	13000
Comp. Latina ord.	685	680
Comp. Latina priv.	480	480
Generali	38400	37775
RAS	55000	55000
SAI ord.	13500	13500
SAI priv.	13700	13700
Toro Ass. ord.	14000	14150
Toro Ass. priv.	11060	10790
BANCARI		
B. Comm. Italiana	35700	34500
Banco di Roma	32500	31500
Credito Italiano	4350	4200
Interbanca priv.	21900	21300
Mediobanca	62500	61500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	3250
Burgo priv.	[illegible]	3050
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori [illegible]	74	74
Pozzi Ginori risp.	64	64
Eternit ord.	425	425
Eternit priv.	428	425
Unicem ord.	17700	17700
Unicem risp.	12300	12500
CHIMICI		
Italgas	870	870
Mira Lanza	36300	36000
Montedison	243 80	239 50
Paramatti	2300	2200
Pierrel ord.	1620	1620
Pierrel risp.	1080	1000
Saffa ord.	6380	6350
Saffa risp.	6170	6100
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	1535	1485
Snia B.P.D. risp.	1510	1475
COMMERCIO		
Rinascente ord.	425	410
Rinascente priv.	313	310
Silos Genova	1330	1300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	800
Autostrada To-Mi	6150	6050
Italcable	10480	10300
NAI	27	27
SIP ord.	1980	1960
SIP risp.	1970	1870
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	167	163
Borgosesia ord.	6800	6500
Borgosesia risp.	2750	2750
Centrale ord.	1650	1610
Centrale risp.	1130	1105
Centrale r. 1-7-83	1100	1100
CIR ord.	5800	5710
CIR risp.	5750	5710
Fidis	3910	3850
Finsider	48	48
Fiscambi	3030	3000
Gim ord.	4400	4400
Gim risp.	2680	2600
IFI priv.	5835	5760
IFIL ord.	6880	6850
IFIL risp.	4475	4775
Inveat	3485	3450
Mittel	1500	1500
Pirelli & C.	3300	3300
Pirelli S.p.A.	1790	1780
Pirelli S.p.A. risp.	1600	1600
SAROM	1750	1750
Schiapparelli	488	501
SME	620	575
SMI	2000	2000
SMI risp.	1700	1700
STET ord.	1916	1060
STET risp.	1910	1920
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2710	[illegible]
B.I.I. ord.	780	775
B.I.I. ord. 1-7-83	750	745
B.I.I. risp.	770	780
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	180	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	880	850
I.P.I.	1760	1750
ISVIM	19500	18500
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	7300	7300
SIFA	2950	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1550	1550
Fiat ord.	3866	3755
Fiat priv.	3222	3150
Gilardini	7700	7700
Magneti Marelli ord.	960	950
Magneti Marelli risp.	950	950
Olivetti ord.	4080	4080
Olivetti priv.	4200	4200
Olivetti risp.	3880	3930
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3590	3550
Sasib priv.	3670	3650
Westinghouse	22400	22700
METALLURGICI		
Dalmine	390	380
Fornara	302	272
Teksid Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	2900
Fisac ord.	7200	[illegible]
Fisac risp.	7700	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3800
Ciga Hotels	4200	4150
Pacchetti	72	71
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	270	270
Centrale 13% 81/86	96	96
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Egitto 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	190	190
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	144	144
Olivetti 13% 81/91	99	99
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	23-1	20-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104 90	104 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	109 10	108 85
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 95	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 10% 78/85	93	93
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 80	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 50	100 70
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 20	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	100	99 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	91	91
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	99 30	99 10
B.T.P. 18% 1-4-84	100 05	100 15
B.T.P. 12% 1-10-84	97 75	97 75
B.T.P. 18% 1-1-85	101 65	101 65
B.T.P. 17% 1-5-85	100 75	100 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 Indicizzate	147 20	147 30
Enel 77/84 II Indicizzate	144 10	144 10
Enel 80/87 Indicizzate	99 70	99 70
Enel 81/88 Indicizzate	100	100
Enel 82/89 Indicizzate	105 20	105 10
Enel 82/89 II Indicizzate	101 60	104 50
[illegible] 82/89 III Indicizzate	104	104
Enel 82/89 IV Indicizzate	103 50	103 60
Enel 83/9[illegible] Indicizzate	103 80	103
Enel 83/90 II Indicizzate	102 60	102 65

TITOLI	[illegible]	20-1
Enel 83/90 III Indicizzate	102 40	102 40
Autostrade 6% 68/88 I	[illegible]	70
Autostrade 6% 67/87	63 20	63 20
Autostrade 7% 73/88	85 40	85 40
C.C. OO. PP. 5%	86 10	86 10
C.C. OO. PP. 5,5%	67 10	67 10
C.C. OO. PP. 6%	52	51 20
C.C. OO. PP. 7%	61 10	59 90
C.C. Ind. St. 6% 66 I	84 60	84 60
C.C. Ind. St. 6% 67 II	83 10	83 10
C.C. Ind. St. 6% 68 III	78 40	78 40
C.C. Ind. St. 7% 70 I	75	75
C.C. Ind. St. 7% 71 II	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 70 I	60 20	60 60
C.C. Aut. 7% 72 II	61 60	61 60
FF.SS. 5% 66 I	68 10	68 10
FF.SS. 6% 67	82 75	82 75
FF.SS. 7% 72 I	71 60	71 60
Amm. FF.SS. 7% 70	76 90	76 90
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 76 I	85 10	85 10
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	101 90	101 90
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent. 6%	62 80	62 80
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/88 Indicizzate	99 00	99 00
IMI 81/88 Indicizzate	111	111
IMI 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II Indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opz. Indiciz.	103	100
Montedison 13,5% 78	180	178 90
Olivetti 82/87 Indicizzate	100	100
Pirelli 82/89 Indicizzate	101	101 25
Fiat 81/88 Indicizzate	103 25	100 25
Città Torino 6% 52/64	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/88	92	[illegible]
Pr. To AEM 5,5% 63/83	89	[illegible]
Ist. S. Paolo To 5%	85	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	58	50
Ist. S. Paolo s. conv. [illegible]	64 50	64 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	53 50	[illegible]
S. Paolo OO.PP. 6%	54 50	54 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	95 50	95 60
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	101 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	101 70	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	40	40
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	23-1	20-1
ALIMENTARI		
Alivar	5200	5100
Bonifiche Ferr.	27450	27500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6500	[illegible]
Ind. Buitoni ord.	2550	2750
Ind. Buitoni risp.	2570	2540
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	7000	6920
Perugina ord.	1815	1645
Perugina risp.	1718	1711
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	39495	38550
Ausonia Ass.	1195	1150
C. Ass. Mi ord.	21030	20950
C. Ass. Mi risp.	12580	12790
C. Latina ord.	694	690
C. Latina priv.	485	470
FIRS ord.	1330	1380
FIRS risp.	689	589
Generali	38580	37750
Italia Assicurazioni	12950	12650
L'Abeille	36000	35800
La Fondiaria	37200	37000
RAS	55100	55000
RAS C. P.	54800	54000
SAI ord.	13800	13500
SAI priv.	13700	13600
Toro Ass. ord.	13998	14080
Toro Ass. priv.	11000	10865
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5400	5498
B. Comm. Italiana	35600	34550
Banco Roma	32400	31800
Banco Lariano	6210	5855
Cred. Italiano	4350	4200
Cred. Varesino	4800	4600
Interbanca priv.	21850	21050
Interbanca 1-7-83	20500	20300
Mediobanca	62550	61300
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	3250
Burgo priv.	3000	3030
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2800	2700
Mondadori ord.	[illegible]	4720
Mondadori priv.	2735	2700
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	[illegible]	1868
Pozzi-Ginori ord.	74 25	74 25
Pozzi-Ginori risp.	64	64
Eternit ord.	[illegible]	427
Eternit priv.	411	410
Italcementi ord.	44500	43700
Italcementi risp.	38990	38700
Unicem ord.	17700	17790
Unicem risp.	17200	17300
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	6000
Caffaro ord.	540	540
Caffaro risp.	570	548
Farmit. Erba	11100	10985
Italgas	873	872
Lepetit ord.	28890	28200
Lepetit priv.	28850	28000
Mira Lanza	38940	38090
Montedison	245	238 50
Perlier	6600	6400
Pierrel ord.	1648	1645
Pierrel risp.	1015	980
[illegible]	1710	1579
Saffa ord.	6390	6300
Saffa risp.	6180	6110
Siossigeno	16000	15880
Snia B.P.D. ord.	1545	1495
Snia B.P.D. risp.	1510	1477
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	425	410 50
La Rinascente priv.	313 60	[illegible]
Silos	1261	1206
Standa ord.	6150	5800
Standa risp.	6030	5810
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	678 50	601
Ausiliare	8390	8380
Autostrada To-Mi	6150	6050
Italcable	10499	10440
NAI	27	28 50
Nord Milano	3190	3200
SIP ord.	1940	1949
SIP risp.	1989	1970
Tripcovich	7000	7000
Selm	2720	2660
Tecnomasio	462	480
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1735	1740
Agricola Fin. ord.	18000	17990
Agricola Fin. risp.	14605	14605
Bastogi IRBS	167	163
Bonif. Siele	32000	31600
Borgosesia ord.	6685	6400
Borgosesia risp.	2850	2800
Brioschi	1389	1325
Buton	2855	2831
La Centrale ord.	1660	1612
La Centrale risp.	1145	1106
La Centrale r. 1-7-82	1128	1100
CIR ord.	5830	5710
CIR risp.	5800	5650
Euromobiliare	4030	4115
Fidis	3930	3820
Fin. Breda	5740	5730
Finrexe	34	33
Finrex	1420	1430
Finsider	48	47
Fiscambi	3040	2900
Gemina ord.	531 50	519
Gemina risp.	525	510
GIM ord.	4290	4390
GIM risp.	2838	2480
IFI priv.	5850	5701
IFIL ord.	6891	6860
IFIL risp.	4785	4700
Inveat	3477	3442
Italmobiliare	51300	50650
Mittel	1450	1400
Partec. Finanz.	849	851
Pirelli & C.	3290	3270
Pirelli SpA ord.	1800	1750
Pirelli SpA risp.	1610	1741
Rejna ord.	13800	13900
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4440	4300
Sarom	1730	1750
Schiapparelli	499	498
SME	621	600
SMI ord.	2041	1891
SMI risp.	1714	1697
Stet ord.	1921	1063
Stet risp.	1904	1900
Terme Acqui	1030	1070
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6605	6529
Attività Immobiliari	2720	2879
B.I.I. ord.	780	776
B.I.I. ord. 1-7-83	758	754
B.I.I. risp.	775	783
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1488	1450
Cond. Acqua Rome	125	125 50
De Angeli Frua	1935	1925
Gen. Imm. Sogene	865	856
Iniziativa Editoria	25890	26900
Isvim	20000	18800
La Milano Centrale o.	5415	5410
La Milano Centrale r.	5280	5348
Risanamento ord.	8050	7900
Risanamento risp.	[illegible]	7290
Sila	2960	2930
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3880	3749
Fiat priv.	3230	3165
Gilardini	7730	7670
Franco Tosi	18330	18250
Magneti M. ord.	975	951
Magneti M. risp.	968	951
Olivetti ord.	4090	4080
Olivetti priv.	4200	4190
Olivetti risp.	3875	3929
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3600	3541
Sasib ord.	3700	3609
Sasib priv.	3575	3655
Westinghouse	22350	22400
Worthington	2801	2750
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ind.	340	345
Cantieri Metall. Ital.	4740	4700
Dalmine	380	368 50
Falck ord.	1900	1848
Falck risp.	1765	1780
Ilssa-Viola	540	580
La Magona	4800	4635
Partubole	634	630
Trafileria	2980	2950
TESSILI		
Cent. e Zinali	41 75	40 50
Cantoni	2850	2830
Cucirini	1835	1870
Cascami 1873	3500	3350
Eliolona	1190	1180
FISAC ord.	6995	6905
FISAC risp.	7219	7210
Linif. e Can. o.	4140	4100
Linif. e Can. r.	2120	2111
Marzotto ord.	1480	1460
Marzotto risp.	1900	1900
Olcese Veneziano	46 25	46
Rotondi	11790	11790
Unione Manif.	18500	18500
Zucchi	3930	4000
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1785	1750
Acq. De Ferrari risp.	1790	1850
Acqua Potabili	3730	3700
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4280	4285
Jolly Hotel	5340	5220
Pacchetti	71	73
Trenno	14850	14880

Polemiche nel pli
ZANONE ADOTTA LA GRINTA?

Ora anche i liberali scoprono la grinta. Il segretario Zanone, torinese all'antica, più a suo agio con le buone maniere che con il linguaggio aggressivo che piace tanto ai politici, è sotto accusa. Le minoranze del suo partito gli rimproverano di non avere polso; gli stessi alleati non nascondono il mugugno: Zanone accarezza e non morde; nelle polemiche con gli altri partiti preferisce la camomilla al caffè espresso.

Il pli cambierà segretario? Tutto è possibile. [illegible] marzo il partito organizza il congresso a Torino e gli avversari usciranno allo scoperto. «Ho cercato di persuadere i liberali ad andare avanti con pazienza — confessa Zanone —. Oggi invece è venuto [illegible] momento di avere fretta e di puntare a traguardi difficili...»

Per restare in orbita, il buon Zanone non ha che un'alternativa: adeguarsi ai metodi adottati dagli altri politici. Tirar fuori le unghie, digrignare i denti. E magari cambiare il cognome: [illegible]none.

m. s.

INCONTRI DECISIVI PER I QUADRI LA CATEGORIA CHIEDE UN «RICONOSCIMENTO»

Prime consultazioni al ministero del Lavoro

ROMA — Si stringono i tempi per il riconoscimento dei quadri. Domani il sottosegretario al Lavoro, il democristiano Andrea Borruso, riceverà in tre riunioni separate tutte le parti sociali interessate al problema, incontrandosi prima con le associazioni di categoria, poi con le confederazioni sindacali e, infine, con i rappresentanti degli imprenditori. In vista di questi importanti colloqui questa sera le organizzazioni dei quadri che non si riconoscono nella politica di Cgil, Cisl e Uil si vedranno a Roma nella sede della Confederquadri per mettere a punto una piattaforma unitaria.

Le difficoltà non mancano, come riconosce lo stesso Borruso, «soprattutto per l'atteggiamento assunto dai sindacati e dagli imprenditori rispetto ai quadri». Comunque, l'esponente del governo conta di arrivare ad una soluzione entro la metà di febbraio. «Tra l'altro — aggiunge — dobbiamo valutare anche la possibilità di unificare le diverse proposte di legge presentate in Parlamento». Ma Borruso preferirebbe un disegno di legge di iniziativa governativa.

«La consultazione che partirà martedì con il governo — osserva Corrado Rossitto, presidente dell'Unionquadri — è per noi un importante ri[illegible] politico quale soggetti collettivi autonomi. E' la prima volta che il governo ci convoca non a cose fatte ma nel corso di un negoziato, e ciò rappresenta l'indispensabile presupposto al riconoscimento giuridico sia della figura del quadro sia delle organizzazioni nazionali rappresentative. Tutto questo va inserito, a nostro parere, in una politica dei quadri a livello nazionale che sia propria di uno Stato moderno e per la quale la nostra legittimazione è solo il punto di partenza».

Più critico è invece Andrea Criscuolo, segretario generale della Confederquadri: «Una soluzione parziale che non ci consenta di operare in sintonia con gli articoli 3 e 39 della Costituzione che garantiscono la libertà di associazione sindacale e la partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica non troverebbe il nostro appoggio che invece è scontato per la modifica dell'articolo 2095 del codice civile».

Ad intraprendere l'iniziativa della legittimazione sindacale sono stati i quadri dell'aviazione civile. Nel dicembre [illegible] circa 300 dipendenti dell'Alitalia, dell'Ati e dell'Aermediterranea, aderenti al sindacato autonomo Afac, presentando all'Intersind la loro piattaforma rivendicativa fecero questa esplicita richiesta. E la macchina si è messa in moto.

Andrea Borruso

S. VITTORE SCIOPERO DELLA FAME

MILANO — Tutti i detenuti comuni del carcere di San Vittore stanno attuando da alcuni giorni lo sciopero della fame, assieme ad altre forme di protesta come il rifiuto [illegible] colloquio con gli avvocati, per ottenere dal governo una serie di riforme fra cui la riduzione della carcerazione preventiva ad un anno.

La protesta dei detenuti co[illegible] (più di 1500) si è aggiunta a quella dei politici, che avevano cominciato a rifiutare il vitto una decina di giorni fa. Dall'iniziale rifiuto del cibo dell'amministrazione, i reclusi — secondo quanto riferito dai loro parenti e attraverso comunicati — sono passati allo sciopero della fame totale nei primi giorni della settimana, respingendo anche i pacchi dei familiari.

Ieri mattina alcune donne parenti di detenuti comuni hanno spiegato ai giornalisti, davanti al carcere, le ragioni della protesta.

L'AMBASCIATORE E' IN FIN DI VITA

ROMA — *Le condizioni di* Amman El Taggazy, l'ambasciatore libico ferito da due killer in un attentato presso la sua abitazione, sabato scorso, permangono molto gravi. La direzione sanitaria del Policlinico dove l'ambasciatore è ricoverato nel centro di rianimazione, ha diffuso questa mattina un bollettino medico, poco dopo le 10, nel quale si afferma che «*la prognosi permane assolutamente riservata*».

Nel bollettino, che è firmato dalla dott.ssa Ludovica Barcinelli, direttrice «*facente funzioni*» del reparto di anestesia e rianimazione, si afferma che «*la situazione clinica cerebrale non ha registrato modificazioni rispetto a ieri quando era stato registrato un progressivo peggioramento a causa dell'estensione delle lesioni [illegible]renchimali [illegible]brali*».

La direzione sanitaria ha precisato che tali lesioni «*non sono aggredibili chirurgicamente*»: quindi, almeno per il momento, è da escludere qualsiasi intervento chirurgico.

Roma, Ammar O. El Taggary

Proseguono intanto le indagini della polizia per identificare i due sicari che hanno sparato. Non è escluso che, a indagare ci siano anche uomini dei servizi segreti.

Secondo l'agenzia di stampa libica, Amman El Taggasy potrebbe essere stato fer[illegible] da uomini dell'Olp o da killer armati dall'Arabia Saudita.

NON E' STATO L'«ASSASSINO DELLE COPPIE» AD UCCIDERE I DUE FIDANZATI DI LUCCA

LUCCA — Le indagini per l'uccisione dei due fidanzati di Lucca, Paolo Riggio di 34 anni, palermitano, da diciassette anni residente a Lucca, titolare di una piccola pensio[illegible] di invalido civile [illegible] camionista disoccupato e Gabriella Benedetti di 31 anni operaia di un calzaturificio, hanno, al momento, due precisi riferimenti: le attese per le risultanze esatte della necroscopia e la perizia balistica sui proiettili, calibro 22.

Da qui erano nate le ipotesi di eventuali collegamenti con il cosiddetto «mostro» di Firenze, autore di sei duplici omicidi — dal 1974 a oggi — rimasti impuniti. I due fidanzati sono stati uccisi all'interno dell'auto «132», [illegible] proprietà del padre [illegible] Paolo Riggio, nella quale si trovavano in sosta nella zona di S. Alessio sulla riva destra del Serchio, oltre l'estrema periferia della città nella notte fra sabato e domenica.

Paolo Riggio è stato colpito con un solo colpo di pistola; la sua fidanzata è stata invece raggiunta da due colpi. Il duplice omicida è fuggito portandosi via poche decine di migliaia di lire che Paolo Riggio teneva nel portafogli e gli altrettanti pochi denari che la ragazza aveva nel portamonete della borsetta.

Paolo Rig[illegible]

Gabriella Benedetti

Un altro elemento, preciso, che sembrerebbe definitivamente escludere le ipotesi di qualsiasi collegamento con i duplici delitti di fidanzati [illegible] in provincia [illegible] Firenze, anche se si è peraltro in attesa della definitiva perizia balistica, è emerso dai dati di raffronto presentati dal dottor Sandro Federico della squadra omicidi della questura di Firenze.

Il funzionario di ps ha portato infatti le fotografie [illegible] bossoli dei proiettili calibro 22 ritrovati dopo i duplici delitti (anch'essi sempre di sabato notte) di Calenzano e di Scandicci. Le foto poste a raffronto con quelle dei tre bossoli, ugualmente di calibro 22 i cui colpi hanno ucciso i due fidanzati lucchesi, hanno dato risultati negativi, in quanto i segni caratteristici dei bossoli sono diversi.

L'arma usata, quindi, anche se dello stesso calibro 22, non è la stessa dei precedenti delitti in provincia di Firenze.

Intanto va prendendo sempre più consistenza l'ipotesi di una rapina [illegible] freddamente [illegible] un individuo che si aggirava nella zona.

L'incubo del «mostro Firenze» ha una data di nascita: 6 giugno [illegible]81. Quel giorno, nella campagna alla periferia di Scandicci, vennero trovati i cadaveri di due fidanzati, orribilmente straziati.

MADRI ANTI-DROGA
Alessandria, Roma, Milano
DELITTI E CROCIATE

L'orrore della cronaca lo conosciamo tutti: due madri uccidono i loro figli drogati. Per fortuna, molte di più lottano perché i figli non si droghino. Hanno cominciato quelle [illegible] Primavalle a Roma; continuano quelle di Porta romana e [illegible] Quarto Oggiaro, a Milano; altre lo stanno facendo in diverse città, da Verona a Bologna e nel Pavese. E' la crociata delle mamme di molti giovani drogati decise a gestire in proprio il rifiuto della droga estirpando alla radice il mercato, cioè gli spacciatori.

Sono ormai interi quartieri che si stanno mobilitando in questa direzione. E' finito il tabù della droga che incateva smarrimento e [illegible]sperazione quasi sempre sterili in migliaia di famiglie; ora la droga scatena la stessa rabbia [illegible] più lucida e attiva. Le mamme di giovani, adolescenti e anche bambini coinvolti nella droga anche all'uscita [illegible] scuole elementari, hanno detto basta e sono passate all'offensiva.

Non più emozionalmente e sterilmente come finora, bensì federandosi nei rispettivi quartieri più colpiti dal flagello della «nuova lebbra». I con[illegible] [illegible] quartiere, che stanno attraversando una grave crisi d'inerzia e assenteismo quali organismi di difesa ed efficien[illegible], possono rifondarsi organizzando sempre meglio questa scesa [illegible] campo delle madri. Una lotta che comincia a dare ottimi frutti concreti. Le mamme dei drogati non sono l'equivalente di certi vigilantes, spesso prevaricanti sulle forze dell'ordine, col rischio di compiere indiscriminatamente solo una vendetta privata ogni tanto. Sono piuttosto donne che ora telefonano alla polizia e ai carabinieri dando nome, cognome, indirizzo e circostanze specifiche per l'identificazione degli spacciatori. Non scrivono più lettere bagnate soltanto di lacrime anonime, come prima è molte volte accaduto.

Si uniscono, si ridistribuiscono incarichi, ricerche e accertamenti di luoghi, fatti e protagonisti della mistura tos[illegible]sica, e ne riferiscono con esattezza.

A Primavalle, [illegible] la [illegible]ciata» ha avuto inizio, lo spaccio di droga finora indiscriminato alla luce del sole, ora non c'è più; e sembra troci difficoltà, gradualmente, anche a continuare nell'ombra e nell'omertà.

Anche nei due quartieri milanesi e in quelli veronesi non si perde tempo a piangere o maledire inutilmente sui figli contagiati; si preferisce mandare in galera tutti gli spacciatori colti con le mani nel sacco.

Un prezioso contributo a questa lotta viene dalla solidarietà [illegible] madri [illegible] giovani e [illegible] ragazzi che ancora non sono finiti nella droga ma potrebbero finirvi senza una difesa dura, precisa ed efficace. Davanti a tutte queste donne coraggiose — che potrebbero essere vittime di rappresaglie della mafia della droga se i loro [illegible] — [illegible] pensa alle coraggiose cilene e argentine, le mamme dei desaparecidos, che sono state una forza determinante per la caduta della giunta in Argentina e stanno contribuendo alla caduta anche di Pinochet. Il loro traguardo è [illegible] libertà.

Per le mamme dei quartieri nelle grandi città italiane il traguardo è lo stesso: la libertà da quella droga, che è il più violento segno dell'egoismo contemporaneo in quanto, solo [illegible] lucro, istituzionalizza il suicidio e l'omicidio di centinaia di giovani.

Il 1984 conta già quasi trenta vittime della droga. Occorre che la lotta delle madri sia non solo punitiva ma preventiva. Intanto, essa è la prova che senza farsi giustizia da sé, e proprio per questo, una democrazia può salvare i giovani, cioè il proprio futuro.

Quando il popolo, la gente, le mamme, sfidano senza paura i mostri della violenza e [illegible] droga, vincono sempre. Vincono anche l'orrore delle due madri che proprio [illegible] questi giorni hanno toccato la sconfitta suprema uccidendo i loro figli perché drogati.

Nazareno Fabbretti

CATANZARO — Incomincia questa sera alle 21, con la fermata [illegible] trasporti pubblici e privati, lo sciopero generale che interesserà domani per tutta la giornata l'intera Calabria.

I treni in transito in tutto il compartimento di Reggio Calabria saranno bloccati a partire [illegible] mezzanotte

E' [illegible] in Spagna la donna sequestrata

MADRID — Maria Teresa Mestre, moglie [illegible] uno dei detenuti in Spagna per l'avvelenamento da olio di colza denaturato, è stata assassinata. La donna era stata rapita da sconosciuti il 9 gennaio, e il suo cadavere, con le gambe tagliate e le mani legate, è stato trovato all'alba di oggi in un deposito di rifiuti presso Reus, in Catalogna.

Il marito, Enrique Salomó, industriale e commerciante di generi alimentari, è in prigione in attesa del processo, ma nelle ultime settimane, a causa del rapimento, è stato autorizzato a uscire dal carcere tre ore al giorno, per stare con i figli e seguire la vicenda del sequestro. L'intossicazione da olio di colza denaturato ha causato in Spagna oltre 300 morti.

I sequestratori di Maria Teresa Mestre avevano inviato una lettera firmata «Gadac», che stava per «Gruppo vittime dell'olio di colza», chiedendo entro venerdì scorso il pagamento di un riscatto relativamente modesto, 25 milioni di pesetas (intorno a 250 milioni di lire). Si suppone che si tratti di criminali comuni particolarmente rozzi e spietati.

Reagan [illegible] più popolare (secondo solo [illegible] Eisenhower)

NEW YORK — Ronald Reagan è, dopo Dwight Eisenhower, il presidente americano più popolare del quarto anno di permanenza alla Casa Bianca.

Lo ha affermato il settimanale «Newsweek» citando i risultati di un sondaggio condotto dall'istituto «Gallup». Reagan, è stato aggiunto, ha confidato ai più stretti collaboratori la sua intenzione di concorrere per un secondo [illegible] presidenziale e ha già preparato il [illegible] cui annuncerà la candidatura.

Stando al rilevamento, realizzato dal 9 al 15 gennaio, la percentuale di coloro che hanno detto di approvare la politica della Casa Bianca è salita al 56 per cento, il livello più alto negli ultimi due anni e mezzo.

Almeno 10.000 desaparecidos [illegible] ha [illegible] Alfonsin alla [illegible] Usa

BUENOS AIRES — Sono sicuramente oltre diecimila le persone scomparse in Argentina durante la violenta campagna repressiva scatenata nel decennio scorso dalle forze armate.

[illegible] ha dichiarato ieri ad una rete televisiva statunitense il presidente argentino Raoul Alfonsin, sottolineando, comunque, che «*non tutti i membri delle forze armate sono responsabili*» della tragedia dei «desaparecidos».

Ricostruendo la nascita dell'«infernale» ondata di violenza abbattutasi nel Paese, Alfonsin ha attribuito una [illegible] responsabilità ai gruppi terroristici «*convinti che la strada per giungere al potere fosse quella, per esempio, di uccidere gli agenti di polizia nelle strade*». «*Tutto questo provocò — ha aggiunto — una reazione da parte del governo che si avvalse degli stessi metodi del terrorismo*».

Urss: brusco [illegible]

MOSCA — Il ministro della Sanità sovietico Serghiei Burenkov ha annunciato il licenziamento della [illegible] «vice» Yelena Nivikova, accusata [illegible] aver abusato della sua posizione per far pubblicare il libro di medicina di un conoscente rivelatosi per metà un plagio e per metà carico di errori. Il libro incriminato — opera di un certo [illegible] Osmolovski e dedicato alla «Setticemia nei lattanti» — [illegible] sequestrato nelle librerie.

Il brusco allontanamento dal suo incarico del viceministro della Sanità è [illegible] reso noto [illegible] una lettera che Burenkov ha inviato al quotidiano «Sovietskaya Rossia» che l'ha pubblicata nel suo ultimo numero.

Non ha confermato i morti per i disordini

MAROCCO, RE HASSAN REVOCA GLI AUMENTI ALIMENTARI

RABAT — La decisione [illegible] re Hassan II [illegible] annullare i preannunciati aumenti dei prezzi [illegible] principali generi alimentari, sull'onda emotiva della protesta popolare e dei gravi disordini avvenuti nell'ultima settimana, dovrebbe restituire calma e normalità al Paese. E' quanto si augurano [illegible] attuali governanti di Rabat considerando l'effetto positivo e calmante che l'identico e precedente provvedimento attuato qualche settimana fa dal presidente Burghiba ha avuto in Tunisia.

Quanti attendevano invece dal sovrano del Marocco chiarimenti sulla portata dei disordini e soprattutto notizie capaci [illegible] smentire le fonti giornalistiche e diplomatiche straniere che Hassano [illegible] almeno duecento i morti [illegible] cosiddetta «rivolta del pane», sono rimasti delusi.

Il [illegible] ha parlato anche di responsabilità esterne, chiamando in causa il governo di Teheran, i comunisti, ed i servizi segreti israeliani, ma nulla ha detto sull'intervento che si dice particolarmente duro dell'esercito e della polizia contro studenti ed operai.

«Ho ordinato un'inchiesta per [illegible] quante persone sarebbero state esentate dai previsti aumenti dei principali generi alimentari. Alla luce dei risultati, ho deciso di annullare gli aumenti», ha [illegible] annunciato il re nel discorso radioteletrasmesso a tarda sera in tutto il Paese.

Per avvalorare [illegible] di coinvolgimento mosse ad imprecisati elementi comunisti, ed ai seguaci di Khomeini, il sovrano ha letto alcune frasi stampate su volantini distribuiti in queste ultime settimane in Marocco. [illegible] di essi il sovrano viene definito un «assassino»; [illegible] un altro, che [illegible] vuole ispirato da Khomeini, si denunciano le nazioni dell'[illegible] colpevoli di essere [illegible] il dominio dei due «grandi satana», Stati Uniti e Unione Sovietica.

«Coloro [illegible] hanno ispirato questi volantini, e tra questi ci sono anche uomini di legge, sono agli arresti», ha esclamato il sovrano.

I disordini — ha detto [illegible] Hassan — sono stati provocati da [illegible] fortuita comunanza di interessi [illegible] comunisti, israeliani ed iraniani che hanno cercato di sabotare [illegible] recente vertice islamico destabilizzando la nazione ospitante. Il sovrano, entrato nel merito della denuncia, ha indicato i tre gruppi che agendo separatamente hanno [illegible] cercato di minare la conferenza dei capi di Stato e di governo dell'Islam. Tali gruppi sono:

— i comunisti marxisti-leninisti che, ha detto, volevano impedire ai combattenti [illegible] la libertà dell'Afghanistan di parlare [illegible] loro successi contro gli invasori (sovietici) e volevano impedire [illegible] «vertice» di esprimere solidarietà [illegible] Bangladesh e al Pakistan che di recente hanno dovuto reprimere disordini simili;

— i servizi segreti sionisti, [illegible] cui intelligenza e capacità sono ben note e che miravano a bloccare qualsiasi iniziativa capace di riportare l'Egitto nella nazione islamica;

— lo ayatollah Khomeini e i suoi seguaci in Iran che cercano di esportare la loro «diabolica e miscredente rivoluzione» in tutto il mondo islamico.

Hassan [illegible] ha parlato però delle vittime che i disordini avrebbero provocato. Del resto le autorità ufficiali marocchine non hanno dato sinora alcuna cifra e neppure ammesso che vi siano [illegible] effettivamente, come sostengono fonti straniere, decine di morti, o addirittura 200. Del [illegible] è impossibile in queste ore raggiungere [illegible] Nord.

Tre svizzeri, [illegible] inglese massacrati in [illegible]

KAMPALA — Quattro europei, tre svizzeri e un cittadino britannico, [illegible] stati assassinati in Uganda, forse da guerriglieri. Un altro svizzero è rimasto gravemente ferito e attualmente è ricoverato in un ospedale ugandese.

L'inglese Eric Wells, lavorava in Uganda come impiegato della Banca Mondiale; gli svizzeri, invece, erano turisti.

I guerriglieri avrebbero imposto ai quattro, che viaggiavano in auto, di scendere dalla vettura, poi avrebbero loro sparato a bruciapelo, ma un diplomatico occidentale ha spiegato stamane che le uccisioni potrebbero anche [illegible] spiegate da un'eventuale rapina, ma — ha aggiunto — non è stato rubato proprio nulla: un mistero.

Caroline Kennedy sta per sposarsi

NEW YORK — Sorpresa negli Stati Uniti per la notizia, pubblicata dal «New York Post», secondo cui sarebbero imminenti le nozze tra Caroline Kennedy, figlia del presidente americano assassinato a Dallas, e il designer trentottenne Ed Schlossberg, di 11 anni più anziano di lei.

Secondo il «New York Post», Ed e Caroline si sarebbero conosciuti nel 1981 ad una festa «dada» organizzata dal Metropolitan Museum. I famigliari della ragazza — ha scritto ancora il giornale — [illegible] rebbero contrari alle nozze; [illegible] lascerebbero pensare il fatto che Schlossberg è stato invitato nel novembre scorso a trascorrere il «giorno del ringraziamento» nella residenza del clan Kennedy.

Il governo della Germania Est ha permesso l'espatrio dei rifugiati

LIBERI I SEI DI BERLINO

[illegible]RLINO — [illegible] è felicemente conclusa la vicenda dei sei tedeschi dell'Est, cinque uomini e [illegible] donna, che per due giorni [illegible] stati «ospiti» dell'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino Est [illegible] attesa di poter lasciare [illegible] Paese e vivere in Occidente.

Erano circa le nove [illegible] ieri [illegible] quando il gruppetto, del quale fa parte anche un ragazzo di 19 anni di madre tedesca e padre italiano, René Faccin, ha attraversato in auto [illegible] posto di controllo [illegible] Invalidenstrasse riparando a Berlino Ovest.

In una lettera aperta inviata al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, i sei scrivevano di aver inutilmente chiesto di poter lasciare la Germania [illegible]; due di essi precisavano di aver pagato [illegible] il carcere precedenti tentativi di fuga.

Il portavoce dell'ambasciata americana a Berlino Est ha successivamente confermato che i sei, cinque uomini e una donna, hanno effettivamente lasciato l'edificio insieme con il legale tedesco orientale che [illegible] trattato fin dall'inizio la vicenda.

«In questa vicenda l'ambasciata, che [illegible] rimasta continuamente in contatto [illegible] Dipartimento di Stato a Washington, si è limitata esclusivamente a fornire le stanze per la trattativa senza parteciparvi direttamente», ha precisato il funzionario americano.

Un portavoce della polizia [illegible] Berlino Ovest e un portavoce del governo federale tedesco hanno poi confermato che i sei giovani rifugiatisi venerdì nella sede dell'ambasciata [illegible] a Berlino Est sono giunti nel settore occidentale dell'ex capitale [illegible].

Secondo il portavoce della polizia i sei erano a bordo [illegible] auto con targa di Berlino Est, tra cui quella dell'avvocato Wolfgang Vogel, ed erano accompagnati dallo stesso Vogel e dal rappresentante permanente della Rfg a Berlino Est, Hans Otto Braeutigam.

[illegible] in [illegible] per la [illegible] privata

PARIGI — Oltre 60.000 persone hanno manifestato ieri a Bordeaux il loro sostegno alla scuola privata a loro avviso minacciata di [illegible] riforma all'esame del governo.

La manifestazione, l'ultima di una lunga serie destinata a fare pressione sul governo perché modifichi il progetto, ha ottenuto un [illegible] superiore a quello previsto [illegible] organizzatori. Il progetto [illegible] legge ha suscitato notevoli riserve anche tra i partigiani della scuola pubblica.

Tra gli eredi dell'uomo più ricco del mondo

RISSA SUI MILIARDI DI GETTY

Alcuni ricevono dividendi da nababbi, altri nulla

NEW YORK — Le recenti cronache economico-finanziarie per l'acquisizione della «Getty Oil Co.», la quindicesima società petrolifera degli Stati Uniti, hanno suscitato grande attenzione [illegible] solo per l'enorme volume [illegible] danaro coinvolto nell'operazione, ma anche per le contrastate vicende della famiglia Getty, considerata l'erede di una delle più grandi fortune d'America.

Nei recenti accordi la figura di cui si è più parlato è stata quella di Gordon Peter Getty, il maggiore dei tre figli viventi — gli altri due sono J. Paul II e Jean Ronald — del vecchio magnate del petrolio J. Paul Getty.

Gordon [illegible] dicato dai [illegible] che ha compi[illegible] tona dei [illegible] dollari più facoltosi [illegible] Uniti, come [illegible] del 1982. Secondo [illegible] Gordon Getty [illegible] annualmente dividendi [illegible] milioni di dollari [illegible] miliardi di lire) [illegible] ha un assetto patrimoniale che supera i venti miliardi di dollari (34 mila miliardi di lire).

Gordon Getty non è solo l'esponente più in vista della famiglia, ma anche colui che viene citato in giudizio più spesso dai suoi stessi parenti. J. Paul II, padre di quel Paul Getty che nel 1973 [illegible] sequestrato a Roma, da anni cerca di spodestarlo dalla carica di amministratore unico della fiduciaria [illegible] famiglia, la «Sarah Getty Trust», [illegible] cui per volontà testamentaria è raccolto il patrimonio dei discendenti del vecchio Getty, i quali oltre ai tre figli includono 15 nipoti.

Anche il fratellastro Jean Ronald ha [illegible] lunghi anni [illegible] disputa con la fiduciaria [illegible] famiglia ed i suoi beneficiari perché ritiene ingiusto il volere [illegible] padre che [illegible] praticamente lo ha diseredato. Rispetto ai due suoi fratellastri, che ricevono ciascuno non meno [illegible] milioni [illegible] dollari all'anno dalla «Getty Trust», egli percepisce solo tremila dollari.

Sono state proprio [illegible] tre figlie di J. Ronald, Stefanie Maria, Cecile K. Margarita e Christina Terese a ricorrere in tribunale la scorsa settimana [illegible] bloccare l'acquisizione da [illegible] della «Texaco» del 40,2 per cento delle azioni della «Getty Oil Co.», possedute dalla fiduciaria di famiglia, per un ammontare che sfiora i 10 miliardi di [illegible] (17 mila miliardi di lire).

Le tre donne, [illegible] sostengono che l'accordo Texaco-Gordon Getty sia una violazione dei loro interessi, attualmente non percepiscono nulla [illegible] fiduciaria di famiglia ma, [illegible] virtù di una formula escogitata dal vecchio Getty, potranno dividersi [illegible] quarto dell'intero patrimonio dopo la morte del padre e dei loro due zii.

Per contro, tre loro cugine: Ann, Claire e Caroline, figlie di George Franklin Getty II, primogenito e figlio prediletto del vecchio Getty suicidatosi per motivi [illegible] una «overdose» [illegible] barbiturici nel 1973, ricevono, ciascuna, 3 milioni di dollari all'anno (oltre cinque miliardi di lire).

Il vecchio Getty, che [illegible] gli ultimi [illegible] della [illegible] vita nella residenza inglese di Sutton Place a circa 35 miglia a Sud-Est di Londra, distribuì con criteri molto inequali [illegible] sua fortuna. Nel suo testamento nominò solo una delle sue cinque mogli, Louise Linch, beneficiaria di una rendita vitalizia [illegible] 55 mila dollari al mese. Si ricordò invece di ben dodici giovani donne [illegible] gli avevano allietato gli ultimi anni di vita.

Getty era noto anche per la sua avarizia. Nella sua casa inglese, che comprendeva 72 stanze ed era ricolma di opere d'arte di grande valore artistico, donate poi [illegible] «J. Paul Getty Museum» [illegible] Malibu, in California, aveva fatto istallare un telefono a gettoni per evitare, diceva, il fastidio ai suoi ospiti di chiedere la cortesia [illegible] telefonare attorno al mondo per le loro faccende private.

Singolare iniziativa dell'associazione degli ingegneri

[illegible] transistor e computer negli Stati Uniti dato l'Oscar per la tecnologia

[illegible] FRANCISCO — C'è anche il computer (e [illegible] poteva essere diversamente, considerato il suo ruolo ormai [illegible] nella nostra era) nella lista [illegible] conquiste più importanti della tecnologia. La scelta, limitata agli ultimi [illegible] anni, è stata operata (con ottica forse [illegible] po' nazionalista) dall'associazione degli ingegneri professionisti d'America (la Nspe), che vanta 80.000 iscritti, nel cinquantesimo anniversario della sua istituzione.

Essendo il campo della tecnologia pressoché sconfinato, la Nspe è stata costretta a suddividerlo [illegible] 10 categorie, assegnando poi un «Oscar» a ciascuna di [illegible] (un [illegible] come avviene a Hollywood, dove viene premiato il miglior attore, il miglior regista, i migliori effetti scenici, ecc.).

Come si è accennato in apertura, tra i risultati conseguiti dall'ingegno umano negli ultimi cinque lustri e che, a giudizio degli ingegneri [illegible] ricani, hanno più influenzato la nostra civiltà, c'è anche un computer, un po' rudimentale, ma funzionale. [illegible] chiamava «Eniac» (da *Electronic* [illegible] *merical integrator and calculator*) e fu realizzato in gran segreto mentre [illegible] in corso [illegible] mondiale.

Le altre conquiste che, secondo [illegible] ingegneri americani, meritano di [illegible] ricordate, sono: il nylon; la prima [illegible] nucleare a catena; il transistor; [illegible] Boeing 707; [illegible] pacemaker (lo stimolatore cardiaco); [illegible] laser; [illegible] satellite Telstar; il progetto Apollo, sfociato nella conquista della Luna; il sistema di navigazione a guida inerte.

Il nylon, realizzato dalla [illegible] Dupont de Nemours Co. nel 1935, inaugurò l'era dei prodotti sintetici, meno costosi e più robusti delle fibre naturali.

Poi vengono i transistor: realizzati dalla *At and T* nel 1947, sono divenuti insostituibili per l'industria elettronica. Anche il Boeing [illegible], presentato nel 1954, segnò una svolta fondamentale nel campo dei trasporti aerei.

[illegible] sottomarino nucleare

GROTON — A distanza [illegible] 30 anni esatti [illegible] varo del «Nautilus» (il primo sottomarino nucleare della storia) nei cantieri [illegible] di Groton ieri è stato tenuto a battesimo l'«Augusta», la più moderna unità sottomarina della marina Usa. A fare [illegible] madrina è stata la moglie del senatore William Cohen, presidente di una sottocommissione per la Difesa.

Il nuovo sottomarino sarà consegnato alla [illegible] un anno circa.

HONG KONG ANDRA' AI CINESI

Cambio «di proprietà» dopo il 1997

LONDRA — Il *Sunday Times* afferma che il governo inglese ha accettato in linea di principio di restituire la sovranità e il controllo sull'amministrazione di Hong Kong alla Cina dopo il 1997, anno in cui scadrà il contratto d'affitto della colonia britannica. Ciò significa che dopo tale data [illegible] popolazione di Hong Kong non avrà alcuna protezione britannica.

Secondo il giornale, la «concessione» del governo di Londra [illegible] stata offerta a Pechino su istruzione personale [illegible] premier Margaret Thatcher nel dicembre scorso, quando i negoziati [illegible] trovavano [illegible] una fase di stallo per [illegible] richiesta britannica di conservare [illegible] un periodo di tempo indefinito l'amministrazione della città dopo il 1997. Il prossimo round di negoziati riprenderà nei prossimi giorni a Pechino.

La signora Margaret Thatcher è dell'avviso, scrive il *Sunday Times*, che la cosa più opportuna è di accettare le richieste cinesi e [illegible] poi le migliori garanzie possibili da Pechino per lo *status* di Hong Kong.

Il *Sunday Times* precisa che i cinesi hanno offerto una lunga lista di impegni che in sostanza prevedono la continuazione nella città del sistema democratico e capitalista attualmente in vigore. La vita della colonia e le attività [illegible] continueranno come sono [illegible] ma sotto un governatore o un amministratore cinese, di origine locale, ma soggetto alla suprema autorità di Pechino.

Le proposte cinesi prevedono la continuazione dell'economia di libero mercato, della proprietà privata, la libertà di entrata e uscita, libere elezioni e libertà di parola, seppur con certi limiti (per esempio nessun attacco alla Cina).

La moneta di Hong Kong, il dollaro, resterà una moneta «forte» convertibile, separata da quella cinese e sarà possibile per gli abitanti mantenere conti all'estero. Perfino le case da gioco, che in Cina sono considerate una degenerazione della società, potranno continuare la loro attività.

controtabù

Franca Romè, [illegible] di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà [illegible], psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

VERGINITA' PER CHI?

Un pregiudizio: la donna deve giungere illibata al matrimonio, in particolare nei paesi di cultura musulmana. Il caso di una giovane iraniana colta, intelligente, ma disposta a ricorrere a un chirurgo, prima di tornare nel proprio paese

Lo scorso anno ho conosciuto all'Università una ragazza iraniana, intelligente, simpatica con la quale sono diventata amica. Qualche giorno fa, disperata, mi ha chiesto se conosco un medico che possa farle un'operazione per ricuperare la verginità! Sono rimasta sconvolta, non capisco come possa volere una cosa simile! Mi ha detto che fra qualche tempo dovrà tornare al suo Paese, che là si sposerà con un uomo che la sua famiglia ha scelto e che, se lei non sarà più vergine, suo padre la ammazzerà... Come è possibile che una ragazza come questa mia amica, moderna, colta, con un ragazzo che ama, accetti simili condizioni? E' vero che questa schiavitù esiste per le donne di certi Paesi? E da noi c'è chi fa cose del genere? La prego, mi risponda.

(Maria Clotilde R., Torino)

Ho avuto qualche perplessità prima di trattare l'argomento che lei propone, cara lettrice, poi ho deciso che vale la pena. Non fosse che per allargare l'orizzonte su certi drammatici pregiudizi legati al sesso che ancora dominano in certe parti del mondo. E' vero che nei Paesi di origine musulmana (come l'Algeria, il Marocco, la Tunisia, l'Egitto, il Libano e specialmente l'Iran dopo Khomeini), la verginità di una donna è un valore indispensabile al suo destino. Non solo, ma bisogna anche darne la prova, secondo un antico rituale. Dopo la cerimonia, gli invitati si radunano nella casa dello sposo. La coppia entra nella camera nuziale per consumare il matrimonio, poi la madre entra nella camera, cerca il lenzuolo insanguinato e lo mostra come prova inconfutabile [illegible] verginità della figlia. A volte questo rituale è sostituito da un certificato di verginità richiesto dalla famiglia dello sposo. Specie in Iran, i ginecologi fanno esami assai scrupolosi prima di rilasciare [illegible] certificato... Forse sono al corrente del fatto che tante ragazze vanno all'estero per farsi rifare una verginità chirurgica...

Lei [illegible] cosa [illegible] tratta. [illegible] intervento non molto [illegible] che dura una [illegible] ora e consiste nella ricucitura dei bordi dell'imene, la membrana che viene rotta al primo rapporto sessuale completo. Tale intervento viene anche richiesto [illegible] donne che già hanno partorito: in tal caso è soltanto un poco [illegible] complicato.

L'amarezza di tutto questo — io credo — viene [illegible] dover ammettere che, nonostante tanti anni [illegible] lotta perché la donna sia libera dalla [illegible] missione all'uomo, esistono realtà come questa. Capisco il suo smarrimento di fronte alle contraddizioni di una giovane donna che ha studiato, ha viaggiato, ha saputo vivere liberamente un amore e poi non può sottrarsi al suo destino di femmina obbligata a dar prova [illegible] valore in quel modo! Eppure situazioni come questa sono assai più diffuse di quanto non si creda.

Difficile quantificare il numero di interventi che vengono fatti per ridare la verginità fisica a una ragazza, difficile anche sapere quali medici li praticano.

Ciò che però a me sembra assai più drammatico del caso della sua amica musulmana è [illegible]llo di certe ragazze del [illegible] stro Paese che ricorrono allo stesso sistema per conquistar[illegible] una identità di ragazze «sposabili». Queste nostre connazionali, forse, hanno anche loro qualche buona ragione, magari sono psicologicamente fragili, dipendono eccessivamente [illegible] senza [illegible] colpa di una educazione sbagliata, è possibile. Ma in questi casi, si che bisognerebbe lottare per liberarle dalla necessità di mentire per... farsi amare.

Ci avviciniamo al 2000, noi donne abbiamo fatto passi da giganti nel mondo del lavoro, della cultura, dei nostri diritti di persone e poi [illegible] constatare che tante «consorelle» sono ancora tanto condizionate e spaventate da essere obbligate a un così avvilente trucchetto per conquistarsi la fiducia e il rispetto di un [illegible]. E' tremendo tutto questo, anche perché presuppone un tale disprezzo per l'uomo in questione che proprio non si capisce che razza di matrimonio potrà venir fuori da questo inganno. Da noi non c'è la scusa del cupo oscurantismo della religione islamica, noi possiamo anche avere il coraggio delle nostre azioni.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO CON IL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi [illegible] corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta [illegible] dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, [illegible] luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti [illegible] in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi [illegible] un quesito [illegible] vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del [illegible] corrispondente. Con lo stesso metodo [illegible] un secondo, [illegible] terzo e [illegible] quarto biglietto, prendendo [illegible] nota dei numeri in ordine di [illegible].

4) Riportate questi [illegible] su un foglio insieme [illegible] quesito. Completate con il vostro e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM [illegible] MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Se tutte le carte dei tarocchi ci annunciassero esclusivamente cose positive, l'essenza stessa del gioco ne sarebbe snaturata: tutte carte belle, nessuna brutta, ecco una visione felice ma del tutto inattendibile. Il brutto ci dev'essere, non se ne può fare a meno e non è detto che sia soltanto il «bello» a portarci la felicità, che è invece il prodotto di questi due elementi, indissolubilmente intrecciati. Tutto questo per dire che anche le carte avverse [illegible] inevitabili, com'è inevitabile il male nella vita e che — di conseguenza — non è il caso di prendersela troppo: fatalmente anche il periodo negativo passerà per far spazio all'altrettanto inevitabile ciclo positivo. Quindi, non preoccupiamoci se il quattro di coppe è una brutta carta (in realtà è brutta davvero) perché le sventure che ci annuncia dureranno lo spazio di un mattino e lasceranno presto il posto a considerazioni positive. Per fortuna, nulla va male in eterno, c'è in ogni caso la possibilità di un ribaltamento della situazione.

Entriamo nei dettagli. Il quattro di coppe è la carta della delusione e della infelicità, delle esperienze amare che ci sono toccate in sorte. Tutto questo, per fortuna, riguarda soprattutto il passato e quindi le influenze nefaste non dovrebbero colpirci, visto che sono già avvenute. Insomma, se proprio vogliamo trarre un presagio in ogni caso favorevole, possiamo dire che il quattro di coppe ci dice soprattutto di cose spiacevoli che sono già avvenute. Probabilmente, questa carta annuncia la fine di un periodo spiacevole. Prendiamo quindi atto della sua segnalazione e pensiamo con autentica gioia che [illegible] presto cambieranno. Comunque, [illegible] bene non prendere decisioni avventate ed aspettare con pazienza [illegible] momento favorevole.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGIA RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GINEVRA — Certamente può ancora sperare, visti gli ultimi numeri estratti (mi auguro che lo abbia fatto con la dovuta concentrazione). Essi dicono: sorpresa, qualche avvenimento improvviso o inatteso che porta notizie, lettere o telefonate: piena soddisfazione e gioia finale. Come vede non posso proprio essere pessimista sul suo futuro. Le leggi dell'occulto sono diverse da quelle degli uomini: perciò non cambiano né per farci piacere né per dispetto. E' il suo [illegible]. Dunque: gioco ottimo, che richiede una risposta positiva, come quella del 18 marzo 1983.

RITA 56 — Il matrimonio è possibile prima dei trent'anni. Dovrà, al momento giusto, fare [illegible] scelta tra due «aspiranti mariti», che sarà comunque buona. [illegible] però che ci [illegible] nella sua vita sentimentale, almeno due uomini importanti. Entro il dicembre 1984 l'incontro con una persona sincera è pressoché certo, dalla primavera all'autunno (dopo la brutta [illegible] rienza fatta in passato con un uomo — vedo — sposato o non libero).

ANNA CAREN — Nei prossimi sei mesi, gli astri le chiederanno di essere estremamente paziente, dando prova di saggezza e fermezza di carattere di fronte a qualche avvenimento non del tutto piacevole, talvolta concernente un uomo o un figlio. Già oggi cerchi, nei limiti del possibile, di anticipare la [illegible] di alcuni problemi, se necessario chiudendo un ciclo in modo radicale, dando un taglio netto a una qualsiasi situazione che rischia seriamente di degenerare. Eviti, in sostanza, di trovarsi in [illegible] tempesta dalla quale sarà difficile uscire. Per fortuna, i fatti salienti non la toccheranno personalmente.

SAN LORENZO 63 — Professione: la risposta è: forse sì. Dico forse perché tutto o quasi dipende dal suo carattere e dalla volontà che oggi mi sembrano troppo assorbite dalle grane di almeno quattro fanciulle (R.G.A. e A.): ne consegue una notevole dispersione degli sforzi. Le consiglio la lettura di «Yoga per l'occidente» di C. Kerneiz (Ed. Mediterranee): a pag. 91 troverà il significato del monoideismo, che potrà applicare con profitto — se vorrà — al fine di cercare di realizzare questo desiderio (e per acquisire [illegible] maggiore determinazione). Non le nascondo che gli ostacoli sono ardui da superare. Estero: vedo un viaggio, un tentativo però seguito da delusione, quindi non posso fare altro che [illegible] tale progetto. In merito alle speranze matrimoniali, R. sembra avere le maggiori possibilità, anche se la vostra non è ancora [illegible] «stagione» giusta della vita per concludere un contratto così importante. Una cosa alla volta, ricordi.

DISPERAZIONE 59 — Nell'oroscopo di sua nipote, i segni di Terra capitano cinque pianeti (su dieci), oltre all'Ascendente (in Toro) e al Medio Cielo (in Capricorno): ci troviamo di fronte a una donna molto pratica e realista, [illegible]sa, dotata di un'intelligenza persin troppo analitica e, a tratti, «diabolica» o perversa. Questi indici escludono che sia stata vittima, in passato, di varie circostanze che l'anno poi spinta sulla strada della tossicodipendenza. Una delusione sentimentale ha però lasciato il segno. Con otto pianeti sotto l'orizzonte non è certo un'estroversa; ma ha una forte volontà che, se vuole, può impiegare con successo in molti campi, primo fra tutto quello della «liberazione». E' un po' pigra, così un «normale» lavoro la spaventa: le occorre svolgere una attività creativa o al di fuori del comune, per non sentirsi frustrata, per vincere le paure e un certo permanente nervosismo. Consiglio di indirizzarla in tal senso, un poco alla volta; di aiutarla a cercarsi o crearsi un'attività su misura, indipendente.

E' una donna che, in fondo, e anche se non lo dimostra, ha in pugno il suo destino, che si realizzerà lontano da Torino o all'estero. Una prima schiarita entro il prossimo agosto e un avvenimento capitale, positivo, per il destino, dal febbraio al dicembre 1985.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

ARRIVA DALLA AIWA UN REGISTRATORE CON PRESTAZIONI SUPER

L'inizio del nuovo anno ha portato alcune novità [illegible] mondo dell'hi-fi, novità il cui peso non è da sottovalutare. La principale è quella della «conversione» della Shure agli attacchi T4P per le proprie famosissime testine. Il T4P è, per chi non lo ricordasse, lo standard creato dalla Technics per le testine phono; in pratica si tratta di un innesto standard che evita i problemi di collegamento dei cavetti (quattro, sottilissimi) che escono dalla testina con il braccio del giradischi.

Con il T4P non ci sono dubbi: l'innesto [illegible] può [illegible] in un solo modo. Fino ad oggi la Shure non aveva aderito a questo standard. Lo fa iniziando dal basso della sua nutritissima gamma, ma anche il modello top, la celebre V 15 V, avrà l'innesto standard quanto meno come «versione» a richiesta.

Fra le altre novità di casa Shure c'è anche una [illegible] puntina con il diamante a taglio *microridge* per un'area di contatto [illegible] ridotta.

E passiamo ai giraDad. I lettori di compact disc stanno aumentando di numero, sono ormai una famiglia che supera le trentacinque unità (almeno quelle commercializzate in Italia) e che è in attesa della seconda generazione (per qualche marchio anche la terza) per vedere abbassare anche un po' i prezzi, oltre che migliorare certe caratteristiche. Fra gli ultimi arrivati il Sony 701 ES, carissimo (oltre i due milioni e mezzo), ma fantastico; il Revox, dal prezzo non ancora annunciato, ma certamente un oggetto in linea con la tradizione Revox; i due Grundig, che dovrebbero costare pochissimo (si parla di meno di 800.000 lire) a confronto con altre cifre e il nuovissimo Aiwa DX 1000, senza prezzo anche lui, ma presumibilmente intorno al milione e mezzo, forse meno.

Da [illegible] è arrivato anche un eccezionale registratore a doppia cassetta, per il riversamento dei nastri. Ha una caratteristica straordinaria, per ora unica: è in grado di registrare contemporaneamente «tutta» la cassetta in una sola passata. Vale a dire che copia la parte sulla facciata A [illegible] normale senso di lettura e quella della facciata B partendo [illegible] fondo.

Una prestazione eccezionale che, unita alla doppia velocità, riduce ad un quarto d'ora la copiatura di una C 60. E, avendo un po' di tempo a disposizione, migliora la qualità. Pochi, infatti, sanno che a velocità doppia di copiatura si perdono molte frequenze acute. Potendo registrare «in tempo reale» si guadagna in qualità sonora. L'Aiwa, registrando in mezz'ora ed in tempo reale tutta la cassetta, conserva la qualità originale. Se si ha fretta, si raddoppia la velocità e si impiega un quarto del tempo, perdendo però qualcosina in fedeltà sugli acuti.

Un'ultima annotazione, che non è propria pertinente al mondo dell'hi-fi, ma che non possiamo non fare, dal momento che ormai video, alta fedeltà e computers stanno sempre più intrecciando [illegible] loro campo d'azione. Dunque abbiamo [illegible] di due [illegible] tor video di fabbricazione italiana, il «monitor color 2010» della Elman, abbinabile a qualsiasi videogioco, a una tastiera [illegible] elaboratore del tipo Commodore, Sinclair o altri, oppure ad un sistema sonoro computerizzato per realizzare grafismi a tempo di musica. [illegible] seicentomila [illegible], ha dieci pollici di schermo e definizione 625 linee.

Anche la Cabel di Bergamo ha essa pure in listino un monitor colore: [illegible] chiama MC370M, è costruito per segnali provenienti da apparati digitali o analogici; ha media risoluzione e va benissim[illegible] home-computer. Costa 684.000 lire.

[illegible]hiudiamo con una notizia riguardante chi ama trafficare con cacciaviti e legname. Non proprio autocostruttori di hi-fi, perché questa particolare razza di audiofili [illegible] realizzare i propri lavori pezzo per pezzo, ma piuttosto appassionati di bricolage. La Dynaudio mette loro a disposizione dei kit completi, con componenti di alta qualità, per realizzare diffusori ad alta fedeltà. Si risparmia circa l'80 per cento rispetto alle casse già montate e, se le istruzioni vengono seguite punto per punto, la qualità è garanti[illegible]. L'offerta Dynaudio è «firmata» Denico, un importatore particolarmente dinamico che, negli ultimi tempi, è stato all'avanguardia nella cosiddetta «battaglia dei prezzi pulitti».

Mauro Benedetti

Fiori

LA BEGONIA REX, VIVACE E RESISTENTE MA ATTENZIONE ALLE FOGLIE SE LE TOCCATE SI ROVINANO SUBITO

Allego la foglia [illegible] una pianta, della quale gradirei conoscere alcune [illegible] riguardanti la sua coltivazione in casa, e in particolare modo quali luoghi generalmente preferisce, come e quando si riproduce.

Torino, un'assidua lettrice

La sua pianta si chiama Begonia rex, ed è una specie piuttosto delicata, di non semplice conservazione. *Rex* equivale a re. Nel caso delle begonie: re delle begonie. Appartiene alla famiglia delle Begoniacee e il suo paese d'origine è l'India. Il fogliame è assai decorativo, screziato in tutte le tinte: segnaliamo [illegible], il violetto, il lilla, il rosa, il porpora; inoltre ci sono foglie con sfumature metalliche: argento, oro e rame.

Sono piante vivaci e resistono molto bene in appartamento se [illegible]rate convenientemente. Durante la buona stagione (dal mese di giugno al mese di ottobre) possono stare sul balcone, purché in [illegible] di mezz'ombra. Le annaffiature non devono essere molto frequenti (due volte alla settimana) e per imersione quasi totale del vaso. La pianta abbisogna di buon terriccio di foglia o di bosco mescolato a terriccio sabbioso. Evitare alla pianta il contatto diretto con il sole.

Le foglie della Begonia rex sono delicatissime e basta un colpo d'aria, qualche goccia d'acqua, o il contatto con le mani di chi cura la pianta, per sciuparle. La Begonia rex, oltre che per rizoma, si può riprodurre per foglia. Non disponendo di [illegible] l'operazione va fatta [illegible] mesi caldi. Si coglie una bella foglia sana col suo picciuolo. Si infila il picciuolo nella terra umida e si mantiene ben spianata la foglia aiutandosi con stecchini. Preventivamente, con una lametta si saranno fatte varie incisioni sulle nervature principali della foglia. Dai taglietti si svilupperanno le [illegible] piantine che vanno invasate in settembre o comunque quando sono ben formate le foglioline. La *Begonia rex* fa piccoli fiori bianchi abbastanza graziosi, ma insignificanti se confrontati alle foglie — ampie, ricoperte di una fine peluria — con bellissimi colori: rame, bronzo, rosso, marrone, viola, verde cupo e verde chiaro, oliva, bianco, accostati fra loro con gusto impareggiabile.

Giorgio Voghi

La foglia della Begonia [illegible]

PICCOLA ENCICLOPEDIA

PAPAVERO — Esistono più di 40 specie di papaveri tra annuali ed erbacee perenni. Sono piante originarie dell'Asia, Africa ed Europa. Appartengono alla famiglia delle Papaveracee. I tipi più importanti sono: papaver somniferum in molti ibridi e varietà, il papaver alpinum (questo è molto bello, ha il fiore [illegible] e può servire per la piantagione in «rock-garden» o giardino roccioso). Altre specie abbastanza note sono il rhoeas, il rosolaccio, il papalon-pupla, lo scattarole e il nudicale. Dalla capsula della specie somniferum si estrae l'oppio.

Consigli utili: La fioritura avviene in maggio, giugno e luglio. La loro coltura è molto facile e può dare qualche soddisfazione anche sui balconi cittadini. Si seminano in terra soffice alla fine dell'inverno. L'esposizione deve essere molto soleggiata. Non sopporta il trapianto e per il primo periodo di vegetazione si deve annaffiare con moderazione.

PASSIFLORA — La passiflora caerulea o «fiore della passione» è originaria delle foreste dell'America centro-meridionale, ma viene coltivata facilmente anche nei nostri giardini. E' un genere che comprende 300 specie, tra erbacee e arbusti rampicanti. Appartiene alla famiglia delle Passifloriacee. E' stata chiamata «fiore della passione» dai primi viaggiatori europei che la scoprirono nel Paese d'origine. Secondo la leggenda, infatti, i cinque petali e i cinque sepali rappresenterebbero i dieci Apostoli presenti alla crocifissione, mentre il successivo cerchio di filamenti e l'alone mediano più chiaro starebbero ad indicare la corona di spine e l'aureola. I cinque stami simboleggerebbero inoltre le ferite di Cristo, i tre stimmi i chiodi, il tubo pollinico la colonna della flagellazione, e i viticci con cui la pianta si afferra ai sostegni le fruste dei persecutori.

Consigli utili: Questa pianta cresce e vegeta bene soltanto in climi molto caldi o temperati. Non è molto esigente e una volta che ha attecchito ha bisogno solo di essere aiutata con qualche annaffiatura e una discreta dose di concime. Si possono trovare sia le piantine già pronte per il trapianto, sia i semi, dal solito floricoltore specializzato. Per le dilettanti consigliamo il sistema del trapianto, perché molto più semplice. Si tratta di una pianta rampicante che desidera una posizione in sole o in semiombra. La terra deve essere sciolta e fresca. La fioritura è prolungata e in vari colori. La più interessante è la caerulea a fiori azzurri.

Film

MARTEDI' — Settimana di repliche oppure di reperti di serie B. Le indagini di mercato sull'ascolto televisivo sono sospese, e tutti i canali hanno poco interesse a proporre ora il meglio del loro cataloghi.

Su Rete 4 stasera alle 20,25 spicca *I duellanti*, dramma intensissimo di Ridley Scott, con Harvey Keitel e Keith Carradine ufficiali napoleonici che un'esasperata interpretazione del codice d'onore spinge a duellare a più riprese per anni. Raidue alla stessa ora annuncia *La contestazione generale*, simpatica commedia a episodi con Manfredi, Sordi e Gassman in quattro vicende sul tema allora attualissimo proposto dal titolo, mentre Canale 5 alle 21,25 ripiega su un noiosissimo e ventitreenne *Desiderio nel sole*, la cui unica curiosità è quella di mostrarci Roger Moore trentatreenne impegnato in un insolito ruolo sentimentale di innamorato di Angie Dickinson. Su Italia 1 alle 23 Paul Newman è *Lo spaccone*, campione di biliardo che gioca tutta la sua esistenza su una semiimpossibile sfida, mentre su Montecarlo alle 22,15 può essere interessante l'inglese *Cristoforo Colombo*, con Fredric March nei panni del navigatore e in versione edulcorata e romanzata del viaggio delle tre caravelle. Su Capodistria alle [illegible] *Corte marziale* non è il celebre film di Preminger, ma un western italiano del '71. Per chi vuol ridere e commuoversi, da non perdere il simpaticissimo *I due colonnelli*, che va in onda alle 23 su Videouno e prevede l'abbinamento di Totò e Walter Pidgeon nella cronaca delle risse [illegible] personali fra un ufficiale inglese e un collega italiano impegnato nella conquista di una cittadina slava.

MERCOLEDI' — Il film della serata è naturalmente *2001 Odissea nello spazio*, che troviamo su Raitre alle 20,30, con la regia di Kubrick, ed una complessa vicenda che a cavallo fra fantascienza e filosofia ha entusiasmato e continua ad entusiasmare platee di tutto il mondo. Su Canale 5 Giuliano Gemma alle 21,25 è *Un uomo in ginocchio*, braccato dalla mafia, costretto a diventare anche omicida, e diretto da Damiano Damiani che però in realtà ci consegna una storia meno appassionante di quanto si potrebbe supporre leggendo la trama del film.

Italia 1 alle 22,10 ci propone *L'Italia s'è rotta*, autentico scarto, con Montesano, Dalila Di Lazzaro, la regia del solitamente bravo Steno, e la storia di due immigrati che abbandonano Torino e ritornano a casa coinvolti in mille avventure, mentre Videogruppo per cinefili e nostalgici del Sessantotto alle 20,30 annuncia Yves Montand protagonista di *Crepa padrone, tutto va bene*, di Godard.

GIOVEDI' — *Vamos a matar companeros* è un «politicizzato» di Sergio Corbucci con Franco Nero e Tomas Milian su Italia 1 alle 20,25 seguito alle 22,30 da *Gambe d'oro*, commedia del 1957 mandata in onda per il ciclo dedicato a Totò, ma nella quale Totò compare pochissimo lasciando ampio spazio al vero protagonista, Paolo Ferrari.

Rete 4 alle 20,25 annuncia *I due mondi di Charly*, dramma del 1968 tratto da un celebre racconto di fantascienza (Fiori per Algernoon), con Cliff Robertson che vinse un Oscar interpretando la parte di un subnormale che un intervento chirurgico trasforma per pochi giorni in un genio. Già di per sé interessante, il film lo diventa ancora di più per il dibattito che ne segue, condotto da Enzo Biagi, sul tema degli handicappati in Italia.

Giallo d'annata e d'autore su Raitre alle 22,05, intitolato *La strada scarlatta*, firmato da Fritz Lang nel 1945, con Edward G. Robinson, è la storia di un cassiere di banca che perde la testa per una poco di buono. Su Montecarlo alle 21,30 ritroviamo il comenciniano *Finestra sul luna park*, mentre sulla Tv Svizzera alle 20,40 Rod Steiger e Charles Bronson sono protagonisti del western *La tortura della freccia*, storia del [illegible] tentativo di un sudista di integrarsi fra i pellerossa. Attenzione a Quarta Rete che alle 20,30 annuncia il capolavoro chapliniano *Luci della città*, a Quinta rete che alle 21,30 prevede *Fahrenheit 451*, e a Videogruppo che alle 20,30 manda in onda il simpatico *La fortuna si diverte*, con James Stewart alle prese con una vincita a un radioquiz che gli invade la casa di prodotti vari che non ha idea di come smaltire.

VENERDI' — Su Raiuno i programmatori relegano il bellissimo *Giochi proibiti* di René Clement alle 22,10 forse temendo un riaccendersi delle polemiche che nel 1952 accompagnarono l'uscita del film.

Italia 1 alle 20,25 torna a mandare in onda *Rollercoaster*, con George Segal detective alla ricerca del pazzo che ha minacciato di far esplodere un ottovolante, mentre Rete 4 è in diretta concorrenza alla stessa ora con il drammatico *Oltre il destino* e la storia della carriera di una cantante che tocca i massimi vertici del successo, vede tutto svanire a causa di una malattia, ma cerca di rimettersi in sesto con l'aiuto determinante del marito. Su Montecarlo Edward G. Robinson offre una delle sue ultime interpretazioni nel film televisivo *L'uomo che gridava al lupo*, non eccelso, ma comunque interessante. [illegible] su Capodistria le [illegible] sono un'occasione da non perdere per gli appassionati desiderosi di rivedere il grande Bogart nei panni di Samuel Spade nel celeberrimo *Mistero del falco*. In tarda serata un'altra delizia per cinefili è *Piccolo Cesare*. Lo troviamo su Videouno alle 22,50. Tele Malta annuncia un altro titolo d'eccezione alle 20,45: *Metti una sera a cena*, con la Bolkan, Trintignant e Capolicchio. Non centrate però la serata su questo film, poiché a parte le buone intenzioni dell'emittente, questioni di diritti d'autore potrebbe renderne all'ultimo improbabile la programmazione.

SABATO — Su Raiuno alle 14,30 *Il disco volante* è uno dei primissimi film del polemico Tinto Brass, che oggi furoreggia con *La chiave*, ma che allora (nel 1964) si limitava ad essere appena un po' caustico con Sordi fra i protagonisti. Su Canale 5 alle 20,25 il grande ritorno è quello di *Don Camillo*, celeberrimo film capostipite di un serial cinematografico che rivedremo per intero con Fernandel e Cervi ineguagliati protagonisti, mentre Rete 4 alla stessa ora *Terrore in cielo* è un inedito film per la tv firmato da Bernard Kowalski, autore di alcuni dei piccoli capolavori del genere, ma anche del bruttissimo *Kobra* recentemente visto su Montecarlo. Qui s'immagina il consueto dramma aereo, con passeggeri intossicati dal cibo avariato e la consueta [illegible] di un complesso atterraggio di fortuna.

Angie Dickinson su Canale 5 (domani alle 21,25)

Irene Papas (Raiuno ore 20,30)

Varietà

MARTEDI' — I soliti appuntamenti: *Trent'anni della nostra storia* (di scena il 1954) e *Mister Fantasy* su Raiuno, rispettivamente alle 20,30 e alle 22,10. *Di tasca nostra* alle 22,50, contestato dalla critica che gli rimprovera poca combattività. Il telefilm *Love boat* alle [illegible] su Canale 5 con meno brio e più «guest star» di fama rispetto alle passate edizioni, e l'ennesima antologia del *Meglio di Drive In* alle 21,30 su Italia 1. Montecarlo alle 20,30 manda in onda il basket college americano. Italia 1 alla stessa ora propone il divertente telefilm *Simon and Simon*.

MERCOLEDI' — *Tribuna politica* col mai alle 20,30 su Raiuno, seguita alle 21,20 dal varo del serial nostrano *All'ombra della grande quercia* alle 21,20. Si narrano intrighi, decadenza e amori di una famiglia poco serena e c'è un cast interessante comprendente Enrico Maria Salerno, Irene Papas, Tino Carraro, Massimo Ranieri, Jenny Tamburi. Peter Falk su Raidue alle 20,30 è il tenente Colombo in concorrenza a Telly Savalas che è *Kojak* alla stessa ora su Canale 5. Tornando su Raidue alle 22,10 troviamo lo special *La Spagna di Felipe Gonzales*, mentre tornando sui networks alle 20,30 assistiamo alla quinta edizione del duello Rete 4-Italia 1, la prima perdente con Baudo e *Un milione al secondo*, la seconda stravincente con Sabani in *OK il prezzo è giusto* e sette milioni di ascoltatori la scorsa settimana.

GIOVEDI' — Ennesimo appuntamento con *Test* alle 20,30 su Raiuno, seguito da *Movie Movie* alle 22,10 (la puntata s'intitola «De Sica e le donne»), e alle [illegible] dal quarto Bernstein-Beethoven. Raidue alle 20,30 propone *Mixer* (ospite il ministro De Michelis) e alle 21,45 un *Saranno famosi* con la partecipazione dell'italiano Carlo Imperato. Su Canale 5 Bongiorno miete successi alle 20,25 con *Superflash* seguito alle 23 dal sempre simpaticissimo telefilm *Lou Grant*.

VENERDI' — Loretta Goggi presenta *Quiz* alle 20,30 su Raiuno, mentre Corrado alla stessa ora ci riprova con *Ciao Gente* su Canale 5. La novità della serata è su Raidue alle 20,30 e consiste nel miniserial *U-Boot 96*, kolossal cinetelevisivo tedesco, costato 13 miliardi (si tratta del film record di spese e incassi della storia del cinema tedesco) e imperniato sulle tragiche imprese di un sommergibile durante la seconda guerra mondiale.

La prosa su Raitre prosegue alle [illegible] con *Il mattatoio*, con Delia Bartolucci, primo dramma che la rete non divide in due puntate.

SABATO — Baudo conduce sempre *Buon Compleanno tv*, ma arriva alla conclusione applaudendo Heather Parisi e Beppe Grillo ed eleggendo la canzone d'amore più bella negli ultimi trent'anni. Lo show domina la serata su Raiuno iniziando alle 20,30 e terminando alle 22,30, seguito dieci minuti più tardi da un nuovo numero di *Tam Tam*. Su Raidue alle 20,30 prosegue e termina *U-Boot 96*, mentre alle 22 si rinnova l'appuntamento col *Cappello sulle ventitré* seguito alle 22,50 dall'interessantissimo incontro di boxe Oliva-Henderson. Su Raitre alle [illegible] troviamo *Tutto Musco*, spettacolo sottotitolato «Sei serate con Angelo Musco», che lascerà un po' freddini i non appassionatissimi di teatro. Su Rete 4 alle 22,15 Costanzo prosegue il non eccelso *Fascination*. Su Italia 1 l'accoppiata di telefilm *Supercar* (20) e *Magnum* (21) in periodo «caldo» di indagini sull'ascolto non l'avrebbero certamente permesso.

Julie Christie nel film diretto da Christian De Chalonge

Film «nautico» con Jacques Perrin e Julie Christie
IL MARE ATTORE

ROMA — *I quarantesimi ruggenti*, un film di Christian De Chalonge con Julie Christie, Jacques Perrin e Michel Serrault, andrà in onda in due puntate su Raidue il 3 e il 4 febbraio alle 20,30. Protagonista assoluto del racconto è il mare, con i suoi mille volti e l'eterna sfida al coraggio dei navigatori solitari che si avventurano sulle rotte del 40° parallelo.

Tratto dal romanzo di Ron Hall e Nicolas Tomalin «The Strange Voyage of Donald Crowhurst», il film è stato scritto da Jacques Perrin (che ne è anche produttore) e adattato da André G. Brunelin. La fotografia è di Luciano Tovoli, la musica di Henri Lanoe, la produzione allinea Raidue e l'emittente francese TF1 a «Cinema 7», Gaumont, Tele-Munchen e Television de la Sierra Leon.

Julien Dantec è uno specialista in elettronica, e in particolare in congegni per la navigazione. Frustrato per i numerosi insuccessi, alle prese con un difficile rapporto coniugale con Catherine, Dantec decide di sfruttare la pubblicità di una grande corsa per «solitari» da un capo all'altro del mondo senza scalo. Partecipa dunque alla competizione e si mette nelle mani di un mediocre ex-giornalista, Barral, per avere un agente. Presto sconfitto dalle difficoltà della navigazione, Julien non smentisce Barral, che ha annunciato al mondo una falsa posizione del battello, trasformando Dantec nel grande outsider della corsa. Da questo punto comincia per Julien una corsa contro il tempo e contro la verità.

Abbandonata deliberatamente la rotta tradizionale, il navigatore solitario sbarca in Brasile, e qui apprende dai giornali la notizia della sua stessa morte. Ripreso il mare si ritrova, suo malgrado, ad essere l'eroe di una corsa che non ha in effetti vinto. Nel naufragio del suo maggiore rivale, Janvier, Dantec legge il segno della propria sconfitta personale, mentre tutto il mondo si appresta a festeggiarlo come vincitore. Davanti a lui, sulla plancia del trimarano con cui ha raggiunto il Mar dei Sargassi, ci sono ora due giornali di bordo, quello falso da lui stesso inventato e quello reale. La sua mente vacilla, la voce di Catherine, che gli giunge per radio, lo spinge a confessare ad un registratore le sue angosce. Alla fine abbandonerà la nave lasciandosi sommergere, quasi con voluttà, dai flutti dell'oceano.

Film sulla solitudine, sul senso di esistere tra realtà e leggenda, sul confronto con un universo che, come uomini moderni, non conosciamo più, *I quarantesimi ruggenti* è stato accolto in Francia da grandi lodi della critica che di Christian de Chalonge ha fatto il proprio beniamino anche con l'opera successiva *Malevil*. Ma è soprattutto il film di Jacques Perrin (lo si ricorda, tra l'altro, nel *Deserto dei tartari* di Valerio Zurlini e ne *L'uomo del fiume* di Pierre Schondorfer) che, come spesso gli è accaduto, anticipa con quest'opera la moda dell'anno, quella della vela (basta ricordare l'exploit di «Azzurra») e dell'impresa solitaria.

INTERVISTA *Ha debuttato in un gran gala con i più bei nomi*

L'AMERICA ORA E' VICINA ANCHE PER MIGUEL BOSE'

Shirley MacLaine è la sua prima ammiratrice. Il padre torero nel ricordo del giovane cantante

BEVERLY HILLS (California) — Dopo Julio Iglesias un altro cantante spagnolo attraversa l'oceano e tenta la grande avventura americana: Miguel Bosè, idolo delle teen-agers europee, cerca l'enplein. Nel mondo dello spettacolo, dove scommettere è d'obbligo, c'è chi lo dà per vincente ed elenca i molti punti in comune fra il bel Julio dalla voce calda e romantica e l'affascinante e più giovane Miguel, esponente della musica rock. Sia Iglesias che il figlio di Lucia Bosè e Luis Dominguin hanno in comune l'identico debutto: come Julio anche Miguel ha iniziato l'avventura americana con un concerto di beneficienza in favore del «Technion» l'Istituto israeliano di tecnologia. Al gala — donne in abito da sera, uomini in smoking — erano presenti l'altra sera i più bei nomi di Hollywood, Jack Lemmon, che era l'ospite d'onore, Gregory Peck, Kirk Douglas, Jane Fonda, Walter Matthau e Shirley MacLaine.

Proprio Shirley ha tessuto le lodi più appassionate di Miguel Bosè.

«Non c'è dubbio diventerà una grande stella, ne ha tutta la stoffa».

Nel «gala» dell'altra sera Miguel ha cantato e si è mosso da mattatore, proponendo al pubblico, che poco lo conosceva, il suo rock, a tratti duro e decisamente magnetico.

«Ho inciso il mio primo album con brani a metà fra la musica pop ed il jazz. Era una casa discografica minore e la realtà la cosa finì lì. Quando firmai per la CBS le cose cambiarono decisamente. Mutai stile, scopersi il rock ed incisi il mio primo 45 giri, "Linda", fu un autentico successo. Il resto è storia recente», spiega Miguel. Sappiamo che Miguel non ama solitamente parlare della famiglia e soprattutto di quel padre famoso e che risponde al nome di Luis Dominguin. Ma l'aria di Hollywood evidentemente lo invoglia a confidarsi.

«Mio padre è stato indubbiamente il più longevo dei matador. E' entrato nell'arena quando aveva soltanto dieci anni e ne è uscito a 48. Per un torero è un autentico record; molti di loro a 25 anni sono già vecchi. Per quanto mi riguarda non ho mai desiderato emularlo; di seguirne, come si dice, le orme. Per sfidare il toro, per andargli così vicino da sfiorarne le corna, bisogna avere dentro una specie di furia. Del resto, quando mio padre rientrava a casa, dimenticava l'arena ed i tori. Inoltre ha sempre pensato che il male peggiore che potesse capitarmi fosse proprio quello di diventare torero.

«Seppur ragazzo, sapevo i rischi che ogni volta correva. Ricordo lo strazio di quel ciao con il quale lo salutavo, proprio come si fa con un qualsiasi padre che va al lavoro, sapendo che avrebbe potuto non tornare mai più.

«Era una scena che si ripeteva puntualmente ogni sabato, qualche volta anche la domenica. D'estate, poi, gli capitava di toreare anche tutti i giorni».

Scaramouche

POVERO HA CORAGGIO DA VENDERE

La Compagnia del Mago Povero—Teatro Mediterraneo si presenta oggi — ore 21, lire 10 mila — al Gobetti con *Scaramouche*, testo e regia di Luciano Nattino, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, musiche di Paolo Conte che ha già collaborato ad altri lavori del coraggioso complesso astigiano.

Si dice coraggioso perché il Mago Povero, operando in provincia, ha evitato le tentazioni del grande repertorio che avrebbe assicurato un iniziale consenso del pubblico [illegible] magari di teatro ma non di novità. Invece le trasposizioni da Melville e da Salgari, le pantomime di Catalano e ora le recenti tournées con *Scaramouche* indicano una precisa volontà di sorprendere.

Una piccola ma ripetuta esplosione di riso, musica e balletto con le maschere della Commedia dell'arte che si dissolvono in una preoccupante atmosfera da «fin de siècle»: ecco quanto il Mago Povero—Teatro Mediterraneo attribuisce a questo *Scaramouche* che tutto sarà fuorché una dettagliata rievocazione storica.

In ogni modo al centro della rappresentazione spiccherà la figura di Scaramouche, l'attore italiano Tiberio Fiorilli il quale fu maestro anche a Molière. Ciò varrà ai teatranti astigiani l'opportunità di recitare brani da Molière, di inventare «contrasti» tra attrici non più giovanissime e debuttanti tutto pepe, di fare d'un ladro perennemente affamato un'attrazione della compagnia.

Il personaggio che muove lo spettacolo è il capocomico, che nelle sue farneticazioni donchisciottesche costringe gl'interpreti a provare le scene della «più grande rivista del mondo». Il capocomico è affidato all'estro di Antonino Catalano, attore e mimo.

Con Catalano, nelle parti di commedianti girovaghi sono Armando Boano, il ladro; Dania Porro, l'attor giovane; Lorenza Zambon, la divina sul viale del tramonto; Anna Gasco, la «soubrette» tutto pepe.

Lo spettacolo è presentato per l'intera settimana sotto l'egida del Teatro Stabile di Torino. Sempre per il cartellone dello Stabile, domani avremo due prime: *Ekaterina Ivanovna* di Andreev all'Alfieri con Valeria Moriconi e *Un marito* di Svevo al Carignano con Araldo Tieri e Giuliana Lojodice.

Da notare, nella settimana teatrale, la ripresa delle *Machiavellerie* in occasione della messinscena de *La Mandragola* con la regia di Missiroli; giovedì alle 17,30 parlerà al Gobetti su *Machiavelli in esilio* il prof. Sergio Bertelli curatore dell'opera omnia del «segretario fiorentino».

Dove andiamo stasera in città

IL BAROCCO
con i «Solisti aquilani»

Concerti

Il barocco veneziano e napoletano. Questa sera alle 21,15 al Conservatorio Giuseppe Verdi, il complesso d'archi *I solisti aquilani* esegue musiche di Vivaldi, Paisiello, Gaudioso e Giuliano. Dirige Vittorio Antonellini. Il concerto è organizzato dall'Accademia Corale Stefano Tempia.

Cinema

Vogliodicinema. Si apre domani sera (cinema Grand Eliseo, ore 21) la rassegna di anteprime cinematografiche organizzata da Regione, Aiace, Agis e Anica. Il film in programma è *Mi manda Picone*, regia di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Leo Gullotta e Aldo Giuffrè. La proiezione è gratuita, ma gli spettatori dovranno munirsi del biglietto d'invito: lo si può ritirare oggi e domani pomeriggio, dalle 16 alle 19, presso la sede dell'Aiace (balconata della Galleria Subalpina). All'anteprima di domani sera saranno presenti, per incontrarsi e dibattito con il pubblico, Nanni Loy e Giancarlo Giannini.

Movie Club. Per il ciclo *Dal New Deal alla nuova frontiera*, oggi alle 16,15-19,15 e 21, proiezione di *Sfida infernale* (*My darling Clementine*), film di John Ford del 1946 con Henry Fonda, Linda Darnell e Victor Mature (b/n, versione italiana). Alla sala video, ore 16,30 e 18,30, continua l'*Omaggio a Jean Cocteau* con *L'aquila a due teste*, mentre alle 20,30 è in programma *Dark star* di John Carpenter. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Centre Culturel. Alla sede del Centro in via Donati 5 prosegue l'*Omaggio a Jean Cocteau* organizzato nel ventesimo anniversario della morte del poeta e cineasta francese. Per *Vidéo-Cocteau*, oggi alle 15,30 è in programma *Cocteau-Moretti: l'âge du Verseau*.

I grandi interpreti. Per la rassegna cinematografica organizzata dalla Pro Cultura Femminile, questa sera alle 21 al cinema Faro è in programma la proiezione di *Guardato a vista*, film di Claude Miller del 1981 con Lino Ventura, Romy Schneider e Michel Serrault. L'ingresso in sala è riservato ai soci della Pro Cultura.

Teatro

Teatro Gobetti. Dopo il successo ottenuto al Festival Asti Teatro 5 e dopo una lunga tournée italiana, la Compagnia del Mago Povero-Teatro Mediterraneo presenta questa sera (ore 21) la prima torinese del suo *Scaramouche*. Lo spettacolo prende a pretesto la vita del commediante italiano (Scaramouche si chiamava Tiberio Fiorilli) che nel XVII secolo fu maestro di Molière, per dare vita a una commedia nella commedia. Protagonisti sono infatti l'attore Scaramouche, mago e buffone, e l'uomo Scaramouche, come appare dalle sue lettere e dagli scritti dei suoi contemporanei. Gli altri personaggi sono quelli tipici di una compagnia d'attori giovaghi del '700. Il testo e la regia del lavoro sono firmati da Luciano Nattino, le scene e i costumi da Eugenio Guglielminetti. Le musiche sono di Paolo Conte, che con il Mago Povero ha già collaborato in allestimenti precedenti. In scena, Antonio Catalano, Armando Boano, Lorenza Zambon, Anna Gasco e Danilo Porta. *Scaramouche* replica tutta la settimana (ore 21), domenica, ultima recita, ore 16. Posto unico L. 10.000. Studenti L. 5000.

Teatro Nuovo. Presso la biglietteria del teatro si aprono oggi le prenotazioni per i prossimi spettacoli nelle varie sale gestite dal Nuovo: *Il gesto e l'anima* (festival internazionale di danza al Nuovo), *Elena o la gioia di vivere* (alla Sala Valentino dal 30 gennaio con la Cooperativa Anna Bolena), *Fotogrammatrie criminale* (al Vecchio Po dal 1° febbraio con la Cooperativa Pannaria) e il *Recital di Roberto Benigni* (al Colosseo il 1° febbraio prossimo).

Avvenimenti

Antologia viva. Per gli incontri sul tema *Storia del teatro con letture interpretative: dal teatro greco alla Commedia dell'Arte* organizzati dalla Cooperativa Anna Bolena, oggi pomeriggio alle 18,15 al Teatro D'Uomo verranno recitati testi di Aristofane. Per presentare l'autore, ci sarà il professor Gian Renzo Morteo, ordinario di Storia del Teatro alla facoltà di Lettere. L'abbonamento agli incontri costa L. 35.000, ridotti L. 25.000.

Centre Culturel. Questa sera alle 21 presso la sede del Centro (via Donati 5), tavola rotonda sul tema *Combat de nègres et de chiens* organizzata in occasione della messa in scena, all'Adua, di *Negro contro cani* nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Partecipano alla serata Mario Missiroli, Ugo Ronfani e Claude Sarate. L'ingresso è libero.

Circolo della stampa. Per gli incontri organizzati dal Coni e dal Panthon per l'Università della Terza Età, oggi pomeriggio alle 15,30 presso la sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) conferenza del professor Stefano Jacomuzzi sul tema *La nascita delle Olimpiadi, importanza e degenerazione delle Olimpiadi moderne*.

Museo della Montagna. Al Monte dei Cappuccini, rimane aperta al pubblico fino a tutto il 15 febbraio la mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione* con il seguente orario: 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Egitto: 5000 anni di storia. E' il titolo della mostra storico-fotografica organizzata dagli Amici Chiostri del Museo Egizio in collaborazione con la Regione e con l'Arci. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni, fino al 30 gennaio, dalle ore 9 alle 18.

Architettura nell'Europa occidentale. E' il titolo della mostra allestita nel foyer del Piccolo Regio. L'esposizione, organizzata dal centro culturale Piergiorgio Frassati, rimane aperta al pubblico fino al 29 gennaio. Orario: 10-12, 16-19. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

LE SERVE
Glenda Jackson e Susannah York

Raiuno

ORE 20,30: L'isola del tesoro. Usa, avventuroso 1934. Il capolavoro di Stevenson è anche uno dei libri che vanta più record di versioni cinematografiche, televisive, a cartoni animati, a fumetti, parodistiche ed una massa indefinita di riduzioni «per ragazzi», in genere bruttissime. I trentenni di oggi ricordano con grande nostalgia lo sceneggiato di produzione disneyana che ebbe tre repliche nel corso della rimpianta «Tv dei ragazzi» e che riempiva in incubi piratecchi le notti degli ultramiopinenni di allora. Allo stesso modo i cinquantenni odierni ricorderanno questa precedente fatica del mezzo cinematografico, che fu un classico nel suo genere e — pare — ha entusiasmato le platee mondiali per decenni attraverso continue riedizioni.

Si tratta della seconda traduzione in immagini del libro di Stevenson, ridotto per lo schermo la prima volta in un'edizione muta datata 1920, firmata da Jacques Tourneur (un maestro del vecchio western) e interpretata dal re dell'horror Lon Chaney. Qui il regista è Victor Fleming, autore di *Via col vento*, mentre protagonisti sono il divo Wallace Beery e l'allora dodicenne (ma pagatissimo) bambino prodigio Jackie Cooper. Lo stesso duo, a cui il cast affianca il grande Lionel Barrymore, era giunto al successo poco prima col *Campione*, film commovente, di recente rimaneggiato da Zeffirelli per i produttori americani. La Mgm pretese dal regista grande spettacolarità e tensione. Il grande successo di pubblico dimostrerebbe che l'obiettivo venne centrato in pieno.

Raidue

ORE 21,25: Le serve, prosa. Dramma del francese Genet, noto per il passato avventuroso e per essere scampato ad una condanna all'ergastolo grazie all'intervento di Cocteau, Sartre e Gide.

Si narra l'amore-odio di due cameriere verso le loro padrone raggiungendo momenti di altissima drammaticità, con protagoniste Glenda Jackson, Susannah York e Vivien Merchant, scomparsa quest'ultima un anno fa. Inserito nel ciclo «Palcoscenico per l'attore», *Le serve* è un dramma che dà esattamente quanto promesso dai programmatori di Raidue: un bellissimo esempio di recitazione d'alta scuola.

Raitre

ORE 20,30: Il dialogo di Roma, documenti. Film televisivo per pochissimi appassionati diretto dalla scrittrice, regista e drammaturga francese Marguerite Duras, nota per i dialoghi di *Hiroshima mon amour*, per drammi sulla presa di coscienza di personaggi insoddisfatti, e per film di non larghissima diffusione come *Le camion*, *La musica*, *Jaune, Le soleil* e *Nathalie Granger*.

La Duras, che compie in questo periodo settant'anni, trova che Roma provochi in lei «un senso di una materia soffocante», e costruisce il film, dedicato alla città, contrappuntando immagini della medesima al dialogo fuori campo fra le voci di Anna Nogara e Franco Grazidei. I due protagonisti commentano nella finzione la fine irreparabile di un amore, mentre scorrono gli scorci romani e sessanta minuti rischiano di apparire insostenibilmente lunghi.

Retequattro

ORE 20,25: Una strana coppia di sbirri, Usa poliziesco 1974. Film che si potrebbe definire «scoppiettante» sotto vari punti di vista. Si tratta infatti di un poliziesco vero e proprio, con pistolettate, ammazzamenti, inseguimenti, colpi di scena (quello finale è bellissimo) ed una certa dose, non fastidiosa, di violenza. Nello stesso tempo però è anche una commedia piena di battute, altri colpi di scena di sapore comico ed una certa irruenza generale che dimostra come il regista Richard Rush abbia uno spiccato gusto per gli sfasci spettacolari di automobili, negozi o arredi urbani. La vicenda è quella di due poliziotti incaricati di pedinare un boss della malavita che da anni tutti cercano di incastrare in flagrante reato. La questione si complica quando ignoti malavitosi decidono di uccidere per prenderne il posto, e quando un ingegnosissimo rapinatore escogita un metodo originale per ripulirlo di una grossa somma.

ORE 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. Costanzo misura l'attuale successo da alcuni segnali, quali le offerte di collaborazione da parte di Canale 5, i cinque milioni di ascoltatori medi che lo pongono in testa alla classifica di Rete 4, la quantità di gente che settimanalmente affolla il Sistina di Roma per assistere dal vivo allo spettacolo, e l'aumento delle pressioni che da ogni parte gli arrivano per l'inserimento di personaggi più o meno noti nel corso del programma.

Ospiti di stasera sono: il ministro per l'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, il sottosegretario alla Difesa Silvano Signori, l'attrice Anna Proclemer, Liana Orfei, il comico Giorgio Bracardi, per la prima volta su un palco assieme al fratello Franco che conduce la trasmissione con Costanzo fin dal primo numero.

La scena prevede una fugace ricostruzione di una piazza domenicale, con un venditore di palloncini, un caricaturista e un venditore di bigiotteria, naturalmente tutti autentici. C'è un interessante, e sotto certi versi allucinante, intervento di Giancarlo De Palo, fratello della giovane Graziella De Palo, sparita in Libano nel 1980 in seguito a misteriosissime circostanze.

Montecarlo

ORE 21,20: L'oro di Roma, Italia drammatico 1962. La vicenda storica a cui il film fa riferimento è quella recentemente rivista nella bella ricostruzione del regista Pino Passalacqua, con l'imposizione di una taglia di 50 chili d'oro richiesta dal colonnello Kappler agli ebrei romani in cambio della promessa non mantenuta di incolumità. La pellicola intreccia casi individuali e collettivi, prevede la partecipazione di Jean Sorel, Anna Maria Ferrero, Paola Borboni e Andrea Checchi; incassò una cifra record (170 milioni di vent'anni fa) ed è tutta da rivalutare.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Il capolinea**, telefilm — *Una banda di rapinatori fa un colpo estremamente fruttuoso. Il capo però si monta la testa e comincia a mostrarsi eccessivamente ingordo rischiando di mettere se stesso e tutti i suoi nelle mani della polizia*
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Cineteca archeologia**, documenti. Quarta parte
16 — **Ulisse 31: I lotofagi**, cartoni animati — *Ulisse atterra su un pianeta i cui abitanti gli offrono semi di loto che annullano immediatamente la memoria. Telemaco cerca in tutti i modi di salvarlo*
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I problemi del signor Rossi**, attualità. A cura di Luisa Rivelli
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,30 **Colpo al cuore: Giusta causa e impedimento**, telefilm — *Un amico di Peter si sposa e gli chiede di fare da testimone alle nozze. Peter passa ore d'angoscia in un negozio alla ricerca di un tight che gli stia bene. Quando finalmente arriva in chiesa si accorge di aver dimenticato l'anello*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'isola del tesoro**, di Victor Fleming, con Wallace Beery, Jackie Cooper, Lewis Stone, Lionel Barrymore. Usa, avventuroso 1934. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv».
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Speciale Tg1**
23,20 **Tg1 notte**

Lionel Barrymore (ore 20,30)

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Chaloun. Ottantaseiesimo episodio — *Gira dappertutto la notizia di un imminente matrimonio fra Julie e Barrington. Tyler, in cella, insiste perché Sloane lasci N'Schaba, mentre Thomas chiede a Lisbeth di scegliere definitivamente fra lui e Jordy*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Il gamberetto**, giochi a premi - **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
17 — **Coppa del mondo di sci: Slalom femminile**. Seconda manche. Da Limone Piemonte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, libri, cinema, teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi: **La cronaca - Sistemone flash - Sogni di carta - Musica maestro - Role Play**
18,15 **Spazio libero**. I programmi dell'accesso: **Movimento anticaccia protezione animali e natura: La strage degli animali da pelliccia**, documenti
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Il clandestino**, telefilm — *Un bravo poliziotto ha un fratello delinquente abituale. Quando il fratello cattivo si mette in combutta con un potente boss anche quello buono resta coinvolto e i suoi colleghi debbono dargli un grosso aiuto*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazioselle**, fatti e gente della settimana
21,25 **Le serve**, prosa. Di Jean Genet. Con Glenda Jackson, Susannah York
22,25 **Tg2 stasera**
22,30 **Le serve**, secondo tempo
23,05 **Protestantesimo**
23,30 **Tg2 stanotte**
23,35 **Biologia: Vita delle piante**. Documenti

Susannah York (ore 21,25)

Raitre

14,40 **Pallacanestro: GGS Pescara - Welding Parma**
15,40 **Valdaora: campionato europeo di slittino**
16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Scuola e società**, documenti. Prima parte: **La trasformazione delle funzioni direttive e docenti**
20,30 **Il dialogo di Roma**
21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo**, settima parte: **Il teatro per ragazzi**
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Pallacanestro (ore 14,40)

Montecarlo

13 — **Il ragazzo Dominic**, telefilm
13,30 **La scuola dei duri**, sceneggiato: Mafia, seconda parte. Marlowe aiuta un allibratore che ha truffato la mafia e cerca di rifugiarsi in Messico
14,35 **Check up**, medicina
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ventiseiesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantasettesimo episodio. Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
18,20 **Allonzanfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protsel
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Avventure di un soldato delle galassie
20,20 **Boxe: Douglas - Calo**
FILM 21,20 **L'oro di Roma**, di Carlo Lizzani, con Annamaria Ferrero, Jean Sorel, Andrea Checchi. Italia drammatico 1962. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,50 **E adesso andiamo a incominciare**, varietà. Con Gabriella Ferri. Prima parte - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Supercar**, telefilm
22,10 **Simon and Simon**, telefilm
23,10 **Samurai**, telefilm

Nadja Tiller (ore 0,10)

FILM 0,10 **La ragazza Rosemarie**, di Rolf Thiele, con Nadja Tiller, Peter Van Eyck. Germania drammatico 1958 — *Una prostituta viene strumentalizzata per una serie di ricatti e per fare spionaggio industriale. Quando non serve più viene uccisa.*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Alla conquista del West**, sceneggiato. Sesto episodio
22,25 **Da Tampa (Florida): Super-Bowl N.F.L.: Washington Redskins - Los Angeles Raiders**

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-43

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **Il lugrollo**, di Jerry Hopper, con Jeff Chandler, Laraine Day. Usa commedia 1957 — *Un bambino un po' trascurato, figlio di genitori divorziati, fa da Cupido fra la bella mamma proprietaria di un'agenzia di pubblicità e un dipendente di lei che la corteggia da tempo senza grossi risultati*
16,20 **Cice Ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Una strana coppia di sbirri**, di Richard Rush, con Alan Arkin, James Caan, Loretta Swit. Usa poliziesco 1974. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **El Paso**, di Lewis R. Foster, con John Payne, Gail Russel, Sterling Hayden. Usa western 1949 — *A El Paso le autorità derubano sistematicamente i reduci della guerra di secessione che tornano a casa. Per combattere i soprusi un avvocato diventa bandito, ma riesce a far trionfare la giustizia*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,00 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Ticket** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,20 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Un libro, una vita.** Programma di Maria Sandias
20,30 **Fra storia e leggenda** «I fratelli Bandiera» di Giuseppe Di Leva
21,35 **Musica notte: Parade.** Programma di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, S. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso - quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Il giardino di Alcina.** Delizie e illusioni nel mondo di Haendel
19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
22,15 **Musiche di Schubert e Mahler**
23 — **Il jazz.** Presenta G. Gaslini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte.

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Presa diretta**
15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
16 — **Grande.Usu,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenda 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca,** di Mario Morra, con Lelio Luttazzi. Italia commedia 1975 — *Antologia dei film Titanus degli anni '50. Si rivedono Totò, Anna Magnani, Alberto Sordi ed altri in spezzoni dei film più celebri e divertenti dell'epoca*
22,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 14,30 **Il gatto e il canarino,** di Radley Metzger, con Carol Lynley, Wilfrid Hyde-White. Gran Bretagna giallo 1978 — *In una lussuosa villa nella campagna inglese nel 1934, gli eredi di Cyrus West sono tutti riuniti per la lettura del testamento. La giovane Annabelle è l'unica ad essere ricordata consistentemente, ma l'arrivo della polizia turba il suo momento di gioia.*
16,30 **Cartoni animati**
18 **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,30 **Incontri internazionali di Catch**
FILM 20,20 **L'onda lunga,** di Harvey Hart, con Tony Franciosa, Jacqueline Bisset, Michel Sarrazin. Usa drammatico 1968 — *Danny è campione di surf e vive con Ronnie abile tennista e con Cho Cho, musicista. La comparsa di una ragazza, Vichy, mette in crisi il rapporto fra gli amici, innamorati di lei e ricambiati*
22,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 23,30 **La colonna infame,** di Nelo Risi, con Helmut Berger, Francisco Rabal, Vittorio Caprioli. Italia drammatico 1973 — *Tratto dall'omonima opera di Alessandro Manzoni, la storia di Alessandro Piazza e Giangiacomo Mora, accusati di aver sparso il contagio della peste durante la famosa epidemia a Milano nel 1630. I due benché innocenti vengono torturati finché confessano*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **La contessa e i suoi amanti,** di Kurt Nachmann, con Khristina Schubert. Commedia sexy
FILM 2,30 **Cheyenne, il figlio del serpente,** di Josef Mach, con Cojko Mitic, Jiri Urbana. Germania, western 1972 — *Un terreno ricco d'oro è preso di mira da alcuni bianchi benché appartenga agli indiani. Il loro capo muore ammazzato; il figlio conduce la tribù nel Missouri dopo drammatiche traversie*
FILM 4 — **La chiamavano Susy Tettalunga,** di C. Mogan, con H. Reeves. Commedia 1974 —
FILM 5,30 **L'assassino ha prenotato la tua morte,** di André Farwagi, con Anna Karina, Bruno Cremer, Jean Rochefort. Francia drammatico 1969

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place,** telefilm
15,10 **Kingston,** telefilm
16 — **Buck Rogers,** telefilm
17 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **L'onda lunga,** di Harvey Hart, con Tony Franciosa, Jacqueline Bisset, Michel Sarrazin. Usa drammatico 1968 — *Danny è campione di surf e vive con Ronnie abile tennista e con Cho Cho, musicista. La comparsa di una ragazza, Vichy, mette in crisi il rapporto fra gli amici, innamorati di lei e ricambiati*
FILM 22,30 **Il cobra,** di Mario Sequi, con Dana Andrews, Peter Martell. Italia spionaggio 1967 — *Due agenti speciali del servizio segreto si recano a Beirut per scoprire in che modo il Cobra, capo di una gang di spacciatori di stupefacenti, riesce a far arrivare la droga negli Stati Uniti*
24,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica

Svizzera R1 tv

FILM 13,30 **Occhio per occhio, dente per dente.** Italia western
FILM 16 — **Il giustiziere del Kurdistan,** di Franz J. Gottlieb, con Lex Barker, Marie Versini. Germania avventuroso 1971
18 — **Cartoni animati**
18,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,45 **Film story,** programma a cura di Enzo Biagi
FILM 23,05 **Io e Dio,** di P. Squitieri, con J. Torres. Italia drammatico 1970

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
15 — **Appuntamento con il libro**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 Calcio serie A: **Juventus - Pisa**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
23 — **Doctor Caraibes,** telefilm
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buonanotte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica Special**
FILM 15 — **Terra nera,** di Albert S. Rogell, con John Wayne, Martha Scott, Albert Dekker. Usa western — *Un ardito e leale cowboy e un ricco allevatore sono avversari perché ambiscono entrambi ad una terra degli indiani ricca di petrolio. A dividerli c'è anche una giovane insegnante, femminista convinta che alla fine si schiera con il cowboy*
17 — **Space Games.** Giochi quiz e cartoni animati
18,30 **Un vero sceriffo,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
FILM 20,30 **Alle donne ci penso io,** di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush. Usa commedia 1963 — *Ingenuo e sprovveduto cadetto arriva a New York dal fratello maggiore che lo inizia ad un'intensa vita sentimentale. Ben presto l'allievo supera il maestro, senza prede a questo non resta che il borghesissimo matrimonio*
22,15 **Detective Anni 30,** telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
15 — **Occhio al prezzo,** rubrica
17 — **Mixage**
18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **L'ape Maya,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 21,35 **Cosmo 2000 Battaglie negli spazi,** di Alfonso Brescia, con John Richardson, Yanti Sommer. Italia fantascienza 1978 — *Un'astronave piena di extraterrestri forza la rete di satelliti di sicurezza studiata dagli scienziati intorno alla Terra.*
FILM 23,15 **Una specie di miracolo,** con Davis Dukes. Usa drammatico 1979
FILM 0,45 **I cugini,** di Claude Chabrol. Francia commedia 1958 — *Due ragazzi, uno studioso e timido, l'altro frivolo e amorale, affrontano insieme le stesse esperienze*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Le meraviglie della natura,** documentario
FILM 17,30 **Michele Strogoff.** Francia avventuroso 1956
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
20,10 **Jaws Surfing,** documentario
20,30 **The Great detective,** telefilm
21,30 **Jazz sullo schermo**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **I normanni,** con Cameron Mitchell. Italia avventuroso 1962
15 — **Voltaire,** sceneggiato
FILM 17,30 **Hotel Pacific,** di Janusz Majewski, con Marek Kondrat. Polonia commedia 1978
19 — **Terza pagina**
20,10 **Le comiche**
20,35 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 22,50 **Il fuciliere del deserto,** di David Burton, con Gary Cooper, Charles Winninger. Usa western 1931

Canale 68 Canali 68-57

15,40 **Noi, voi e le carte**
FILM 16,10 **Due scozzesi in India.** Gran Bretagna commedia
17,35 **Supercartoni**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,35 **Settimo velo,** di Compton Bennett, con James Mason, Ann Tod. G.B. drammatico 1945
22,05 **Noi, voi e gli astri**
22,45 **Ho sognato un angelo.** Usa commedia
0,30 **Top secret strip.**

James Mason (ore 20,35)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **L'ultimo mercenario,** con Ray Danton. Italia avventuroso 1971
FILM 16,30 **Dudù il maggiolino a tutto gas,** con Sal Borgese, Jimmy Bondi. Germania commedia 1974
18 — **Cartoni animati**
20,05 **Capitan Lokner,** telefilm
22 — **Canavese oggi**
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Quel maledetto giorno della resa dei conti,** di W. S. Regan, con George Eastman. Italia western 1973

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **La lama d'oriente,** telefilm
FILM 15 — **I due figli di Trinità,** con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; Italia farsa 1972
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **Rubrica musicale**
19 — **Wkrp in Cininnati,** telefilm
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
22,30 **Passo dire la mia,** dibattito in diretta telefonica
24 — **La lama d'oriente,** telefilm
FILM 0,40 **Parossismus.** Commedia erotica

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Little Nell,** cartoni animati
20,30 **Calcio serie A:** Fiorentina - Torino
22,15 **Moojiro samurai solitario,** telefilm
FILM 23,30 **Gola profonda nera,** di Albert Moore, con Ajita Wilson, Ronald Mardenbro, Patrizia Wembley. Italia sexy 1976 — *Claudine, giornalista di colore, deve svolgere un servizio su un noto attore. Scopre che questo è solito organizzare orge nel corso delle quali approfitta di minorenni stordite dalla droga. Scatta delle foto che potrebbero far scoppiare uno scandalo ma poi è ricattata a sua volta.*
1,15 **The corruptors,** telefilm

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — **All'ombra del ricatto,** con Edmund O'Brien. Usa giallo 1964
16 — **Motori non stop**
17,15 **Spazio cinema**
17,25 **Calcio giovani**
18,45 **Top cat,** cartoni animati
19,30 **Basket: Febal-Berloni**
20,30 **Calcio: Juventus-Pisa**
22,30 **Il discobolo,** programma musicale
FILM 23 — **Il demone sotto la pelle.** Canada orrore 1974

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Col ferro e col fuoco.** Avventuroso
15,40 **Le evasioni celebri,** telefilm
16,40 **Il conte di Montecristo,** telefilm
18,10 **Dan August,** telefilm
19,10 **Le evasioni celebri,** telefilm
20,10 **Cartoni animati**
20,45 **Sport review**
FILM 21 — **Appuntamento fra le nuvole.** Usa commedia
22,30 **Search,** telefilm
23,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Suscettibilità e stati d'animo mutevoli creano intoppi sul lavoro e polemiche con un collega più giovane. La giornata sarà dunque caratterizzata da tensione nervosa. Verso sera, ritornano la calma e le soddisfazioni sentimentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Piccoli colpi di fortuna e belle novità sul lavoro rallegrano la routine, ma verso sera riemerge una crisi di tipo sentimentale, a causa di un problema familiare irrisolto. Reagirete dimostrando sopportabilità con chi vi sta vicino.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata caotica durante la quale vi occuperete di troppe cose in una volta, facendo una gran confusione. In serata si farà sentire un po' di scontentezza e lo stato d'animo peggiorerà ancora, a causa della crisi sentimentale in atto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Dispiaceri da un amico o da un collega di lavoro. Le novità in campo professionale non sono gradevoli e sembrano fatte apposta per ritardare la riuscita. Ma gli ottimi rapporti con il sesso opposto e la certezza di buone prospettive rallegreranno la serata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Le nuove responsabilità che dovrete assumere, da un lato gratificheranno la vostra mania del prestigio, dall'altro desteranno non pochi timori. Il comportamento e gli stati d'animo saranno altalenanti. In amore, invece, sicurezza priva di incertezze.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Bene la sfera lavorativa, le attività di tipo intellettuale e le amicizie. Arrivo di buone notizie e ottimi progetti per il futuro. Soltanto in campo sentimentale la situazione è ancora ingarbugliata e richiede pazienza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Soddisfatti di voi stessi, commetterete un errore di valutazione e il conseguente comportamento creerà dei guai. Forse non ve ne accorgerete subito, ma sarà il partner a rendersene conto e a mettervi sull'avviso: ascoltatelo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Otterrete dei notevoli miglioramenti, facendo valere le vostre idee e allargando i vostri orizzonti. La grinta che vi sostiene è anche troppa: lottereste per il puro gusto della lotta, ma poi, verso sera, farete un bilancio e ne sarete soddisfatti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
I vostri pensieri saranno occupati dalle soddisfazioni sentimentali e farete fatica ad interessarvi delle consuete attività. Ma una buona notizia che concerne il lavoro vi darà la carica necessaria per tener fede agli impegni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata brillante che offre la possibilità di conquiste immediate con realizzazione di sogni e speranze. Favorite le cooperazioni in campo sociale o professionale e quelle decisioni improvvise che, però, vi piacciono poco.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Animazione in ogni campo e momenti di attività frenetica che vi galvanizzano. Ma una situazione particolare, creatasi da un po' di tempo, andrebbe approfondita e risolta, mentre voi tenderete a rimandare e ad accantonare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non soltanto le pene di amore stanno per finire, ma sembra avere inizio un periodo particolarmente fortunato in tutto. Sopportate con pazienza gli eventuali capricci del partner ed evitate le polemiche e i rinfacciamenti.

Temperatura a Torino ore 12 -2	
TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso. VISIBILITA': buona, localmente ridotta per nebbia in dissolvimento. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni buone.	

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 6
Alessandria	— 1
Asti	+ 3
Cuneo	+ 3
Novara	+ 2
Vercelli	0
Genova	+14
Imperia	+13
Savona	+12

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	+ 1
Milano	0
Bologna	+ 1
Ancona	+ 3
Roma	+ 6
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+12
Palermo	+14
Cagliari	+17

all'estero ieri		
Atene	+ 7	+17
Berlino	— 4	— 2
Bruxelles	— 6	— 1
Buenos Aires	+19	+26
Ginevra	— 1	+ 2
Lisbona	+10	+16
Londra	+ 1	+ 6
Mosca	— 9	— 4
New York	—13	— 7
Parigi	+ 1	+ 6
Tokyo	0	+ 5

Anche «Cita» ai funerali di Weissmuller

ADDIO, JOHNNY!

ACAPULCO — Johnny Weissmuller riposa da ieri nel cimitero di Acapulco, in una tomba particolarmente vicina al mare così come aveva desiderato. Alla cerimonia erano presenti la vedova Mary Gertrude e un centinaio di amici.

E sono stati proprio quest'ultimi a dare al rito connotati non altro inediti. Mentre la bara con le spoglie del grande «Tarzan» dello schermo veniva tumulata, il grido del popolare uomo-scimmia, nato dalla fantasia di Burroughs e celebre quanto il suo stesso personaggio, risuonava per l'ultima volta inciso su un nastro.

Poco prima gli amici avevano intonato, accompagnandosi con le chitarre, i due brani musicali più cari a Weissmuller: «Cu-cu-rru-cu--cu, Paloma» e «Cien Abejas».

L'urlo di Tarzan, diffuso da un magnetofono, è riecheggiato

La cerimonia funebre del più celebre degli interpreti di Tarzan è stata celebrata ieri alle 12 locali (19 ora italiana) ad Acapulco dove Johnny Weissmuller risiedeva da circa un anno. Non vi è stata alcuna cerimonia religiosa. Mentre le spoglie dell'attore venivano calate nella tomba, il pubblico, un centinaio di persone, accompagnato da un improvvisato chitarrista, ha cantato le canzoni preferite dall'attore americano.

Unica rappresentante del mondo del cinema l'attrice Linda Christian, che aveva interpretato la parte della sirena nell'ultimo film di Tarzan girato da Weissmuller nel 1947. L'unico a parlare è stato Evaristo Sotelo, deputato del partito rivoluzionario (al potere in Messico), il quale ha dichiarato: *«Johnny ha insegnato agli uomini ad amare i bambini, la vita, la natura»*. Egli ha suggerito di organizzare una raccolta pubblica di fondi per erigere un busto alla memoria dell'attore defunto.

Venerdì, durante la veglia funebre, centinaia di bambini avevano reso omaggio alle spoglie dell'eroe della giungla.

Concerto al Colosseo ieri pomeriggio con un folto pubblico

SCIALPI GIOVANE DIVO DEL ROCK PER IL PUBBLICO DEI GIOVANI

Occhi liquidi, grandissimi, da Bambi sperduto nella foresta e un faccio̱tto-miniatura che ispira sentimenti materni. A vederlo struccato, andrebbe benissimo per la pubblicità di un biberon. Ma in palcoscenico, con addosso un *look* da eroe metropolitano post-catastrofe e avvolto in nuvole di fumo, è il nuovo idolo della generazione Anni Sessanta. Si chiama Giovanni Scialpi, ultima creatura dell'infaticabile talent-scout Gianni Migliacci.

Scialpi è nato a Parma il 14 maggio 1962 e studiava da geometra, come volevano mamma e papà. Ma ha piantato lì per diventare — lo dice la sua casa discografica — *«un astro che brilla nell'inquieto firmamento della musica leggera italiana»*. Ha inciso soltanto un LP (con la RCA), ed è bastato a far di lui una star per cui si piange, si urla, ci si arrampica sul palco a strappare lembi di costume. Come è successo ieri pomeriggio al Colosseo, durante il primo concerto torinese del baby-divo. Lo hanno applaudito, osannato, acclamato e coperto con una pioggia di sciarpette colorate millequattrocento ragazzini in visibilio. A Scialpi, però, il successo non sembra montare la testa: *«Mai credere troppo a questo tipo di conferme* — dice tranquillo — *oggi va così e domani potrebbe essere il contrario. Magari fra dieci anni finirò a fare il pompiere»*.

Magari. Adesso comunque canta: cose come *Rocking Rolling*, *«per difendersi con la musica dalla violenza della metropoli»*, oppure *No high school*, *«perchè la scuola della strada insegna più della cultura delle istituzioni»*. E i teenagers gli danno ragione.

«Ma io non lancio messaggi — assicura ancora Scialpi —. *Mi esprimo soltanto come i ragazzi della mia età e comunico con loro. Mi ritengo una persona positiva che ha voglia di comunicare. E non sono un personaggio costruito. Sono ambizioso, questo è certo, ho tirato fuori dal cassetto tutti i miei sogni. Finora ho vinto e spero di continuare. Ma sempre portando avanti un discorso italiano, perchè dall'estero bisogna prendere le buone idee, ma poi svilupparle nella nostra lingua»*.

Mamma e papà adesso si sono rassegnati. Sa quello che vuole, quel ragazzo, e in fondo una rock star fa più cassetta di un geometra. Forse non diventerà mai nemmeno un pompiere.

e. fer.

Conservatorio

DUE SIGNORE DELIZIOSE NEL CONCERTO APPLAUDITO DELLA CAMT

TORINO — Un fiore di simpatica freschezza è stata l'esibizione della mezzosoprano Ambra Noè, accompagnata al pianoforte da Anna Eva Jahier, al Conservatorio per i Concerti C.A.M.T. del sabato sera. L'incontro tra voce e pianoforte da cui scaturisce il lied ha sempre qualcosa di confidenziale; musica affettuosa, propizia all'abbandono sentimentale, che maschera il grande impegno vocale e strumentale dietro un'apparente semplicità della forma.

Un programma piacevole, ma ricercato e per intenditori è stato quello proposto dalle due simpatiche ed affiatate concertiste. Anna Eva Jahier ha accompagnato con grande efficacia la bella voce di Ambra Noè; è un ruolo quello dell'accompagnatrice pianistica, che spesso è lasciato in ombra, un ruolo discreto di servizio.

Parte poco appariscente, ma tutt'altro che facile e secondaria.

E' bastato ascoltare i brani di Ciaikovski, Glinka, Dargomiskij, Mahler e Dvorak, per apprezzare la maestria e la padronanza della tecnica pianistica di Anna Eva Jahier. L'artefice della serata è stata però la voce calda e sensuale della mezzosoprano Ambra Noè. In un programma così vario (gli impegnativi lieder di Ciaikovski, Glinka, Dargomiskij, Rachmaninoff, Mussorgskij, Dvorak e Mahler eseguiti in lingua originale) la cantante è passata poi a quei piccoli capolavori di intensità espressiva che sono i lieder di Henri Duparc (con una capatina ai giorni nostri eseguendo «Chânson d'automne» del giovane torinese Claudio Morbo).

La Noè dotata di una notevole estensione e profondità di voce, con un timbro lucente che dà smalto all'emissione ha raggiunto nel suo recital torinese momenti di massima espressività. Il concerto meritava un pubblico più numeroso ma i lieder non attirano le folle. Comunque i presenti hanno calorosamente applaudito e festeggiato le concertiste, meritandosi due bis.

Secondo Villata

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire [illegible]. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.100
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Nightkill, di Ted Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jaclyn Smith (Usa-Colori) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è nei panni di un poliziotto alle prese con un omicidio pieno di misteri. Giallo
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra due giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45; 18 (vers. orig. inglese); 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta [illegible], Cinzia Bonaldi, [illegible], Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non recensito

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localuccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Ultimo giorno. Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 306.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.950
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 581.788
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
James Bond 007 Octopussy, operazione piovra, di John Barry, con R. Moore, M. Adams, L. [illegible], K. Bedi, V. Amritraj (Gran Bretagna-Colori) — Ultime strabilianti avventure del super agente con licenza d'uccidere. Non viet. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 697.086 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.603 - Lire 3500
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato Musicale
20,35; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Bacchi 65, tel. 587.716) — **La ragazza di Trieste**, di P.F. Campanile, con O. Muti, B. Gazzara. Ap. 17,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) — Vedi Luci Rosse

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, telefono 749.73.62) — OGGI CHIUSO

FORTINO (via Capua 47, tel. 486.000) — OGGI CHIUSO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077) — Dal New Deal alla Nuova Frontiera (2ª parte): **Sfida infernale**, di John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, ore 16,15; 18,15; 21. Sala video: **L'aquila a due teste**, di Jean Cocteau (v. it.), ore 16,30 e 18,30. **Dark star**, di John Carpenter, ore 20,30. Ingresso soci.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 80, tel. 749.29.07) — **Effi Briest**, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, W. Shenk. Ore 20; 22,30. Drammatico

FUORI CITTA'

CASTELLAMONTE — SOCIALE: Staying Alive.

CHIVASSO — CINECITTA': Agente 007 missione Octopussy. POLITEAMA: Signore voglioso.

CIRIE' — ITALIA: oggi chiuso.

NICHELINO — SUPERGA: Porno confidenze di una ragazzina. V. 18.

PINEROLO — ITALIA: Agente 007: mai dire mai. NUOVO: Sapore di mare 2, un anno dopo.

S. SICARIO — S. SICARIO: Tootsie.

SESTRIERE — FRAITEVE: La fuga di Eddie Macon.

VENARIA — DANTE: Sesso così erotico. V. 18.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.476) — **Calde svedesi al sole di Ibiza**, con Marianne Aubert, Kitty Hilaire. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.[illegible]) — **The wife story**, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cimabue 18, t. 631.662) — Dalle 14,30 alle 24 cont. **Girl friends**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.880) — **Passione scatenata** (Simphonie d'amour), con Alice Moreau, Marie Laurent, regia André Marchand. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3500.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.0861) — **Marissa aristocratica e porcellona**. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) — **La calda e dolce Julietta**. Oggi 2 film. Non stop. Ap. 15, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.874) — **Mogli particolari**, con Michele Mauberl. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 608.3817) — **Orgy love**. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) — **Brivido erotico (S.P.K.)**. Ap. 16; ult. 22.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible]) — **Joe Perversion** (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766) — 2 film. **Voglie bagnate**, con Martine Simon, **Intimità bagnate**, con Samantha Sorena, Barbara Harold (Super novità hard 84). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

MAFFEI (via P. Tommaso 5; tel. 650.3046) — **Delizie**, con Kristen Laussen. Aperto 14,30, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.355) — **Inquietudine morbosa di una moglie**, con Marika Sandmoyl. Ap. ore 10; ult. 22,30

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: riposo. Domani sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3876, Uff. T.S.T. via Roma 49, ore 9-10, tel. 544.576 - 557.6246. Questa sera ore 21 presso la sede del Centre Culturel Franco-Italien, un Donati a Tavola rotonda su **Negro contro cani** con Mario Missiroli e Ugo Ronfani.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Aler/Emilia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in **Ekaterina Ivanovna** di L. Andreev con Anda Vani, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 535.460.

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: domani ore 21 **La danza contemporanea** con Carla Perotti. Tel. 839.7902.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 compagnia Teatro della [illegible] presenta Arnoldo Fœà, Giuliana Lojodice in **Un marito** di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 557.6246.

CONSERVATORIO - Accademia Italiana Templa: ore 21,15. Il concerto barocco a Venezia e a Napoli. Vivaldi, concerti per quattro violini. Paisiello, Gaudiano, Giuliano, concerti per mandolino e archi. I Solisti Aquilani, direttore Vittorio Antonellini. Ingresso lire 5000.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Coop. Magic Povero - Teatro Mediterraneo presenta **Scaramucce**. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544.562.

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Carrera 23, alle ore 10 **«La storia di Gesù di Nazareth»** del Teatro del Mediterraneo di Torino. (Per inf. tel. 779.906).

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21 la Compagnia Teatroaperto in «Giorni felici» di S. Beckett, regia di Guido Ferrarini. Inf. tel. 665.552.

TEATRO D'UOMO (piazza San Giovanni - tel. 548.833): ore 18,15 la Coop. Anna Bolena presenta il 4° incontro di **Antologia vivа: Aristofane**. Relatore prof. G. P. Bona.

TEATRO DLE MAGNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria 15,30-20. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MAGNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 679.373.